

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XIV
n. 1

RELAZIONE

DELLA CORTE DEI CONTI

SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

(Per l'esercizio finanziario 2005)

Trasmessa alla Presidenza il 20 luglio 2006

DECISIONI E RELAZIONI SUI RENDICONTI GENERALI
DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE E DELLE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

VOLUME III

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

N.34/CONTR./D.REL.-
REG.SS./06

Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidenti di sezione:	dott.	Fulvio	BALSAMO
	dott.	Giuseppe S.	LAROSA
	dott.	Domenico	MARCHETTA
Consiglieri:	dott.	Angelo	BUSCEMA
	dott.	Carlo	CHIAPPINELLI
	dott.	Antonio	DAGNINO
	dott.	Renzo	LIBERATI
	dott.	Antonio	SCUDIERI
	dott.	Gabriele	AURISICCHIO
	dott.	Giovanni	COPPOLA
	dott.	Fabio	VIOLA
	dott.	Stefano	SIRAGUSA
	dott.	Antonio	MEZZERA
	dott.	Vincenzo	PALOMBA
I Referendario	dott.	Luisa	D'EVOLI
	dott.	Paola	COSA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige Südtirol per l'esercizio finanziario 2005.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto Speciale per il Trentino - Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le norme di attuazione;

Visto, in particolare, il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione;

Vista la legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2006 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol (legge finanziaria);

Vista la legge regionale 21 dicembre 2004, n. 6 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2005 e del bilancio triennale 2005-2007;

Vista la legge regionale 12 luglio 2005, n. 6 di approvazione dell'assestamento e variazione del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2005;

Vista l'ordinanza del 22 giugno 2006, n. 3, con la quale la Sezione di controllo per il Trentino - Alto Adige ha verificato il rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2005;

Vista la memoria depositata in data 11 luglio 2006 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio 2005, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;

Uditi nella pubblica udienza del 14 luglio 2005 il relatore, I Referendario dr.ssa Paola Cosa, ed il pubblico ministero nella persona del Vice Procuratore Generale dott. Roberto Benedetti.

FATTO

Il rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2005 è stato presentato in data 22 maggio 2006 alla Sezione di controllo della Corte dei conti per il Trentino-Alto Adige, che ha provveduto, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, a verificarlo con ordinanza del 22 giugno 2006, n. 3.

Le risultanze del rendiconto generale della Regione per l'anno 2005 sono le seguenti:

COMPETENZA

Entrate:	Euro
Titolo I: Entrate tributarie	380.653.779,97
Titolo II: Entrate extratributarie	25.492.296,04
Titolo III: Alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti	-
Totale delle entrate accertate	406.146.076,01
Spese:	
Titolo I: Spese correnti	275.296.550,31
Titolo II: Spese in conto capitale	107.295.052,22
Totale delle spese impegnate	382.591.602,53
Riepilogo:	
Totale entrate accertate	406.146.076,01
Totale spese impegnate	382.591.602,53
Differenza	23.554.473,48
 <i>Entrate (titoli I, II)</i>	 406.146.076,01
<i>Spese correnti</i>	<u>275.296.550,31</u>
<i>Differenza</i>	130.849.525,70

RESIDUI

Attivi:	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2005	178.603.765,91
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	233.526.367,91
Totale residui attivi al 31 dicembre 2005	412.130.133,82
 Passivi:	
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2005	74.930.074,50
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	23.228.873,58
Totale residui passivi al 31 dicembre 2005	98.158.948,08

CASSA

Riscossioni	432.074.102,54
Pagamenti	<u>437.114.158,74</u>
DEFICIT DI CASSA al 31 DICEMBRE 2005	- 5.040.056,20

FONDO CASSA al 1° gennaio 2005	26.431.671,93
Riscossioni	432.074.102,54
Pagamenti	<u>437.114.158,74</u>
FONDO CASSA al 31 DICEMBRE 2005	21.391.615,73

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIODATI COMPLESSIVI

Al 1° gennaio 2005	
ATTIVITA'	861.318.963,66
PASSIVITA'	<u>189.874.922,69</u>
PATRIMONIO	671.444.040,97
Al 31 dicembre 2005	
ATTIVITA'	798.458.633,06
PASSIVITA'	<u>98.163.203,68</u>
PATRIMONIO	700.295.429,38
PATRIMONIO al 31 dicembre 2005	700.295.429,38
PATRIMONIO al 1° gennaio 2005	<u>671.444.040,97</u>
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	28.851.388,41

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIOATTIVITA' FINANZIARIE*ATTIVITA'*

Variazioni in aumento	610.677.868,45
Variazione in diminuzione	<u>698.737.889,72</u>
Diminuzione delle attività finanziarie	88.060.021,27

PASSIVITA'

Variazioni in aumento	74.930.074,50
Variazione in diminuzione	<u>166.641.793,51</u>
Diminuzione delle passività finanziarie	91.711.719,01
Miglioramento finanziario	3.651.697,74

ATTIVITA' DISPONIBILI

Variazioni in aumento	33.274.089,56
Variazioni in diminuzione	<u>8.034.579,60</u>
Miglioramento delle attività disponibili	25.239.509,96

ATTIVITA' NON DISPONIBILI

Variazioni in aumento	6.912.643,61
Variazioni in diminuzione	<u>6.952.462,90</u>
Peggioramento delle attività non disponibili	39.819,29

RIEPILOGO:

DIMINUZIONE NELLE ATTIVITA'	62.860.330,60
DIMINUZIONE DELLE PASSIVITA'	<u>91.711.719,01</u>
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	28.851.388,41

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2005 i seguenti dati:

ATTIVITA'

ATTIVITA' FINANZIARIE (fondo cassa e residui attivi)	433.521.749,55
ATTIVITA' DISPONIBILI (beni mobili, immobili, crediti, titoli di credito ed altri attività disponibili)	269.822.234,37
ATTIVITA' NON DISPONIBILI (beni destinati ai servizi generali della Regione ed altre attività indisponibili)	<u>95.114.649,14</u>
TOTALE ATTIVITA'	798.458.633,06

PASSIVITA'

PASSIVITA' FINANZIARIE (residui passivi)	98.158.948,08
PASSIVITA' DIVERSE (partite in corso di sistemazione)	<u>4.255,60</u>
TOTALE PASSIVITA'	98.163.203,68

ECCEDEXZA DELLE ATTIVITA' SULLE PASSIVITA'	700.295.429,38
--	----------------

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il giorno 11 luglio 2006, ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in udienza con le quali - dopo aver stigmatizzato la mancata adozione anche per l'anno 2005 di iniziative finalizzate all'adeguamento della normativa contabile regionale a quella nazionale in materia di bilancio, in particolare con riferimento alla legge n. 94 del 1997 - ha richiesto che le Sezioni Riunite della Corte dei conti vogliano dichiarare regolare il rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio 2005 nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio.

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese, ordinate e pagate durante l'esercizio. Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio dei risultati suddetti.

Quanto al conto del patrimonio, le verifiche effettuate dalla Sezione di controllo di Trento consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo, relativo all'esercizio 2005.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle discipline di ordine finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1998, n. 305, alla presente decisione nella quale viene in particolare evidenziato il mancato adeguamento della normativa contabile regionale ai principi generali dello Stato in materia di bilancio e conti pubblici, con particolare riguardo a quelli della legge n. 94 del 1997.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico Ministero:

- dichiara regolare - nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio - il rendiconto generale della Regione Trentino Alto Adige Südtirol per l'esercizio 2005;
- invita i competenti Organi della Regione ad adeguare il proprio ordinamento contabile ai principi generali dello Stato vigenti in materia di bilancio e di conti pubblici ed in particolare a quelli della legge n. 94 del 1997;
- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Giunta Regionale del Trentino Alto Adige/Südtirol per la presentazione al Consiglio;

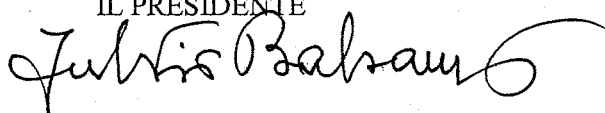
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, nonché al Commissario del Governo di Trento e sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 14 luglio 2006.

IL RELATORE



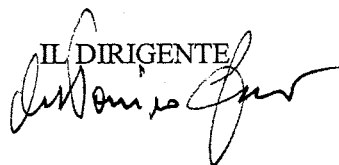
IL PRESIDENTE

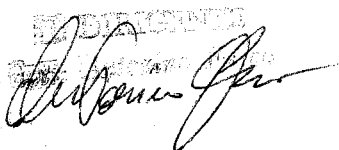


Depositata in Segreteria il 14 LUG 2006

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DEPOSITATA IN SEGRETARIA DELLE SEGRETERIE
MINISTRE DEI LAVORI PUBBLICI
IL 14 LUG 2006

IL DIRIGENTE



IL DIRIGENTE


Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol

- 1. Sintesi e profili generali della gestione considerata:** 1.1. *Andamento dell'economia regionale nel 2005;* 1.2. *Novità in merito al processo evolutivo istituzionale;* 1.3. *Profili essenziali della gestione finanziaria dell'esercizio 2005;* 1.4. *Raffronto con i precedenti esercizi.*
- 2. Profili normativi:** 2.1. *Norme di attuazione;* 2.2. *Attività legislativa regionale;* 2.3. *Attività di produzione regolamentare;* 2.4. *Novità in materia di ordinamento contabile ed amministrativo della Regione.*
- 3. Previsioni iniziali e stanziamenti definitivi:** 3.1. *Equilibri di bilancio.*
- 4. Stanziamenti definitivi e risultanze finali:** 4.1. *Analisi delle risultanze finali dell'entrata;* 4.2. *Analisi delle risultanze finali della spesa;* 4.3. *La gestione dei residui;* 4.4. *La gestione di cassa;* 4.5. *Il Patto di Stabilità interno;* 4.6. *Economie di gestione;* 4.7. *Profili patrimoniali.*
- 5. Organizzazione dei servizi e del personale:** 5.1. *Organizzazione dei servizi;* 5.2. *Personale.*
- 6. Brevi cenni sull'attività contrattuale.**

1. Sintesi e profili generali della gestione considerata.*1.1. Andamento dell'economia regionale nel 2005.*

Nel corso del 2005 l'andamento dell'economia della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol ha subito una battuta d'arresto rispetto al triennio precedente anche in termini di PIL *pro capite*, sebbene quest'ultimo parametro abbia mostrato un trend più favorevole rispetto a quello della media nazionale. A tale risultato hanno contribuito in larga misura i settori del turismo, delle costruzioni e, nella seconda metà dell'anno, dell'industria, con un tasso di crescita delle esportazioni di poco superiore alla media nazionale. Per contro il settore commerciale, analogamente a quanto accaduto nel resto del territorio nazionale, ha risentito negativamente della contrazione dei consumi in atto negli ultimi anni e di una propensione al consumo delle famiglie in netto calo, fatta eccezione per l'acquisto di beni durevoli attraverso il ricorso allo strumento del credito al consumo.

Nell'ambito delle attività che caratterizzano l'economia regionale la produzione agricola relativa all'anno 2005 è stata caratterizzata da un raccolto delle mele, prodotto tipico che rappresenta il 65 per cento della produzione nazionale, pari a circa 13.700 migliaia di quintali, con un incremento del 2,5 per cento rispetto all'annata agricola precedente. Più contenuta ed in leggero calo è stata, invece, la produzione di uve da vino, comunque in linea con la media degli ultimi cinque anni. Dalle uve raccolte è stato ottenuto circa 1 milione di ettolitri di vino con una riduzione del 16,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'industria il fatturato nel 2005 è aumentato complessivamente del 3,7 per cento in termini nominali. Si è registrato nel settore un incremento dello 0,6 per cento negli investimenti ed un aumento contenuto anche del tasso di occupazione.

Il movimento turistico regionale ha fatto registrare una crescita, sia in termini di arrivi che di presenze, fornendo un notevole apporto allo sviluppo complessivo dell'economia regionale nella considerazione che il settore turistico contribuisce in modo significativo alla determinazione del PIL regionale, alla definizione del quale le imprese del comparto partecipano per circa il 10%, un valore pressoché doppio rispetto alla media nazionale.

Per quanto concerne il mercato del lavoro l'occupazione è cresciuta in modo contenuto nel 2005 facendo evidenziare una percentuale di scostamento rispetto al totale degli occupati registrata nel 2004 dello 0,4 per cento risultante da un incremento nel numero dei lavoratori dipendenti e da un calo del numero dei lavoratori autonomi. Il costo del lavoro per unità di prodotto è aumentato in ragione di un livello di crescita della produttività per occupato non proporzionata alla concomitante crescita del costo del lavoro per unità standard di lavoro dipendente¹.

1.2. Novità in merito al processo evolutivo istituzionale.

Il processo evolutivo istituzionale, avviato dalla legge regionale 17 aprile 2003 n. 3, che ha previsto il trasferimento, a far data rispettivamente dal 1° agosto 2004 e dal 1° febbraio 2004, alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, dell'esercizio delle funzioni amministrative in una serie di materie elencate all'art. 1 della citata legge² nonché la definizione dei provvedimenti occorrenti per rendere operative le predette deleghe, anche per quanto riguarda il trasferimento alle Province di personale e beni immobili, da attuarsi d'intesa fra il Presidente

¹ Cfr. "Note sull'andamento dell'economia del Trentino Alto Adige nel 2005" Banca d'Italia 2006.

² Le materie elencate all'art.1, comma1 della legge regionale n. 3/2003 oggetto di delega alle due Province sono: a) sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative, b) camere di commercio, c) enti di credito fondiario e di credito agrario, d) casse di risparmio e casse rurali, e) aziende di credito a carattere regionale, f) impianto e tenuta dei libri fondiari.

della Regione ed i Presidenti delle Province Autonome, attraverso la stipula di specifici Accordi, ha visto nel corso dell'anno 2005 il completamento di alcuni degli aspetti già definiti dal programma di riforma nel corso del 2004 ed in merito ai quali si è già riferito nel precedente referto.

La maggior parte delle scadenze fissate dal Protocollo d'intesa intervenuto fra la stessa Regione e le due Province autonome in data 28 gennaio 2004³ è stata rispettata.

Per quanto concerne gli accordi in materia di inquadramento del personale nei ruoli delle Province, quello relativo alla Provincia di Bolzano è intervenuto con Protocollo d'intesa in data 1 febbraio 2005⁴. Per quanto concerne, invece, l'inquadramento del personale della Provincia di Trento il Protocollo è intervenuto solo di recente, in data 12 maggio 2006, alla luce del citato Accordo del 28 gennaio 2004 e delle modifiche da ultimo recate dal Protocollo del 9 marzo 2006, nonché alla luce della delibera della Giunta regionale n. 170 del 12 maggio 2006.

Circa i trasferimenti finanziari, la legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale 2005-2007 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (Legge Finanziaria)" ha apportato, ai sensi dell'art. 7, modifiche all'art. 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 in materia di *Fondo Unico per il finanziamento delle funzioni delegate* che già ne prevedeva l'istituzione e stabiliva che lo stesso fosse alimentato dagli stanziamenti autorizzati in forza di una serie di leggi regionali ed

³ Il documento ha fissato le linee essenziali dell'accordo relativamente a:

- ✓ a) gestione delle deleghe;
- ✓ b) trasferimento del personale
- ✓ c) trasferimento dei beni;
- ✓ d) disposizioni finanziarie ;
- ✓ e) interventi sulla cooperazione;
- ✓ f) interventi in materia di Camere di Commercio.

Le parti, con riferimento al primo punto, hanno convenuto sull'opportunità di un coordinamento per la realizzazione delle deleghe, per quanto riguarda il passaggio delle funzioni relative al Libro Fondiario al fine di garantire l'uniformità nella gestione attuale e nella sua evoluzione futura, con riferimento in particolare allo sviluppo dei programmi nell'area informatica.

In ordine al secondo punto è stato previsto, con le stesse scadenze fissate per l'esercizio della delega, il trasferimento alle Province del personale a tempo indeterminato degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione regionale del Catasto.

Per quanto concerne il personale, che, a seguito della riorganizzazione delle funzioni proprie della Regione, risulti in esubero, l'accordo prevede il trasferimento, su base opzionale.

In entrambe le ipotesi il trasferimento deve avvenire nel rispetto dello stato giuridico e del trattamento economico in atto goduti, salve le determinazioni raggiunte in appositi protocolli d'intesa fra Regione e Province, sentite le OO.SS. maggiormente rappresentative del personale regionale.

Analogamente, per quanto concerne la definizione del trasferimento dei beni mobili ed immobili, già di proprietà della Regione, si fa rinvio ad apposito decreto, da adottarsi da parte del Presidente della Regione, che costituisce, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del d.lgs. n. 280 del 2001, titolo per l'*intavolazione* e la voltura catastale dei beni immobili trasferiti. In tal senso sono stati adottati i decreti del Presidente della Regione n. 14/A del 29 gennaio 2004 e n. 86/A del 26 luglio 2004 aventi ad oggetto il trasferimento dei beni mobili ed immobili e degli autoveicoli in dotazione agli Uffici e Servizi del Catasto e del Libro fondiario, rispettivamente, al patrimonio della Provincia di Bolzano ed a quello della Provincia di Trento

⁴ Protocollo intervenuto ai sensi dell'Accordo sottoscritto in data 26 gennaio 2005, sulla base dell'autorizzazione contenuta nella delibera di Giunta 18 gennaio 2005 n. 13.

eventualmente integrato con ulteriori assegnazioni da parte della Regione. La norma prevedeva, inoltre, che il predetto Fondo fosse ripartito dalla Giunta con appositi provvedimenti di assegnazione delle risorse, concernenti anche l'indicazione dei vincoli di destinazione, comunque, finalizzati all'espletamento delle funzioni delegate. L'art. 7 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 ha modificato il predetto art. 13 prevedendo l'istituzione del Fondo ai sensi di una serie di leggi regionali, elencate al comma 1, parzialmente coincidenti con quelle a carico delle quali il Fondo risultava alimentato. Nel testo novellato, non viene fatto cenno alcuno alle fonti di alimentazione del Fondo, mentre si precisa che le risorse nello stesso appostate sono destinate anche al finanziamento delle spese a carico delle Province relative al funzionamento del servizio del Catasto.

Per quanto riguarda, infine, il trasferimento al patrimonio delle due Province dei beni immobili, gli accordi intervenuti in data 29 gennaio 2004 e 27 luglio 2004 rispettivamente con la Provincia di Bolzano e con quella di Trento, in attuazione del punto c) del Protocollo d'intesa del 28 gennaio 2004, hanno avuto quasi completa attuazione, come può evincersi anche dalla lettura delle tavole di cui all'allegato n. 7 *"Attività – Beni immobili non disponibili"* del Rendiconto generale della regione es. 2005, che riportano tali passaggi fra le voci della colonna variazioni intervenute nel corso dell'esercizio considerato *in diminuzione*. Resta ancora da realizzare il trasferimento di alcuni immobili subordinato al loro completamento, essendo gli stessi ancora in fase di costruzione.

1.3. Profili essenziali della gestione finanziaria per l'esercizio 2005.

La gestione relativa all'esercizio 2005 è stata autorizzata con legge regionale 21 dicembre 2004, n. 6 recante il bilancio annuale 2005 ed il bilancio pluriennale 2005-2007 (B.U. 31 dicembre 2004, numero straordinario n. 54/I-II), che costituiscono gli strumenti della programmazione finanziaria regionale ai sensi dell'art. 2 della legge di contabilità regionale (legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni).

La Giunta della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol ha approvato il rendiconto generale dell'esercizio finanziario considerato con delibera n. 110 del 29 marzo 2006 ed ha presentato il relativo documento contabile alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti di Trento, in data 22 maggio 2006, per la prescritta verifica ai sensi dell'art. 10, comma 1, del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305. Il documento contabile è accompagnato

dall'attestazione del Dirigente del servizio Ragioneria che i dati riportati nel rendiconto sono quelli risultanti dalle scritture contabili tenute dall'Amministrazione⁵.

La legge di contabilità regionale nulla prevede in merito ai termini per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del rendiconto, disponendo unicamente, ai sensi dell'art. 61, che la Giunta debba, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento, trasmetterlo alla Sezione regionale della Corte dei conti ai fini previsti dall'art. 10 del citato d.P.R. n. 305 del 1988. La Giunta ha due mesi di tempo dalla parificazione della Corte dei conti per trasmettere il relativo disegno di legge, corredato da apposita relazione illustrativa, al Consiglio Regionale per l'approvazione con la procedura prevista dall'art. 84 del d.P.R. n. 670 del 1972⁶.

Nello stato di previsione dell'entrata annesso alla legge di bilancio n. 6 del 2004 gli accertamenti autorizzati ammontano in totale a euro 306.901.000,00 in conto competenza e euro 552.946.482,00 in conto cassa. Nello stato di previsione delle spese gli impegni autorizzati ammontano ad euro 376.659.300,00 in conto competenza, nonché a euro 572.946.482,00 in conto cassa.

Analogamente ai precedenti esercizi, deve osservarsi che sia le previsioni iniziali che gli stanziamenti definitivi di spesa hanno sopravanzato, per la parte di competenza, lo stato di previsione delle entrate. Infatti, a fronte di previsioni iniziali di entrata per un importo di euro 306.901.000,00 le previsioni iniziali di spesa erano pari a euro 376.659.300,00 ed al maggior onere pari a euro 69.758.300,00 si faceva fronte mediante l'utilizzo dell'avanzo dei precedenti esercizi.

In sede di assestamento del bilancio, approvato con la legge regionale 12 luglio 2005, n. 6 (B.U. 19 luglio 2005 n. 29/I-II, supplemento n. 3), le previsioni definitive di competenza evidenziano: entrate per euro 308.651.000,00 (incremento di euro 1.750.000,00 nelle entrate extratributarie) e spese per euro 408.436.945,00 (l'incremento pari a euro 31.777.645,00 si è determinato in euro 12.881.325,00 per spese correnti ed in euro 18.896.320,00 per spese in conto capitale).

In tale sede un ulteriore maggior onere di euro 30.027.645,00, è risultato quale differenza negativa fra le entrate e le spese di competenza, evidenziatasi dallo stato di previsione della spesa rispetto all'entrata e da coprire, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della citata legge regionale n. 6 del 2005, mediante l'utilizzo dell'avanzo dell'esercizio finanziario precedente, accertato

⁵ Nota prot. n. I ris Rag del 28 marzo 2006.

⁶ I rendiconti generali della Regione relativi agli esercizi 2003 e 2004 sono stati approvati rispettivamente con leggi regionali: 24 marzo 2005, n. 4 e 6 dicembre 2005, n. 8.

definitivamente, ai sensi della legge regionale 6 dicembre 2005, n. 8, di approvazione del rendiconto 2004, nella misura complessiva di euro 331.711.103,73.

Al 31 dicembre 2005, al termine della gestione relativa all'esercizio considerato, la predetta differenza negativa, evidenziatasi fra previsioni definitive di entrata e previsioni definitive di spesa ed ammontante in totale ad euro 99.785.945,00, ha assunto segno positivo. Infatti, a fronte di entrate di competenza accertate per euro 406.146.076,01 sono state impegnate spese in conto competenza per euro 382.591.602,53, con un avanzo di competenza ammontante ad euro 23.554.473,48, in flessione rispetto a quello relativo all'esercizio 2004 che era pari a euro 50.216.066,63.

Per quanto concerne la gestione dei residui relativi all'esercizio 2005, quelli attivi finali ammontano ad euro 412.130.133,82 (di cui euro 410.964.707,05 relativi ad entrate tributarie; euro 1.161.171,17 per entrate extratributarie ed euro 4.255,60 per entrate da alienazione di beni patrimoniali), derivanti dalla somma di euro 233.526.367,91 relativa a residui formatisi nell'esercizio di competenza e euro 178.603.765,91 relativi a residui derivanti da esercizi precedenti e mostrano una diminuzione rispetto al valore complessivo registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31 dicembre 2004 erano pari a euro 495.150.098,89).

I residui passivi finali ammontano ad euro 98.158.948,08, segnando una flessione rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, pari a euro 189.870.667,09. La composizione dei residui passivi è di euro 65.395.847,33 per spese di parte corrente ed euro 32.763.100,75 per spese in conto capitale.

ESERCIZI	2003	2004	variazioni 2003/2004	2005	variazioni 2004/2005
Residui attivi iniziali	503.346.645,10	523.206.192,25	3,94 %	495.150.098,89	- 5,35 %
Residui attivi finali	523.206.192,25	495.150.098,89	- 5,36 %	412.130.133,82	- 16,76 %
Residui passivi iniziali	296.517.059,82	272.267.486,90	- 8,17 %	189.870.667,09	-30,26 %
Residui passivi finali	272.267.486,90	189.870.667,09	- 30,26 %	98.158.948,08	- 48,31 %

Giova evidenziare, come si è già avuto modo di rappresentare nei precedenti referti, che l'ordinamento contabile della Regione non ha subito modifiche né a seguito delle riforme introdotte dalle leggi 3 aprile 1997, n. 94 e 15 maggio 1997, n. 127 in materia di contabilità e bilancio dello Stato né a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76, restando, tuttora, disciplinato dalla legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, l'unità fondamentale del bilancio regionale è tuttora il capitolo per quanto riguarda sia la classificazione delle entrate che la classificazione delle spese; esso costituisce l'unità di voto oltre che l'articolazione minima del bilancio ai fini della gestione e della

rendicontazione. Ciò, evidentemente, non contribuisce, da una parte, a rendere maggiormente trasparenti le scelte effettuate per la ripartizione delle risorse fra le diverse destinazioni di spesa e, dall'altra parte, a razionalizzare la gestione finanziaria e l'azione amministrativa, collegando la ripartizione delle risorse per funzioni alla identificazione dei centri di responsabilità amministrativa, con le evidenti ripercussioni sul funzionamento del sistema di controlli interni⁷.

La classificazione delle voci del bilancio regionale è rimasta invariata anche dopo l'entrata in vigore del decreto ministeriale 18 febbraio 2005 in materia di *codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ex art. 28, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e art. 1, comma 79 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*. Il predetto Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici è finalizzato alla rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai Tesorieri delle Amministrazioni, al fine di superare le disomogeneità tra i dati rilevati dai differenti sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche, anche in vista della verifica, in corso d'esercizio, del rispetto delle regole di finanza pubblica stabilite a livello europeo (art. 104 del Trattato relativo alla procedura sui disavanzi eccessivi onde garantire il rispetto dei parametri stabiliti – indebitamento/PIL <3 per cento e rapporto debito/PIL <60 per cento).

La vigente disciplina contabile regionale prevede, in materia di controlli interni e segnatamente di controllo di regolarità contabile, a seguito della modifica di recente apportata dall'art. 15 della legge regionale 16 luglio 2004 n. 1, in combinato disposto con l'art. 17 della stessa legge, quali siano i compiti affidati alla Ragioneria nell'esercizio della funzione di verifica della regolarità contabile sugli atti amministrativi comportanti accertamenti di entrate o impegni di spesa nonché sugli atti di liquidazione e su titoli di spesa, specificandone modalità e tempi di esecuzione. La citata novella dispone che ogni atto ed ogni deliberazione che comportino accertamenti in entrata a favore del bilancio regionale o impegni di spesa a carico dello stesso siano trasmessi alla Ragioneria, unitamente alla relativa documentazione, onde consentire alla stessa l'esercizio, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento degli atti, delle verifiche di regolarità contabile. Verifiche che si possono concludere con l'ammissione a registrazione ovvero con la restituzione degli atti non registrati accompagnati dalle eventuali osservazioni relative ai vizi di regolarità contabile riscontrati. Trascorsi inutilmente i 15 giorni previsti può darsi corso all'esecuzione dell'atto sottoposto a controllo. In ogni caso l'organo competente può, sotto la propria responsabilità, applicare l'atto anche prima dell'avvenuta

⁷ A quanto detto deve aggiungersi un'ulteriore considerazione circa le difficoltà di omogeneizzazione dei dati del rendiconto regionale con quelli delle altre realtà regionali tanto da far sì che il Trentino Alto Adige risulti in alcuni casi escluso da analisi di carattere finanziario svolte a livello nazionale.

registrazione. Nel corso della gestione riguardata, sulla base di quanto fatto presente dal competente Servizio dell'Amministrazione regionale, risultano essere state trasmesse, per il visto contabile, 350 delle 391 deliberazioni adottate dalla Giunta. Sempre nel corso del 2005 sono stati emessi dai dirigenti delle strutture regionali 1850 decreti di liquidazione tutti trasmessi alla Ragioneria per il prescritto controllo. Il 50 per cento circa dei provvedimenti sottoposti a controllo ha subito dei rilievi da parte della Ragioneria per mancanza di documentazione o rettifiche per errori materiali che non hanno comportato irregolarità di particolare importanza riuscendo ad avere comunque seguito. Quel che si deve sottolineare, a tale ultimo proposito, è la mancanza di un sistema informativo che colleghi con un flusso di dati in linea tutti i servizi dell'Amministrazione regionale, il che comporta, ancora oggi, la trasmissione cartacea degli atti sottoposti a controllo che convergono tutti sulla Ragioneria, con evidenti ricadute sui tempi di espletamento delle procedure di inserimento dei dati⁸ e sulla mole di lavoro gravante sulla predetta struttura, dal momento che il controllo di regolarità contabile⁹ si aggiunge agli altri compiti già affidati alla stessa struttura dalla legge regionale n. 10 del 1991, fra cui anche l'effettuazione delle analisi economiche e del controllo di gestione della spesa. Una formula quest'ultima piuttosto vaga e che non corrisponde all'effettiva operatività all'interno dell'amministrazione regionale del controllo di gestione, che pure risulta essere previsto nell'ambito del più generale processo di riforma dell'ente, resosi necessario in attuazione delle deleghe disposte in forza della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3.

⁸ Oltre che rallentamenti e possibili imprecisioni nella predisposizione dei documenti contabili ed in particolare del rendiconto generale con l'inserimento manuale dei dati a sistema.

⁹ Il controllo di regolarità contabile sugli atti di accertamento di entrata concerne la corretta quantificazione dell'entrata e la corrispondenza dell'atto alla documentazione dell'entrata relativa al pertinente capitolo di bilancio. Il controllo di regolarità contabile sugli atti di impegno di spesa si esercita accertando la corretta quantificazione della spesa e la corrispondenza dell'atto alla documentazione allegata, nonché accertando che la spesa impegnata non ecceda lo stanziamento del relativo capitolo di bilancio e che non sia da imputare ad un capitolo diverso da quello indicato ovvero che sia riferibile ai residui piuttosto che alla competenza o viceversa.

Il controllo di regolarità contabile sugli atti di liquidazione si esercita accertando che la spesa venga liquidata nel rispetto dei limiti, delle condizioni e delle modalità fissati nell'atto di impegno.

Il controllo di regolarità contabile sui titoli di spesa si esercita accertando che i dati riportati nel titolo corrispondano ai dati riportati nell'atto di liquidazione.

1.4. Raffronto con i precedenti esercizi.

Entrate		2003	2004	2005	Variazioni	
					2003/2004	2004/2005
Previsioni iniziali (I)	RS	503.346.645	523.206.192	495.150.099	3,95%	-5,36%
	CP	318.758.000	326.488.000	306.901.000	2,43%	-6,00%
Previsioni definitive (D)	RS	503.346.645	523.206.192	495.150.099	3,95%	-5,36%
	CP	318.758.000	326.488.000	308.651.000	2,43%	-5,46%
Variazione in % di D su I	RS	0,00%	0,00%	0,00%		
	CP	0,00%	0,00%	0,57%		
Accertamenti finali (A)	RS	481.995.435	522.822.466	438.058.160	8,47%	-22,32%
	CP	434.567.469	384.608.988	406.146.076	-11,50%	5,60%
Percentuale di A su D	RS	95,76%	99,93%	82,02%		
	CP	136,33%	117,80%	131,59%		
Riscossioni (S)	RS	100.468.333	36.402.483	204.531.792	-63,77%	461,86%
	CP	292.888.379	375.878.872	227.542.310	28,34%	-39,46%
Percentuale di S su D	RS	19,96%	6,96%	41,31%		
	CP	91,88%	115,13%	73,72%		
Residui al 31/12 (RS)	RS	381.527.102	486.419.982	233.526.368	27,49%	-51,99%
	CP	141.679.090	8.730.117	178.603.766	-93,84%	1945,83%
Percentuale di RS su D	RS	75,80%	92,97%	47,16%		
	CP	44,45%	2,67%	57,87%		

Spese		2003	2004	2005	Variazioni	
					2003/2004	2004/2005
Stanziamenti iniziali (I)	RS	296.517.059	272.267.486	189.870.668	-8,18%	-30,26%
	CP	410.692.437	341.603.200	376.659.300	-16,82%	10,26%
Stanziamenti definitivi (D)	RS	296.517.059	272.267.486	189.870.668	-8,18%	-30,26%
	CP	411.782.687	410.830.200	408.436.945	-0,23%	-0,58%
Variazione in % di D su I	RS	0,00%	0,00%	0,00%		
	CP	0,27%	20,27%	8,44%		
Impegni (I)	RS	288.656.142	263.298.107	152.681.505	-8,78%	-42,01%
	CP	362.371.791	334.392.921	382.591.603	-7,72%	14,41%
Percentuale di I su D	RS	97,35%	96,71%	80,41%		
	CP	88,00%	81,39%	93,67%		
Pagamenti (P)	RS	200.379.167	203.906.990	129.452.631	1,76%	-36,51%
	CP	178.381.279	203.913.372	307.661.528	14,31%	50,88%
Percentuale di P su D	RS	67,58%	74,89%	68,18%		
	CP	43,32%	49,63%	75,33%		
Economie (E)	RS	7.860.917	8.969.380	37.189.163	14,10%	314,62%
	CP	49.410.895	76.437.279	25.845.343	54,70%	-66,19%
Percentuale di E su D	RS	2,65%	3,29%	19,59%		
	CP	12,00%	18,61%	6,33%		
Residui (RS)	RS	88.276.974	59.391.117	23.228.874	-32,72%	-60,89%
	CP	183.990.512	130.479.550	74.930.074	-29,08%	-42,57%
Percentuale di RS su D	RS	29,77%	21,81%	12,23%		
	CP	44,68%	31,76%	18,35%		

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale della Regione TAAS es. 2003, 2004, 2005.

Confrontando la gestione delle entrate relativa all'esercizio 2004 con quella dell'esercizio considerato si può evidenziare che, a fronte di previsioni definitive ridottesi da euro 326.488.000,00 ad euro 308.651.000,00, gli accertamenti di competenza che erano pari ad euro 384.608.988,56 sono aumentati (euro 406.146.076,01) di complessivi euro 21.537.087,45; diversamente, invece, per quanto concerne le riscossioni in conto competenza (euro 227.542.310,10) che erano pari ad euro 375.878.871,90 ed hanno subito una significativa riduzione di euro 148.336.561,80. I residui attivi formatisi nell'esercizio di competenza che per il 2004 ammontavano a euro 8.730.116,66 sono incrementati di euro 169.873.649,25 (euro 178.603.765,91) ed i residui derivanti dagli esercizi precedenti che nel 2004 erano pari ad euro 486.419.982,23 nel 2005 si sono ridotti ad euro 233.526.367,91 con una differenza in negativo di euro 252.893.614,32.

Nel dettaglio, riguardando le gestioni considerate con riferimento alle categorie in cui risulta articolato il conto delle entrate deve osservarsi che per quanto riguarda le entrate tributarie le previsioni definitive sono incrementate passando da euro 283.600.000,00 ad euro 288.600.000,00 con una differenza in positivo di euro 5.000.000,00. Gli accertamenti che nell'esercizio 2004 ammontavano ad euro 354.282.562,88 sono aumentati di euro 26.371.217,09 assommando nel 2005 ad euro 380.653.779,97. Infine, le relative riscossioni hanno subito una significativa riduzione (euro 143.302.310,91) passando da euro 346.268.464,28 ad euro 202.966.153,37. Per quanto concerne le entrate del Tit. II si osserva una riduzione sia per quanto attiene le previsioni definitive passate da euro 42.888.000,00 ad euro 20.051.000,00 che per quanto attiene gli accertamenti e le riscossioni passate da euro 29.606.707,62 ad euro 24.576.156,73. In particolare, le entrate relative alla cat. III (proventi dei servizi pubblici minori) non ricomprendono più i proventi dei tributi speciali catastali e le entrate del capitolo relativo ai diritti per il rilascio di estratti e copie da parte degli Uffici del Libro Fondiario. Queste voci si rinvencono nell'ambito dei capitoli aggiunti allo stato di previsione dell'entrata, alla luce della previsione contenuta nell'art. 6 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 6 e del Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/A che all'art. 1 dispone *l'istituzione dei capitoli aggiunti di cui all'annessa tabella A, che vanno ad aggiungersi allo stato di previsione delle entrate del bilancio 2005 per le entrate accertate residue dell'esercizio 2004 e degli esercizi precedenti*. Nella categoria citata permangono le entrate relative ai proventi da inserzione e vendita del Bollettino Ufficiale della Regione le cui previsioni definitive e relative riscossioni di competenza risultano in diminuzione passando, rispettivamente, da 310.000,00 euro ad euro 180.000,00 e da euro 282.377,13 ad euro 121.214,92 in ragione del fatto che, ai

sensi dell'art. 11 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1, le pubblicazioni per le Province di Trento e Bolzano e per gli enti locali sono gratuite.

Le ulteriori voci in entrata relative ai redditi da terreni e fabbricati, agli interessi su giacenze di cassa ed a redditi e canoni vari, che compongono la categoria IV (Proventi dei beni regionali) del medesimo Tit. II, mostrano complessivamente un incremento in quanto a previsioni definitive, passate da euro 960.000,00 ad euro 1.120.000,00, ma per quanto riguarda, invece, gli accertamenti, passati da euro 805.883,67 ad euro 672.479,20 e le riscossioni passate da euro 745.198,63 ad euro 550.446,51 la variazione assume segno negativo. Diversamente per quanto riguarda la categoria V *Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione* ove la variazione intervenuta, sia nelle previsioni definitive (passate da euro 1.150.000,00 ad euro 2.000.000,00), che negli accertamenti e nelle riscossioni (passati da euro ad euro 4.328.688,90 ad euro 5.367.915,60) ha assunto segno positivo.

Confrontando la gestione delle spese relativa all'esercizio 2004 con quella dell'esercizio considerato si può evidenziare che, a fronte di stanziamenti definitivi ridottisi da euro 410.830.200,00 ad euro 408.436.945,00, gli impegni di spesa che ammontavano nell'esercizio 2004 ad euro 334.392.921,93 hanno subito un incremento pari a euro 48.198.680,60, risultando ammontanti a euro 382.591.602,53. In particolare, con riferimento alla classificazione economica del conto della spesa, risultano incrementati in modo significativo gli impegni di parte corrente passati da euro 195.685.999,52 ad euro 275.296.550,31 mentre si sono ridotti gli impegni in conto capitale passati da euro 138.706.922,41 ad euro 107.295.052,22.

Per quanto riguarda i pagamenti di competenza che nell'esercizio 2004 ammontavano ad euro 203.913.371,61 questi sono aumentati nell'esercizio 2005 di euro 103.748.146,42 assommando a complessivi euro 307.661.528,03. I residui passivi di competenza che erano pari ad euro 130.479.550,32 hanno fatto registrare una riduzione di euro 55.549.475,82, risultando pari a euro 74.930.074,50.

2. Profili normativi.

2.1. Norme di attuazione.

Nel corso dell'anno 2005 sono stati emanati tre decreti concernenti norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol riguardanti la Provincia Autonoma di Bolzano: il d.lgs. 23 maggio 2005, n. 99, che reca modifiche ed integrazioni al d.P.R. 26 luglio 1976, n. 752 in materia di dichiarazioni di appartenenza o aggregazione al gruppo linguistico in provincia di Bolzano; il d.lgs. 6 giugno 2005, n. 120, concernente modifiche alle tabelle organiche del personale degli uffici dell'amministrazione statale in provincia di Bolzano ed il d.lgs. 13 giugno 2005, n. 124, che reca modifiche ed integrazioni al d.P.R. 15 luglio 1988, n. 574 in materia di uso delle lingue italiana e tedesca nei processi penali e civili in provincia di Bolzano.

2.2. Attività legislativa regionale.

Per quanto concerne la produzione normativa afferente l'anno 2005 sono stati emanati nel corso dell'anno dieci provvedimenti legislativi qui di seguito elencati, cinque dei quali a carattere finanziario:

- ✓ le leggi regionali 24 marzo 2005, n. 4 e 6 dicembre 2005 n. 8 che approvano, rispettivamente, il "Rendiconto generale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2003" e il "Rendiconto generale per l'esercizio 2004";
- ✓ la legge regionale 12 luglio 2005, n. 6 concernente "Assestamento e variazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2005";
- ✓ la legge regionale 6 dicembre 2005, n. 9 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 (legge finanziaria)";
- ✓ la legge regionale 14 dicembre 2005, n. 10 che approva il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e triennale 2006-2008".

Gli altri provvedimenti legislativi adottati nel corso dell'anno hanno riguardato in particolare:

- ✓ "Pacchetto famiglia e previdenza sociale" legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 ;
- ✓ "Modifica della denominazione ufficiale del Comune di Roncegno in Roncegno Terme" legge regionale 22 marzo 2005, n. 2;
- ✓ "Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Egna e di Montagna" legge regionale 22 marzo 2005, n. 3;
- ✓ "Modifica della denominazione ufficiale del Comune di Ruffrè" legge regionale 8 aprile 2005, n. 5;

✓ “Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona” legge regionale 21 settembre 2005, n. 7.

La legge 18 febbraio 2005, n. 1 contiene una serie di misure legate al settore della previdenza ed assicurazioni sociali, relativamente a: a) la copertura previdenziale dei periodi di astensione dal lavoro dedicati alla cura dei figli fino al terzo anno di vita o entro i tre anni dalla data di adozione o di affidamento (*art. 1*) o all’assistenza di familiari gravemente non autosufficienti a favore di soggetti (esclusi pubblici dipendenti) residenti nella Regione da almeno 5 anni o che abbiano cumulato una residenza storica pari ad almeno quindici anni (*art. 2*) b) l’assegno integrativo al nucleo familiare (con almeno due figli a carico) corrisposto a lavoratori o lavoratrici disoccupati o iscritti nelle liste di mobilità (*art. 3*)¹⁰. La legge reca, inoltre, modifiche in materia di: (*art. 5*) assicurazione obbligatoria contro la silicosi e l’asbestosi (legge regionale 11 settembre 1961, n. 8); (*art. 6*) provvidenze a favore dei lavoratori affetti da sordità da rumori (legge regionale 2 gennaio 1976, n. 1); (*art. 7*) adeguamento degli interventi previdenziali relativi ai contributi per il riscatto ai fini pensionistici dei periodi di lavoro prestati (legge regionale 9 dicembre 1976, n. 14); (*art. 8*) erogazione di contributi a favore degli Istituti di patronato ed assistenza sociale (legge regionale 9 agosto 1957, n. 15); (*artt. 9-10*) interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (legge regionale 25 luglio 1992, n. 7)¹¹; (*art. 11*) indennità regionale a favore dei disoccupati (legge regionale 27 novembre 1993, n. 19); interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base regionale (legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3)¹².

Nelle disposizioni finali e transitorie è autorizzata la spesa annua complessiva di 30 milioni di euro e si prevede, inoltre, che gli interventi siano autorizzati in coerenza con le politiche sociali e del lavoro promosse dalle due Province autonome. Pertanto, con regolamento regionale, adottato di concerto con ciascuna Provincia sono determinati gli interventi da attivare con riferimento alle specifiche realtà locali ed alle differenti dinamiche dei mercati del lavoro locali.

¹⁰ La determinazione delle condizioni economiche del nucleo familiare ai fini dell’ottenimento dell’assegno è affidata alla Regione sulla base dei parametri individuati con regolamento approvato d’intesa fra la stessa Regione e le due Province.

¹¹ Fra le modifiche introdotte dalla legge regionale n. 7/1992 è da evidenziare l’introduzione di un capitolo I bis intitolato “contributo ai fini della costituzione di una pensione complementare” ove vengono individuate per l’appunto nelle casalinghe i soggetti beneficiari del contributo consistente in una percentuale variabile dal 30 per cento al 50 per cento del versamento volontario e non può superare complessivamente i 500 euro annui pro capite per un periodo massimo di dieci anni.

¹² Fondo parcheggio regionale costituito da uno o più fondi complementari a livello regionale al fine di scongiurare la dispersione di risorse finanziarie al di fuori del territorio regionale.

Le funzioni amministrative concernenti l'applicazione della nuova disciplina sono delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, che devono indicare alla Regione i loro fabbisogni finanziari sulla base dei quali vengono ripartiti i fondi a disposizione del settore.

La legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 che recepisce le innovazioni introdotte dalla legge 8 novembre 2000, n. 328¹³ e dal relativo decreto legislativo di attuazione 4 maggio 2001, n. 207¹⁴, prevede, in particolare: la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in aziende pubbliche di servizi alla persona. Con la predetta definizione, ai sensi dell'art. 2 della stessa legge, si intendono individuare quegli enti aventi personalità giuridica di diritto pubblico che, senza fini di lucro, si propongano di prevenire, ridurre o eliminare le condizioni di disabilità, di bisogno o di disagio individuale e familiare. Le aziende sono inserite nel sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari e, una volta che queste sono state autorizzate e accreditate dal servizio sanitario provinciale, la loro attività in tale settore è a carico del fondo sanitario.

Le aziende in argomento godono di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed informano la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio del bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 della stessa legge regionale, le aziende si dotano degli strumenti e degli organi di controllo di regolarità amministrativa e contabile, di gestione, di valutazione della dirigenza, di valutazione e controllo strategico.

Oltre al sistema di controlli interni di cui le aziende devono dotarsi, è prevista anche una forma di controllo esterno esercitata dalla Giunta provinciale sotto forma di controllo preventivo di legittimità sui regolamenti, sulle deliberazioni concernenti le tariffe dei servizi prestati (che devono tener conto delle direttive provinciali in materia) e su gli altri provvedimenti che gli organi delle aziende intendano, di propria iniziativa, sottoporre alla Giunta provinciale.

Il processo di riordino delle IPAB, da attuarsi alla luce della novella introdotta dalla legge 21 settembre 2005, n. 7, prevede che le istituzioni esistenti alla data di entrata in vigore della predetta legge siano classificate nelle diverse categorie elencate all'art. 45 e di conseguenza trasformate in aziende pubbliche di servizi alla persona, oppure estinte (nel caso in cui abbiano un patrimonio ed un bilancio insufficienti per la realizzazione delle finalità e dei servizi previsti nello Statuto ovvero siano inattive nel campo sociale da almeno due anni solari consecutivi alla

¹³ "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi alla persona".

¹⁴ "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge n. 328 del 2000.

data di entrata in vigore della legge o per le quali risultino esaurite o non più conseguibili le finalità previste negli statuti) o, infine, trasformate in persone giuridiche di diritto privato.

Si ritiene opportuno segnalare, facendo seguito a quanto riportato nel precedente referto circa la questione di legittimità costituzionale promossa dallo Stato davanti alla Corte Costituzionale (con ricorso n. 37, depositato in data 8 marzo 2005), in merito all'art. 55 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7 di "Riforma dell'ordinamento delle autonomie locali", la sentenza n. 132 del 23 marzo 2006 che ne ha dichiarata l'illegittimità costituzionale. Al riguardo, si rammenta che la disposizione impugnata rinvia alle Province Autonome di Trento e di Bolzano la disciplina dell'ordinamento del personale dei Comuni e la regolazione delle funzioni dei dirigenti e segretari comunali. La Corte Costituzionale ha accolto la tesi sostenuta dal ricorrente che la disposizione impugnata violi l'art. 4, primo comma, e l'art. 65 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 (T.U. delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino Alto-Adige) i quali attribuiscono alla Regione il compito di definire i principi generali cui devono attenersi i Comuni nell'esercizio della potestà regolamentare, escludendo, quindi, ogni competenza in materia delle Province¹⁵. I Comuni, infatti, possono regolamentare l'ordinamento del proprio personale, nel cui ambito devono essere compresi anche i segretari comunali, con l'osservanza dei principi generali dettati dalla legge regionale. Sull'assetto dato delle competenze normative nella Regione Trentino Alto Adige nello specifico settore considerato non ha avuto alcuna incidenza la riforma recata dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. In particolare, infatti, l'art. 105 del TUEL contiene una clausola di salvaguardia a favore delle Regioni a statuto speciale e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano che, in quanto contenuta in un norma di legge ordinaria, non risulta idonea a modificare l'assetto delle competenze fissato dallo Statuto regionale, approvato con legge costituzionale. Alla luce della predetta disciplina statutaria la norma regionale impugnata non si limita a fissare i principi generali, entro i quali i Comuni possono esercitare il proprio potere regolamentare, ma attribuisce alle due Province il compito di legiferare in materia, sia pure rispettando l'autonomia organizzativa dei Comuni ed i principi generali enunciati dalla stessa legge regionale.

¹⁵ L'art. 4 comma 1 del D.P.R. n. 670/1972 prevede in materia una competenza esclusiva della Regione.

2.3. Attività di produzione regolamentare.

Sono stati adottati, con decreto del Presidente della Regione, tredici provvedimenti a carattere regolamentare elencati in nota¹⁶, la maggior parte dei quali riguarda l'approvazione di testi unici e coordinati di leggi regionali.

Da segnalare i due decreti riguardanti il “pacchetto famiglia e previdenza sociale”: il n. 9 del 15 giugno 2005 ed il n. 13 del 27 ottobre 2005. Il primo approva il regolamento che dispone in materia di “pacchetto famiglia e previdenza sociale” in attuazione della legge regionale 18 febbraio 2005 n. 1, di “interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni”: legge regionale 25 luglio 1992 n. 7, e di “provvidenze per il riscatto di lavoro all'estero ai fini pensionistici”: legge regionale 9 dicembre 1976 n. 14; il secondo dispone in merito all'individuazione dei criteri ai fini della valutazione della condizione economica del nucleo familiare del soggetto richiedente le prestazioni previdenziali.

Si segnalano, inoltre, i quattro Testi unici (d.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 1/L - “Testo unico delle leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali”, d.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L - Approvazione del Testo Unico delle leggi

¹⁶ D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 1/L - Approvazione del Testo unico delle leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali.

D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L - Approvazione del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L - Approvazione del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L - Modifiche al d.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L (Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige).

D.P.Reg. 4 marzo 2005 n. 5/L - Regolamento concernente modalità e termini di rendicontazione e di verifica delle attività, delle opere e degli acquisti finanziati dalla Regione.

D.P.Reg. 17 marzo 2005 n. 6/L - Approvazione Regolamenti di esecuzione delle disposizioni del Testo Unico delle leggi regionali in materia di iniziative per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale, approvato con d.P.G.R. 23 giugno 1997, n. 8/L.

D.P.Reg. 05 maggio 2005 n. 7/L - Modifica del Regolamento per la determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli, del programma d'esame e della votazione minima richiesta per il superamento dei concorsi e delle selezioni per l'accesso ai diversi profili professionali emanato con d.P.G.R. 4 marzo 1999 n. 2/L.

D.P.Reg. 05 maggio 2005 n. 8/L - Approvazione del Testo coordinato dalle disposizioni delle leggi regionali 11 settembre 1961, n. 8, 2 gennaio 1976, n. 1, 9 dicembre 1976, n. 14, 9 agosto 1957, n. 15, 25 luglio 1992, n. 7, 27 novembre 1993, n. 19, 27 febbraio 1997 n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni con le disposizioni contenute nella legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 relativa a Pacchetto famiglia e previdenza.

D.P.Reg. 15 giugno 2005 n. 9/L - Approvazione del Regolamento di esecuzione della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 Pacchetto famiglia e previdenza sociale.

D.P.Reg. 27 luglio 2005 n. 10/L - Regolamento di attuazione del Fondo di garanzia interconsortile regionale di cui all'articolo 1 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1.

D.P.Reg. 27 luglio 2005 n. 11/L - Modifica del regolamento di esecuzione della legge regionale 22 ottobre 1988, n. 24 e successive modificazioni recante norme in materia di cooperazione di solidarietà sociale.

D.P.Reg. 27 ottobre 2005 n. 12/L - Modifica del Regolamento concernente la Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni emanato con D.P.Reg. 25 febbraio 2003, n. 2/L.

D.P.Reg. 27 ottobre 2005 n. 13/L - Approvazione del regolamento di esecuzione della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 concernente Pacchetto famiglia e previdenza sociale, relativo alla valutazione della condizione economica del nucleo familiare del richiedente le varie prestazioni regionali.

regionali sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, d.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L "Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige", d.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L Modifiche al d.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L "Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige") adottati nel corso dell'anno 2005 in tempi molto rapidi, dopo l'entrata in vigore della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7 e prima dell'inizio delle procedure per il rinnovo degli organi delle amministrazioni comunali. Il decreto 27 ottobre 2005, n. 12 ha definito, con decorrenza 1 novembre 2005, le nuove attribuzioni degli uffici e delle ripartizioni in cui risulta articolata la struttura regionale a seguito delle modifiche di competenze stabilite dalla legge 21 luglio 2003, n. 3.

Infine, vale la pena evidenziare, ancora una volta che, nonostante siano tuttora in vigore le disposizioni contenute nel d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 in materia di controllo di legittimità su atti, non risultano pervenuti nel corso dell'anno 2005 al controllo della Sezione di Trento i regolamenti adottati con decreti del Presidente della Regione, diversamente da quanto avviene per i regolamenti adottati con decreti del Presidente della Provincia.

2.4. Novità in materia di ordinamento contabile e amministrativo.

Non vi sono novità particolari da riferire per quanto concerne l'ordinamento amministrativo ed, in particolare, in ordine all'adeguamento ai principi introdotti dalla legge n. 421 del 1992 e dal d.lgs. n. 29 del 1993 (ora d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165). A tal proposito, l'Amministrazione regionale, nel far presente che la Giunta, nel corso della precedente legislatura, aveva presentato alcuni disegni di legge che il Consiglio regionale non ha approvato, ritiene che non sussista più l'obbligo di recepimento dei predetti principi alla luce della riforma del Titolo V Parte II della Costituzione e di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001.

Non vi sono neppure novità di particolare rilievo da riferire con riguardo alla disciplina contabile regionale (vedi *infra* pag. 7) che pure necessiterebbe di una revisione generale per rendere la legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, così risalente nel tempo, più adeguata alle tante novità intervenute nella disciplina a livello nazionale e locale in materia di contabilità, eliminando nel contempo quelle disposizioni che non trovano più concreta applicazione o che risultano addirittura in contrasto con norme sopravvenute.

Per completezza espositiva si ritiene, comunque, opportuno segnalare alcune novità minime introdotte nell'ordinamento contabile regionale in forza della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1.

L'art. 13 della predetta legge regionale 16 luglio 2004, n. 1, così come sostituito dall'art. 7 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 (concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Regione – Legge Finanziaria) istituisce, a decorrere dall'esercizio 2005, nel bilancio regionale il Fondo Unico per il finanziamento delle funzioni delegate e trasferite alle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi di alcune leggi regionali¹⁷.

Tale fondo è destinato anche al finanziamento delle spese a carico delle Province relative al funzionamento del servizio del Catasto e risulta suddiviso in due parti in relazione al finanziamento delle spese correnti e delle spese in conto capitale, con distinzione di eventuali quote relative ad assegnazioni di natura straordinaria. Le risorse relative al fondo vengono assegnate alle Province in forza di apposite delibere di Giunta che tengono conto non soltanto dei programmi provinciali, in coerenza con le linee programmatiche regionali, (art. 13 della legge regionale n. 1 del 2004), ma anche (art. 7 della legge regionale n. 5 del 2004) dei fabbisogni finanziari indicati dalle stesse Province. Nelle delibere di assegnazione la Giunta può indicare eventuali vincoli di destinazione per il loro impiego da parte della Provincia beneficiaria e comunque stabilisce le modalità di erogazione.

¹⁷ Leggi regionali: 9 agosto 1957 n. 15; 11 settembre 1961 n. 8; 14 febbraio 1964 n.8; 2 gennaio 1976 n. 1; 9 dicembre 1976 n. 14; 2 settembre 1978 n. 17; 28 luglio 1988 n. 15; 24 maggio 1992 n. 4; 25 luglio 1992 n. 7; 28 febbraio 1993 n. 3; 27 novembre 1993 n. 19; 19 luglio 1998 n. 6; 14 agosto 1999 n. 5; 20 novembre 1999 n. 6; 17 aprile 2003 n. 3 e successive modifiche e integrazioni.

3. Previsioni iniziali e stanziamenti definitivi.

ENTRATE 2005			
TITOLO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	%*
Tit.I	288.600.000,00	288.600.000,00	
Cat.II	288.600.000,00	288.600.000,00	
Tit.II	18.301.000,00	20.051.000,00	9,56
Cat.III	1.480.000	1.480.000	
Cat.IV	1.120.000	1.120.000	
Cat.V	2.000.000	2.000.000	
Cat.VII	3.000.000	3.000.000	
Cat.IX	-	-	
Cat.X	10.701.000	12.451.000	16,35
Tit.III	0	0	
Cat.XI			
Cat.XIII			
TOT	306.901.000,00	308.651.000,00	0,57

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto Regione TAAS es. 2005

*(percentuale di scostamento rilevata **entrate articolate per categorie

SPESE 2005			
CATEGORIA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	%*
I Servizi regionali	41.795.000,00	41.795.000,00	0
II Personale in servizio	21.115.000,00	23.025.000,00	+ 9,05
III Personale in quiescenza	926.000,00	1.056.000,00	+ 14,04
IV Acquisto beni e servizi	14.694.300,00	14.994.300,00	+ 2,04
V Trasferimenti	125.420.000,00	194.769.325,00	+ 55,29
VI Interessi	90.000,00	90.000,00	0
VII Poste compensative	10.511.000,00	12.998.725,55	+ 23,67
IX Somme non attribuibili	70.590.000,00	9.294.274,45	- 86,83
X Beni immobili ed opere	6.000.000,00	6.000.000	0
XI Trasferimenti	77.018.000,00	97.346.000,00	+ 26,39
XII Partecipazioni azionarie	--	568.320,00	100
XV somme non attribuibili	5.000.000,00	3.000.000,00	- 40,00
XVI beni mobili macchine attrezzature	3.500.000,00	3.500.000,00	0
X Beni immobili ed opere			
XI Trasferimenti			
TOT	376.659.300,00	408.436.945,00	8,44

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto Regione TAAS es. 2005.

*(percentuale di scostamento rilevata)

Come si è già detto le previsioni iniziali recano entrate per euro 306.901.000,00 e spese per euro 376.659.300,00 in conto competenza ed al divario pari a euro 69.758.300 relativo alla competenza si è provveduto con il ricorso all'avanzo dell'esercizio precedente.

La legge di bilancio autorizza l'accertamento e la riscossione delle entrate nonché l'impegno ed il pagamento delle spese così come riportate rispettivamente nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese. Per quanto riguarda queste ultime l'art. 2 della legge regionale 21 dicembre 2004, n 6 ne ha approvato il totale generale in termini di competenza per euro 376.659.300,00 ed in termini di cassa per euro 572.946.482,00.

Per quanto riguarda i fondi di riserva di cui all'art. 5 della legge di bilancio, l'importo del fondo per spese obbligatorie e d'ordine riguardanti le voci elencate in apposito allegato alla previsione e per le quali è concessa alla Giunta la facoltà di cui all'art. 17 della legge regionale n. 10 del 1991, è previsto in euro 1.500.000,00. L'importo del fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 18 della citata legge regionale n. 10 del 1991 è fissato in euro 1.000.000,00. Infine, l'importo del fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze del bilancio di cassa di cui al successivo art. 19 risulta fissato in euro 2.000.000,00.

Il provvedimento di assestamento, approvato con legge regionale 12 luglio 2005, n. 6, ha incrementato gli stanziamenti di alcuni settori della spesa al fine di adeguarli alle effettive esigenze rilevate nel corso dell'esercizio.

Complessivamente la manovra di assestamento ha comportato, per quanto riguarda la competenza un aumento delle entrate extratributarie di euro 1.750.000,00, mentre le spese hanno fatto registrare un incremento pari ad euro 31.777.645,00, di cui euro 12.881.325,00 nelle spese correnti e euro 18.896.320,00 nelle spese in conto capitale. Le previsioni definitive delle entrate ammontano, quindi, ad euro 308.651.000,00 mentre il totale delle previsioni di spesa risulta di euro 408.436.945,00.

Alla copertura dell'ulteriore onere di euro 30.027.645,00 relativo alla competenza si è provveduto con il ricorso all'avanzo dell'esercizio precedente che nella sua consistenza complessiva pari ad euro 331.711.103,73 è stato definitivamente accertato con la legge regionale 6 dicembre 2005, n. 8 che approva il rendiconto generale dell'esercizio 2004.

Le variazioni più significative che la manovra di assestamento ha comportato relativamente alla competenza hanno avuto riguardo alle voci di seguito elencate:

per le entrate:

- ✓ cap. 1460 – entrate extratributarie categoria X incremento di euro 1.750.000,00.

per le spese correnti:

- ✓ cap. 650. categoria V incremento di euro 1.750.000,00 nelle spese per l'erogazione dell'indennità *una-tantum* del fondo di previdenza delle Casse mutue;

- ✓ cap. 1985 – categoria V incremento di euro 10.249.325,00 nel Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

per le spese in conto capitale:

- ✓ cap. 2300 categoria XV riduzione di euro 2.000.000,00 del Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi;

- ✓ cap. 2050 – categoria XI incremento di euro 20.000.000,00 delle spese per finanziamento opere ed interventi di immobili di proprietà IPAB, dei Comuni e delle Comunità comprensoriali destinati all'esercizio di attività assistenziale;
- ✓ cap. 2081 – categoria XI incremento di euro 580.000,00 per spese di valorizzazione delle minoranze linguistiche regionali;
- ✓ cap. 2200 – categoria XII incremento di euro 568.320,00 per sottoscrizione di quote di capitale della Trento Fiere s.p.a.

A proposito di variazioni intervenute in corso d'esercizio debbesi evidenziare, inoltre, che, in forza di quanto previsto all'art. 6 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 6¹⁸, con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/A, sono stati istituiti dei capitoli *aggiunti* allo stato di previsione dell'entrata, per le entrate accertate residue dell'esercizio 2004 e degli esercizi precedenti non aventi riferimento ad alcuno dei capitoli iscritti nello stato di previsione delle entrate, nonché sono stati istituiti dei capitoli *aggiunti* allo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2005, per le spese già impegnate degli esercizi precedenti non aventi riferimento ad alcuno dei capitoli iscritti nello stato di previsione delle spese.

Il provvedimento, che ha un solo precedente piuttosto risalente nel tempo, si è reso necessario, in base a quanto motivato dall'amministrazione, in sede di relazione di accompagnamento, *a seguito della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 con la quale sono stati cancellati dalla competenza del bilancio regionale diversi capitoli sia dell'entrata che della spesa, mentre permanevano somme residue da introitare e da liquidare per il periodo di competenza da parte dell'Amministrazione regionale*. Dalla lettura delle tabelle A e B, allegate al citato provvedimento del 1 febbraio 2005, si può ricavare che:

- i capitoli aggiunti allo stato di previsione dell'entrata presentavano residui di cassa al 1° gennaio 2005 per euro 2.330.323,33 con una previsione di cassa di euro 2.326.456,00;
- i capitoli aggiunti allo stato di previsione della spesa presentavano residui di cassa al 1° gennaio 2005 per euro 103.611.904,86, con una previsione di cassa di euro 103.611.904,86.

La terminologia utilizzata per individuare i capitoli in questione è tale da far ritenere che gli stessi siano di nuova creazione e che si vadano effettivamente ad aggiungere al novero dei capitoli già esistenti, ma in effetti si tratta di capitoli già in essere nel bilancio regionale relativo all'esercizio 2004 e che sono stati riclassificati, subendo una modifica nella numerazione, il che

¹⁸ L'Art. 6 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 6 dispone espressamente che " Con decreti del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, si provvede all'istituzione di appositi capitoli aggiunti per le entrate e per le spese da effettuare in conto residui e per le quali non esistano in bilancio i capitoli corrispondenti. Con i medesimi decreti è determinata l'autorizzazione di cassa..."

ha comportato una loro riallocazione all'interno della struttura stessa del documento contabile. Si tratta, quindi, di una serie di capitoli che vanno a costituire, in qualche misura, una sorta di *gestione stralcio* che, proprio per la sua natura transitoria di fenomeno gestorio destinato ad estinguersi, ricevono in tal modo una maggiore visibilità.

Nella tabella di seguito riportata si elencano le risultanze da rendiconto generale della regione esercizio 2005 relative ai capitoli interessati dal citato provvedimento del 1° febbraio 2005 n. 3/A.

ENTRATE	Dati in euro gestione di cassa		
CAPITOLO	PREVISIONI	VERSAMENTI	MINOR/MAGG ENTRATE
3200	4.417,02	2.281,25	-2.135,77
3210	1.850,29	15,00	-1.835,27
3900	2.320.188,71	2.324.056,04	+3.867,33
TOTALE	2.326.456,02	2.326.352,29	-101,71

SPESE	Dati in euro gestione di cassa		
CAPITOLO	PREVISIONI	PAGAMENTI	MINOR/MAGG SPESE
5040	3.101.545,85	17.725,40	-3.083.820,45
5041	139.488,73		-139.488,73
5044	93.883,09	24,34	-93.858,75
5045	65.643,12	16.978,76	-48.664,36
5046	691.853,69	184.660,61	-507.193,08.
5115	69.549,57	2.490,75	-67.058,82
5205	1.486.708,62	888.417,15	-598.291,47
5230	27.652,24	14.740,27	-12.911,97
5232	29.657,83		-29.657,83
5315	129.625,66	52.112,56	-77.513,10
5550	28.099,24	9.742,39	-18.356,85
5850	22.418,88		-22.418,88
5855	17.674,95	16.072,25	- 1.602,70
5870	12.737,14		- 12.737,14
6730	303.600,00	303.600,00	
6750	9.157.000,00	9.157.000,00	
6800	74.470,12	8.776,10	-65.694,02
6920	93.523,10	1.322,12	-92.200,98
6930	1.569.038,23		-1.569.038,23
6940	544.235,71		-544.235,71
6941	354.250,00		-354.250,00
6942	35.336.077,01	16.468.803,94	-18.867.273,07
6943	720.833,33		-720.833,33
7040	30.919.213,97	30.919.213,97	
7061	455.400,00	455.400,00	

SPESE	Dati in euro gestione di cassa		
	PREVISIONI	PAGAMENTI	MINOR/MAGG SPESE
7130	1.045.793,57	369.311,07	676.482,50
7131	12.512,54	10.121,10	-2.391,44
7135	609.894,80	382.182,87	-227.711,93
7140	913.337,13	410.009,09	-503.328,04
7195	1.499.998,50	1.499.998,50	
7920	1.356.188,24	623.522,96	-732.665,28
7930	12.730.000,00	12.730.000,00	-
TOTALE	103.611.904,86	74.542.226,20	-29.069.678,66

Fonte: Corte dei conti dati tratti dal rendiconto generale della Regione esercizio 2005

Infine, si rammenta che con deliberazione 29 settembre 2005, n. 283¹⁹, si è provveduto, in vista della copertura degli oneri di cui all'art. 14 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1, concernente "Pacchetto famiglia e previdenza sociale", alla variazione della spesa nel bilancio di previsione sia in termini di competenza che di cassa, per complessivi euro 58.550.000,00.

3.1. Equilibri di bilancio.

Per quanto concerne gli equilibri di bilancio sia di competenza che di cassa l'art. 14 della legge regionale n. 10 del 1991 dispone che nel bilancio di previsione il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno, aumentato dell'eventuale disavanzo di consuntivo, deve essere uguale al totale delle entrate, comprese quelle derivanti dai nuovi mutui e prestiti regolarmente autorizzati, aumentato dell'eventuale avanzo di consuntivo ed, analogamente, che il totale delle spese di cui si autorizza il pagamento non può superare il totale delle entrate di cui si prevede la riscossione, tenuto conto dei presunti saldi iniziali di cassa.

Il comma 3 del citato art. 14 prevede, altresì, che nel bilancio di previsione il totale delle spese correnti e per rimborso prestiti non possa superare il totale delle entrate iscritte nei primi due titoli (tributarie ed extratributarie) con esclusione di quelle derivanti da assegnazioni statali destinate al finanziamento di spese in conto capitale.

In applicazione dei commi 1 e 2 del predetto art. 14 si vedano i prospetti riepilogativi di seguito riportati.

¹⁹ Come previsto dall'art. 14 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1, che autorizza la Giunta regionale "ad apportare, con propria deliberazione, le variazioni di bilancio derivanti dall'approvazione di leggi regionali nei limiti dello stanziamento dei fondi destinati a far fronte ad oneri dipendenti da oneri legislativi approvati con legge di bilancio".

PREVISIONI 2005 competenza		
Totale spese previste		376.659.300,00
	Disavanzo di consuntivo	0
Totale spese		376.659.300,00
	Mutui e prestiti	0
	Avanzo di consuntivo	331.711.103,73
Totale entrate previste		306.901.000,00
Differenza entrate spese previste		69.758.300,00
Totale a pareggio		376.659.300,00

PREVISIONI 2005 cassa		
Totale spese previste		572.946.482,00
	Saldo di cassa al 31/12/2004	26.431.671,93
Totale entrate previste		552.946.482,00
Differenza entrate spese previste		20.000.000,00
Totale a pareggio		572.946.482,00

In ordine all'applicazione del comma 3 dello stesso art. 14 si leggano i prospetti di seguito riportati.

PREVISIONI 2005 competenza		
Entrate previste Tit.I		288.600.000,00
Entrate previste Tit.II		18.301.000,00
	Entrate per trasfer. c/capitale	0
Totale entrate previste		306.901.000,00
Spese correnti		285.141.300,00
	Spese rimborso prestiti	0
Totale Spese		285.141.300,00
Differenza entrate spese previste		21.759.700,00

PREVISIONI 2005 cassa		
Entrate previste Tit.I		531.455.265,00
Entrate previste Tit.II		19.160.506,00
	Entrate per trasfer. c/capitale	0
Totale entrate previste		550.615.771,00
Spese correnti		314.971.100,00
	Spese rimborso prestiti	0
Totale Spese		314.971.100,00
Differenza entrate spese previste		235.644.671,00

RENDICONTO 2005 competenza		
Entrate accertate Tit.I		380.653.779,97
Entrate accertate Tit.II		25.492.296,04
	Entrate per trasfer. c/capitale	0
Totale entrate accertate		406.146.076,01
Spese correnti impegnate		275.296.550,31
	Spese rimborso prestiti	0
Totale Spese		275.296.550,31
Differenza entrate spese		130.849.525,70

RENDICONTO 2005 cassa		
Entrate Tit.I		404.536.501,89
Entrate Tit.II		27.537.600,00
Totale entrate		432.074.102,54
Spese correnti		260.212.518,91
	Spese rimborso prestiti	0
Totale Spese		260.212.518,91
Differenza entrate spese		171.861.583,63

Secondo quanto rappresentato dalla stessa Amministrazione regionale la predisposizione degli equilibri in fase previsionale risulta fortemente condizionata dalle entrate di carattere tributario che non riguardano entrate proprie della Regione ma devoluzione di quote di tributi erariali.

Annualmente il Ministero dell'economia e delle finanze fa pervenire alla Ragioneria della Regione un prospetto riassuntivo del gettito delle quote fisse di tributi erariali da devolvere trimestralmente, che sovente subisce modificazioni in corso d'esercizio. Le devoluzioni statali avvengono mediante accreditamento su un conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale a Roma dal quale è possibile effettuare i pagamenti a favore di altri enti mediante girofondi o richiamare i fondi da trattenere presso la Tesoreria locale per le normali esigenze di cassa. La parte più consistente dei trasferimenti della Regione verso le Province e gli Enti previdenziali e dei versamenti erariali è attuata con il pagamento mediante girofondi.

Per l'esercizio 2005, come riferito dall'Amministrazione regionale, è stata corrisposta solo la prima trimestralità ed una quota della seconda, mentre sono stati corrisposti i saldi delle quote fisse degli esercizi 2000 e 2001, la somma sostitutiva dell'IVA all'importazione per il periodo 2000-2002 ed il contributo per la funzione delegata relativa al Catasto a saldo del 2001 e parte dell'anno 2002.

A causa dell'andamento così irregolare delle devoluzioni la Regione, nella legge di bilancio, accerta le entrate tributarie in modo prudenziale ed all'art. 1 della legge di bilancio

viene fatto riferimento direttamente alle norme vigenti in materia di devoluzione di tributi erariali alla Regione nonché all'annesso stato di previsione (*stato di previsione delle entrate*). Diversamente, invece, per quanto riguarda la spesa il cui totale generale viene approvato sia in termini di competenza che in termini di cassa.

La costruzione degli equilibri di competenza e di cassa nel bilancio di previsione e con la manovra di assestamento fa perno essenzialmente sul ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo di cassa.

Nel corso della gestione il livello degli impegni rispetto agli accertamenti si riduce e questo comporta che dalle risultanze finali il rapporto fra entrate e spese di competenza vede accertamenti totali per euro 406.146.076,01 ed impegni di competenza per euro 382.591.602,53 con un avanzo di competenza pari a euro 23.554.473,48.

4. Stanziamenti definitivi e risultanze finali.**4.1. Analisi delle risultanze finali dell'entrata.****ENTRATE 2005**

Categorie	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti di consuntivo	Differenze (accert-prev.)	Residui di competenza
Titolo I – ENTRATE TRIBUTARIE					
Tributi dello Stato	288.600.000	288.600.000	380.653.780	+92.053.780	177.687.626
Titolo II – ENTRATE EXTRATRIBUT.					
Proventi dei servizi minori	1.480.000	1.480.000	3.797.420	+ 2.317.420	360.602
Proventi dei beni regionali	1.120.000	1.120.000	672.480	- 447.521	122.033
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	2.000.000	2.000.000	5.367.916	+ 3.367.916	--
Recuperi, rimborsi e contributi	3.000.000	3.000.000	3.716.715,15	+ 716.715	--
Partite che si compensano nella spesa	10.701.000	12.451.000	11.937.766	- 451.234	433.505
TOTALI	306.901.000	308.651.000	406.146.076	+ 97.495.076	178.603.766

ENTRATE 2005

TITOLO	Stanziamenti definitivi	Accertamenti	%*	Riscossioni	%*
Tit.I	288.600.000,00	380.653.779,97	+31,90	206.443.750,08	45,77
Cat:II	288.600.000,00	380.653.779,97	+31,90	206.443.750,08	45,77
Tit.II	20.051.000,00	25.492.296,04	+27,14	24.576.156,73	3,59
Cat:III	1.480.000,00	3.797.419,79	+156,58	3.436.818,00	9,50
Cat:IV	1.120.000,00	672.479,20	-39,96	550.446,51	18,15
Cat:V	2.000.000,00	5.367.915,60	+168,40	5.367.915,60	0
Cat:VII	3.000.000,00	3.716.715,15	+23,89	3.716.715,15	0
Cat IX	0	0		0	-
Cat X	12.451.000,00	11.937.766,30	-4,12	11.504.261,47	3,63
Tit.III	0	0	-	0	-
Cat XI	0	0	-	0	-
Cat XIII	0	0	-	0	-
Tot.	308.651.000,00	406.146.076,01	31,59	227.542.310,10	43,97

Fonte: Corte dei Conti su dati rendiconto generale della Regione es. 2005

*(percentuale di scostamento rilevata)

La gestione di competenza relativa all'esercizio 2005 ha fatto registrare, a fronte di previsioni di entrate definitive pari ad euro 308.651.000,00, entrate accertate per euro 406.146.076,01, evidenziando maggiori entrate per euro 97.495.076,01 (+32 per cento) e rispetto alle entrate accertate per l'esercizio 2004 (euro 384.608.988,56,) un incremento del 6 per cento circa.

Gli scostamenti più significativi fra previsioni definitive ed accertamenti si riscontrano sui proventi derivanti da Entrate Tributarie, ed in particolare si registrano aumenti: nella compartecipazione ai proventi del lotto (+euro 78.864.420,09); nella compartecipazione al

gettito d'imposta sul valore aggiunto relativa agli scambi internazionali (+euro 22.463.918,35); - nelle imposte ipotecarie relative al territorio regionale (+euro 5.078.263,12); - nella compartecipazione al gettito delle imposte sulle successioni e donazioni (+euro 1.210.744,00); mentre si registra una diminuzione nella compartecipazione al gettito d'imposta sul valore aggiunto relativa agli scambi interni (-euro 15.563.566,48).

Occorre precisare che gli importi accertati includono, oltre agli acconti per l'anno 2005, il saldo delle quote fisse degli anni 2000 e 2001, nonché la somma sostitutiva dell'IVA all'importazione per il periodo 2000/2002.

Per quanto concerne le entrate extratributarie le previsioni definitive ammontano ad euro 20.051.000,00 mentre gli accertamenti registrati a consuntivo ammontano ad euro 25.492.296,04, con un incremento di euro 5.441.296,04 derivante principalmente dall'aumento intervenuto nella categoria dei prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione, comprensivi dei dividendi conseguiti dalla partecipazione della Regione a società per azioni ed in particolare all'Autostrada del Brennero (+euro 3.367.915,60) ed al Mediocredito del Trentino-Alto Adige.

Come si è già avuto modo di osservare per i precedenti esercizi, le entrate tributarie della Regione appostate nella categoria II del Tit. I comprendono esclusivamente tributi dello Stato devoluti alla Regione; mentre nel Tit. II relativo alle entrate extratributarie troviamo appostate le voci riguardanti: i proventi da servizi pubblici minori (cat. III), proventi dei beni regionali (cat. IV); prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione (cat. V), recuperi, rimborsi e contributi (cat. VII); assegnazioni statali per l'esercizio di funzioni delegate (cat. IX) e partite che si compensano nella spesa (cat. X).

Registrano, come già accennato sopra, una diminuzione i proventi derivanti dall'inserzione e dalla vendita del Bollettino Ufficiale della Regione in quanto l'art. 11 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1, ha reso gratuite le pubblicazioni richieste dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti locali.

4.2. Analisi delle risultanze finali della spesa.

La gestione di competenza relativa all'esercizio 2005 ha fatto registrare, a fronte di previsioni definitive pari a euro 408.436.945,00, impegni di spesa che hanno raggiunto euro 382.591.602,53 (di cui 275.296.550,31 per spese di parte corrente e euro 107.295.052,22 per spese in conto capitale), dando luogo ad economie per euro 25.845.342,47, di cui euro 22.726.074,69 per le spese correnti ed euro 3.119.267,78 per le spese in conto capitale. I

pagamenti totali ammontano a 307.661.528,03 euro, di cui euro 223.081.962,75 per spese di parte corrente ed euro 84.579.565,28 per spese in conto capitale.

SPESE 2005

CATEGORIA	Stanziamenti	Impegni	%*	Pagamenti	%*
I Servizi regionali	41.795.000,00	41.616.239,04	0,43	41.616.239,04	0
II Personale in servizio	23.025.000,00	21.989.546,05	4,50	15.523.186,06	29,41
III Personale in quiescenza	1.056.000,00	1.056.000,00	0	933.574,93	11,59
IV Acquisto beni e servizi	14.994.300,00	13.498.579,23	9,98	9.195.661,82	31,88
V Trasferimenti	194.769.325,00	194.105.534,93	0,34	152.817.784,69	1,27
VI Interessi	90.000,00	0	100	-	-
VII Poste compensative	12.998.725,55	2.933.651,06	77,43	2.926.583,21	0,24
IX Somme non attribuibili	9.294.274,45	97.000,00	98,96	68.933,00	28,94
X Beni immobili ed opere	6.000.000,00	6.000.000,00	0	605.630,49	89,91
XI Trasferimenti	97.346.000,00	97.340.740,91	0,01	82.250.828,12	15,50
XII Partecipazioni azionarie	568.320,00	568.320,00	0	568.320,00	0
XV somme non attribuibili	3.000.000,00	0	100	-	-
XVI beni mobili macchine attrezza	3.500.000,00	3.385.991,31	3,26	1.154.786,67	65,90
X Beni immobili ed opere	0	0	-	0	-
XI Trasferimenti	0	0	-	0	-
TOT	408.436.945,00	382.591.602,53	6,33	307.661.528,03	19,58

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale della Regione es. 2005

*(percentuale di scostamento rilevata)

Nell'esposizione che segue, secondo le diverse classificazioni del bilancio regionale amministrativa, funzionale ed economica, i dati riportati si riferiscono agli impegni, salvo espressa indicazione contraria.

- Classificazione amministrativa

La classificazione amministrativa si riferisce alla ripartizione delle spese nelle rubriche gestite dai vari Servizi della Presidenza della Giunta e degli Assessorati²⁰.

²⁰ Rubrica 3 Patrimonio;
 Rubrica 4 Servizi finanze;
 Rubrica 5 fondi di riserva e fondi speciali;
 Rubrica 10 cooperazione;
 Rubrica 11 Servizi antincendi;
 Rubrica 12 Previdenza ed assicurazioni;
 Rubrica 13 amministrazione generale;
 Rubrica 14 integrazione europea;
 Rubrica 15 CCIA;
 Rubrica 16 Giudici di pace;

La spesa complessiva (impegni) assommante ad euro 382.591.602,53 è così ripartita:

Funzioni delegate alle Province (149.547.324)	39,09%
Previdenza e assicurazioni sociali (100.674.980)	26,31%
Organi regionali (41.729.239)	10,91%
Previdenza complementare (25.823.000)	6,75%
Personale (24.530.270)	6,41%
Integr. europea e interventi umanitari (12.758.718)	3,33%
Patrimonio (9.685.991)	2,53%
Servizi delle finanze (6.909.511)	1,81%
Enti locali e servizi elettorali (4.925.436)	1,29%
Amministrazione generale (2.929.616)	0,77%
Contributi (1.500.000)	0,39%
Giudici di pace (884.197)	0,23%
Partecipazioni regionali (568.320)	0,15%
Cooperazione (125.000)	0,03%

Spese esercizio 2005

RUBRICA	Stanziamenti	Impegni	%*	Pagamenti	%*
3.Patrimonio	9.800.000,00	9.685.991,31	1,16	1.917.508,99	80,20
4.Serv finanze	7.119.000,00	6.909.510,84	2,94	5.488.965,68	20,56
5.Fondi di riserva	12.197.274,45	0	100	0	-
10.Cooperazione	125.000,00	125.000,00	0	125.000,00	0
11.Serv. antincen	21.887.000,00	21.887.000,00	0	21.887.000,00	0
12.Previdenza	100.907.000,00	100.674.980,00	0,23	59.401.398,90	41,00
13.Ammministrazione	13.440.725,55	2.929.615,99	78,20	2.460.453,37	16,01
14.Integrazione UE	12.950.000,00	12.758.717,72	1,48	4.293.377,53	66,35
15.Camere comm	759.000,00	759.000,00	0	759.000,00	0
16.Giudici di pace	1.950.000,00	884.196,05	54,66	493.536,45	44,18
17.Organi regionali	41.908.000,00	41.729.239,04	0,43	41.697.287,79	0,08
18.Personale	24.611.300,00	24.530.270,00	0,33	17.587.100,00	28,30
19.Catasto	4.224.387,70	2.890.567,96	31,57	2.090.853,80	27,67
20.Enti locali	5.990.000,00	4.925.436,47	17,77	3.883.254,91	21,16
21.Previd.complem.	25.823.000,00	25.823.000,00	0	25.823.000,00	0
22.Partecipazioni	568.320,00	568.320,00	0	568.320,00	0
23.Contributi	1.500.000,00	1.500.000,00	0	1.500.000,00	0
24.Funzioni delegate	149.547.325,00	149.547.324,41	0	142.547.324,41	4,68
TOT	408.436.945,00	382.591.602,53	6,33	307.661.528,03	19,58
Spese correnti	298.022.625,00	275.296.550,31	7,63	223.081.962,75	18,97
Spese c/capitale	110.414.320,00	107.295.052,22	2,83	84.579.565,28	21,17

Fonte: Corte dei Conti su dati rendiconto generale della Regione es. 2005

*(percentuale di scostamento rilevata)

Rubrica 17 Organi regionali;
 Rubrica 18 Personale;
 Rubrica 19 catasto e libro fondiario;
 Rubrica 20 ee.ll. servizi elettorali;
 Rubrica 21 Previdenza complementare;
 Rubrica 22 partecipazioni regionali;
 Rubrica 23 contributi;
 Rubrica 24 funzioni delegate alle Province Autonome.

Dalla lettura del rendiconto nella sua classificazione amministrativa, si può evidenziare che circa il 40 per cento della spesa complessiva riguarda la rubrica *funzioni delegate alle Province Autonome*, ove si registrano stanziamenti definitivi per euro 149.547.325,00, impegni per euro 149.547.324,41 e pagamenti di competenza per euro 142.547.324,41. A tal ultimo riguardo, occorre precisare che, a seguito delle modifiche apportate al quadro istituzionale della Regione dalla legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, è molto cambiato anche il bilancio regionale. Dal 1° gennaio 2005, infatti, è stato istituito, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1, come sostituito dall'art. 7 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5, il fondo unico per il funzionamento delle funzioni delegate e trasferite alle Province Autonome di Trento e di Bolzano che nella classificazione funzionale (riferita ai Servizi in cui risulta articolata l'Amministrazione regionale) del bilancio regionale risulta compreso nella voce "Oneri non ripartibili".

Nel predetto fondo, suddiviso in due parti, in relazione al finanziamento delle spese correnti (euro 124.829.324,41) e delle spese in conto capitale (euro 24.718.000,00)²¹ sono confluiti, fra l'altro, gli interventi in materia di previdenza integrativa (contributi agli istituti di patronato, rendite per silicosi e per sordità da rumore, contributi per riscatto lavoro all'estero, per la pensione alle persone casalinghe, per i lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e per la non autosufficienza), cooperazione, servizio antincendi, camere di commercio. Il fondo risulta essere destinato, inoltre, al finanziamento delle spese a carico delle Province per il funzionamento del Servizio del Catasto. Le risorse assegnate alle due Province, sulla base della ripartizione effettuata dalla Giunta regionale, sono determinate tenuto conto dei fabbisogni finanziari dalle stesse indicati. Sull'impiego delle predette risorse gravano i vincoli di destinazione eventualmente posti dalla Giunta regionale che le Province hanno la facoltà di disattendere con riferimento alle quote erogabili per l'esercizio di competenza, compensabili con maggiori o minori stanziamenti negli esercizi successivi.

Per quanto concerne la rubrica "Previdenza ed assicurazioni sociali" gli impegni di competenza, alla luce delle disposizioni recate dalla legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 "Pacchetto famiglia e previdenza sociale", ammontano ad euro 100.674.980,00 di cui euro 45.000.000,00 di spese in conto capitale ed euro 55.674.980,70 di parte corrente. A ciò devono

²¹ Le somme che risultano impegnate per l'esercizio di competenza a titolo di assegnazioni alle due Province Autonome di Trento e di Bolzano per spese correnti ammontano ad euro 124.829.324,41 mentre per la parte in conto capitale ammontano ad euro 24.718.000,00.

aggiungersi euro 25.823.000,00 di impegni di competenza nella rubrica “Previdenza complementare”.

Rilevante anche l'ammontare degli impegni registrati nella rubrica “Organi regionali” pari ad euro 41.729.239,04, somma nella quale risultano incluse le spese per il Consiglio regionale (euro 41.500.000,00) e le spese per indennità di carica e per viaggi del Presidente della Regione ed Assessori (euro 116.239,04) nonché le spese per indennità e le spese di rappresentanza della Giunta regionale (euro 113.000,00). Le spese per il Consiglio regionale sono raddoppiate rispetto al 2004 allorquando erano pari ad euro 21.150.000 per effetto dell'istituzione, con decorrenza 1 gennaio 2005, degli ‘assegni vitalizi’ ai Consiglieri regionali (legge regionale 28 ottobre 2004, n. 4).

L'onere complessivo degli impegni di competenza iscritti nella rubrica “Personale” ammonta ad euro 24.530.270,00 e comprende le spese per il personale degli Uffici centrali (euro 14.410.000,00) e per il personale amministrativo dei giudici di pace (euro 7.270.500,00). Le somme impegnate nella predetta rubrica comprendono non soltanto gli stipendi ed assegni di carattere continuativo, ma anche gli oneri previdenziali ed assistenziali, i compensi per lavoro straordinario, le indennità ed i rimborsi per missioni, le spese per il servizio alternativo di mensa ed il fondo per la produttività e la qualità della prestazione individuale.

La rubrica “Previdenza complementare” si riferisce all'assegnazione in conto capitale al Centro pensioni complementari regionali per la gestione dei fondi pensioni (legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3²²).

Nella rubrica “Integrazione europea, minoranze, interventi di interesse regionale ed umanitari” il totale degli impegni ammonta ad euro 12.758.717,72 di cui euro 1.674.740,91 per spese in conto capitale ed euro 11.083.976,81 per spese correnti. In questo ambito sono ricompresi interventi a favore di Paesi extracomunitari colpiti da eventi bellici calamitosi o in particolari difficoltà economiche e sociali (euro 2.500.000) e spese per la realizzazione diretta o indiretta di iniziative tese a favorire il processo di integrazione politica europea (euro 4.298.773); nonché le spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre

²² La legge regionale promuove la costituzione di Fondi pensione a livello regionale per lavoratori dipendenti, per lavoratori autonomi e liberi professionisti. A sostegno dei predetti fondi è stata creata la società Centro Pensioni complementari regionali S.p.A. Centrum Pens Plan (compagine societaria: 98,35 per cento Regione e 1,65 per cento Banche e assicurazioni locali) che fornisce servizi amministrativi e contabili ai fondi pensione costituiti su base regionale. Inizialmente è stato costituito, dai sindacati dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro, con il sostegno della Regione, il fondo regionale complementare “Laborfonds” che garantisce ai lavoratori dipendenti una pensione aggiuntiva a quella pubblica. Successivamente, sono stati istituiti, sempre con il sostegno della Regione, il “Plurifonds” per i lavoratori autonomi e i liberi professionisti e i titolari di altri redditi non da lavoro dipendente, il “Pensplan Family” rivolto alle casalinghe e ai familiari a carico e il “Pensplan Plus” per coloro già iscritti ad un fondo negoziale e che intendono costituirsi una previdenza aggiuntiva.

manifestazioni e celebrazioni pubbliche, alle adesioni ad organizzazioni anche a carattere internazionale ad Enti economici e culturali, alle spese per indagini, studi e rilevazioni in materia di interesse regionale. Della rubrica fanno parte anche le spese per la promozione e la valorizzazione delle minoranze linguistiche regionali (euro 1.763.016).

La rubrica “Servizi delle finanze” include le spese correnti per il funzionamento degli uffici centrali e degli uffici amministrativi dei Giudici di pace (euro 6.909.510).

Nella rubrica “Enti locali e servizi elettorali” si evidenziano le spese per le elezioni dei Consigli comunali (euro 6.909.510) e contributi nel settore formazione e aggiornamento del personale dipendente dai Comuni. Da segnalare inoltre la concessione di contributi intesi a favorire la fusione e l’unione di Comuni della regione (euro 2.072.473).

Nella rubrica “Amministrazione generale” si segnalano le spese per la stampa e la diffusione del Bollettino Ufficiale della Regione (euro 360.000), per i servizi di stampa ed informazione (euro 356.395), per compensi e rimborsi spese a componenti di commissioni e comitati (euro 77.880), nonché per compensi ad esperti estranei all’Amministrazione per incarichi di studio o consulenze (euro 113.180).

Per quanto concerne la rubrica “Giudici di Pace” sono comprese le spese per le indennità dei Giudici di Pace ed i conseguenti oneri previdenziali, per i corsi e le missioni, nonché per l’istituzione dei centri di mediazione. Le spese per il personale amministrativo sono inserite nella rubrica “Personale”, mentre le spese di funzionamento degli uffici sono incluse nella rubrica “Servizi delle finanze”.

La quota della rubrica "Partecipazioni regionali" si riferisce all'acquisto di azioni della società Trento Fiere S.p.A.

- Classificazione funzionale

Secondo l'analisi funzionale le spese (impegni) sono suddivise in **sezioni**, in base alle specifiche funzioni dell'Amministrazione, indifferentemente dai servizi che le hanno gestite.

VII. Oneri non ripartibili (153.985.976)	40,25%
III. Azioni ed interventi nel campo sociale (128.997.981)	33,72%
I. Amministrazione generale (95.702.453)	25,01%
VI. Interventi a favore della finanza locale (3.211.874)	0,84%
IV. Azioni ed interv. nel campo economico (693.320)	0,18%

Il ‘fondo unico delle funzioni delegate e trasferite alle Province Autonome di Trento e Bolzano’, è un aggregato compreso nella voce “Oneri non Ripartibili”; in tale voce sono stati assorbiti dalle deleghe alle Province tutti gli interventi in materia di servizio antincendi (nell’esercizio 2004 affluivano nella sezione II Sicurezza Pubblica), la maggior parte degli interventi nel campo economico nei settori delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano, delle iniziative ed attività per la promozione e lo sviluppo della cooperazione e a favore della finanza locale, nonché una quota degli interventi nel campo sociale per la previdenza sociale integrativa²³.

La sezione “Azioni ed interventi nel campo sociale”, di cui euro 58.174.980 per le spese correnti e euro 70.823.000 in conto capitale, include tutte le spese iscritte ai capitoli relativi ai servizi della previdenza e delle assicurazioni sociali e della previdenza complementare; nella sezione sono comprese inoltre gli interventi a favore di stati extracomunitari colpiti da eventi bellici, calamitosi o in particolari condizioni di difficoltà.

Tabella n. 1/a

Sezioni	Stanziamenti definitivi			Impegni			% *	
	2004	2005	Var.	2004	2005	Var.	2004	2005
I° - amm.azione generale	110.193.633	98.285.300	-11%	96.590.749	95.702.452	-1%	28,89%	25,01%
II° - sicurezza pubblica	43.774.000	0	-100%	43.774.000	0	-100%	13,09%	0,00%
III° - az. interventi nel c.sociale	154.355.881	129.230.000	-16%	154.351.731	128.997.981	-16%	46,16%	33,72%
IV° - az.e interventi nel c.econom.	17.630.000	693.320	-96%	17.018.856	693.320	-96%	5,09%	0,18%
VI° -inter. a favore della fin.locale	34.775.000	3.890.000	-89%	19.911.252	3.211.874	-84%	5,95%	0,84%
VII° - oneri non ripartibili	50.101.686	176.338.325	252%	2.746.333	153.985.975	5507%	0,82%	40,25%
Totali	410.830.200	408.436.945	-1%	334.392.921	382.591.602	14%	100,00%	100,00%

* incidenza degli impegni sul totale impegni

Fonte: Corte dei Conti su dati Rendiconto generale della Regione

²³ Per previdenza sociale integrative si intende: contributi agli istituti di patronato, rendite per silicosi e per sordità da rumore, contributi per riscatto lavoro all'estero, per la pensione alle persone casalinghe, per i lavoratori disoccupati inserite nelle liste provinciali di mobilità e per la non autosufficienza.

Tabella n. 1/b

Sezioni	Pagamenti			Residui			Economie		
	2004	2005	Var.	2004	2005	Var.	2004	2005	Var.
I° - ammin. generale	70.985.967	71.730.421	1%	25.604.782	23.972.031	-6%	13.602.885	2.582.847	-81%
II° - sicur. pubb.	21.887.000	0	-100%	21.887.000	0	-100%	0	0	-
III° - interv. sociale	75.749.118	86.213.038	14%	78.602.613	42.784.942	-46%	4.150	232.019	5491%
IV° - econom.	13.916.610	568.320	-96%	3.102.247	125.000	-96%	611.143	0	-100%
VI° - fin. locale	18.713.388	2.172.925	-88%	1.197.864	1.038.949	-13%	14.863.748	678.126	-95%
VII° - oneri non rip.	2.661.289	146.976.824	5423%	85.044	7.009.152	8142%	47355353	22352350	-53%
Totali	203.913.372	307.661.528	51%	130.479.550	74.930.074	-43%	76.437.279	25.845.342	-66%

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto generale della Regione.

Le tabelle sopra riportate integrano l'esposizione dei dati relativi alla spesa secondo la classificazione funzionale raffrontandoli con quelli dell'esercizio precedente.

- Classificazione economica

Sotto il profilo economico le spese sono raggruppate in titoli, spese correnti e spese in conto capitale

Titolo	stanziamenti	stanziamenti	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti
esercizio	2004	2005	2004	2005	2004	2005
SPESE CORRENTI	257.655.200	298.022.625	195.686.000	275.296.550	145.676.223	223.081.962
SPESE C/ CAPITALE	153.175.000	110.414.320	138.706.922	107.295.052	60.237.148	84.579.565
SPESE TOTALI	410.830.200	408.436.945	334.392.922	382.591.603	203.913.371	307.661.528

Titolo	Residui	Residui	Economie	Economie
esercizio	2004	2005	2004	2005
SPESE CORRENTI	52.009.776	52.214.588	61.969.200	22.726.075
SPESE C/ CAPITALE	78.469.774	22.715.487	14.468.078	3.119.268
SPESE TOTALI	130.479.550	74.930.074	76.437.278	25.845.342

Rispetto al precedente esercizio si registra un aumento nelle spese correnti (impegni) che da euro 195.686.000 sono passate a euro 275.296.550 (+13 per cento), mentre si registra una diminuzione nelle spese in conto capitale, passate da euro 138.706.922 a euro 107.295.052 (-22 per cento).

(SPESE CORRENTI - 275.296.550	
V. Trasferimenti (194.105.535)	50,73%
I. Servizi organi regionali (41.616.239)	10,88%
II. Personale in attività di servizio (21.989.546)	5,75%
IV. Acquisto di beni e servizi (13.498.579)	3,53%
IX. Somme non attribuibili (97.000)	3,00%
VII. Poste correttive e compensative (2.933.651)	0,77%
III. Personale in quiescenza (1.056.000)	0,28%
(SPESE IN CONTO CAPITALE - 107.295.052)	
XI. Trasferimenti (97.340.741)	25,44%
X. Beni ed opere immobiliari (6.000.000)	1,57%
XVI. Beni mobili ed attrezzature (3.385.991)	0,61%
XII. Partecipazioni azionarie (568.320)	0,15%

Le categorie delle spese correnti che riguardano: Servizi ed organi regionali, pari al 10,88 per cento della spesa complessiva (6,36 per cento nel 2004); personale in attività di servizio ed in quiescenza, pari rispettivamente al 5,75 per cento (13,42 nel 2004) ed allo 0,28 per cento (0,47 per cento nel 2004); acquisto di beni e servizi, pari a 3,53 per cento (erano 4,07 per cento nel 2004) evidenziano un ammontare complessivo di euro 78.160.364 (81.334.151 nel 2004), pari circa al 20 per cento (era il 24 per cento nel 2004) della spesa globale.

Le spese delle categorie “poste correttive e compensative” e “somme non attribuibili”, che ammontano complessivamente ad euro 3.030.651, rappresentano il 3,77 per cento della spesa globale.

Per le categorie “beni ed opere immobiliari”, “beni mobili ed attrezzature” e “partecipazioni azionarie” le spese ammontano a euro 9.954.311 pari al 2,33 per cento della spesa complessiva.

Per quanto riguarda la categoria “trasferimenti” la parte corrente ammonta a euro 194.105.535 e la parte in conto capitale è pari a euro 97.340.741. L'importo complessivo, pari a euro 291.446.276, rappresenta il 76,17 per cento della spesa complessiva; tale risultanza contabile consente di evidenziare il peso dell'azione *redistributrice* nell'ambito generale dell'attività di gestione finanziaria posta in essere dall'Amministrazione Regionale.

4.3. La gestione dei residui.

I residui attivi al 31 dicembre 2005 ammontano ad euro 412.130.133,82, di cui euro 233.526.367,91 quali somme rimaste da riscuotere derivanti dagli esercizi precedenti al 2005 ed euro 175.126.169,20 somme rimaste da riscuotere derivanti dall'esercizio di competenza nonché euro 3.477.596,71 somme rimaste da versare nell'esercizio di competenza.

Gli elenchi dei residui di competenza sono stati accertati rispettivamente con delibere della Giunta regionale n. 69 e n. 70 entrambe in data 24 febbraio 2006.

In ordine ai residui attivi occorre evidenziare come gli stessi siano riferiti essenzialmente alle entrate del Titolo I per un totale di euro 410.964.707,05, ed infatti per quanto riguarda gli altri due titoli essi ammontano rispettivamente ad euro 1.161.171,17 e ad euro 4.255,60.

I residui passivi della medesima gestione considerata risultano pari ad euro 98.158.948,08, di cui euro 65.395.847,33 relativi a spese correnti e euro 32.763.100,75 relativi a spese in conto capitale. In tale somma sono inclusi sia i residui passivi derivanti dall'esercizio di competenza, per un totale di euro 74.930.074,50 sia quelli derivanti dagli esercizi precedenti che ammontano ad euro 23.228.873,58.

Le voci di spesa in cui si è registrato l'ammontare più significativo di residui passivi relativi all'esercizio considerato sono da rinvenirsi, con riferimento alla classificazione amministrativa, nella rubrica 12 "Previdenza ed assicurazioni sociali" (euro 34.773.581,80 per spese correnti ed euro 6.500.000,00 per spese in conto capitale); nella rubrica 3 "Patrimonio" (euro 7.768.482,32); nella rubrica 18 "Personale" (euro 6.943.170,00); nella rubrica 14 "Integrazione europea, minoranze interventi di interesse regionale umanitari" (euro 8.465.340,19).

Nel confronto con la chiusura dell'esercizio 2004 si evidenzia per i residui attivi una diminuzione, rispetto alla consistenza accertata al termine dell'esercizio precedente (euro 495.150.098,89) pari a euro 83.019.965,07. Analogamente per i residui passivi che al 31 dicembre 2004 ammontavano ad euro 189.870.667,09 (per effetto di economie e perenzioni euro 152.681.504,29) si rileva una contrazione del 48 per cento circa pari a euro 91.711.719,01.

La gestione complessiva dei residui attivi e passivi nel corso dell'esercizio considerato ha comportato che al 31 dicembre 2005 si evidenziasse un'eccedenza attiva (ottenuta dalla somma algebrica dei residui attivi e di quelli passivi) pari ad euro 313.971.185,74 che supera di euro 8.691.753,94 il risultato accertato alla chiusura del precedente esercizio (euro 305.279.431,80). Evidenza contabile quest'ultima che può ottenersi anche dalla somma algebrica dei risultati differenziali sopra riportati (euro 83.019.965,07 ed euro 91.711.719,01).

Residui attivi alla chiusura degli esercizi 2004 e 2005

categoria	31.12.2004	31.12.2005
I Tasse e imposte	0	
II Tributi erariali	491.854.821,99	410.964.707,05
TOTALE TIT. I.	491.854.821,99	410.964.707,05
III Proventi da servizi	320.647,87	446.045,75
IV Proventi da beni	63.947,04	122.032,69
V Proventi da aziende	0	00
VI Interessi su anticipazioni	0	00
VII Recuperi, rimborsi	43.506,38	43.506,38
IX assegnazioni statali	2.324.056,04	00
X Partite che si compensano	583.863,97	549.586,35
TOTALE TIT. II	3.291.021,30	1.161.171,17
XI vendite beni immobili	4.255,60	4.225,60
XIII rimborso crediti	0	00
TOTALE TIT. III	4.255,60	4.255,60
TOTALE	495.150.098,89	412.130.133,82

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto generale della Regione.

Residui passivi alla chiusura degli esercizi 2004 e 2005

categoria	31.12.2004	31.12.2005
SPESE CORRENTI		
I Servizi regionali	1.970,70	0
II Personale in servizio	16.607.960,94	13.448.534,78
III Personale in quiescenza	1.123.741,32	318.474,56
IV Acquisto beni e servizi	6.619.503,91	5.770.713,54
V Trasferimenti	57.713.880,32	44.359.096,11
VI Interessi	0	0
VII Poste compensative	1.701.128,61	1.453.923,01
IX Somme non attribuibili	8.904,87	35.105,33
TOTALE TIT. I	83.777.090,67	65.396.847,33
SPESE IN CONTO CAPITALE		
X Beni immobili ed opere	14.034.280,47	12.908.795,54
XI Trasferimenti	85.866.445,49	16.485.962,09
XII Partecipazioni azionarie	1.499.998,50	00
XV somme non attribuibili	0	00
XVI beni mobili macchine attrezza	4.692.851,96	3.368.343,12
TOTALE TIT. II	106.093.576,42	32.763.100,75
TOTAL	189.870.667,09	98.158.948,08

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto generale della Regione.

Dalla lettura delle tabelle riportate sopra si ricava la contrazione intervenuta tanto per i residui attivi quanto per quelli passivi.

In particolare, si può notare che la parte più consistente dei residui attivi riguarda il gettito dei tributi erariali, pari a euro 410.964.707,05 relativi a tributi dello Stato arretrati, da devolvere alla Regione, e che per tale categoria vi è stata una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente, allorquando ammontavano ad euro 491.854.821,99. Anche i residui relativi alle entrate del Tit. II hanno subito una contrazione significativa, risultando, rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (euro 3.291.021,30), dimezzati (euro 1.161.171,17).

Per quanto concerne la composizione dei residui passivi si evidenzia che della consistenza totale pari ad euro 98.158.948,08, euro 65.395.847,33 (66,62 per cento) sono relativi a residui di parte corrente e euro 32.763.100,75 (33,38 per cento) relativi a spese in conto capitale.

Dal confronto con l'esercizio 2004 emerge che i residui passivi che ammontavano al 31 dicembre 2004 ad euro 189.870.667,09 (di cui euro 106.093.576,42 di spese in conto capitale ed euro 83.777.090,06 di spese correnti) si sono pressoché dimezzati, raggiungendo la consistenza al 31 dicembre 2005 di euro 98.158.948,08 e che la voce per la quale tale riduzione è stata maggiormente evidente è quella relativa alla categoria dei trasferimenti in conto capitale, ove si è passati da 85.866.445,49 euro a 16.485.962,09 euro.

4.4. La gestione di cassa.

Per quanto riguarda la cassa le previsioni iniziali comprendevano nel bilancio di previsione entrate per euro 552.946.482 ed uscite per euro 572.946.482.

Al maggior onere di euro 20.000.000, previsto per il conto cassa si faceva fronte con il fondo cassa relativo all'esercizio 2004, così come riportato nella dichiarazione del Tesoriere (ex art. 4 d.m. 11 aprile 1981).

A seguito della manovra di assestamento approvata con la legge regionale 12 luglio 2005, n. 6 (B.U. 19 luglio 2005, n. 29/I-II, supplemento n. 3) si è evidenziato un incremento delle entrate pari ad euro 19.946.430 ed un analogo incremento delle spese pari a euro 26.378.102. Pertanto, le previsioni definitive di cassa ammontano per le entrate a euro 572.892.912,77 e per le uscite ad euro 599.324.584,70 con una differenza negativa pari a euro 26.431.671,93, corrispondente esattamente al fondo di cassa registrato al 31 dicembre 2004, definitivamente approvato con la legge sul rendiconto dell'esercizio 2004 (legge regionale 6 dicembre 2005, n. 8).

La gestione di cassa ha fatto registrare previsioni definitive in entrata per un totale di euro 572.892.912,77 ed incassi per euro 432.074.102,54 con minori entrate pari a euro 140.818.810,23. Dal lato delle spese si sono registrate previsioni definitive di cassa per euro 599.324.584,70 e pagamenti per un totale di euro 437.114.158,74 con economie di spesa pari a euro 162.210.425,96.

La differenza registratasi fra le economie di spesa pari a euro 162.210.425,96 e le minori entrate pari a euro 140.818.810,23 ammonta ad euro 21.391.615,73.

Durante l'esercizio 2005 si sono registrati incassi per un totale di euro 432.074.102,54 (di cui euro 404.536.501,89 nelle entrate tributarie e euro 27.537.600,65 in quelle extratributarie) e sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 437.114.158,74 (di cui euro 260.212.518,91 per le spese correnti e euro 176.901.639,92 per spese in conto capitale) con una differenza negativa (*deficit di cassa*) pari ad euro 5.040.056,20.

Il fondo cassa al 31 dicembre 2005 risultante dalla citata dichiarazione del Tesoriere, ex art. 4 D.M. 11 aprile 1981²⁴, è pari alla somma algebrica del fondo di cassa al 1 gennaio 2005, consistente in euro 26.431.671,93, con la differenza di segno negativo registratasi fra i pagamenti e gli incassi dell'esercizio 2005, pari ad euro 5.040.056,20, determinandosi in euro 21.391.615,73 e facendo registrare una diminuzione del 19 per cento rispetto al 31 dicembre 2004, passando in valore assoluto da euro 26.431.671,93 a euro 21.391.615,73.

Il fondo di cassa dell'esercizio 2005 partecipa alla formazione del risultato d'esercizio, ottenuto aggiungendo allo stesso i residui attivi e sottraendo i residui passivi al 31 dicembre, per un totale di 335.362.801,47 euro.

Tenuto conto della gestione complessiva (competenza e residui) il totale degli incassi, pari a euro 432.074.102,54, rappresenta il 53,7 per cento della massa acquisibile [ottenuta sommando ai residui attivi al 31 dicembre 2004 (euro 495.150.098,89) le previsioni relative alle entrate di competenza (euro 308.651.000,00)] che è pari ad euro 803.801.098,89; mentre il totale dei pagamenti, che ammonta a euro 437.114.158,74, rappresenta il 73,05 per cento della massa spendibile [ottenuta sommando ai residui passivi al 31 dicembre 2004 pari ad euro 189.870.667,09 l'ammontare della previsione di spesa di competenza pari ad euro 408.436.945,00] che assomma ad euro 598.307.612,09.

Tornando agli incassi giova evidenziare che la somma totale include 404.536.501,89 di entrate tributarie di cui euro 202.966.153,37 riferite alla competenza e euro 201.570.348,52 a residui.

Le entrate tributarie sono state pari al 93,63 per cento degli incassi e risultano composte delle seguenti voci:

- ✓ proventi da imposte ipotecarie euro 22.897.681,95;
- ✓ compartecipazione al gettito di imposte sulle successioni euro 3.641.720,43;
- ✓ compartecipazione ai proventi del lotto euro 75.186.622,05;

²⁴ Adempimenti ex art. 40 legge 30 marzo 1981, n. 119.

- ✓ compartecipazione al gettito dell’IVA su scambi interni euro 276.082.154,91;
- ✓ compartecipazione al gettito dell’IVA su scambi internazionali euro 26.728.322,55.

Le entrate extratributarie (euro 27.537.600,65) sono state pari al 6,37 per cento degli incassi e risultano comprensive delle seguenti voci:

- ✓ dividendi di società a partecipazione regionale euro 5.367.915,60;
- ✓ premi di assicurazione dovuti alla Cassa Antincendi euro 3.716.715,15;
- ✓ assegnazioni statale a saldo esercizio 2001 e acconto 2002 per esercizio funzioni catasto euro 2.324.056,04;
- ✓ proventi da servizi pubblici minori euro 3.614.300,47;
- ✓ proventi dei beni regionali euro 605.977,44;
- ✓ partite che si compensano con la spesa euro 11.906.339,70.

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano, suddivise per rubrica, le risultanze da rendiconto generale della Regione relative ai capitoli interessati dal citato decreto del Presidente della Giunta 1 del 1° febbraio 2005 n. 3/A (vedi infra par. “Previsioni iniziali e stanziamenti finali”) e che si riferiscono alla gestione di cassa dell’esercizio considerato.

SPESE	Dati in euro		
	gestione di cassa		
RUBRICHE	PREVISIONI	PAGAMENTI	MINORI SPESE
SPESE CORRENTI			
Personale	4.161.964,05	221.879,86	3.940.084,19
Catasto e Libro fondiario	1.596.849,66	919.229,67	677.619,99
Integrazione europea, minoranze, interventi di interesse reg.	129.625,66	52.112,56	77.513,10
Servizi delle finanze	28.099,24	9.742,39	18.356,85
Camera di commercio, industria artigianato e agricoltura	303.600,00	303.600,00	0
Servizio antincendi	9.157.000,00	9.157.000,00	0
Previdenza e assicurazioni sociali	38.692.427,50	16.478.902,16	22.213.525,34*
CONTO CAPITALE			
Previdenza e assicurazioni sociali	30.919.213,97	30.919.213,97	0
Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura	455.400,00	455.400,00	0
Catasto e Libro fondiario	2.581.538,04	1.171.624,13	1.409.913,91
Partecipazioni regionali	1.499.998,50	1.499.998,50	0
Cooperazione	1.356.188,24	623.522,86	732.665,28
Servizi antincendi	12.730.000,00	12.730.000,00	0
TOTALI	103.611.904,86	74.542.226,20	29.069.678,66

* Le minori spese sono dovute alla nuova formulazione dei trasferimenti per le funzioni delegate che confluiscono nel “Fondo per le funzioni delegate”

Come si può evidenziare dalla lettura della tabella le cifre più significative in termini di minori spese hanno riguardato, per la parte corrente, la rubrica 18. *Personale* e la rubrica 12. *Previdenza e assicurazioni sociali*, mentre per le spese in conto capitale le rubriche nelle quali si sono registrate minori entrate sono state la rubrica 19. *Catasto e Libro fondiario* e la rubrica 10. *Cooperazione*.

4.5. Il Patto di Stabilità interno.

Per le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome già l'art. 48, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 aveva previsto che le stesse concorressero al raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione finanziaria, secondo i criteri e le procedure stabiliti d'intesa con il Governo Centrale, nell'ambito delle procedure previste nei rispettivi statuti e relative norme di attuazione. A questa disposizione hanno fatto seguito altre norme, contenute in successive leggi finanziarie che ad essa rinviavano, fino all'entrata in vigore del d.l. n. 347/2001, convertito in legge 16 novembre 2001, n. 405 che ha stabilito che le Autonomie speciali concordassero con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 31 marzo di ogni anno, il livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti per gli esercizi 2002, 2003 e 2004. Tale disposizione è stata sostanzialmente riprodotta dall'art. 29, comma 18, della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (legge finanziaria 2003) che ha aggiunto la previsione di un intervento sostitutivo dello Stato, in assenza dell'accordo, al fine di procedere unilateralmente alla determinazione dei flussi di cassa verso gli enti locali. Proprio questa disposizione è stata oggetto di ricorso, proposto davanti alla Corte Costituzionale dalla Regione e dalle due Province di Trento e di Bolzano, conclusosi con la sentenza n. 353 del 2004 che ha dichiarato infondate le questioni sollevate per violazione dell'autonomia finanziaria delle ricorrenti, quale risultante dal Tit. VI dello Statuto Speciale e delle relative norme di attuazione.

La disposizione impugnata, secondo la Corte Costituzionale, si inquadra nel contesto delle norme sul cosiddetto Patto di stabilità interno, finalizzate al rispetto dei vincoli di origine comunitaria in ordine al disavanzo pubblico nonché al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal legislatore nazionale di riequilibrio della finanza pubblica e di contenimento della dinamica di crescita della spesa corrente che possono tradursi in limitazioni indirette dell'autonomia di spesa degli enti. Non può essere considerata in termini di violazione dell'autonomia riconosciuta alle Regioni a statuto speciale l'avvenuta attribuzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze del potere di determinazione dei flussi di cassa, sempre che questo sia esercitato in via transitoria ed entro i limiti tracciati dalla legge finanziaria e dal Documento di Programmazione Economico Finanziaria (DPEF). Tale attività ha connotazioni di natura

eminentemente tecnica, in quanto legata a parametri oggettivi, e non politica ed, in quanto tale, è attribuibile anche ad un solo Ministro del Governo.

A tal proposito, si evidenzia che tali accordi, peraltro, da privilegiare, a parere dello stesso Giudice delle leggi, come modalità di definizione dei limiti di spesa, sono, in effetti, intervenuti, nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa con riferimento agli ultimi tre esercizi a partire da quello considerato dalla presente relazione (2003, 2004 e 2005).

La legge 30 dicembre 2004, n. 311, dal comma 21 al comma 41 dell'articolo unico regola il Patto di stabilità Interno 2005/2007 per gli enti territoriali. Il comma 38, in particolare, prevede per le Regioni a Statuto speciale e per le Province autonome di Trento e Bolzano un'intesa, sul livello delle spese correnti e in conto capitale, nonché dei relativi pagamenti, da raggiungersi entro fine marzo di ogni anno con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Da segnalare che dal 2005 la normativa ha incluso nell'intesa, a differenza degli anni precedenti, anche le spese in conto capitale.

L'articolo 1, comma 30, della citata legge 30 dicembre 2004, n. 311 ha previsto che la Regione è tenuta ad inviare al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine di ciascun trimestre di riferimento, le informazioni sulle gestioni di competenza e di cassa, utilizzando esclusivamente il sistema web, appositamente previsto per il Patto di stabilità interno (www.pattostabilita.rgs.tesoro.it). In particolare, con il decreto del Ministero dell'Interno del 28 giugno 2005, sono state definite le relative modalità di trasmissione. Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano devono compilare gli appositi modelli (n. 1/05 e 2/05) (per la gestione di cassa e per la gestione di competenza), facendo riferimento ai pagamenti totali (in conto competenza e in conto residui) ed agli impegni di competenza sostenuti in ciascun trimestre dell'esercizio considerato, a seconda degli accordi stipulati con il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del citato comma 38 della Legge Finanziaria. I dati trimestrali sono cumulativi.

Nel rispetto delle modalità previste dal citato Decreto ministeriale, la Regione ha comunicato alla Ragioneria Generale dello Stato i dati richiesti ai fini del monitoraggio del Patto di stabilità interno 2005, trasmettendoli attraverso l'apposito sito internet nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

In ordine agli accordi previsti dal comma 38 della Legge Finanziaria 2005, il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota n. 4381 del 24 gennaio 2005, ha richiesto i dati consuntivi riguardanti sia i pagamenti che gli impegni relativi alle spese correnti ed in conto capitale per gli anni 2003 e 2004 nonché quelli programmati ai fini del Patto per il 2005.

L'ipotesi di accordo comunicata in prima battuta al Ministero dell'economia non è stata accettata e pertanto a quella prima comunicazione ha fatto seguito una trattativa conclusasi con l'invio da parte della Regione della nota del 31 marzo 2005, nella quale si fa riferimento ad una dinamica della spesa regionale connotata per l'esercizio considerato da alcuni fatti salienti fra cui l'attuazione della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, con l'istituzione del Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate, nonché l'entrata in vigore della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 che ha introdotto modifiche al *welfare* regionale, con un incremento della spesa corrente per complessivi 60 milioni di euro. Tali fatti hanno comportato una diversa ripartizione delle risorse del bilancio regionale fra spese correnti e spese in conto capitale, voce quest'ultima che ha subito una riduzione. La nota in commento reca, in allegato, i prospetti riassuntivi degli impegni programmati per il 2005 che mostrano una riduzione complessiva pari al 7,69 per cento con un aumento consistente della spesa corrente (32,71 per cento) ed una corrispondente forte riduzione delle spese in conto capitale (40,73 per cento) [in generale l'incremento delle spese da considerare per il Patto è pari all'1,43 per cento rispetto all'esercizio 2004] ed i prospetti riassuntivi dei pagamenti dai quali risulta un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente dell'1,72 per cento con una diminuzione della spesa complessiva da considerare per il Patto di stabilità del 19,26 per cento. La previsione dei pagamenti complessivi ammonta a 415 milioni di euro a fronte dei 408 milioni di euro dell'esercizio 2004 e la crescita viene collegata ai maggiori pagamenti delle spese correnti dovuti ad un contributo straordinario al Consiglio regionale dell'importo di euro 21 milioni in applicazione della legge regionale 28 ottobre 2004, n. 4.

In esito alla proposta formulata dalla Regione con la citata nota del 31 marzo 2005, il Ministero dell'economia e delle finanze ha risposto con nota n. 38329 del 5 aprile 2005, valutando tale proposta in linea con il tetto di spesa stabilito dalla legge finanziaria 2005 e fissando all'1,43 per cento il tasso di crescita per gli impegni della spesa corrente ed in conto capitale rispetto al 2004 e stabilendo al 19,26 per cento il tasso di riduzione dei pagamenti (rispetto al 2004); mentre rispetto all'esercizio 2003 il tasso di crescita per gli impegni viene fissato all'1,91 per cento ed il tasso di riduzione dei pagamenti viene fissato al 18,05 per cento.

Le gestione relativa all'esercizio 2005 ha comportato, secondo quanto attestato dall'Amministrazione regionale attraverso i prospetti compilati per il monitoraggio del Patto di Stabilità, l'avvenuto rispetto dei parametri indicati negli accordi sopra descritti.

Per quanto riguarda, infatti, l'ammontare complessivo degli impegni relativi al 2005 dalle risultanze del rendiconto si evidenzia un incremento rispetto all'esercizio 2004 pari allo 0,77 per cento ed un decremento rispetto al 2003 dell'1,86 per cento. Mentre l'ammontare dei pagamenti

comprensivi di competenza e residui registra un decremento rispetto al 2004 del 25,68 per cento e rispetto all'esercizio 2003 un decremento del 24,24 per cento (cfr. tabella).

PATTO DI STABILITA' INTERNO

PAGAMENTI					
	2003	2004	2005	2005/2003	2005/2004
Totale titolo I - spese correnti	202.286	185.194	260.212		
<i>a dedurre:</i>					
<i>spese per il personale</i>	<i>49.196</i>	<i>40.745</i>	<i>17.150</i>		
<i>trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>100.202</i>	<i>98.105</i>	<i>177.673</i>		
A) TITOLO I spese correnti nette	52.888	46.344	65.389		
Totale titolo II - spese conto capitale	176.474	222.626	176.902		
<i>a dedurre:</i>					
<i>spese per partecipazioni azionarie</i>	<i>13.480</i>	<i>1.500</i>	<i>2.068</i>		
<i>trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>81.258</i>	<i>130.241</i>	<i>138.234</i>		
B) TITOLO II spese in conto capitale nette	81.736	90.885	36.600		
Risultato finale A + B	134.624	137.229	101.989	- 24,24	- 25,68

IMPEGNI					
	2003	2004	2005	2005/2003	2005/2004
Totale titolo I - spese correnti	195.980	195.685	275.297		
<i>a dedurre:</i>					
<i>spese per il personale</i>	<i>54.132</i>	<i>44.516</i>	<i>21.681</i>		
<i>trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>93.128</i>	<i>101.941</i>	<i>187.630</i>		
A) TITOLO I spese correnti nette	48.720	49.228	65.986		
Totale titolo II - spese conto capitale	166.392	138.707	107.295		
<i>a dedurre:</i>					
<i>spese per partecipazioni azionarie</i>	<i>13.480</i>	<i>3.000</i>	<i>568</i>		
<i>trasferimenti ad amministrazioni pubbliche</i>	<i>96.687</i>	<i>82.728</i>	<i>69.718</i>		
B) TITOLO II spese in conto capitale nette	56.225	52.979	37.009		
Risultato finale A + B	104.945	102.207	102.995	- 1,86	- 0,77

Fonte: Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione regionale.

4.6. Economie di gestione.

Le economie nella spesa alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a euro 63.034.505,27, di cui euro 37.189.162,80 sul conto residui (euro 33.465.274,74 nelle spese correnti e euro 3.723.888,06 nelle spese in conto capitale) e euro 25.845.342,47 in conto competenza (euro 22.726.074,69 nelle spese correnti e euro 3.119.267,78 in conto capitale). Rispetto al 2004 sono aumentate del 314 per cento in conto residui e sono diminuite del 66 per cento in conto competenza.

Le economie più consistenti si sono rilevate nelle spese correnti, così distribuite nelle rubriche:

- Fondi di riserva e fondi speciali (rub. 5), in conto competenza, per euro 12.197.274,45;
- Previdenza e assicurazioni sociali (rub. 12), in conto residui, euro 22.265.366,13;
- Amministrazione generale (rub. 13), competenza, euro 10.511.109,56;
- Personale, residui (rub. 18), in conto residui, euro 8.624.007,89;
- Integrazione europea, minoranze, interventi di interesse umanitario, conto residui (rub. 14), in conto residui, euro 1.286.349,35;
- Giudici di pace (rub. 16), conto competenza, euro 1.065.803,95.

4.7. Profili patrimoniali²⁵.

Dall'esame del conto del patrimonio della Regione Trentino Alto-Adige che si articola in tre Sezioni²⁶, si rileva che la gestione patrimoniale dell'esercizio finanziario 2005 ha prodotto un miglioramento complessivo di euro 28.851.388,41, determinato dalle seguenti risultanze.

Le attività al 31 dicembre 2005 ammontavano complessivamente a euro 798.458.633,06 di cui euro 433.521.749,55 di attività finanziarie, euro 269.822.234,37 di attività disponibili e euro 95.114.649,14 di attività indisponibili che, a fronte del totale delle attività registrato a fine esercizio 2004 pari ad euro 861.318.963,66, mostra una differenza di segno negativo pari a euro 62.860.330,60.

Le passività al 31 dicembre 2005 che ammontano complessivamente a euro 98.163.203,68, di cui euro 98.158.948,08 di passività finanziarie e euro 4.255,60 di passività diverse, sono diminuite rispetto al valore raggiunto alla chiusura dell'esercizio 2004, ove erano par a euro 189.874.922,69, mostrando una differenza di euro 91.711.719,01 che, sommata algebricamente alla differenza relativa alle attività, dà un saldo di euro 28.851.388,41 che evidenzia il miglioramento patrimoniale.

²⁵ L'art. 60 della legge 9 maggio 1991, n. 10, prevede nel Rendiconto generale il "Conto generale del patrimonio" con la dimostrazione dei valori aggiornati della consistenza dei beni appartenenti alla Regione e l'indicazione delle variazioni subite nell'esercizio, riferito a: a) attività e passività finanziarie; b) beni mobili e immobili, crediti, titoli di credito e altre attività disponibili; c) beni destinati a servizi della Regione e le altre attività non disponibili; d) passività diverse. L'articolo prevede inoltre che il conto del patrimonio riporti anche la dimostrazione di concordanza tra il conto del bilancio e quello del patrimonio. Devesi a tal proposito osservare che non è stato ancora adottato dalla Regione il sistema vigente a livello internazionale di classificazione dei conti SEC'95 per la articolazione delle poste patrimoniali da riportare nel conto.

- Sezioni I	Conti generali:	A) attività e passività finanziarie B) attività disponibili C) attività non disponibili D) passività diverse
- Sezione II	Dimostrazione dei punti di concordanza tra il conto del bilancio e quello del patrimonio	
- Sezione III	Conto generale delle rendite e delle spese	

Il “conto generale A attività e passività finanziarie” mostra un miglioramento pari a euro 3.651.697,74, che corrisponde alla somma algebrica tra le diminuzione, rispettivamente, delle attività finanziarie per euro 88.060.021,27 (euro 83.019.965,07 nei residui attivi e euro 5.040.056,20 nel conto cassa) e delle passività finanziarie per euro 91.711.719,01 (riferito ai residui passivi).

Il “conto generale B attività disponibili” (beni mobili²⁷, immobili²⁸, crediti²⁹ e titoli di credito³⁰) evidenzia una differenza positiva di euro 25.239.509,96. Tale risultato è dato dalla somma algebrica tra gli aumenti nella consistenza dei “Beni immobili disponibili” dovuti a spese pari euro 14.855,46 per lavori di manutenzione straordinaria dell’edificio della Sede degli Uffici del Libro Fondiario e del Catasto di Egna (BZ), e nei “Titoli di credito” per euro 26.724.653,00 (legati in buona parte al assegnazione al Centro Pensioni Complementari per euro 25.823.000,00 per futuri aumenti di capitale) e diminuzioni di euro 1.499.998,50 nella “Partite in corso di sistemazione” riferibili a residui passivi in bilancio.

Per il “conto generale C beni non disponibili” relativo ai beni immobili³¹ e mobili³², si registra un peggioramento per euro 39.819,29 dovuto ad una diminuzione nei beni immobili per euro 1.336.628,31 (data dalla differenza tra un aumento di euro 5.325.315,75 per acquisto di locali destinati a nuova sede degli Uffici tavolati e catasto di Pergine, Cles e Riva del Garda³³ e spese di manutenzione negli edifici sede di uffici regionali di Trento e Bolzano ed una diminuzione di euro 6.661.944,06 per trasferimento al patrimonio della Provincia Autonoma di Trento della Sede degli uffici del libro fondiario e del catasto di Rovereto in forza del decreto

²⁷ La consistenza al 31 dicembre è pari a 34.755,03 ed è data in buona parte da apparecchiature informatiche date in comodato gratuito al Tribunale di Bolzano.

²⁸ Si riferisce alla Sede degli Uffici del Libro fondiario e del Catasto di Egna (BZ) per un valore pari a euro 434.882,58.

²⁹ Trattasi di depositi cauzionali par a euro 9.792,02.

³⁰ La consistenza al 31 dicembre, pari a euro 269.342.804,74, è data dalle seguenti partecipazioni:

- Air Alps Aviation per euro 1.500.000 (7,94%);
- Autostrada del Brennero S.p.A. per 17.911.602,00 (32,29%);
- Centro Pensioni Complementari Regionali S.p.A. per 152.358.153,84 (98,35%) – La Regione ha inoltre conferito alla società nel corso dell’esercizio euro 25.823.000,00 per futuri aumenti di capitale, in totale presso la società i conferimenti della Regione per futuri aumenti di capitale ammontano a euro 77.469.002,30;
- Fiera di Bolzano S.p.A. per euro 6.005.300,00 (26,11%);
- Fondazione Orchestra sinfonica Haydn per euro 516.456,00 (16,67%);
- Idrovia Ticino – Milano Nord – Mincio S.p.A. per 4.255,60;
- Interbrennero S.p.A. per 1.459.458,00 (16,73%);
- Mediocredito Trentino-Alto Adige per 10.228.140,00 (17,49%);
- Trento Fiere S.p.A. per 1.890.437,00 (16,22%).

³¹ La consistenza al 31 dicembre, pari a euro 74.327.885,30, è relativa alla Sede degli uffici istituzionali di Trento e Bolzano, alla Sede di Uffici del Libro Fondiario e Catasto, ad Archivi e terreni antistanti gli immobili.

³² Pari a euro 20.786.763,84 e consiste in mobili, arredi, attrezzature d’ufficio, biblioteche, libri, macchine ecc.

³³ Secondo i protocolli d’intesa siglati con le Province Autonome la Regione ha acquistato i locali destinati a nuova sede degli Uffici del Libro fondiario e del Catasto di Pergine (euro 1.043.435,03), di Cles (euro 1.680.000,00) e di Riva del Garda (euro 1.980.000,00) che saranno successivamente trasferiti alla Provincia di Trento.

del Presidente della Regione n. 13/A del 22 aprile 2005) ed un incremento nei beni mobili di 1.296.809,02 (dovuto alla differenza tra acquisti per euro 1.587.327,87, vendite per euro 7.684,77 e trasferimenti alla Provincia autonoma di Trento di beni mobili in dotazione all'ufficio del libro fondiario e del catasto di Rovereto per euro 282.834,07). Per quanto riguarda i beni immobili relativi agli Uffici del Libro fondiario e del Catasto si precisa che il loro trasferimento alle Province autonome di Trento e Bolzano non è ancora completato.

5. Organizzazione dei servizi e del personale.

5.1. Organizzazione dei servizi.

La struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale fino al 31 ottobre 2005 è stata disciplinata dal Regolamento previsto dalla legge regionale 21 luglio 2003, n. 3, emanato con d.P.Reg. 25 febbraio 2003, n. 2/L (successivamente modificato con dPReg. 15 settembre 2003 n. 14/L) che prevedeva un'articolazione in cinque Ripartizioni (I Affari del personale, II Affari sociali, Credito e Cooperazione; III Affari finanziari, IV Enti Locali e Servizi elettorali e V Libro Fondiario e Catasto), tre Strutture equiparate (Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione, Servizio studi e relazioni linguistiche e Ragioneria), un Comitato consultivo per l'attività legislativa ed amministrativa e gli Uffici del Giudice di Pace.

Il nuovo regolamento adottato con d.P.Reg. 27 ottobre 2005, n. 12/L ha provveduto ad *una prima parziale revisione organizzativa* realizzando alcuni accorpamenti e l'eliminazione delle strutture le cui competenze sono state delegate alle Province Autonome. In particolare sono stati eliminati:

- ✓ l'Ufficio per l'informatica, prima ricompreso nell'ambito della Segreteria della Giunta, con attribuzione delle relative competenze alla Ripartizione I;
- ✓ l'Ufficio legislativo, prima ricompreso nell'ambito della Segreteria della Giunta, con attribuzione delle relative competenze al nuovo Ufficio Enti Locali nell'ambito della Ripartizione IV;
- ✓ la Ripartizione II con attribuzione delle relative competenze in parte alla Segreteria della Giunta ed in parte al nuovo Ufficio Enti locali;
- ✓ l'Ufficio per le Camere di Commercio, prima ricompreso nell'ambito della Ripartizione III, con attribuzione delle relative competenze all'Ufficio Enti Locali;
- ✓ la Ripartizione IV Libro Fondiario e Catasto.

Inoltre, con il predetto regolamento sono state modificate e ridefinite le competenze spettanti alle strutture nelle quali risulta attualmente articolata l'amministrazione regionale che in alcuni casi sono state denominate in modo diverso. Questo è il caso della Ripartizione IV che

è diventata Ripartizione II “Affari Istituzionali e competenze ordinamentali”, all’interno della quale sono state distribuite le competenze fra i diversi Uffici ed è stato inserito un nuovo Ufficio per la Previdenza sociale e per l’ordinamento delle IPAB.

L’attuale assetto prevede: un Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione³⁴, un Servizio Studi e relazioni linguistiche,³⁵ una Ragioneria³⁶, gli Uffici del Giudice di Pace e tre Ripartizioni: I “Affari del Personale”, II “Affari istituzionali e competenze ordinamentali” e III “Affari finanziari”.

5.2. Personale.

5.2.1. Nell’aprile del 2005 è stata avviata l’attività di contrattazione riguardanti sia il personale dell’area dirigenziale che quello non dirigenziale con la nomina delle delegazione di parte pubblica, la determinazione della spesa entro la quale la contrattazione doveva essere contenuta, nonché le direttive per la stipula dei contratti. La fase di negoziazione fra le parti interessate alla stipula del contratto del personale dell’area non dirigenziale si è aperta il 13 giugno 2005 ed è stata conclusa il 21 dicembre dello stesso anno con la sottoscrizione del nuovo contratto collettivo, entrato in vigore il 1° gennaio 2006. Il contratto ha un ambito temporale di riferimento particolare rispetto a quello vigente a livello nazionale, in quanto riferito al quadriennio giuridico 2004/2007 ed al biennio economico 2004/2005, derivante dalla necessità per la Regione di superare il sistema previgente che ancorava la periodicità triennale della valenza giuridica dei contratti al bilancio pluriennale e di adeguarsi ai tempi definiti in sede di contrattazione nazionale (un quadriennio per la parte normativa ed un biennio per la parte economica).

In sede di verifica della compatibilità economico-finanziaria dei contratti collettivi relativi al personale della Regione, le Sezioni riunite della Corte hanno adottato le delibere n. 4/CONTR/CL/06 per il personale non dirigente e n. 24/CONTR/CL/06 per il personale dirigente³⁷.

³⁴ A tale struttura appartengono i seguenti uffici: Ufficio stampa, Ufficio pubbliche relazioni, Segreteria della Giunta regionale, Ufficio affari generali, Ufficio servizi generali e rapporti con il pubblico, Ufficio legale e Ufficio del bollettino ufficiale,

³⁵ Ufficio per i rapporti con organismi interregionali e le minoranze linguistiche, Ufficio per l’integrazione europea e gli aiuti umanitari, Ufficio tradizione e relazioni linguistiche, Ufficio della Biblioteca sulle autonomie e le minoranze linguistiche.

³⁶ Ufficio bilancio e Ufficio Riscontro

³⁷ Nel merito le Sezioni riunite hanno espresso, con riferimento al contratto per il personale non dirigenziale (delib. 4/2006), valutazione positiva sulla quantificazione degli oneri contrattuali e sulla loro compatibilità economico-finanziaria, avendo il contratto fatto riferimento, in assenza di specifici strumenti di programmazione regionale, agli stessi obiettivi generali della contrattazione quali indicati, tra l’altro, dalla legge regionale n. 5 del 1991 che, all’art. 1, comma 2, stabilisce il principio di tendenziale equiparazione economica e giuridica tra il personale dipendente dalla Regione e quello in servizio presso le due Province autonome di Trento e Bolzano.

Con la delibera n. 4 del 2006 del 21 febbraio 2006 (richiamata *per relationem* nella delibera n. 24 del 2006), la Corte, pur auspicando un'evoluzione dell'ordinamento che intesti la relativa competenza alla Sezione avente sede in Trento (analogamente a quanto avviene negli ordinamenti delle altre Regioni a statuto speciale), ha ravvisato, allo stato attuale della vigente normativa statale e regionale in materia, i presupposti per affermare la propria competenza ad effettuare una verifica della compatibilità economico-finanziaria dei costi derivanti dalla contrattazione collettiva, con esclusione, peraltro, di ogni valutazione di legittimità del procedimento di autorizzazione alla stipula.

In questa sede, va sottolineata l'esigenza di adeguare il sistema regionale ai principi contenuti nel d.lgs. n. 165 del 2001, sia in merito alla distinzione tra indirizzo politico e gestione amministrativa sia, più in particolare, per quanto attiene al procedimento di contrattazione auspicandosi che la delegazione di parte pubblica non veda la partecipazione della componente politica.

Sempre in questa sede, con particolare riferimento alla dirigenza regionale, va anche sottolineato che la devoluzione di competenze amministrative alle Province prevista dalla legge regionale n. 3 del 2003 non si è al momento tradotta in una corrispondente riduzione dei posti di funzione dirigenziale.

Quadro complessivo del personale al 31 dicembre 2005

	dotazione organica	occupati tempo indeter.	tempo determinato	in posizione di comando	in comando presso altro ente
DIRIGENTI					
tempo pieno	9	2			
POSIZIONE ECONOMICA C					
tempo pieno	135	96	6	1	2
part time 30 ore	20	18			
part time 24 ore	13	7			
part time 18 ore	14	8			
POSIZIONE ECONOMICA B					
tempo pieno	165	102	12		
part time 30 ore	24	18			3
part time 24 ore	23	15			
part time 18 ore	28	12			
POSIZIONE ECONOMICA A					
tempo pieno	74	43	3	3	3
part time 30 ore	12	4			
part time 24 ore	5	2			
part time 18 ore	6	2			
TOTALI	528	329	21	4	8

Valutazione positiva, limitatamente alla copertura finanziaria, è stata resa per il contratto relativo alla dirigenza (delib. 24/2006). Per quanto attiene alla compatibilità economica, la Corte ha rilevato che non risulta giustificato l'iter seguito dalla Regione nella determinazione della base di calcolo degli incrementi contrattuali (riferimento alle retribuzioni di fatto e non a quelle contrattuali).

5.2.2. La consistenza del personale con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2005 comprendeva 243 unità a tempo pieno, 22 unità a tempo parziale a 18 ore, 24 unità a tempo parziale a 24 ore e 40 unità a tempo parziale a 30 ore.

Nel corso del 2005 sono stati assunti³⁸ con contratto a tempo determinato (ai sensi dell'art. 23 del Contratto Collettivo di Lavoro 10 ottobre 2003) n. 14 unità (di cui 13 a tempo pieno ed 1 a tempo parziale); pertanto, la situazione del personale in servizio con contratto a tempo determinato risulta la seguente:

- ✓ n. 18 unità in sostituzione di personale assente ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del CCL;
- ✓ n. 3 unità per svolgimento delle funzioni di segretari ed addetti alle segreterie del Presidente e degli assessori ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. c) del CCL;
- ✓ n. 2 giornalisti ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15.

Il personale comandato risulta, al 31 dicembre 2005, pari a 4 unità in posizione di comando presso la Regione e n. 8 unità comandato presso altri Enti (Tribunale amministrativo Regionale, Provincia Autonoma di Trento, Consiglio Regionale). Il personale regionale distaccato presso Uffici giudiziari in attuazione dell'art. 10³⁹ della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1, è pari a 5 unità.

La distribuzione del personale appartenente alle diverse qualifiche funzionali nei vari servizi dell'amministrazione regionale al 31 dicembre 2005 risulta la seguente:

Distribuzione nelle diverse strutture

<i>strutture</i>	<i>posti occupati</i>	<i>percentuale</i>
Presidenza e Segreteria Assessori	11	3,18
Segreteria della Giunta regionale	58	16,76
Uffici Giudici di Pace	135	39,02
Ragioneria	17	4,91
Servizio studi e relazioni linguistiche	40	11,56
Rip. I Affari del personale	28	8,09
Rip. II Affari istituzionali e competenze ordinamentali	21	6,07
Rip. III Affari finanziari	36	10,40
TOTALE	346	100,00

³⁸ I sistemi di reclutamento del personale sono stabiliti dall'art. 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3.

³⁹ Collaborazione tra pubbliche amministrazioni, con oneri a carico del bilancio regionale.

Come può agilmente dedursi dalla lettura della tabella sopra riportata il 61 per cento dei posti occupati e cioè 211 unità risultano addette alle funzioni proprie della Regione ed il 39 per cento e cioè 135 unità risultano addette alle funzioni degli Uffici del Giudice di pace.⁴⁰

Nel confronto con l'anno 2004, si registra una diminuzione complessiva di 13 unità per le unità addette alle funzioni proprie della Regione e un aumento di 17 unità per le unità addette alle funzioni delegate dei giudici di pace.

Nel 2005 si sono concluse le procedure di selezione per l'assunzione a tempo determinato di personale appartenente al profilo professionale di: assistente (posizione economica B3) con 107 candidati risultati idonei su 713 iscritti e collaboratore (posizione economica C1) con 46 candidati risultati idonei su 356 iscritti. Nel corso dell'anno si è tenuto un corso teorico-pratico di istruzione per il conseguimento del diploma di abilitazione alle funzioni di conservatore con 59 candidati ammessi e una sessione di esame per il conseguimento del predetto diploma che ha individuato 26 candidati idonei su 37 iscritti. Infine, è stata effettuata una selezione interna per titoli ed esami per la riqualificazione nella posizione economica professionale C1 conclusasi con la proclamazione di due candidati idonei.

Nel corso dell'esercizio sono state approvate le graduatorie, con decorrenza 1 gennaio 2006, per l'assunzione di personale a tempo determinato nelle posizioni economiche A1 e A3.

Per quanto riguarda il lavoro straordinario sono state effettuate 12.570 ore sul totale di 16.030 autorizzate, delle quali 7.114 sono state pagate e le rimanenti sono state recuperate. Il costo complessivo è stato di euro 151.922.

Ai sensi dell'art. 87 del CCL 10 ottobre 2003 il fondo per la produttività e la qualità della prestazione individuale per il 2005, quantificato per il 2005 in euro 823.333, è suddiviso in base ai giorni di servizio effettivamente prestati e alla valutazione data al dipendente.

Nell'aprile del 2005 è stata avviata la fase di contrattazione per la stipula dei contratti collettivi riguardanti sia il personale dell'area dirigenziale che quello non dirige

5.2.3. I corsi di formazione del personale, svolti nel 2005, sono stati n. 33 di cui n. 14 nell'area giuridica, n. 2 nell'informatica, n. 3 nell'organizzazione-personale, n. 6 sulla sicurezza, n. 2

⁴⁰ Il giudice di pace è stato istituito con legge 21 novembre 1991, n. 374 ed ha cominciato ad essere operativo a partire dal maggio 1995. Gli Uffici del giudice di pace sono capillarmente distribuiti su tutto il territorio nazionale ed in particolare nella Regione Trentino Alto Adige/Südtirol hanno sede nei 22 ex mandamenti pretoriali, di cui 12 nella provincia di Trento e 10 in quella di Bolzano. Nella Regione vige in materia di giudici di pace una disciplina particolare per cui il potere di proposta dei magistrati onorari chiamati a ricoprire l'incarico è attribuito al Presidente della Regione, il personale amministrativo è inquadrato con legge regionale nel ruolo unico del personale della Regione e le attrezzature ed i servizi necessari per il funzionamento delle strutture sono forniti dalla Regione. Fatte salve le competenze di vigilanza e controllo spettanti agli organi previsti dalla normativa statale l'attività di coordinamento delle funzioni a livello regionale è svolta dall'Ufficio Affari Generali.

nell'area dei giudici di pace, n. 6 nell'ambito linguistico e infine n. 5 nelle varie specialità; hanno coinvolto complessivamente 620 dipendenti per una spesa totale di euro 45.662,05.

I dipendenti usufruiscono del servizio di mensa mediante l'utilizzo di tessere (*smart-card*). La gestione del servizio è affidata in appalto (contratto n. 2966 del 21 gennaio 2004) secondo la procedura di cui al d.lgs. 17 marzo 1995, n. 157. Nell'anno 2005 il costo a carico dell'Amministrazione è stato di euro 6,67 per un pasto completo ed euro 4,67 per un pasto ridotto.

5.2.4. Dal conto generale delle uscite la spesa per gli esercizi 2004 e 2005 relativa alla categoria II “*Personale in attività di servizio*” mostra le seguenti risultanze:

esercizio	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Residui di competenza	Economie di competenza	Economie sui residui
2004	45.352.000,00	44.861.115,50	35.579.712,12	9.281.403,38	490.884,50	3.192.289,85
2005	23.025.000,00	21.989.546,05	15.523.186,06	6.466.359,99	1.035.453,95	7.682.507,00

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale Regione TAAS esercizi 2004 e 2005

La tabella evidenzia, nel raffronto fra i due esercizi considerati, una differenza sostanziale negli importi relativi sia alla voce previsioni definitive che alle voci impegni e pagamenti, il che risulta essere assolutamente in linea con l'andamento della gestione delle risorse umane regionali a seguito dei trasferimenti di personale alle due Province in attuazione delle deleghe di funzioni, ai sensi della più volte citata legge regionale 17 aprile 2003, n. 3.

Il dato relativo alla Rubrica 18 “*Personale*” presenta le risultanze riportate nella seguente tabella con riferimento agli esercizi 2004 e 2005 per le quali valgono le stesse osservazioni formulate sopra:

esercizio	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Residui di competenza	Economie di competenza	Economie sui residui
2004	50.242.000,00	48.315.577,40	37.774.931,99	10.540.645,41	1.926.422,60	3.951.298,25
2005	24.611.300,00	24.530.270,00	17.587.100,00	6.943.170,00	81.030,00	8.624.007,89

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale Regione TAAS esercizi 2004 e 2005

Il dato relativo al costo per il personale nell'anno 2005, fornito dall'amministrazione, è pari a euro 16.890.614,00, con una media pro capite pari a euro 52.388,00⁴¹ e risulta essere comprensivo oltre che delle spese fisse ed obbligatorie (retribuzioni ed oneri previdenziali ed assistenziali) anche dei compensi per lavoro straordinario, delle indennità e rimborsi per missioni e trasferimenti, del servizio mensa, del fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi, delle spese per la formazione nonché delle spese per accertamenti sanitari.

⁴¹ I dati sono stati forniti dalla Ripartizione I – Affari per il personale. Gli stessi sono stati trasmessi dalla Regione al Ministero della Funzione Pubblica ai fini degli adempimenti del Conto Annuale.

5.2.5. Collaboratori esterni. La Regione provvede, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662, “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”, a pubblicare sul Bollettino Ufficiale gli elenchi dei collaboratori esterni ai quali ha affidato collaborazioni e/o consulenze, ove sono indicati, oltre che i soggetti percettori, la ragione dell’incarico, l’ammontare impegnato, l’ammontare erogato ed il relativo provvedimento. Relativamente all’anno 2005 le due pubblicazioni (per semestralità) riportano complessivamente i seguenti dati:

struttura	numero	importo impegnato	importo corrisposto
Segreteria della Giunta	45	435.240,16	115.615,85
Ufficio di Gabinetto della Giunta	29	364.394,00	89.131,00
Studi e relazioni linguistiche	36	329.710,00	38.482,50
Ragioneria	1	347,18	
Ripartizione I Affari per il personale	51	19.378,00	6.878,00
Ripartizione II Affari sociali, credito e cooperazione	19	53.366,67	27.900,00
Ripartizione III Affari finanziari	4	34.750,00	12.940,20
Ripartizione IV Enti locali e servizi elettorali	16	1.278.138,79	1.233.140,79
TOTALI	201	2.515.324,80	1.524.088,34

Fonte: Corte dei conti su dati da Boll. Uff. n. 36 del 06 sett. 05 (I sem.2005) e Boll. Uff. n. 6 del 7 febb. 06 (II sem.05)

Le collaborazioni che hanno impegnato la quantità più ingenti di risorse sono state quelle autorizzate con Deliberazioni n. 570 del 2004, n. 49 del 2005, n. 142 del 2005 e n. 144 del 2005 e gestite dalla Ripartizione IV, riguardanti il servizio di predisposizione, stampa e confezionamento dei materiali occorrenti per le elezioni comunali 2005 nonché per la realizzazione dei servizi professionali ed informatici di raccolta, elaborazione e diffusione dei risultati.

6. Brevi cenni sull’attività contrattuale.

I contratti inerenti l’acquisizione, la cessione e l’amministrazione dei beni patrimoniali disponibili ed indisponibili nonché l’amministrazione dei beni demaniali, sono gestiti dall’Ufficio Finanze, demanio e patrimonio” della Ripartizione III.

Nell’esercizio dell’attività contrattuale la Regione applica la normativa della Provincia Autonoma di Trento (legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni⁴²” e la legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26,

⁴² Forme di contrattazione previste dalla norma: Licitazione privata: gara fra più ditte, scelte dalla pat; Asta pubblica: gara fra tutte ditte in possesso dei requisiti prescritti/ assegnazione all’offerta più vantaggiosa; Appalto concorso: quando si intenda avvalersi di particolari competenze tecnico-scientifiche o particolari mezzi di esecuzione; Trattativa privata: conclusione del contratto direttamente con la ditta ritenuta idonea previo eventuale confronto concorrenziale.

“Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti”) nonché la normativa comunitaria e statale.

Nel corso dell'anno sono stati conclusi i seguenti contratti:

Oggetto del contratto	Procedura	Quantità contratti	Importo contratto (IVA compresa)
Gestione del sistema informativo	Licitazione privata – trattativa privata diretta	5	4.376.712,00
Acquisto immobile Riva del Garda	Asta pubblica	1	3.850.000,00
Stampa materiale elezioni	Asta pubblica	3	824.587,72
Pulizia uffici e vigilanza	Trattativa privata con confronto concorrenziale	4	426.610,96
Acquisto arredi	Asta pubblica - pubblico incanto	3	371.668,32
Manutenzioni e Servizi vari	Licitazione privata - trattativa privata diretta	31	337.957,75
Pulizia uffici	Asta pubblica	1	243.594,14
Concessione locali per bar interno	Asta pubblica	1	82.200,00

Alla luce di quanto riportato nella tabella si precisa che per quanto riguarda la “Gestione del sistema informativo”, trattasi della stipulazione di una proroga di convenzione per la realizzazione del nuovo sistema informativo del Catasto fondiario integrato con il sistema del Libro fondiario e di quattro convenzioni per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e di assistenza tecnico-applicativa, per l'affidamento dei servizi professionali di consulenza e per la realizzazione del sistema di presentazione telematica degli atti di aggiornamento dei sistemi informativi del Libro fondiario e del Catasto in attuazione dei protocolli d'intesa di data 28 gennaio 2004 e 23 giugno 2004 adottati ai sensi della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3. Per quanto concerne il contratto di “Acquisto di immobile sito in Riva del Garda” si tratta di uno stabile in costruzione che la Regione cederà, come da accordi intervenuti in base al protocollo di intesa del 28 gennaio 2004, alla Provincia di Trento non appena lo stesso sarà ultimato.

Il relatore




Corte dei Conti

N.35/CONTR./D.REL.-
REG.SS./06

Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidenti di sezione:	dott.	Fulvio	BALSAMO
	dott.	Giuseppe S.	LAROSA
	dott.	Domenico	MARCHETTA
Consiglieri:	dott.	Angelo	BUSCEMA
	dott.	Carlo	CHIAPPINELLI
	dott.	Antonio	DAGNINO
	dott.	Renzo	LIBERATI
	dott.	Antonio	SCUDIERI
	dott.	Gabriele	AURISICCHIO
	dott.	Giovanni	COPPOLA
	dott.	Fabio	VIOLA
	dott.	Stefano	SIRAGUSA
	dott.	Antonio	MEZZERA
	dott.	Vincenzo	PALOMBA
	dott.	Cinzia	BARISANO
I Referendario	dott.	Luisa	D'EVOLI
	dott.	Paola	COSA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2005.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino Alto-Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le norme di attuazione;

Visto, in particolare, il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e le successive modifiche e integrazioni;
Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia;
Vista la legge provinciale 22 dicembre 2004, n. 14 recante l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2005;
Vista la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Provincia Autonoma di Trento;
Vista la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 2 di approvazione del bilancio di previsione della Provincia per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio triennale 2005-2007;
Vista l'ordinanza del 22 giugno 2006, n. 4 con la quale la Sezione di controllo per il Trentino Alto-Adige ha verificato il rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2005;
Vista la memoria depositata il giorno 11 luglio 2006 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio 2005, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;
Uditi nella pubblica udienza del 14 luglio 2006 il relatore, I Referendario Paola Cosa, ed il Pubblico Ministero nella persona del Vice Procuratore Generale Roberto Benedetti.

FATTO

Il rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2005 è stato presentato in data 9 giugno 2006 alla Sezione di controllo della Corte dei conti per il Trentino Alto-Adige, che ha provveduto, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, a verificarlo con ordinanza n. 4/06 del 22 giugno 2006.

Le risultanze del rendiconto generale della Provincia per l'anno 2005 sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

Entrate:	Euro
<i>Parte I</i>	
Titolo I	
Entrate derivanti da tributi propri della Provincia, dalla compartecipazione e dalla devoluzione di tributi erariali	3.230.165.487,50
Titolo II	
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e di altri soggetti	211.646.352,06
Titolo III	
Entrate extratributarie	90.849.714,41
Titolo IV	
Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti in conto capitale e da riscossione di crediti	243.090.484,47

Titolo V	
Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	11.610.000,00
<i>Totale Parte I</i>	<u>3.787.362.038,44</u>
<i>Parte II</i>	
Entrate per contabilità speciali	
Partite di giro	969.482.600,33
<i>Totale Parte II</i>	<u>969.482.600,33</u>
Totale delle entrate accertate	4.756.844.638,77
Spese:	
<i>Parte I</i>	
Titolo I – Spese correnti	2.390.079.498,04
Titolo II – Spese in conto capitale	1.447.628.439,34
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	4.117.930,73
<i>Totale Parte I</i>	<u>3.841.825.868,11</u>
<i>Parte II</i>	
Spese per contabilità speciali	
Partite di giro	969.482.600,33
<i>Totale Parte II</i>	<u>969.482.600,33</u>
Totale delle spese impegnate	4.811.308.468,44
Riepilogo:	
Totale entrate accertate	4.756.844.638,77
Totale spese impegnate	<u>4.811.308.468,44</u>
Differenza	(-) 54.463.829,67
Entrate tributarie ed extratributarie (totale dei titoli I, II e III)	3.532.661.553,97
Spese correnti	<u>2.390.079.498,04</u>
Differenza	1.142.582.055,93

RESIDUI

<i>Attivi:</i>	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2005	1.051.117.002,11
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	<u>2.820.776.107,37</u>
Totale residui attivi al 31 dicembre 2005	3.871.893.109,48
<i>Passivi:</i>	
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2005	1.559.468.026,83
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	<u>1.759.036.893,49</u>
Totale residui passivi al 31 dicembre 2005	3.318.504.920,32

CASSA

Saldo di cassa al 1° gennaio 2005	(-)253.267.479,25
Riscossioni	4.895.848.778,50
Pagamenti	4.873.919.072,76
Differenza	<u>21.929.705,74</u>
Saldo di cassa al 31 dicembre 2005	(-) 231.337.773,51

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Attività al 1° gennaio 2005	6.565.876.294,87
Passività al 1° gennaio 2005	4.379.310.724,23
Patrimonio netto al 1° gennaio 2005	<u>2.186.565.570,64</u>

ATTIVITA' FINANZIARIE

Variazioni in aumento	1.051.117.002,11
Variazioni in diminuzione	1.193.031.218,35
Diminuzione attività finanziarie	<u>141.914.216,24</u>

BENI MOBILI E IMMOBILI

Variazioni in aumento	77.460.263,00
Variazioni in diminuzione	51.381.120,25
Aumento beni mobili e immobili	<u>26.079.142,75</u>

ATTIVITA' DIVERSE E POSTE RETTIFICATIVE

Variazioni in aumento	2.406.063.490,10
Variazioni in diminuzione	2.288.540.471,30
Aumento attività diverse e poste rettificative	<u>117.523.018,80</u>

PASSIVITA' FINANZIARIE

Variazioni in aumento	6.433.387.099,59
Variazioni in diminuzione	6.613.517.522,53
Diminuzione passività finanziarie	<u>180.130.422,94</u>

PASSIVITA' DIVERSE E POSTE RETTIFICATIVE

Variazioni in aumento	2.266.339.034,17
Variazioni in diminuzione	2.205.774.956,27
Aumento passività diverse e poste rettificative	<u>60.564.077,90</u>

Aumento delle attività	1.687.945,31
Diminuzione delle passività	119.566.345,04
Miglioramento patrimoniale	121.254.290,35

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2005 i seguenti dati:

ATTIVITA'

Attività finanziarie	3.871.893.109,48
Beni mobili e immobili	1.613.715.617,26
Attività diverse e poste rettificative	1.081.955.513,44
Totale attività	6.567.564.240,18

PASSIVITA'

Passività finanziarie	3.549.842.693,83
Passività diverse e poste rettificative	709.901.685,36
Totale passività	4.259.744.379,19

Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2005	2.307.819.860,99
--	------------------

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il giorno 11 luglio 2006, ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in udienza, con le quali ha richiesto che le Sezioni Riunite della Corte dichiarino la regolarità del rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio 2005 nelle sue componenti del conto relativo alla gestione del bilancio e del conto del patrimonio.

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Provincia con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese, ordinate e pagate durante l'esercizio. Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio dei risultati suddetti.

Quanto al conto del patrimonio, le verifiche effettuate dalla Sezione di controllo di Trento consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo, relativo all'esercizio 2005.

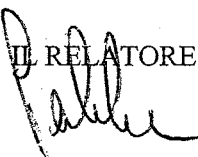
Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale l'Amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1998, n. 305.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico Ministero:

- dichiara regolare, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, il rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio 2005;
- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Giunta Provinciale per la presentazione al Consiglio;
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Provincia Autonoma di Trento, nonché al Commissario del Governo di Trento e sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

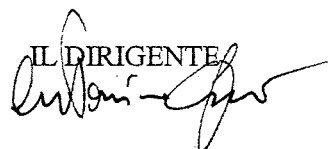
Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 14 luglio 2006.

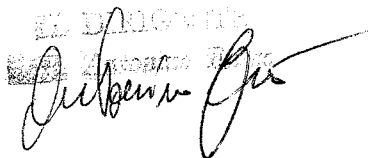
IL RELATORE


IL PRESIDENTE


Depositata in Segreteria il

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DALLA SEGRETARIA DELLE SEZIONI
RIUNITE IN SENO DI CONSIGLIO
ROMA 14/7/2006

IL DIRIGENTE


IL DIRIGENTE


Provincia Autonoma di Trento

Sintesi e considerazioni generali.

- 1. Profili istituzionali:** 1.1. Le norme di attuazione; 1.2. Leggi provinciali intervenute nel 2005; 1.3. Regolamenti provinciali adottati nel corso dell'anno.
- 2. Il quadro dei documenti programmatici e finanziari:** 2.1. Documenti e indirizzi programmatici; 2.2. Leggi e provvedimenti caratterizzanti la gestione finanziaria 2005; 2.3. Coerenza delle leggi finanziarie e di bilancio con le disposizioni della legge provinciale di contabilità: i documenti prodotti: 2.3.1. Legge finanziaria e bilancio di previsione.
- 3. Il rendiconto:** 3.1. Coerenza del rendiconto con le disposizioni della legge provinciale di contabilità: i documenti prodotti.
- 4. Il patto di stabilità interno** 4.1. Il Patto di stabilità provinciale: adempimenti degli Enti Locali.
- 5. Il quadro della gestione finanziaria:** 5.1. Previsioni iniziali – variazioni – previsioni finali.
- 6. Il conto finanziario relativo alla gestione del bilancio 2005:** 6.1. Entrate e spese di competenza; 6.2. Gestione residui anni precedenti; 6.3. Gestione residui di competenza; 6.4. Entrate totali; 6.5. Analisi delle spese totali; 6.6. La spesa del personale: confronto rendiconto/preventivo; 6.7. La spesa per il personale per funzione obiettivo; 6.8. I risultati finali.
- 7. Il conto generale del patrimonio:** 7.1. Normativa; 7.2. Le risultanze del conto generale del patrimonio; 7.3. Cenni sull'attività contrattuale.
- 8. Organizzazione interna:** 8.1. La riforma amministrativa; 8.2. L'organizzazione degli uffici; 8.3. L'informatizzazione;
- 9. Il sistema dei controlli interni:** linee evolutive.
- 10. I controlli della Corte dei conti.**

Sintesi e considerazioni generali.

La gestione relativa all'esercizio 2005 è stata caratterizzata dal completamento di alcune fasi del processo evolutivo istituzionale avviatosi a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, con il trasferimento alla Provincia, a far data dal 1° agosto 2004, dell'esercizio di funzioni amministrative elencate all'art. 1, comma 1, della legge regionale n.

3/2003, attraverso l'adozione dei provvedimenti occorrenti per rendere operative le predette deleghe, anche per quanto riguarda il trasferimento di personale e beni immobili, così come previsto in specifici accordi intervenuti nel corso del 2004 ed in merito ai quali si è già riferito nel precedente referto. Per quanto concerne, in particolare, gli accordi con la Regione in materia di trasferimento del personale e dei beni immobili per l'esercizio delle funzioni delegate, i relativi Protocolli di attuazione sono intervenuti rispettivamente, in data 12 maggio 2006, alla luce del citato Accordo del 28 gennaio 2004 e delle modifiche da ultimo recate dal Protocollo del 9 marzo 2006, nonché alla luce della delibera della Giunta regionale n. 170 del 12 maggio 2006. Con accordo intervenuto in data 27 luglio 2004, infine, è stato disciplinato il trasferimento dei beni immobili al patrimonio della Provincia di Trento.

La XIII Legislatura avviata nel febbraio del 2004 ha visto nel corso dell'anno 2005 una considerevole produzione normativa e regolamentare che ha interessato diversi settori fra cui quello della contabilità, apportando importanti modifiche alla legge 14 settembre 1979, n. 7 ed al suo regolamento di esecuzione, anche in vista dell'accelerazione e semplificazione delle procedure di spesa attraverso l'introduzione del mandato e della liquidazione informatici, nonché la struttura organizzativa dell'Amministrazione provinciale interessata da un rapido processo di adeguamento alle nuove funzioni rientranti nelle sue attuali competenze istituzionali. Nel corso dell'anno, inoltre, è stato avviato un proficuo lavoro di razionalizzazione della produzione normativa finalizzato al superamento di alcune criticità evidenziate negli ultimi anni nell'impalcatura del sistema normativo provinciale.

Il disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio considerato è stato presentato, corredato dalla relazione di accompagnamento e dal Documento di attuazione del programma di sviluppo provinciale, al Consiglio provinciale il 1 dicembre 2004, quindi, oltre il termine fissato al 31 ottobre dall'art. 12, comma 1, della legge di contabilità provinciale ed è stato approvato con legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 2, dovendosi fare luogo all'esercizio provvisorio. Il ricorso all'esercizio provvisorio (come disciplinato dall'art. 36 della legge di contabilità e dall'art. 10 del relativo regolamento di esecuzione), autorizzato con legge provinciale 22 dicembre 2004, n. 14, è da ricondursi anche ai tempi necessari per la discussione della manovra di bilancio, alla luce delle novità intervenute sia nello scenario programmatico finanziario a livello nazionale che nella struttura stessa del bilancio provinciale, che ha subito una complessa operazione di riclassificazione con una significativa riduzione del numero complessivo delle Funzioni obiettivo.

Le entrate e le spese di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 sono stabilite a pareggio nell'importo di euro 4.837.000.000,00 (comprese le partite di giro); in termini di competenza tale pareggio viene raggiunto mediante l'integrale utilizzo dell'avanzo di consuntivo dell'esercizio 2004, presunto in euro 265.000.000,00.

Nel corso del 2005 non è stato presentato il disegno di legge relativo all'assestamento del bilancio. Tale scelta è risultata attuabile in ragione del fatto che si è verificata la condizione prevista dall'articolo 28, comma 2, della legge di contabilità provinciale. Infatti, le maggiori risorse derivanti dall'assestamento non hanno superato il 3 per cento dei volumi finanziati dal bilancio iniziale.

Nel corso dell'esercizio 2005 sono intervenute, altresì, con atto amministrativo variazioni agli importi iniziali che hanno portato le previsioni di entrata e di spesa ad un valore definitivo pari a 3.914.911.400,77 euro relative al totale della parte I (al netto delle partite di giro).

Il risultato della predetta gestione ha comportato un totale delle spese impegnate per complessivi 4.811.308.468,44 euro a fronte di entrate accertate pari ad euro 4.756.844.638,77 evidenziandosi un disavanzo di competenza pari a 54.463.829,67 euro.

I residui attivi della gestione considerata ammontano in totale a 3.871.893.109,48 euro di cui 1.051.117.002,11 formati nell'esercizio di competenza e 2.820.776.107,37 derivanti dai precedenti esercizi.

Per quanto riguarda i residui passivi che alla fine dell'esercizio considerato mostrano una consistenza complessiva pari a euro 3.318.504.920,32 derivano per euro 1.759.036.893,49 dai precedenti esercizi e per euro 1.559.468.026,83 si sono formati nell'esercizio di competenza.

Il bilancio preventivo di cassa, disciplinato dall'art. 12, comma 3, della legge di contabilità provinciale, nonché dall'art. 4 del DPGP n. 16-88/Leg. del 21 luglio 1998, è stato approvato, in via provvisoria, con la delibera n. 3063 del 23 dicembre 2004, in ragione del fatto che a quella data si era in attesa della definizione dell'accordo con lo Stato relativo al Patto di stabilità interno per l'anno 2005, ai sensi del comma 38 dell'articolo unico della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

In attuazione, altresì, di quanto disposto dall'art. 12, comma 3, della legge di contabilità, l'art. 4 della legge di bilancio concernente "previsioni di cassa" ha fissato l'importo totale delle entrate delle quali è prevista la riscossione ed il totale delle spese delle quali è autorizzato il pagamento, pari a 3.950 milioni di euro ad esclusione dei movimenti finanziari relativi alle anticipazioni di cassa e delle poste contabili che non danno luogo ad effettive movimentazioni di tesoreria.

Per quanto concerne il preventivo di cassa 2005, approvato con la citata delibera n. 3063 del 2004, è stato applicato, inizialmente, un presunto deficit di cassa di 100 milioni di euro analogamente al precedente esercizio. Pertanto, il totale delle autorizzazioni di cassa a disposizione dei diversi centri di responsabilità (incluso il fondo di riserva di cassa ed evidentemente escluso il deficit di cassa) risultava di 3.850 milioni di euro, dei quali 2.345 milioni di euro per le spese correnti e 1.505 milioni di euro per altre spese.

Il risultato della gestione di cassa ha visto un avanzo di 21.929.705,74 euro, dato dalla differenza fra il totale delle riscossioni dell'esercizio pari a 4.895.848.778,50 euro ed il totale dei pagamenti pari a 4.873.919.072,76 euro, che sommato algebricamente al saldo di cassa dell'esercizio precedente di segno negativo e pari a 253.267.479,25 euro ha comportato una riduzione del deficit di cassa che al 31 dicembre 2005 ammonta a 231.337.773,51 euro.

In ordine alle risultanze esposte nel conto generale del patrimonio al 31 dicembre 2005 a fronte di attività pari a euro 6.567.564.240,18 si registrano passività per euro 4.259.744.379,19 con la determinazione di un patrimonio netto pari a euro 2.307.819.860,99.

Il Patto di Stabilità Interno, così come definito con apposito accordo intervenuto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a termini del comma 38 dell'articolo unico della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005), è stato rispettato, sia con riferimento alle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2004, sia con riferimento alle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2003. In particolare gli impegni 2005 afferenti le spese correnti ed in c/capitale rilevanti ai fini del Patto 2005 hanno fatto registrare una diminuzione, in relazione al 2004, pari all'8,4 per cento, a fronte di una previsione concordata con il Ministero pari al 4,2 per cento e, in relazione al 2003, dell'11,9 per cento rispetto al 7,9 per cento fissato nell'Intesa. I relativi pagamenti sono diminuiti, rispetto all'anno 2004, del 10,6 per cento a fronte di una previsione concordata pari al 10,2 per cento ed in relazione al 2003 sono aumentati del 4,3 per cento rispetto al 4,8 per cento fissato.

1. Profili istituzionali.

1.1. Le norme di attuazione.

Nel 2005 non sono stati emanati decreti concernenti norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige riguardanti la Provincia di Trento.

1.2. Leggi provinciali intervenute nel 2005.

La produzione normativa nel corso del 2005 è stata copiosa ed ha visto l'emanazione di ventuno leggi provinciali a fronte delle quattordici emanate nel 2004 e delle otto emanate nel 2003. Delle predette leggi due hanno riguardato la manovra di finanza provinciale relativa all'esercizio 2005 (leggi provinciali 10 febbraio 2005, n. 1 e n. 2) e due hanno avuto ad oggetto la manovra di finanza provinciale relativa all'esercizio 2006 (leggi provinciali 29 dicembre 2005, n. 20 e n. 21).

Con legge provinciale 26 luglio 2005, n. 10 è stato approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2003, mentre il rendiconto relativo all'esercizio 2004 è stato approvato solo di recente con la legge provinciale 19 maggio 2006, n. 1.

Numerose sono state le materie oggetto dei predetti atti legislativi intervenuti nel 2005 ed elencati in nota¹.

Alcune delle novelle introdotte dalla citate leggi provinciali sono state oggetto di ricorso per incostituzionalità davanti al Giudice delle leggi. Si tratta, in particolare, delle leggi provinciali 15 marzo 2005, n. 4 riguardante "Azioni ed interventi di solidarietà internazionale della Provincia autonoma di Trento" (ricorso alla Corte costituzionale n. 63 del 24 maggio

¹ La legge provinciale 11 marzo 2005, n. 3 "Disposizioni in materia di agricoltura, di foreste, di commercio, di turismo, di industria e di energia".

La legge provinciale 15 marzo 2005, n. 4 "Azioni ed interventi di solidarietà internazionale della Provincia autonoma di Trento".

La legge provinciale 15 marzo 2005, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e formazione".

La legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico".

La legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 "Istituzione e disciplina del Consiglio delle autonomie locali".

La legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8 "Promozione di un sistema integrativo di sicurezza e disciplina della polizia locale".

La legge provinciale 28 giugno 2005, n. 9 "Determinazione delle tipologie e degli importi dei tributi speciali catastali riscossi dagli uffici del catasto".

La legge provinciale 27 luglio 2005, n. 11 "Disposizioni per la stagione venatoria dell'anno 2005".

La legge provinciale 2 agosto 2005, n. 12 "Partecipazione delle istituzioni locali e delle professioni sanitarie per la realizzazione delle politiche per la salute e modificazioni della legge provinciale 1 aprile 1993, n. 10 (Nuova disciplina del servizio sanitario provinciale)".

La legge provinciale 29 luglio 2005, n. 13 "Modificazioni della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 (Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento)".

La legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 "Riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione. Modificazioni delle leggi provinciali 13 dicembre 1999, n. 6, in materia di sostegno dell'economia, 5 novembre 1990, n. 28, sull'Istituto agrario di San Michele all'Adige, e di altre disposizioni connesse".

La legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 "Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)".

La legge provinciale 11 novembre 2005, n. 16 "Modificazioni della legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 (Ordinamento urbanistico e tutela del territorio). Disciplina della perequazione, della residenza ordinaria e per vacanze e altre disposizioni in materia urbanistica".

La legge provinciale 6 dicembre 2005, n. 17 "Disposizioni urgenti in materia di concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico, modificative dell'articolo 1 bis della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4".

La legge provinciale 14 dicembre 2005, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 (Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci), in materia di sicurezza e di assicurazione ai fini della responsabilità civile verso terzi".

2005) e 15 giugno 2005, n. 7 in materia di “Istituzione e disciplina del Consiglio delle autonomie locali” (ricorso alla Corte Costituzionale n. 78 del 24 agosto 2005).

A tal proposito, in ordine al ricorso promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri in merito ad alcune disposizioni della legge provinciale 15 marzo 2005, n. 4, si segnala che il Giudice delle leggi ha dichiarato l’illegittimità costituzionale degli articoli 3, 4, 5 e 7 della citata legge, concernenti la disciplina di attività di cooperazione internazionale *destinate ad incidere*, come si legge in un passaggio della sentenza n. 211 del 17 maggio 2006, *nella sfera della politica estera nazionale che è prerogativa esclusiva dello Stato e, pertanto, in contrasto con il riparto di competenze legislative di cui al Titolo V della Costituzione (art. 117, comma secondo lett. a)*. In ordine all’incidenza della predetta pronuncia sulla gestione considerata, sulla scorta delle informazioni fornite dall’Amministrazione provinciale, occorre evidenziare che la legge impugnata deve ancora trovare concreta applicazione, in forza di quanto previsto dagli articoli 15 e 17, ove viene fatto esplicito rinvio all’adozione di un regolamento di esecuzione, con effetti abrogativi nei confronti delle disposizioni della previgente legge provinciale 17 marzo 1988, n.10, adozione, peraltro, non ancora di fatto intervenuta. Al fine di riordinare il quadro della disciplina in materia di azioni ed interventi di solidarietà internazionale si rende necessario l’intervento da parte del legislatore provinciale per rendere compatibili le disposizioni provinciali vigenti in materia con i principi posti dalla sentenza della Corte Costituzionale.

Con sentenza n. 407 del 24 ottobre 2005 la Corte Costituzionale ha accolto il ricorso n. 85/2004 promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri dichiarando l’illegittimità costituzionale dell’art. 4, comma 5 lett. b) e dell’art. 6, comma 7, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 (Disposizioni in materia di organizzazione di personale e di servizi pubblici) in riferimento agli articoli 97, 98 e 117 della Costituzione. Nelle motivazioni della sentenza si legge in ordine all’art. 4, comma 5 lett. b) che la questione deve ritenersi fondata nei limiti in cui la stessa non investe in alcun modo la disciplina dell’incompatibilità del personale docente delle scuole materne e degli istituti di formazione professionale, materie nelle quali la Provincia gode di potestà legislativa primaria, ai sensi dell’art. 8, numeri 26 e 29 dello Statuto, ma si limita a considerare censurabile quanto disposto nei confronti del personale docente temporaneo delle scuole a carattere statale in quanto in contrasto con il principio posto dall’art. 508, comma 15 del d.lgs. 297 del 1994, che consente allo stesso personale unicamente l’esercizio della libera professione, previa autorizzazione del dirigente scolastico. Ulteriore disposizione oggetto di

censura è stato l'art. 4, comma 11, che, ai soli effetti giuridici, riconosce *ope legis* la qualifica di direttore di divisione al personale con qualifica di direttore di sezione, facendo decorrere tale inquadramento dalla data della delibera di Giunta che affida le nuove mansioni (trattatasi di personale collocato in una qualifica ad esaurimento); la questione è stata dichiarata infondata dalla Corte in quanto la stessa non viola la regola del concorso pubblico di cui all'art. 97 della Costituzione, essendo quello previsto un inquadramento del tutto eccezionale, sorretto da peculiari ragioni giustificative e relativo all'accesso a posizioni lavorative che per definizione (ad esaurimento) sono già destinate a scomparire. Fondata, infine, è stata ritenuta la questione sollevata in merito alla legittimità dell'art. 6, comma 7, lì dove la disposizione impugnata prevedeva che il personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 21 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento), incaricato presso la Regione della reggenza di una Ripartizione per almeno cinque anni, venisse inquadrato, a domanda, nella qualifica di dirigente. Nella fattispecie la disposizione oggetto di censura prescindeva completamente dal pubblico concorso, che, per giurisprudenza costante della Corte Costituzionale, costituisce la regola imprescindibile per l'accesso dei pubblici dipendenti a funzioni più elevate ed anche per il passaggio da un'area ad un'altra che, comunque, comporti l'accesso ad un nuovo posto di lavoro e, quindi, il doveroso rispetto dei principi di cui all'art. 97 della Costituzione.

A poco più di un anno dall'avvio della tredicesima Legislatura, il Consiglio ha ritenuto opportuno cominciare ad affrontare in modo organico alcuni problemi propri dell'attività legislativa, che rappresenta la funzione più significativa e qualificante fra le altre svolte dall'Organo Assembleare.

Allo scopo di *rendere più virtuoso l'esercizio della funzione legislativa e più razionale e leggibile il sistema normativo provinciale*, la mozione n. 21, approvata dal Consiglio nella seduta del 17 febbraio 2005, ha individuato una serie di iniziative affidandone la realizzazione alla Giunta ed al Consiglio stesso, in ragione delle rispettive competenze istituzionali e con il supporto e l'impulso propositivo di un Gruppo di lavoro, composto da Consiglieri, istituito con Decreto del Presidente del Consiglio provinciale n. 1992 del 17 luglio 2005. La mozione affida al predetto Gruppo funzioni propositive e consultive. In ordine alle prime, l'attività del Gruppo consiste nella preparazione di documenti di indirizzo; per quanto concerne, invece, la funzione consultiva il programma di lavoro, approvato il 9 giugno 2005, prevede una serie di iniziative e di interventi di vario genere, fra cui l'effettuazione di un'indagine conoscitiva, rivolta a soggetti particolarmente qualificati, per acquisire contributi, osservazioni e proposte su problemi connessi alla formazione, interpretazione ed applicazione della normativa provinciale. L'oggetto

dell'indagine è stato individuato, in primo luogo, nell'avvio di consultazioni con referenti qualificati delle istituzioni presenti a livello locale che quotidianamente operano applicando le disposizioni del sistema normativo provinciale ed, in secondo luogo, nella definizione di una griglia di questioni comuni a più ambiti di intervento. L'indagine conoscitiva, alla cui realizzazione anche la Sezione di controllo di Trento è stata chiamata a fornire il proprio contributo, in termini propositivi, si è conclusa nel maggio 2006, con una relazione nella quale vengono riassunte le problematiche principali emerse nel corso delle consultazioni e le prime soluzioni prospettate in tale sede.

Su proposta del Gruppo di lavoro, il Consiglio ha approvato, nella seduta del 14 febbraio 2006, in relazione al d.d.l.p. n. 104 in materia di “ Governo dell'autonomia del Trentino: norme in materia di esercizio della potestà legislativa”, l'ordine del giorno n. 82 “ indirizzi per la revisione dell'attività di normazione provinciale in sede di progressiva attuazione della disciplina di riforma istituzionale” con il quale, alla luce degli impegni già assunti con la citata mozione n. 21, il Consiglio impegna la Giunta ed il Presidente della Provincia, in primo luogo, al rispetto di un'organica programmazione annuale dei progetti di legge da presentare al Consiglio, definendo, progressivamente, le priorità di intervento, in sintonia con il programma di legislatura e con il piano di attuazione della riforma istituzionale. Inoltre, il Consiglio impegna la Giunta, nell'elaborazione dei disegni di legge e nell'approvazione dei rispettivi regolamenti di attuazione, ad attenersi ai principi e criteri generali. Criteri questi ultimi che riguardano sia la scrittura delle norme con l'applicazione delle direttive sulla redazione dei testi normativi, sia la semplificazione della procedura nonché la riduzione della stessa produzione normativa allo stretto necessario, al fine di contrastare il fenomeno, riscontrato negli ultimi anni, di *ipertrofia o inflazione normativa*.

Tra le varie proposte enunciate a seguito dell'attività del Gruppo hanno trovato concreta attuazione sia la proposta relativa alla rimodulazione del contenuto delle leggi finanziarie, attraverso la sostituzione, in forza dell'art. 35 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, del disposto dell'art. 26 della legge provinciale di contabilità, che disciplina, specificamente, i contenuti della Legge Finanziaria², sia la proposta relativa all'abrogazione di norme desuete, attraverso l'adozione dell'art. 61 e degli allegati D ed E della citata Legge Finanziaria provinciale.

² Premesso che la legge finanziaria non può contenere disposizioni di riforma organica di un settore, la stessa può contenere disposizioni di carattere organizzativo nei limiti indicati dallo stesso art. 26, comma 3, nel testo novellato dall'art. 35 della legge provinciale n. 20/2005 ed in particolare disposizioni relative alla finanza locale e degli enti collegati alla finanza provinciale, disposizioni per il raggiungimento del patto di stabilità interno, disposizioni sulla dotazione del personale provinciale e del personale insegnante della scuola.

Attualmente sono alla studio le ulteriori questioni emerse nel corso dei lavori del Gruppo e, particolarmente, quelle evidenziatesi in esito alla sopracitata indagine conoscitiva sul sistema normativo provinciale, relativamente all'opportunità di adottare Testi Unici che raccolgano la disciplina di interi settori, ovvero leggi organiche in grado di operare una revisione complessiva della disciplina di alcune materie caratterizzate da una stratificazione di norme di difficile applicazione.

1.3. Regolamenti provinciali adottati nel corso dell'anno.

Nel corso dell'anno 2005 sono stati emanati dalla Giunta provinciale e registrati dalla Corte dei conti 20 regolamenti³, 10 dei quali recano modifiche o integrazioni a precedenti regolamenti, 9

³ D.P.P. 23 febbraio 2005, N. 1-31/Leg. – Regolamento in materia di requisiti minimi e di criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non ammessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo (art. 3 bis d.lgs. 26 maggio 1997, n. 155, accordo Stato – Regioni dd. 17 giugno 2004 e art. 11 l.p. 22 dicembre 2004, n. 13).

D.P.P. 23 febbraio 2005, N. 2-32/Leg. – Modifiche al decreto del Presidente della Giunta provinciale 30 novembre 1998, n. 40-112 /Leg (Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente e di direttore).

D.P.P. 23 febbraio 2005, N. 3-33/Leg. – Modifiche al decreto del Presidente della Giunta provinciale 18 agosto 1998, n. 18-90/Leg concernente "Parziali disposizioni in materia di accesso all'impiego presso la Provincia autonoma di Trento.

D.P.P. 14 marzo 2005, N. 5-35/Leg. – Regolamento recante modificazioni e integrazioni al decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 7-20/Leg del 28 febbraio 1990 "Regolamento per la fornitura a singole categorie di dipendenti provinciali di uniformi e di oggetti di corredo nonché per l'uso di detti capi di vestiario.

D.P.P. 21 marzo 2005, N. 6-36/Leg. – Regolamento per la formazione e per l'utilizzo delle graduatorie provinciali per titoli del personale docente delle scuole a carattere statale della provincia di Trento.

D.P.P. 23 marzo 2005, N. 7-37/Leg. – Modifiche al decreto del Presidente della Giunta provinciale 8 maggio 2000, n. 7-25/Leg (Regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri per la concessione della rateazione dei crediti della Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'articolo 51 bis della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7).

D.P.P. 6 aprile 2005, N. 8-38/Leg. – Modifiche al decreto del Presidente della Provincia 6 agosto 2003, n. 18-139/Leg (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 "Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento").

D.P.P. 19 aprile 2005, N. 9-39/Leg. – Modificazioni al decreto del Presidente della Giunta provinciale di data 27 dicembre 2000, n. 33-51/Leg (Regolamento concernente l'accesso al fondo sociale europeo ai sensi dell'art. 15 della legge provinciale 3 settembre 1987, n. 21, modificato dall'art. 69 della legge provinciale 20 marzo 2000, n. 3).

D.P.P. 2 maggio 2005, N. 10-40/Leg. – Regolamento recante: "Disposizioni per la definizione delle funzioni del servizio per la gestione delle risorse umane della scuola e della formazione, per la modificazione delle competenze di servizi provinciali nonché norme transitorie per la disciplina degli aspetti contabili, finanziari e amministrativi relativi agli affari trattati dalla soppressa Agenzia provinciale per l'istruzione (art. 9 della legge provinciale 15 marzo 2005, n. 5 e art. 65 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7).

D.P.P. 16 maggio 2005, N. 11-41/Leg. – Regolamento in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private (Accordo Stato-Regioni dd. 26 novembre e articolo 11 L.P. 22 dicembre 2004, n. 13).

D.P.P. 17 maggio 2005, N. 12-42/Leg. – Regolamento concernente incarichi a tempo determinato e supplenze temporanee nelle scuole a carattere statale.

D.P.P. 31 maggio 2005, N. 13-43/Leg. – Modifiche al decreto del Presidente della Giunta provinciale 17 aprile 2000, n. 5-23/Leg (Regolamento concernente le funzioni, la composizione e le modalità di accesso al corpo forestale provinciale ai sensi dell'art. 67 della L.P. 3 aprile 1997, n. 7).

D.P.P. 9 giugno 2005, N. 14-44/Leg. – Disposizioni regolamentari relative alle discariche di rifiuti, ai sensi dell'art. 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10.

D.P.P. 25 luglio 2005, N. 15-45/Leg. – Approvazione del regolamento concernente "Disciplina degli istituti di formazione professionale provinciali (art. 10 della legge provinciale 3 settembre 1987, n. 21).

D.P.P. 10 agosto 2005, N. 16-46/Leg. – Modifiche al decreto del Presidente della Giunta provinciale 6 agosto 2003, n. 18-139/Leg (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 "Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento").

hanno disciplinato *ex novo* alcune materie. I predetti regolamenti, sottoposti al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e s.m.i., sono stati tutti registrati dalla Sezione di Trento tranne uno, il D.P.P. di data 27 settembre 2005, n. 17-47/Leg., che è stato annullato dall'Amministrazione provinciale a seguito di rilievo sollevato dalla Corte dei conti (vedi *infra* par. 7).

In particolare, si segnala l'emanazione del D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg., che unifica in un solo regolamento tutti gli aspetti contabili per la cui disciplina l'art. 41 *ter* ("Regolamento per l'attuazione delle procedure informatiche") e l'art. 78 *ter* ("Regolamento di contabilità") della legge provinciale di contabilità (legge provinciale n. 7/1979) fanno rinvio a specifici regolamenti ed abroga, i due provvedimenti precedentemente vigenti (il D.P.P. n. 16-26/Leg di data 24 novembre 2004 e il DPGP n. 16-88/Leg di data 20 luglio 1998 e successive modifiche). Formalmente, tale modifica ha comportato l'unificazione dei due testi regolamentari, con la conseguente parziale rinumerazione degli articoli e dei commi rimasti in vita. Inoltre, con il nuovo regolamento sono state apportate modifiche sostanziali alla disciplina precedentemente vigente, resesi necessarie a seguito delle nuove disposizioni contenute nell'art. 2 della legge provinciale 23 novembre 2004, n. 9, che modifica alcuni articoli della legge provinciale di contabilità. Le novità normative più rilevanti si riferiscono, per quanto concerne le uscite, alla disciplina dei residui passivi (la disapplicazione, a partire dall'esercizio 2004, del meccanismo della perenzione amministrativa ai residui passivi e la contestuale introduzione di disposizioni volte a contenere la formazione di nuovi residui e ad accelerare i procedimenti di spesa) e per quanto riguarda le entrate, alla disciplina dell'indebitamento (recepimento delle disposizioni dell'articolo 3, commi da 16 a 21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448), alla quale si collega l'introduzione delle

D.P.P. 27 settembre 2005, N. 17-47/Leg. – Regolamento di esecuzione del titolo II, capo II, della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati) concernente il rilascio e l'utilizzo del contrassegno sui prodotti geneticamente non modificati.

D.P.P. 29 settembre 2005, N. 18-48/Leg. – Regolamento di contabilità di cui all'art. 78 *ter* della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m. (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento").

D.P.P. 24 ottobre 2005, N. 19-49/Leg. – Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 17 aprile 2001, n. 10-61/Leg (Legge provinciale 23 novembre 1978, n. 48 e s.m. – approvazione del nuovo testo del "Regolamento di funzionamento della commissione forestale provinciale").

D.P.P. 8 novembre 2005, N. 20-50/Leg. – Regolamento concernente "Modificazioni del decreto del Presidente della Giunta provinciale 9 giugno 1999, n. 7-6/Leg (Regolamento recante disposizioni in materia di previdenza integrativa ai sensi delle leggi regionali 24 maggio 1992, n. 4, 25 luglio 1992, n. 7 e 28 febbraio 1993, n. 3).

D.P.P. 9 novembre 2005, N. 21-51/Leg. – Regolamento recante disposizioni di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) e del relativo regolamento regionale di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione 15 giugno 2005, n. 9/L.

operazioni di finanza straordinaria finalizzate a reperire i finanziamenti necessari per la realizzazione di investimenti di particolare rilevanza strategica.

2. Il quadro dei documenti programmatici e finanziari.

2.1. Documenti e indirizzi programmatici.

Il quadro programmatico generale, vigente nel corso dell'esercizio considerato, è riferito al Programma di sviluppo provinciale per la XII Legislatura (2001-2003), approvato con Del. GP n. 881 del 24 aprile 2002, dal momento che lo schema del programma di sviluppo provinciale per la XIII Legislatura (2003-2006) è stato approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2329 del 28 ottobre 2005.

Il "Documento Preliminare" ai fini dell'adozione del nuovo Piano Urbanistico provinciale è stato approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2.187 del 24 settembre 2004⁴.

I documenti programmatici generali relativi all'esercizio 2005 che hanno interessato la gestione considerata sono quelli di seguito elencati:

- Documento di attuazione del programma di sviluppo provinciale relativo agli anni 2005/2007, redatto ai sensi dell'art. 11/*bis* della L.P. n. 4 del 1996 (che sostituisce la relazione programmatica), approvato con Del. GP 3 dicembre 2004, n. 2883;⁵
- Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2005 ai sensi dell'art. 12 L.P. n. 7 del 1979;
- Programma di gestione 2005, approvato in più soluzioni con le delibere della Giunta provinciale n. 171 del 4 febbraio 2005, n. 230 dell'11 febbraio 2005, n. 278 del 18 febbraio 2005, n. 392 del 4 marzo 2006 e n. 725 del 15 aprile 2005;
- Modifiche al Programma di gestione 2005, relative alla sezione di programmazione degli interventi diretti ed attività gestionali, adottate con undici deliberazioni della Giunta Provinciale nel corso dell'anno⁶.

⁴ Si rammenta che la legge provinciale 7 agosto 2003, n. 7, aveva approvato la variante 2000 al Piano Urbanistico provinciale preesistente (legge provinciale 9 novembre 1987, n. 26)

⁵ Il documento assume a riferimento il quadro programmatico risultante dal Programma di Sviluppo provinciale della XII Legislatura sulla base degli otto assi strategici nei quali risulta articolato il citato PSP e tengono conto peraltro delle scelte programmatiche indicate nel Programma della Legislatura del Presidente e dei primi atti di indirizzo via via definiti dalla Giunta nel corso del 2004.

⁶ Deliberazioni n. 685 del 15 aprile 2005 (Soprintendenza beni librari), n. 785 del 26 aprile 2005 (Servizi Relazioni esterne e Vigilanza e promozione attività agricola), n. 1086 del 1° giugno 2005 (Servizi Opere Igienico-sanitarie e Comunicazione istituzionale), n. 1407 del 1° luglio 2005 (Dipartimento Urbanistica), n. 1635 del 5 agosto 2005 (Servizi Ripristino, Istruzione, Sviluppo e Innovazione, Industria), n. 1859 del 2 settembre 2005 (Servizio Sviluppo e Innovazione e revisione obiettivi Istruzione), n. 1969 del 16 settembre 2005 (Soprintendenza Beni Librari e Servizio Opere igienico - sanitarie), n. 2113 (del 7 ottobre 2005 Servizio Scuola Infanzia), n. 2385 dell'11 novembre 2005 (Servizio Ripristino, Soprintendenza Beni architettonici, Dipartimento Protezione civile, Servizio Utilizzazione acque pubbliche, Servizio Comunicazione e trasporti), n. 2490 del 28 novembre 2005 (Soprintendenza Beni librari), n. 2619

2.2. Leggi e provvedimenti caratterizzanti la gestione finanziaria 2005.

La legge provinciale 22 dicembre 2004, n. 14 ha autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio 2005.

La gestione finanziaria provinciale relativa all'esercizio 2005 è stata disciplinata dalle seguenti norme:

- legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005–2007 (Legge Finanziaria);
- legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 2 concernente il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 ed il bilancio pluriennale 2005 – 2007;

Si fa presente che non è stato approvato l'assestamento di bilancio, ai sensi dell'art. 28, comma 2, della legge di contabilità provinciale⁷, dal momento che le maggiori risorse derivanti dall'assestamento (definizione dell'avanzo effettivo di amministrazione pari a 283 milioni di euro rispetto al 265 milioni presunti) non hanno superato il 3 per cento dei volumi finanziati dal bilancio iniziale (limite pari a 116 milioni).

2.3. Coerenza delle leggi finanziarie e di bilancio con le disposizioni della legge provinciale di contabilità: i documenti prodotti.

2.3.1. Legge Finanziaria e bilancio di previsione.

I contenuti della Legge Finanziaria 2005 sono disciplinati dall'art. 26 della legge di contabilità, nel testo novellato dall'art. 8, comma 3, della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1, che prevede la possibilità per la Giunta provinciale di presentare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un disegno di legge annuale di adeguamento a legislazione vigente⁸.

I predetti contenuti sono stati ampliati in modo da poter ricomprendere modificazioni di norme che incidono sulla determinazione dei contributi, dei finanziamenti, dei trasferimenti e delle entrate, ivi comprese quelle che autorizzano la costituzione o la partecipazione della Provincia a società di capitali e la proroga o la variazione di termini. Ai sensi della predetta disciplina, che, si ricorda, ha subito, di recente, in forza dell'articolo 35 della legge provinciale

del 5 dicembre 2005 (Servizio Ripristino, Ufficio stampa, Soprintendenza beni archeologici, Dipartimento urbanistica, Servizio emigrazione).

⁷ Il comma 2 cita "La presentazione del disegno di legge di assestamento non è obbligatoria nel caso in cui dalla manovra di assestamento derivino maggiori risorse e le stesse non siano superiori al tre per cento dei volumi finanziari del bilancio iniziale. In tal caso la Giunta provinciale trasmette, entro il medesimo termine di cui al comma 1, al Governo ed al Consiglio provinciale la deliberazione di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente prevista dall'articolo 77, primo comma."

⁸ L'unico disegno di legge al riguardo presentato dalla Giunta provinciale nella XII Legislatura non è stato però convertito in legge prima della scadenza della Legislatura, quindi è decaduto. Successivamente non sono stati

n. 20/2005 (Legge Finanziaria provinciale 2006) ulteriori modificazioni, la Legge Finanziaria non può contenere disposizioni di riforma organica di un settore e può introdurre norme di contenuto ordinamentale o organizzativo negli stretti limiti di quanto previsto dal comma 3 dell'art.26.

2.3.1.1. La Legge Finanziaria 2005, composta da 45 articoli raggruppati per materia in 13 Capi, è stata approvata con la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1.

Si riassumono nei punti di seguito elencati i contenuti di maggior impatto sulla gestione finanziaria considerata :

- **Fissazione della dotazione complessiva del personale provinciale a tempo indeterminato e relativo limite di spesa (confronti tra art. 7 della Legge Finanziaria 2003, art. 31 Legge Finanziaria 2004, art. 4 Legge Finanziaria assestamento 2004 e art. 1 della Legge Finanziaria 2005).**

Nel prospetto seguente vengono messe a raffronto le dotazioni fissate dalla Legge Finanziaria 2005 per l'anno 2005 con quelle precedenti fissate dalla Legge Finanziaria 2004 alle date del 31 dicembre 2003 e del 31 dicembre 2004.

COMPARTO	31/12/2003	31/12/2004	Anno 2005
Autonomie locali (dirigenza + personale delle aree funzionali)	3.925	3.895	3.895 *
Scuola **	2.165	2.165	2.165
Totale dotazione (escluso personale insegnante della scuola a carattere statale)	6.090	6.060	*
Scuola (personale insegnante della scuola a carattere statale)	6.775	6.775	6.775

*numero di unità, fissato ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), equivalenti a quelle stabilite al 31 dicembre 2004 che deve essere integrato con il personale transitato dalla Regione, a far data dal 1° agosto 2004, e diminuito dei posti resisi liberi a seguito della cessazione dal servizio per pensionamento o per mobilità.

**personale non insegnante delle scuole a carattere statale, personale insegnante della formazione professionale e della scuola per l'infanzia, personale coordinatore pedagogico e personale assistente educatore.

Il limite di spesa per l'anno 2005 è stato fissato (ai sensi dell'art. 63 della legge provinciale n. 7 del 1997) con la finanziaria in 290.406.500 euro per il personale provinciale ed in 321.136.000 euro per il personale insegnante della scuola a carattere statale (ai sensi dell'art. 19, comma 8 della legge provinciale n. 1 del 2002). La somma risultante è pari a 611.542.500 euro. Tali importi comprendono gli oneri per la contrattazione collettiva per il biennio 2004-2005 autorizzati dagli articoli 1 e 2 della legge provinciale n. 4 del 2004. Nella spesa non rientrano gli oneri relativi al personale

assunto con contratto di diritto privato per la realizzazione di lavori, interventi e attività sulla base di particolari norme di settore.

- **Blocco delle assunzioni del personale della Provincia del comparto autonomie locali (art. 2).** L'art. 2 della Legge Finanziaria ha stabilito per l'anno 2005 il blocco delle assunzioni di personale provinciale a tempo indeterminato del comparto delle autonomie locali ed ha previsto, inoltre, la realizzazione di uno specifico modulo nel sistema del controllo interno di gestione riferito alla dotazione delle risorse organizzative delle strutture provinciali, verificando nel contempo l'adeguatezza delle stesse rispetto ai compiti attribuiti alle strutture ed i fabbisogni di riequilibrio delle dotazioni di personale delle medesime strutture.

- **Disposizioni in materia di IRAP per l'anno 2005 (art. 12).**

A decorrere dal periodo di imposta 1° gennaio - 31 dicembre 2005 sono esentate dal pagamento dell'IRAP le ONLUS individuate ai sensi dell'art.10 del d.lgs.4 dicembre 1997, n. 460.

- **Costituzione della società "Patrimonio del Trentino s.p.a." (art. 14).**

Ai sensi dell'art.14 della Legge Finanziaria e' stata autorizzata la costituzione di una società per azioni, a capitale interamente pubblico, avente ad oggetto operazioni di acquisizione, gestione e alienazione di diritti, pieni o parziali, su beni immobili e su beni del patrimonio e del demanio provinciale nel rispetto dei requisiti, dei vincoli e delle finalità propri dei beni pubblici e diritti trasferiti, nonché operazioni finanziarie previste dalla legge di contabilità provinciale (in particolare dall'art. 31 bis della legge provinciale n. 7/1979). La società ha l'obbligo di attenersi alle direttive e agli indirizzi strategici impartiti dalla Giunta provinciale, nell'ambito dei programmi di attività e nell'adozione degli atti di disposizione dei beni. Il bilancio è allegato, ogni anno, al rendiconto generale della Provincia. Gli enti funzionali della Provincia sono autorizzati a trasferire alla società diritti pieni o parziali sui beni del proprio patrimonio, mentre gli enti locali, gli altri enti pubblici operanti nel territorio e le società a partecipazione pubblica possono avvalersi della società per le operazioni di valorizzazione dei propri beni.

➤ **Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia (art. 18).**

La Legge Finanziaria prevede la definizione di un'organizzazione interna all'Amministrazione provinciale per la gestione coordinata delle partecipazioni nelle società di capitali controllate e l'approvazione di linee strategiche di gruppo. Viene assicurata, nell'organizzazione citata, anche la gestione coordinata delle partecipazioni in società in cui la Provincia non dispone di una posizione di controllo. Vengono apportate modifiche all'art. 5 della legge provinciale 30 dicembre 2002, n. 15.

➤ **Disposizioni in materia di finanza locale.**

➤ **Trasferimenti ai Comuni (art. 19).**

La determinazione della quota di entrate iscritte nella categoria IV (Devoluzione di tributi erariali in quota fissa) del titolo I del bilancio provinciale⁹ il cui importo viene trasferito ai Comuni è effettuata sulla base di un'aliquota, concordata ogni tre anni tra il Presidente della Provincia e la rappresentanza unitaria dei Comuni.

Per l'anno 2005 l'aliquota è stata fissata dall'art. 19 della Legge Finanziaria nella percentuale del 22,1 per cento. I relativi importi spettanti ai Comuni sono quantificati nella tabella A allegata alla citata legge provinciale.

In particolare, l'ammontare dei trasferimenti in materia di finanza locale per l'esercizio considerato è pari a 454.107.497,60 euro, di cui 242.181.447,49 euro per spese correnti e 211.926.050,11 euro per spese in conto capitale.

La Legge Finanziaria di assestamento 2004 aveva fissato l'aliquota per l'anno 2004 nella medesima percentuale (22,1 per cento). L'ammontare dei trasferimenti in materia di finanza locale per l'esercizio 2004 era pari a 454.720.049,00 euro, di cui 236.153.000,00 euro per spese correnti e 218.567.050,00 euro per spese in conto capitale.

➤ **Modifiche all'art. 19 bis della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 in materia di indebitamento degli enti locali (art. 21)**

La disposizione prevede che, al fine di contenere i rischi ed i costi connessi all'indebitamento e per monitorare gli andamenti della finanza locale, la Provincia coordina e disciplina l'accesso al mercato dei capitali da parte dei comuni e degli altri enti locali, definendo linee guida per l'utilizzo degli strumenti offerti dai mercati

⁹ Con esclusione, fra l'altro, delle entrate derivanti dalla devoluzione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto relativa all'importazione, nonché dei gettiti arretrati - art. 2, comma 2 della legge provinciale n. 36 del 1993.

finanziari. Il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente agli enti che abbiano deliberato il rendiconto relativo al penultimo esercizio ed esclusivamente allo scopo di finanziare le tipologie di investimento stabilite in apposito regolamento di attuazione, ivi comprese quelle di ristrutturazione del debito residuo per la riduzione delle passività totali a carico dei comuni. Le entrate acquisite con operazioni di indebitamento hanno destinazione vincolata.

- Modifiche all'art. 26 legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3 in materia di Patto di Stabilità Provinciale (*art. 23*)

La disposizione della Legge Finanziaria provinciale 2005 dispone l'aggiunta al citato art. 26 di un comma 2 *bis*, che prevede che la relazione di accompagnamento al bilancio di previsione di ciascun comune sia integrata da un apposito allegato, nel quale il comune indica gli obiettivi e le misure da adottare per assicurare il rispetto dei vincoli previsti dal Patto di Stabilità Provinciale. Nell'ambito della relazione che accompagna il rendiconto devono essere indicati, altresì, i risultati ottenuti grazie alle predette misure di contenimento adottate nonché le azioni correttive in atto o da adottare in seguito ad eventuali scostamenti accertati.

2.3.1.2. Il disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio considerato è stato presentato, corredato dalla relazione di accompagnamento e dal Documento di attuazione del programma di sviluppo provinciale¹⁰, al Consiglio provinciale il 1 dicembre 2004, quindi, oltre il termine di cui all'art. 12, comma 1, della legge di contabilità provinciale (31 ottobre) ed è stato approvato con legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 2.

Proprio in considerazione dei tempi necessari per la discussione della manovra di bilancio, alla luce delle novità intervenute sia nello scenario programmatico finanziario a livello nazionale che nella struttura stessa del bilancio provinciale, che ha subito una complessa operazione di riclassificazione con una riduzione del numero complessivo delle Funzioni obiettivo, si è dovuto far ricorso all'esercizio provvisorio (come disciplinato dall'art. 36 della legge di contabilità e dall'art. 10 del relativo regolamento di esecuzione), autorizzato con la legge provinciale 22 dicembre 2004, n. 14.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 10 dell'art. 12 della legge di contabilità, la Giunta ha approvato, in data 29 novembre 2004, un documento tecnico di accompagnamento e di

¹⁰ Documento redatto ai sensi dell'art. 11 bis della legge provinciale n. 4/1996, introdotto dall'art. 6, comma 7, della legge provinciale n. 1/2002.

specificazione che costituisce lo strumento contabile e finanziario per la gestione e la formazione del rendiconto generale ed è articolato in capitoli che costituiscono in tal sede l'unità fondamentale di classificazione del documento contabile.

Il bilancio preventivo di cassa è disciplinato dall'art. 12, comma 3, della legge di contabilità provinciale, nonché dall'art. 4 del DPGP n. 16-88/Leg. del 21 luglio 1998. I criteri e le modalità per la formazione e la gestione del preventivo di cassa sono contenuti nell'allegato alla delibera n. 3438 del 30 dicembre 2002. La disciplina vigente prevede che la Giunta Provinciale, entro il 31 dicembre di ogni anno, approvi un preventivo di cassa, articolato per centri di responsabilità e contenente un fondo di riserva di cassa. In particolare, fra i criteri da rispettare per la definizione del preventivo di cassa è d'obbligo il rispetto dei limiti definiti dalle intese con lo Stato ai fini del contenimento del fabbisogno finanziario nazionale.

In ottemperanza alla suddette disposizioni, il preventivo di cassa delle entrate e delle spese per l'anno 2005 è stato approvato, in via provvisoria, con la delibera n. 3063 del 23 dicembre 2004, in ragione del fatto che a quella data si era in attesa della definizione dell'accordo con lo Stato relativo al Patto di stabilità interno per l'anno 2005, ai sensi del comma 38 dell'articolo unico della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

In attuazione, altresì, di quanto disposto dall'art. 12, comma 3, della legge di contabilità, l'art. 4 della legge di bilancio "*previsioni di cassa*" ha determinato il totale delle entrate delle quali è prevista la riscossione e il totale delle spese delle quali è autorizzato il pagamento, pari a 3.950 milioni di euro (3.600 milioni di euro nel 2004), ad esclusione dei movimenti finanziari relativi alle anticipazioni di cassa e delle poste contabili che non danno luogo ad effettive movimentazioni di tesoreria. Il medesimo comma prevede, inoltre, che il totale delle spese non superi il totale delle entrate, *tenendo conto dei presunti saldi iniziali di cassa, anche in relazione alle giacenze sulle apposite contabilità speciali presso il tesoriere della Provincia ai sensi dell'articolo 9 bis, comma 3 bis della legge di contabilità*¹¹.

Per quanto concerne il preventivo di cassa 2005, approvato con la citata delibera n. 3063 del 2004, è stato applicato, inizialmente, un presunto deficit di cassa (applicazione della presumibile effettiva scopertura di cassa al 1 gennaio 2005 e delle presumibili giacenze sulle apposite contabilità speciali) di 100 milioni di euro (anche per l'anno 2004 ammontava a 100 milioni di euro). Pertanto, il totale delle autorizzazioni di cassa a disposizione dei diversi centri di responsabilità (incluso il fondo di riserva di cassa ed evidentemente escluso il deficit di cassa)

¹¹ L'articolo è stato sostituito dal comma 4 dell'art. 2 della L.P. n. 9 del 23 novembre 2004.

risultava di 3.850 milioni di euro (per l'anno 2004 ammontava a 3.500 milioni di euro), dei quali 2.345 milioni di euro per le spese correnti e 1.505 milioni di euro per altre spese.

Nel bilancio di previsione 2005, alla luce di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 78/bis¹² della legge di contabilità, sono indicati, in apposite tabelle, per il triennio 2005/2007:

- 1) la spesa per il personale a carico diretto del bilancio della Provincia, pari rispettivamente a 611,687 milioni di euro (2005), 611,687 milioni di euro (2006) e 611,687 milioni di euro (2007), inclusi gli importi indicati al successivo punto 2; gli importi riferiti al personale in quiescenza, pari rispettivamente a 6,284 milioni di euro (2005), 6,252 milioni di euro (2006) e 3,502 milioni di euro (2007);
- 2) gli oneri per i rinnovi contrattuali (comparto provincia e comparto scuola) nel triennio 2005/2007, pari a 27,624 milioni annuali per ogni anno;
- 3) le unità fisiche di personale a tempo indeterminato in servizio, distinte per figura professionale, il cui totale è pari a 6.559 (dati riferiti al 31 ottobre 2004);
- 4) la struttura organizzativa esistente al 15 novembre 2004;
- 5) il numero dei docenti della scuola, distinti per grado (2.745 alle elementari, 1.542 alle medie, 1.802 alle superiori) e 90 dirigenti, per un totale di 6.179 (dati al 31 ottobre 2004);
- 6) la spesa del personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari nel quinquennio 2003/2007, pari a 350,22 milioni di euro a consuntivo (2003), a 351,25 milioni di euro a preventivo (2004) ed a 359,18 milioni di euro per i successivi anni. Tali importi sono comprensivi degli oneri contrattuali pari a 19,04 milioni di euro (2003), 12, 25 milioni di euro (2004) e 17,5 milioni di euro per i restanti esercizi;
- 7) il personale dell'Azienda provinciale per i Servizi sanitari in servizio al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2003 (distinto tra dirigenti medici e veterinari, altri dirigenti, personale del comparto, personale a disposizione), per un totale rispettivamente di 6.628 unità e di 6.759 unità.

La previsione di spesa totale per il 2005 (escludendo gli oneri contrattuali) è pari a 943.248.500 euro¹³ per 19.497¹⁴ dipendenti. La spesa unitaria prevista risulta pari a circa

¹² L'articolo stabilisce: "Il bilancio pluriennale della Provincia indica, in apposite parti descrittive, l'ammontare globale della spesa di personale a qualsiasi titolo prevista in ciascun anno di riferimento con specificazione degli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali, la struttura organizzativa, l'organico complessivo, nonché le dotazioni di personale effettivamente in servizio".

¹³ Importo derivante dalla differenza di 611.687.500 euro relativa alla spesa del personale provinciale in servizio (importo che include anche la spesa per il personale scolastico, oneri per rinnovi contrattuali, spesa per comandati, personale messo a disposizione dell'Azienda sanitaria, ma al netto della spesa per il personale in quiescenza) con 27.624.000 euro relativo alla spesa per i rinnovi contrattuali, incrementata con 359.185.000 euro riferiti alla spesa complessiva del personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (IRAP compresa).

¹⁴ Numero risultante dalla somma di 6.559 unità fisiche relative al personale a tempo indeterminato in servizio presso la Pat (31 ottobre 2004), di cui 1.158 a tempo parziale, con 6.179 docenti della scuola (dati al 31 ottobre 2004, esclusi

48.379 euro, mostrando un leggero incremento rispetto alla spesa unitaria calcolata per l'esercizio 2004 (47.424)¹⁵.

2.3.1.3. In ordine ai contenuti programmatici del bilancio di previsione 2005, riassunti nella relazione di accompagnamento al disegno di legge n. 88, il quadro della finanza pubblica provinciale delineato a grandi linee evidenzia la presenza di alcuni punti di criticità connessi alla natura essenzialmente *derivata* della finanza locale. L'autonomia finanziaria della Provincia che trova il suo fondamento nello Statuto di Autonomia¹⁶ vede oltre i tre quarti del volume complessivo delle risorse correnti rappresentato da compartecipazione a tributi erariali ed entrate extratributarie di natura corrente. Ciò comporta un effetto non del tutto coerente con l'autonomia finanziaria riconosciuta alla Provincia dallo Statuto e cioè la dipendenza degli andamenti della finanza provinciale da decisioni assunte a livello di Governo Centrale. A quanto detto deve aggiungersi l'attenuata incidenza delle entrate proprie nel cui ambito assumono rilievo del tutto marginale i proventi patrimoniali nonostante la rilevante consistenza dei beni di cui dispone la Provincia.

Alla luce delle cennate caratteristiche della finanza locale, che si inserisce in un quadro macroeconomico in fase regressiva, la manovra di bilancio per il 2005 propone una revisione generale delle politiche finanziarie in vista del conseguimento di una serie di obiettivi fra cui:

- ✓ il contenimento della spesa corrente, la cui dinamica espansiva mal si concilia con il quadro non altrettanto in espansione delle risorse a disposizione del bilancio provinciale;
- ✓ il superamento del criterio "*incrementale*" per la formulazione delle previsioni di bilancio, in base al quale i livelli di spesa e di servizi tendono ad essere considerati *acquisiti* con le conseguenti difficoltà di proposta di politiche di riallocazione delle risorse in vista del finanziamento di nuovi programmi di spesa o per corrispondere alle nuove priorità e scelte strategiche della Legislatura;
- ✓ il superamento della tendenziale propensione all'anticipata iscrizione in bilancio delle spese rispetto all'effettivo esercizio in cui vengono utilizzate;
- ✓ il contenimento dell'elevato tasso di occupazione pubblica superiore alla corrispondente media nazionale con riflessi negativi sulla rigidità della spesa corrente;

i contrattuali pari a 1522 unità), con 6.759 unità di personale dell'APSS (rilevazione al 31 dicembre 2003).

¹⁵ Devesi precisare che la rappresentazione degli organici e della relativa spesa non include i dati relativi al personale delle aziende alle quali la provincia ha affidato specifici servizi. Inoltre, si fa presente che in merito alla gestione delle risorse umane nell'ambito dell'Amministrazione provinciale è in corso di svolgimento presso la Sezione di Trento apposita indagine, inserita nel programma di controllo successivo sulla gestione relativo all'anno 2006 con deliberazione n.1 del 2006.

¹⁶ Vedasi artt. 70 e ss. Del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670.

- ✓ il sostegno ai programmi di investimento;
- ✓ il rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno, concordato annualmente con il Governo, anche attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i soggetti ed organismi coinvolti nella gestione della finanza locale.

La manovra di bilancio 2005 sulle entrate risulta finalizzata a contrastare l'andamento regressivo della finanza locale legato, da una parte, agli effetti della manovra finanziaria dello Stato e, dall'altra parte, alla contrazione della finanza straordinaria per effetto del calo dell'avanzo di amministrazione. Punti salienti sono rappresentati da: la costituzione di una società in house la Patrimonio del Trentino S.p.a. avente, tra l'altro, finalità di valorizzazione e gestione dei beni patrimoniali e di realizzazione di operazioni di cartolarizzazione; la ridefinizione del ruolo della Finanziaria provinciale Tecnofin; la valorizzazione della politica tariffaria e la ricerca di nuove fonti di finanziamento.

La manovra sulla spesa per il bilancio 2005 risulta caratterizzata dal contenimento della dinamica di crescita della spesa corrente. Tale obiettivo di carattere generale viene perseguito attraverso il mantenimento della spesa per il personale invariata rispetto a quella del 2004; il contenimento delle voci di spesa di funzionamento di natura discrezionale (quali consulenze, studi e informazione); il mantenimento o la lieve contrazione delle spese di funzionamento a carattere obbligatorio (quali assicurazioni, locazioni, pulizia e vigilanza immobili); l'incremento all'interno del tasso programmato di inflazione della spesa del 2004 nel settore della finanza locale come pure della spesa per il settore sanitario che, peraltro, risulta essere fortemente influenzata da fattori esogeni non pienamente controllabili a livello provinciale.

Per quanto riguarda specificamente la spesa in conto capitale la manovra di bilancio ha come obiettivo una maggiore efficienza delle spese di investimento perseguibile anche attraverso una rigorosa verifica della correlazione fra l'autorizzazione di spesa e l'effettiva *cantierabilità* dell'opera finanziata, evitando, in tal modo, inutili immobilizzazioni di risorse.

3. Il rendiconto.

Il rendiconto per l'anno 2005 è stato approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 1009 del 29 maggio 2006 e presentato alla Corte il successivo 9 giugno 2006. Il documento contabile è accompagnato dall'attestazione dei dirigenti dei servizi Bilancio e Ragioneria ed Entrate che i dati riportati nel rendiconto sono quelli risultanti dalle scritture contabili tenute dagli stessi Servizi¹⁷.

¹⁷ PAT – Dipartimento Affari Finanziari nota n. 607/2006-D317 del 6 giugno 2006.

I contenuti del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento sono indicati nell'art. 73 della legge di contabilità. Il documento comprende il conto finanziario e il conto generale del patrimonio, che include, tra l'altro, la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità di bilancio e quella patrimoniale.

L'ultimo comma dell'articolo citato prevede che al rendiconto sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio provinciale venga allegata una relazione concernente i dati consuntivi, nonché i documenti di cui all'art. 26 della legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4, vale a dire un rapporto sulla situazione economica e sociale della Provincia e un rapporto di gestione relativo allo stato di attuazione delle politiche d'intervento, ai risultati conseguiti e agli effetti dell'intervento pubblico¹⁸. Tali documenti corredano il disegno di legge per l'approvazione del rendiconto, presentato dalla Giunta provinciale al Consiglio provinciale in conformità alla deliberazione della Corte dei conti (art. 77 della legge di contabilità e art. 26 della legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4).

Il comma 2 dell'art. 78 *bis* prevede che il rendiconto generale della Provincia indichi l'ammontare globale delle spese di personale a qualsiasi titolo corrisposte nell'esercizio, con specificazione degli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali. In ottemperanza alle suddette disposizioni il rendiconto 2005 espone, in un'apposita tabella, l'ammontare complessivo delle spese per il personale (pagina 1125 del documento contabile).

4. Il Patto di Stabilità Interno.

La legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005), dal comma 21 al comma 53 dell'articolo unico detta disposizioni che chiamano gli enti territoriali a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, per il triennio 2005/2007, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, e che, per queste stesse ragioni, devono considerarsi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica.

Il comma 38, in particolare, prevede ai fini del Patto di Stabilità Interno, per le Regioni a Statuto speciale e per le Province autonome di Trento e Bolzano, la definizione di un'intesa, sul livello delle spese correnti e in conto capitale, nonché dei relativi pagamenti, da raggiungersi, entro il 31 marzo di ogni anno, con il Ministero dell'economia e delle finanze per gli esercizi dal 2005 al 2007. In caso di mancato accordo si applicano direttamente le disposizioni di cui ai predetti commi 21-53.

¹⁸ L'articolo 6 della L.P. 22 marzo 2001, n. 3 ha modificato l'articolo 26 della L.P. n.4/96 variando la denominazione dei due rapporti nei termini indicati nel testo.

Da segnalare che per la prima volta a partire dall'esercizio 2005 la normativa relativa al patto ha incluso nell'intesa oltre alle spese di parte corrente anche quelle in conto capitale.

A tal proposito, la Provincia autonoma di Trento ha formulato ed illustrato al Ministero dell'Economia e delle Finanze una prima proposta, in data 4 marzo 2005, che prevedeva, rispetto all'esercizio 2004, una riduzione degli impegni (correnti e in conto capitale) pari al 4,1 per cento ed una riduzione dei pagamenti (competenza e residui relativi alle spese correnti e in conto capitale) pari al 7,8 per cento e, rispetto all'esercizio 2003, una riduzione degli impegni (correnti e in conto capitale) pari al 7,2 per cento ed una crescita dei pagamenti (competenza e residui relativi alle spese correnti e in conto capitale) pari al 4,8 per cento¹⁹.

La formulazione sulla quale è intervenuta l'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, formalizzata con nota del 4 aprile 2005, è quella riformulata dalla Provincia con successiva nota del 23 marzo 2005 che presenta, rispetto all'esercizio 2004, una riduzione degli impegni (correnti e in conto capitale) e dei pagamenti (competenza e residui relativi alle spese correnti e in conto capitale) nella misura rispettivamente del 4,2 per cento e del 10,2 per cento rispetto all'esercizio 2003, una contrazione degli impegni (correnti e in conto capitale) del 7,9 per cento e un aumento dei pagamenti (competenza e residui relativi alle spese correnti e in conto capitale) del 4,8 per cento.

La nuova formulazione ha incluso nel Patto alcune voci escluse nella prima proposta, quali: le spese correnti derivanti da interventi finanziati dall'Unione Europea; le spese per le funzioni delegate dalla Regione fino all'anno 2004 (esclusa la quota di spese riferita al personale regionale transitato nei ruoli provinciali che, analogamente alla restante spesa di personale provinciale, rimane "fuori patto"); le spese per oneri finanziari²⁰. Non sono state invece ricomprese nel Patto le ulteriori assegnazioni regionali a fronte di nuove competenze di spesa delegate dalla Regione alla Provincia, a decorrere dall'anno 2005, in quanto, alla data dell'intesa, non erano ancora stati adottati gli atti necessari da parte della Regione per il concreto esercizio delle nuove funzioni delegate.

¹⁹ La prima proposta teneva conto, sia relativamente agli impegni che ai pagamenti, delle disposizioni previste dall'articolo 1, comma 24, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. La citata proposta esclude, infatti, delle voci di spesa simili a quelle indicate nel comma citato (Personale Pat; Personale Scuola; Sanità e invalidi; Partecipazione azionarie e altre attività finanziarie, conferimenti di capitale e concessioni di crediti; trasferimenti correnti destinati ad amministrazioni pubbliche; trasferimenti in conto capitale destinati ad amministrazioni pubbliche; spese derivanti da interventi finanziati dall'UE; funzioni delegate dalla Regione; oneri finanziari).

²⁰ Il computo degli impegni e pagamenti non tiene conto pertanto: delle spese per il Personale (Pat); delle spese per il Personale (scuola); delle spese per la sanità e invalidi; delle spese inerenti le partecipazioni azionarie e altre attività finanziarie, i conferimenti di capitale e le concessioni di crediti; dei trasferimenti correnti destinati ad amministrazioni pubbliche; dei trasferimenti in conto capitale destinati ad amministrazioni pubbliche; delle spese in conto capitale derivanti da interventi finanziati dall'UE.

All'intesa è stato allegato il dettaglio dei pagamenti totali²¹, elaborato al fine di consentire una corretta programmazione dei trasferimenti a carico del bilancio statale che, però, non ha costituito oggetto dei contenuti dell'accordo previsto dal citato comma 38 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Il comma 30 della citata Legge Finanziaria 2005, dispone che la Provincia, ai fini del monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di Stabilità Interno, è tenuta ad inviare al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con cadenza trimestrale, entro trenta giorni dalla fine del trimestre di riferimento, le informazioni sia sulla gestione di competenza che su quella di cassa, avvalendosi esclusivamente del sistema web appositamente previsto, inviando direttamente al sito www.pattostabilita.rgs.tesoro.it, i prospetti compilati seguendo le modalità indicate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno²².

Nel rispetto delle modalità previste dal succitato Decreto ministeriale, la Provincia autonoma di Trento ha comunicato alla Ragioneria Generale dello Stato i dati richiesti ai fini del monitoraggio del Patto di stabilità interno 2005, seguendo le prescritte modalità.

Il seguente prospetto ne illustra sinteticamente le risultanze.

²¹ Il totale dei pagamenti previsti risulta pari a 3.854 milioni di euro.

²² Con il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 giugno 2005, sono state definite le relative modalità di trasmissione. Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano in particolare devono compilare i modelli n. 1/05 (per la gestione di cassa e per la gestione di competenza), facendo riferimento ai pagamenti totali (in conto competenza e in conto residui) e agli impegni di competenza sostenuti in ciascun trimestre del 2003, 2004 e 2005, a seconda degli accordi stipulati con il Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 38 della legge finanziaria per il 2005. I dati trimestrali sono cumulativi.

SINTESI MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' INTERNO*(in migliaia di euro)*

	2003	2004	2005
PRIMO TRIMESTRE			
PAGAMENTI (comp.+ residui)	405.178	445.646	337.615
IMPEGNI	897.164	881.234	915.918
SECONDO TRIMESTRE			
PAGAMENTI (comp.+ residui)	679.064	806.352	656.824
IMPEGNI	1.131.458	1.180.020	1.116.356
TERZO TRIMESTRE			
PAGAMENTI (comp.+ residui)	1.037.683	1.188.668	992.044
IMPEGNI	1.363.129	1.339.144	1.310.515
QUARTO TRIMESTRE			
PAGAMENTI (comp.+ residui)	1.503.091	1.753.611	1.567.649
IMPEGNI	1.788.886	1.721.237	1.576.604

Dati estrapolati dalla stampa del modello compilato, fornita dal Servizio Bilancio e Ragioneria

I termini dell'Intesa, intervenuta per l'esercizio 2005, come illustrati in precedenza, sono stati rispettati dalla Provincia, sia con riferimento alle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2004, sia con riferimento alle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2003. In particolare gli impegni 2005 afferenti le spese correnti ed in c/capitale rilevanti ai fini del Patto 2005 hanno fatto registrare una diminuzione, in relazione al 2004, pari all'8,4 per cento, a fronte di una previsione concordata con il Ministero pari al 4,2 per cento e, in relazione al 2003, dell'11,9 per cento rispetto al 7,9 per cento fissato nell'Intesa.

I relativi pagamenti sono diminuiti, rispetto all'anno 2004, del 10,6 per cento a fronte di una previsione concordata pari al 10,2 per cento ed in relazione al 2003 sono aumentati del 4,3 per cento rispetto al 4,8 per cento fissato.

Anche i pagamenti totali effettivi, pur non costituendo vincolo ai fini del Patto, sono stati contenuti nell'importo di 3.848,9 milioni di euro a fronte dei 3.854,06 milioni di euro comunicati preventivamente allo Stato ai fini della programmazione dei trasferimenti a carico dello stesso bilancio statale.

PATTO DI STABILITA' 2005 – IMPEGNI

(in milioni di Euro)

	RENDICONTO 2002	RENDICONTO 2003	IMPEGNI 2004	% 2004 SU 2003	IMPEGNI PREVISTI 2005	CRESCITA PREVISTA % 2005 SU 2004	CRESCITA PREVISTA % 2005 SU 2003	IMPEGNI EFFETTIVI 2005	CRESCITA EFFETTIVA % 2005 SU 2004	CRESCITA EFFETTIVA % 2005 SU 2003
TOTALE SPESE CORRENTI (A)	2.109,49	2.248,73	2.317,92	3,1	2.392,23	3,2	6,4	2.390,08	3,1	6,3
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE (B)	1.489,43	1.616,73	1.558,51	-3,6	1.481,71	-4,9	-8,4	1.447,63	-7,1	-10,5
TOTALE (A) + (B)	3.598,92	3.865,46	3.876,43	0,3	3.873,94	-0,1	0,2	3.837,71	-1,0	-0,7
A dedurre (C):										
a1) Personale (Pat)	245,19	269,31	280,70	4,2	287,74	2,5	6,8	295,92	5,4	9,9
a2) Personale (Scuola)	274,54	299,16	314,68	5,2	321,14	2,1	7,3	322,33	2,4	7,7
b) Sanità e invalidi	827,88	872,39	906,77	3,9	935,88	3,2	7,3	938,42	3,5	7,6
c) Partecipazioni azionarie e altre attività finanziarie, conferimenti di capitale e concessioni di crediti	9,93	7,58	17,14	126,1	26,18	52,7	245,4	25,52	48,9	236,7
d1) Trasferimenti destinati ad amministrazioni pubbliche (corr) + Finanza Locale corr.	278,78	295,75	307,72	4,0	313,46	1,9	6,0	328,52	6,8	11,1
d2) Trasferimenti destinati ad amministrazioni pubbliche (c/cap) + Finanza Locale c/cap.	235,37	251,18	247,99	-1,3	272,64	9,9	8,5	281,19	13,4	11,9
e) Spese derivanti da interventi finanziati dall'UE	82,32	81,21	80,19	-1,3	68,80	-14,2	-15,3	69,21	-13,7	-14,8
TOTALE (C)	1.954,01	2.076,58	2.155,19	3,8	2.225,84	3,3	7,2	2.261,11	4,9	8,9
SPESE DA CONSIDERARE PER IL PATTO DI STABILITA' (A+B+C)	1.644,91	1.788,88	1.721,24	-3,8	1.648,10	-4,2	-7,9	1.576,60	-8,4	-11,9

Gli impegni e i pagamenti da prendere in considerazione per il Patto di stabilità sono rispettivamente equivalenti a 1.576,60 milioni di euro ed a 1.567,65 milioni di euro e nel dettaglio non comprendono alcuni capitoli di bilancio²³ ricompresi nelle voci già elencate in precedenza.

²³-Spese relative al Personale Pat: capitolo 151750-A4 "Indennità procuratori ed avvocati", capitolo 155500 "Spese e rimborso comandati da enti pubblici", capitolo 155550 "Personale comandato presso enti pubblici", 155600 "Anticipazione trattamento fine rapporto" distinto in A1 "TFR- interventi ordinari" e A2 "TFR - interventi per gravi motivi", capitolo 156000 "Fondo oneri contrattazione dipendenti provinciali", capitolo 156500 "TFR ed indennità premio servizio" distinto in A1 "TFR ed indennità premio servizio" e in A2 "Imposta sostitutiva rivalutazioni TFR", capitolo 156550 "Pensioni ex dipendenti Venezia tridentina"; capitolo 156600 "Rimborso inpdap quote pensioni a carico Pat", capitolo 156650 "Pensioni integrative - attualizzazione", capitolo "741150 "Operai saltuari", capitolo 959500 "Personale servizi".

- Spese relative al Personale Scuola: capitolo 259600 "Personale insegnante scuole" articolato in A1 "Personale insegnante scuole - sovrintendenza" e A2 "Interventi sostegno specifiche disabilità", capitolo 259630 "Trattamento fine rapporto personale scuola" articolato in A1 "TFR personale scuola - interventi ordinari" e A2 "Tfr personale scuola - interventi urgenti", capitolo 259635 "Assegnazione fondi istituzioni scolastiche", capitolo 259700 "Fondo contrattazione personale scuole".

- Spese relative alla sanità e agli invalidi: capitolo 401500 "Assegnazione Agenzia per invalidi, ciechi, sordomuti" articolato in A1 "Assegnazione Agenzia per invalidi, ciechi, sordomuti" e A2 "Assegno agli invalidi - leggi provinciali", capitolo 441000 "Spese servizio sanitario provinciale" articolato in A1 "Assegnazione Azienda sanitaria prestazioni sanitarie ordinarie" in A2 "Assegnazione Azienda sanitaria prestazioni sanitarie aggiuntive" in A3 "Spese dirette per prestazioni sanitarie ordinarie" in A4 "Formazione aggiornamento e comunicazione sanitaria" in A5 "Recupero e reinserimento tossicodipendenti, capitolo 441100 "Oneri contrattazione personale servizio sanitario",

capitolo 441150 "Interventi per emergenze sanitarie", capitolo 441200 "Interventi sanitari per l'igiene degli alimenti", capitolo 441250 "Rimborso per l'accesso a prestazioni sanitarie", capitolo 449470 "Personale a disposizione Azienda servizi sanitari".

- Partecipazioni azionarie e altre attività finanziarie, conferimenti di capitale e concessioni di crediti: capitolo 317250 "Partecipazione I.N.R.M.", capitolo 317300 "Partecipazione consorzio italo-germanico ricerca", capitolo 618640 "Fondo rotazione" articolato in A1 "Fondo rotazione sviluppo aziende agricole", capitolo 618650 "Fondo rotazione", capitolo 618660 "Fondo promozione e sviluppo cooperazione", capitolo 618900 "Partecipazione a S.p.A. nel settore fieristico", capitolo 618910 "Sottoscrizione azioni Cassa Centrale Casse Rurali", capitolo 618940 "Partecipazione società distribuzione energia", capitolo 618950 "Altre quote di partecipazione non rilevanti".

- Trasferimenti correnti destinati ad amministrazioni pubbliche: capitolo 202000 "Oneri formazione personale comunale", capitolo 202050 "Quote interessi mutui ripiano disavanzi", capitolo 202100 "Fondo finanziamento attività Asuc", capitolo 203000 "Trasferimenti correnti ai Comuni", capitolo 203050 "Interventi di informatizzazione a favore Comuni", capitolo 203100 "Sistema integrato di sicurezza - correnti", capitolo 206500 "Assegnazione gestione comprensori", capitolo 122000 "Assegnazioni funzionamento Consiglio prov.le", capitolo 153500 "Assegnazione funzionamento Servizio statistica", capitolo 157000 "Funzionamento Agenzia relazioni sindacali", capitolo 252000 "Assegnazioni alla Sovrintendenza", capitolo 252200 "Gestione Iprase", capitolo 311000 "Università - attività formative", capitolo 312000 "Assegnazione gestione Opera Universitaria" articolato in al "Assegnazione per borse di studio su fondi statali" e A2 "Assegnazione gestione Opera Universitaria", capitolo 353100 "Gestione Museo Scienze naturali", capitolo 353150 "Assegnazioni gestione Museo usi e costumi", capitolo 353200 "Assegnazioni gestione Museo Arte Moderna", capitolo 353250 "Assegnazioni funzionamento Castello Buonconsiglio", capitolo 353350 "Assegnazioni Gestione Istituto Culturale Ladino", capitolo 353400 "Assegnazioni gestione Istituto Mocheno", capitolo 353410 "Assegnazioni Gestione Istituto Cimbri", capitolo 407500 "Oneri Gestione Agenzia del lavoro" articolato in A1 "Oneri Gestione Agenzia del lavoro" e A2 "Altri oneri gestione Agenzia del lavoro", capitolo 505000 "Assegnazione funzionamento Istituto San Michele", capitolo 651000 "Assegnazioni funzionamento ITEA", capitolo 803050 "Assegnazioni gestione Agenzia protezione Ambiente", capitolo 806000 "Assegnazione funzionamento Parco Adamello-Brenta", capitolo 806020 "Assegnazione funzionamento Parco Paneveggio", capitolo 806060 "Assegnazione funzionamento Centro Ecologia Alpina".

- Trasferimenti in conto capitale destinati ad amministrazioni pubbliche: capitolo 205050 "Fondo mutui pregressi", capitolo 205100 "Fondo opere pubbliche - contributi c/capitale", capitolo 205150 "Fondo investimenti - contributi c/capitale", capitolo 205250 "Sistema integrato di sicurezza - c/capitale", capitolo 205300 "Fondo investimenti di rilevanza provinciale" articolato in A1 "Strutture sportive" in A2 "Prevenzione calamità pubbliche in A3 "Opere igienico sanitarie" in A4 "Strutture antincendi" in A5 "Nuovi interventi", capitolo 205350 "Fondo sviluppo locale" articolato in A1 per la finanza locale in A2 per la finanza provinciale, capitolo 205400 "Fondo per mutui - contributi annui", capitolo 205450 "Fondo opere pubbliche - contributi annui", capitolo 205500 "Trasferimenti sviluppo locale - contributi articolato per l'anno 2004, capitolo 205550 "Fondo investimenti - contributi annui", capitolo 205650 "Opere per la viabilità - contributi annui", capitolo 205700 "Strutture antincendi e sicurezza - contributi annui", capitolo 205750 "Strutture sportive - contributi annui", capitolo 205850 "Altri interventi finanza locale- contributi annui", capitolo 207050 "Assegnazioni sedi comprensori", capitolo 207100 "Fondo per le zone svantaggiate", capitolo 352100 "Polo mussale Rovereto - c/capitale", capitolo 618250 "Patti territoriali fondi prov. - contributi annui", capitolo 154000 "Assegnazione investimenti Servizio statistica", capitolo 313000 "Università - interventi c/capitale", capitolo 314000 "Investimenti Opera Universitaria - c/capitale", capitolo 316000 "Assegnazioni ricerca ITC", capitolo 316050 "Assegnazioni programmi investimento ITC", capitolo 316100 "Assegnazioni ricerca Istituto S. Michele", capitolo 316150 "Assegnazioni altri enti funzionali per ricerca" articolato in A1 per il Centro ecologia alpina in A2 per il Museo Scienze Naturali; capitolo 317000 A1 "ricerca - Accordo di programma con Università", capitolo 317350 "Realizzazione Centro di Protonterapia medica", capitolo 354050 "Assegnazioni investimenti Museo Scienze naturali", capitolo "Assegnazioni investimenti Museo usi e costumi", capitolo 354200 "Assegnazioni investimenti Museo Arte moderna", capitolo 354350 "Assegnazioni investimenti Istituto culturale ladino", capitolo 354400 "Assegnazioni investimenti Istituto Mocheno", capitolo 354410 "Assegnazioni investimenti istituto cimbri", capitolo 408000 "Spese per piano di politica del lavoro" articolato in A1 per altri interventi, capitolo 507500 "Assegnazione investimenti Istituto San Michele", capitolo 508000 "Contributi annui investimenti Istituto San Michele", capitolo 803600 "Assegnazione investimenti Agenzia Protezione ambiente", capitolo 806200 "Assegnazione investimenti Parco Adamello-Brenta", capitolo 806220 "Assegnazione investimenti Parco Paneveggio", capitolo 806260 "Assegnazioni investimenti Centro ecologia alpina".

- Spese derivanti da interventi finanziati dall'UE: capitolo 256750 "Iniziative con contributo comunitario", capitolo 256800 "Adeguamento politiche di formazione", capitolo 500500 "contributi c/capitale Aziende agricole-PSR cofinanziato", capitolo 503250 "Interventi ricompresi nel PSR -cofinanziato", capitolo 507000 A3 "Formazione campo agric. - mis. 3 PSR -cofinanziato", capitolo 617500 "Fondo interventi finanziati UE Docup (FESR), capitolo 617550 "Interventi previsti dal Docup (FESR) articolato dall'art. 1 all'art. 28 a seconda delle destinazioni, capitolo 617600 A2 "Iniziativa comunitaria Leader Plus - cofinanziato", capitolo 617625 A2 "Interventi collegati a progetti europei cofinanziati", capitolo 617700 "Programma azioni innovative (FESR)", capitolo 617825 "Iniziativa

Raffrontando gli impegni previsti 2005 con gli impegni effettivi 2005, ripartiti tra le singole voci della tabella relativa al Patto, si può rilevare che il risultato ottenuto, migliore rispetto alle previsioni, si è avuto grazie alla diminuzione, in particolare, delle spese in conto capitale (-34,08 milioni di euro), che hanno fatto registrare un importo pari a 1.447,63 milioni di euro rispetto ai 1.481,71 milioni di euro previsti. Anche le spese correnti, pari a 2.390,08 milioni di euro, sono diminuite rispetto alle previsioni stabilite in 2.392,23 milioni di euro (-2,15 milioni di euro). In relazione alle voci da dedurre vanno rilevati gli aumenti degli impegni di tutte le voci, ad eccezione della lettera c “partecipazioni azionarie e altre attività finanziarie, conferimenti di capitale e concessioni di crediti”, che rappresenta comunque l’entità più esigua fra le deduzioni, registrando 0,66 milioni di euro in meno rispetto alle previsioni. Il totale effettivo degli impegni dedotti risulta pari a 2.261,11 milioni di euro rispetto ai 2.225,84 milioni di euro previsti come deduzione (+35,27 milioni di euro). Lo scostamento più rilevante si è avuto nella lettera d1 “Trasferimenti correnti destinati ad amministrazioni pubbliche e Finanza locale” che passano da un impegno previsto di 313,46 milioni di euro ad un impegno effettivo di 328,52 milioni di euro (+ 15,06 milioni di euro) rispetto alla previsioni. Seguono la lettera d2 “Trasferimenti in conto capitale destinati ad amministrazioni pubbliche e Finanza locale” (+8,55 milioni di euro); la lettera a1 “Personale (Pat)” (+8,18 milioni di euro); la lettera b) “Sanità invalidi” (+2,54 milioni di euro); la lettera a2 “Personale scuola” (+1,19 milioni di euro); la lettera e “Spese derivanti da interventi finanziati dall’UE”(+0,41 milioni di euro).

Per quanto riguarda i pagamenti, il raffronto pagamenti previsti/pagamenti effettivi rileva innanzi tutto la diminuzione nel totale delle spese correnti (-23,61 milioni di euro) passando da 2.369,70 milioni di euro a 2.346,09 milioni di euro. Il totale delle spese in conto capitale, al contrario, aumenta (+16,37 milioni di euro), passando da 1.470,46 di pagamenti previsti a 1.486,83 milioni di euro di pagamenti effettivi. In relazione alle voci da dedurre vanno rilevati gli scostamenti di segno positivo delle voci Personale scuola (+13,20 milioni di euro), Partecipazioni azionarie e altre attività finanziarie, conferimenti di capitale e concessioni di crediti (+9,89 milioni di euro), Trasferimenti, sia correnti (+13,15 milioni di euro) che in conto capitale (+23,62 milioni di euro), destinati ad amministrazioni pubbliche e Finanza locale e, spese derivanti da interventi finanziati UE (+9,59 milioni di euro). I pagamenti effettivi relativi al Personale Pat e relativi alla sanità e agli invalidi registrano una diminuzione in relazione alle previsioni rispettivamente di 3,91 milioni di euro e di 65,44 milioni di euro.

Per quanto riguarda le riscossioni totali deve essere evidenziato che, a copertura del fabbisogno di spesa preventivato in 3.854,00, milioni di euro, sono state contabilmente rilevate riscossioni per 3.870,84, milioni di euro. La tabella seguente mette a raffronto sinteticamente gli importi preventivati e quelli riscossi.

Entrate – Riscossioni		
	Preventivo	Consuntivo
Entrate proprie + altre partite di giro*	278,44	232,62
IRAP e add. IRPEF	420,00	499,70
Compartecipazione	2.809,84	2.809,84
Riscossione diretta tributi erariali	19,15	19,77
Altri trasferimenti da c/c 22715	275,47	250,89
UE + cofinanziamento Stato	51,00	58,02
Totale progressivo	3.854,00	3.870,84

Trascrizione tabella comunicata dal Servizio Entrate, Finanza e Credito

*Le "altre partite di giro" sono individuabili nei seguenti capitoli: n. 693200, n. 693400, n. 693410, n. 693410-001, n. 693410-002, n. 693450, n. 693500, n. 693530, n. 693550, n. 693600, n. 693700, n. 693700-001, n. 693700-002, n. 693700-003, n. 693700-004, n. 693700-005, n. 693700-006, n. 693700-007, n. 693700-008, n. 693700-009, n. 693700-010, n. 693700-011, n. 693700-012, n. 693700-013, n. 693700-014, n. 693700-015, n. 693700-016, n. 693700-017, n. 693710, n. 693750, n. 693950, n. 694050, n. 694100, n. 694100-001, n. 694100-002, n. 694150, n. 694200, n. 694200-001, n. 694200-002, n. 694250, n. 694300, n. 694300-001, n. 694300-002, n. 694300-003, n. 694350, n. 694400-001, n. 694400-002, n. 694500, n. 694550, n. 694670.

In relazione alle singole entrate si evidenzia un aumento rispetto al preventivo delle somme relative all'IRAP e all'addizione all'IRPEF, che hanno compensato i mancati rimborsi delle funzioni delegate dallo Stato in materia di viabilità statale. Al riguardo, si rammenta che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto, fino ad ora, al versamento degli arretrati relativi solo al 2001 e 2002, mentre è ancora in corso la trattativa per il riconoscimento delle quote relative agli anni successivi.

Nel corso dell'esercizio 2005 i versamenti disposti dal Ministero dell'economia e delle Finanze sul conto della Tesoreria Centrale intestato alla Provincia Autonoma di Trento a titolo di "compartecipazioni" in quota fissa ed in quota variabile hanno raggiunto i 2.809,84 milioni di euro, contro i 2.728,12 dell'anno precedente. Va rilevato come la cifra indicata sia stata concordata in occasione della definizione delle disponibilità di cassa della Provincia autonoma di Trento per l'anno 2005 in relazione ai vincoli connessi al Patto di stabilità.

Di seguito vengono riportate le tabelle analitiche, che sviluppano la tabella precedente, relative ai dati mensili sui mandati emessi e sulle riscossioni prima a preventivo e poi a consuntivo.

DATI MENSILI

MANDATI EMESSI

	1° TRIM	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
Mensile	876,17	224,27	277,9	307,96	285,12	222,07	304,14	240,97	321,93	793,47	3.854,00
Totale progressivo	876,17	1.100,44	1.378,34	1.686,30	1.971,42	2.193,49	2.497,63	2.738,60	3.060,53	3.854,00	

RISCOSSIONI

	1° TRIM	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
Entrate proprie+partite di giro	27,81	17,34	25,39	10,39	16,48	9,68	28,8	43,23	41,9	57,42	278,44
IRAP e add. IRPEF	97,57	35,45	34,83		6,89		47,89	19,39		177,98	420,00
Compartecipazione	728,03	159,61	238,01	310,69	275,36	203,2	223,68	184,54	244,39	242,33	2.809,84
Riscossione diretta tributi erariali	2,42	1,43	1,64	0,63	2,78	1,58	1,78	1,23	1,41	4,35	19,25
Altri trasferimenti da c/c 22715	29,74	24,28	1,52	6,57	4,76	28,54	14,38	10,89	43,56	111,23	275,47
UE + cofinanziamento Stato	13,74	0,02	0,48	0,85	0,04	0,25	8,77	2,86	11,84	12,15	51,00
Mensile	899,31	238,13	301,87	329,13	306,31	243,25	325,3	262,14	343,1	605,46	3.854,00
Totale progressivo	899,31	1137,44	1439,31	1768,44	2074,75	2318	2643,3	2905,44	3248,54	3854	

Trascrizione prospetto inviato dal Servizio Entrate e credito.

Per i primi quattro mesi i dati sono relativi agli effettivi pagamenti del Tesoriere al netto dei giri contabili, i cui capitoli sono individuati nel provvedimento della Giunta provinciale del preventivo di cassa ai sensi dell'art. 4, comma 4 del nuovo regolamento di contabilità (DPP n. 18-48/Leg di data 29 settembre 2005)²⁴.

CONSUNTIVO ANNO 2005
DATI TRIMESTRALI

PAGAMENTI

	1° trim. 2005 consuntivo	1° trim. 2005 preventivo	2° trim. 2005 consuntivo	2° trim. 2005 preventivo	3° trim. 2005 consuntivo	3° trim. 2005 preventivo	4° trim. 2005 consuntivo	4° trim. 2005 preventivo
Mensile	876,17	876,17	796,47	810,13	915,28	811,33	1260,99	1356,37
Totale progressivo	876,17	876,17	1.672,64	1.686,30	2.587,92	2.497,63	3.848,91	3.854,00

RISCOSSIONI

	1° trim. 2005 consuntivo	1° trim. 2005 preventivo	2° trim. 2005 consuntivo	2° trim. 2005 preventivo	3° trim. 2005 consuntivo	3° trim. 2005 preventivo	4° trim. 2005 consuntivo	4° trim. 2005 preventivo	totale consuntivo 2005	totale preventivo 2005	differenze
Entrate proprie+partite di giro	27,81	27,81	86,43	53,12	55,92	54,96	62,47	142,55	41,9	232,63	278,44
IRAP e add. IRPEF	97,57	97,57	76,42	70,28	64,04	54,78	261,67	197,37		499,7	420
Compartecipazione	728,03	728,03	639,26	708,31	760,17	702,24	682,38	671,26	244,39	2809,84	2809,84
Riscossione diretta tributi erariali	2,42	2,42	4,76	3,7	4,89	6,14	7,7	6,99	1,41	19,77	19,25
Altri trasferimenti da c/c 22715	29,74	29,74	109,64	32,37	49,63	47,68	61,88	165,68	43,56	250,89	275,47
UE + cofinanziamento Stato	13,74	13,74	18,82	1,35	4,71	9,06	20,75	26,85	11,84	58,02	51
Mensile	899,31	899,31	935,33	869,13	939,36	874,86	1096,85	1210,7	343,1	3870,85	3854
Totale progressivo	899,31	899,31	1834,64	2703,77	3643,13	4517,99	5614,84	6825,54	7168,64		

Trascrizione prospetto inviato dal Servizio Entrate e Credito.

²⁴ Riportati anche a pag. 11 del rendiconto Pat 2005.

In conclusione si rammenta che il comma 40 della legge n. 311 del 2004 dispone che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano possono estendere le regole del patto di stabilità interno nei confronti degli enti ed organismi strumentali.

Al riguardo, occorre precisare che la Provincia, già a partire dal 1995, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della legge provinciale 3 febbraio 1995, n. 1, ha adottato lo strumento delle direttive nei confronti degli enti funzionali per la formazione del bilancio di previsione e per il contenimento delle assunzioni di personale. Il ricorso allo strumento delle direttive, attualmente disciplinato dall'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4 (come integrato dall'articolo 6 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1), è stato confermato anche per gli anni successivi al 1995 e, dal 2000, ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3, è stato esteso anche alle agenzie, aziende e strutture della Provincia dotate di autonomia amministrativo-contabile.

Lo strumento delle direttive è stato adottato al fine di *corresponsabilizzare* gli enti strumentali e le agenzie della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale nonché al rispetto dei vincoli negoziati annualmente tra la Provincia e il Governo ai fini del Patto di stabilità.

Le direttive impartite agli enti funzionali ed alle agenzie per la formazione del bilancio 2005 sono state adottate con deliberazione n. 2864 del 3 dicembre 2004 e risultano finalizzate, in particolare, al contenimento della spesa corrente, alla contrazione delle spese di natura discrezionale, nonché al rispetto degli equilibri di bilancio. Nello specifico tali direttive hanno tenuto conto che, per la definizione dei trasferimenti provinciali in favore dei predetti enti ed agenzie, sono stati applicati i criteri di razionalizzazione, qualificazione e contenimento adottati per la quantificazione delle spese di diretta competenza della Provincia. Ulteriori direttive sono state impartite con deliberazione n. 3055 del 23 dicembre 2004 in materia di personale.

L'applicazione di tali criteri ha consentito, nel 2005, il contenimento della dinamica dei trasferimenti provinciali ordinari di parte corrente in favore degli enti funzionali e delle agenzie entro l'1,9 per cento in termini nominali (0,2 per cento in termini reali) rispetto al 2004, ivi inclusi i trasferimenti a copertura degli oneri di competenza del 2005 relativi ai rinnovi contrattuali per il biennio 2004-2005.

4.1. Il Patto di stabilità provinciale: adempimenti degli Enti Locali.

Ai sensi dell'art. 26 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3 la Provincia ha disciplinato, con apposito Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, l'adesione al Patto di Stabilità Interno, a partire dal 2000, anche dei Comuni trentini²⁵.

La regolazione operativa del Patto di stabilità è affidata al Servizio Autonomie Locali che vi provvede in collaborazione con la Rappresentanza unitaria dei Comuni²⁶.

²⁵ Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2005 è intervenuto fra il Presidente della Provincia ed il Presidente della Rappresentanza Unitaria dei Comuni in data 3 dicembre 2004. Esso concerne alcuni impegni programmatici fra cui la determinazione della percentuale dei trasferimenti da assegnare ai Comuni, fissata al 22,1 per cento, il rinvio al successivo protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2006 della definizione del Fondo per gli investimenti programmati dei comuni e l'impegno alla progressiva riduzione ed al generale riordino delle numerose leggi di settore vigenti.

²⁶ La funzione inerente la finanza locale trova il proprio riferimento normativo nella legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni e si esplica nel raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del protocollo d'intesa che annualmente viene sottoscritto tra Rappresentanza unitaria dei Comuni e Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 81 dello Statuto.

Il predetto protocollo d'intesa, a partire dal 2000, ha visto l'adesione dei Comuni trentini al Patto di Stabilità ex art. 26 della legge provinciale n. 3 del 1999. La disciplina valevole per il triennio 2000-2002 è stata estesa al successivo triennio 2003-2005 con alcune modifiche ed integrazioni, restando confermati sia l'obiettivo di miglioramento del saldo finanziario, riferito alla sola parte corrente in conto competenza che l'obiettivo consigliato di contenimento del livello di indebitamento con il coinvolgimento della totalità dei Comuni trentini e non solamente di quelli aventi una popolazione residente superiore ai 5000 abitanti.

Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni le norme attualmente vigenti sono contenute nell'art. 19 bis della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36, come modificato da ultimo dall'art. 21 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1. A tal proposito, la norma dispone che, al fine di contenere i rischi ed i costi dell'indebitamento e per monitorare gli andamenti della finanza locale, la Provincia coordina e disciplina l'accesso al mercato dei capitali da parte dei comuni e degli altri enti locali. Il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare le tipologie di investimento previste da apposito regolamento, ivi comprese quelle di ristrutturazione del debito residuo. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo per quei Comuni che abbiano deliberato il rendiconto relativo all'esercizio del penultimo anno rispetto a quello di riferimento. La disciplina normativa vigente in materia di revisione finanziaria per i comuni rientranti nell'ambito del territorio provinciale è costituita dalla legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10, che apporta modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, in materia di ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige e dal DPRG 28 maggio 1999 n. 4/L, con il quale è stato emanato il Testo unico delle leggi regionali in materia di contabilità dei comuni.

In particolare, il Tit. VI del D P Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L, che ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni, contiene disposizioni in materia di revisione economico finanziaria (simili a quelle contenute nel TU sugli enti locali d.lgs. n. 267/2000 articoli 234 e ss.), stabilendo che i comuni eleggono, con voto limitato a due componenti, il collegio dei revisori dei conti composto da tre membri iscritti nell'albo dei revisori contabili, numero che si riduce ad uno solo, eletto a maggioranza, per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti. La durata in carica dell'organo di revisione è fissata in tre anni e gli articoli 41 e 42 individuano, in modo specifico, le cause di cessazione dall'incarico e le motivazioni di incompatibilità e di ineleggibilità. In ordine alle funzioni svolte dal Collegio, oltre all'attività di collaborazione con il Consiglio, secondo le disposizioni dello Statuto e del regolamento, l'organo di revisione esprime pareri sulla proposta di bilancio di previsione con motivato giudizio di legittimità, di congruità, di coerenza e di attendibilità delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti. Nei suddetti pareri sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri obbligatori vincolano il Consiglio ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione. Con clausola di salvaguardia, fissata nell'art. 46, si fanno salvi dall'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 39, 40 e 41, in merito alla durata dell'incarico ed alle cause di incompatibilità e ineleggibilità, gli enti nei cui regolamenti di contabilità sia fissata una diversa disciplina.

Per quanto concerne, infine, le disposizioni contenute nella legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 (legge finanziaria 2006) in materia di finanza pubblica che vanno, fra l'altro, a modificare le leggi vigenti nel settore della finanza locale (legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36) giova ricordare, in particolare, l'art. 15 rubricato "disposizioni in materia di concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza provinciale per l'anno 2006" che detta norme per il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dell'andamento tendenziale della

La Giunta provinciale, d'intesa con la Rappresentanza unitaria dei Comuni, ha definito, per gli anni 2000/2002 i criteri e le modalità per il conseguimento degli obiettivi del Patto di Stabilità provinciale (deliberazione n. 7408 del 19 novembre 1999 successivamente modificata con deliberazione n. 7956 del 30 dicembre 1999), prevedendo interventi analoghi a quelli definiti dalla normativa nazionale ma adeguati alle peculiarità della realtà locale. I Comuni Trentini sono chiamati a comunicare annualmente all'Osservatorio Economico Finanziario degli Enti Locali i risultati effettivamente conseguiti per consentire il monitoraggio dei conti pubblici e l'eventuale adozione delle misure necessarie.

La successiva deliberazione n. 252 del 7 febbraio 2003 ha rivisto la materia, alla luce dei risultati ottenuti in fase di prima applicazione, nonché delle modifiche normative intervenute a livello nazionale, ed ha esteso gli obiettivi di miglioramento del saldo finanziario e di contenimento della situazione debitoria anche al triennio 2003-2005. Inoltre, diversamente da quanto previsto a livello nazionale dall'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti non sono stati esclusi dall'obbligo di rispettare il primo obiettivo previsto dal Patto, in termini di miglioramento del saldo finanziario, al fine di non vanificare le azioni poste in essere dalle Amministrazioni locali per il miglioramento della propria situazione finanziaria ed in considerazione del fatto che solo 12 dei 223 Comuni ricadenti nel territorio della Provincia hanno una popolazione superiore ai 5000 abitanti

Sulla base delle indicazioni suggerite dal Comitato per la finanza locale e previa intesa con la Rappresentanza unitaria dei Comuni, prevista ai sensi dell'art. 26 comma 2 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3, è stata adottata la delibera n. 730 del 28 marzo 2003, che ha definito le modalità e i criteri per la disciplina del Patto di stabilità provinciale per il triennio 2003/2005, confermando il coinvolgimento della totalità dei Comuni nel perseguimento degli obiettivi individuati²⁷.

spesa corrente dei comuni e delle loro forme associative. L'articolo citato, fra l'altro, prevede che gli enti locali concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale, assicurando un contenimento, a livello aggregato, della spesa corrente nella misura prevista dall'accordo di cui all'art. 81 dello Statuto e che l'accordo è definito con riferimento alla quota dell'obiettivo finanziario stabilito a livello nazionale per gli enti locali appartenenti al territorio provinciale. Il comma 4 dell'articolo citato stabilisce, infine, che spetta all'organo di revisione contabile il compito di verificare e controllare l'adozione degli adempimenti conseguenti a quanto previsto dalle disposizioni in argomento, con espressa menzione nella relazione allegata al bilancio di previsione.

²⁷ In relazione all'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, la citata delibera propone il cambiamento del parametro di riferimento per la verifica triennale del raggiungimento dell'obiettivo, il cd. *saldo programmatico*, abbandonando i concetti di *saldo tendenziale* e di *manovra correttiva* e considerando quale base di partenza per l'intero triennio il saldo finanziario 2002, opportunamente aggiornato al tasso d'inflazione, in linea con le disposizioni a livello nazionale. Vengono confermati gli obiettivi da perseguire in termini di miglioramento del saldo finanziario e di contenimento del livello di indebitamento, conservando le regole di imputazione vigenti per il periodo precedente. Nello specifico il saldo finanziario è calcolato prendendo in considerazione, esclusivamente, la parte corrente del bilancio e la sola gestione di competenza. In particolare, esso è costituito dalla differenza tra entrate correnti, al netto dei trasferimenti provinciali in materia di finanza locale (Fondo ordinario, Fondo perequativo e

La disciplina del Patto fissata nelle deliberazioni sopra citate è stata rivista e modificata dalla delibera n. 524 del 18 marzo 2005 ove si dà atto che la Provincia, avendo provveduto con proprie deliberazioni a disciplinare il Patto di stabilità provinciale per il triennio 2003-2005, ha assolto alle finalità di cui ai commi da 21 a 53 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, secondo quanto stabilito dal comma 39.

La citata deliberazione ha ribadito, inoltre, la non applicabilità per il 2005 ai Comuni trentini ed alle loro Unioni delle disposizioni fissate a livello nazionale con la predetta essendo intervenuti, entro i termini prescritti dalla vigente disciplina, gli accordi fra la Provincia ed il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al comma 39 della Legge Finanziaria 2005.

Nella disciplina del Patto di stabilità provinciale resta confermato il monitoraggio del saldo finanziario con esclusione della parte in c/capitale, sebbene, a livello nazionale, a partire dal 2005, gli obiettivi di finanza pubblica siano perseguiti ponendo limiti alla spesa sia di parte corrente che in conto capitale.

Ai fini della verifica delle risultanze annue del rispetto dell'obiettivo di miglioramento il saldo finanziario continua ad essere calcolato secondo la definizione originaria con riferimento alla sola parte corrente ed alla gestione di competenza.

Una versione semplificata del saldo finanziario, quale differenza tra entrate proprie di parte corrente, comprensive di eventuali trasferimenti per funzioni delegate, e spese correnti, al netto degli interessi passivi, viene impiegata esclusivamente ai fini del monitoraggio semestrale per i Comuni con più di 5000 abitanti, da calcolare con riferimento ai dati della gestione di cassa.

Il vincolo di crescita del saldo finanziario è stato fissato al 2 per cento e la verifica dell'avvenuto rispetto viene effettuata sulla base di trienni scorrevoli, prendendo a riferimento la somma degli scostamenti tra il saldo finanziario effettivo ed il corrispondente *saldo-obiettivo* per i tre anni considerati. Gli esiti della predetta verifica vengono pubblicati sull'apposito sito

Fondo specifici servizi comunali), dei contributi in c/annualità e della quota del Fondo Investimenti Minori e spese correnti, al netto degli interessi passivi sui mutui. Per i Comuni con saldo finanziario negativo si propone di prevedere una crescita *personalizzata* del disavanzo, differenziata in base alle specifiche caratteristiche ed alla capacità di autofinanziamento definita sulla base del corrispondente indicatore calcolato come rapporto fra entrate proprie di parte corrente ed entrate correnti complessive. Per quelli in grado di migliorare il proprio saldo finanziario al termine del triennio considerato viene prevista un'azione premiante in termini di maggiori trasferimenti in c/capitale assegnati a valere sui fondi della finanza locale, mentre non è prevista l'applicazione di alcuna penalizzazione per il mancato raggiungimento dell'obiettivo.

Il livello di indebitamento è misurato dal debito residuo a fine anno (senza interessi passivi) rispetto al valore aggiunto provinciale. Tale obiettivo risulta solamente "raccomandato" non è diretto ad un taglio degli investimenti, bensì come stimolo al miglioramento del saldo finanziario che, come detto sopra, porta nuove risorse finanziarie per gli investimenti stessi. Il saldo finanziario 2002 costituisce il termine di raffronto per la verifica della realizzazione del primo obiettivo nel 2003, 2004 e 2005. Per i comuni finanziariamente più deboli è prevista la possibilità di una crescita personalizzata del disavanzo.

Web dell'Amministrazione provinciale, al fine di permettere a ciascun ente una completa informazione sulle determinanti dell'assetto della finanza comunale.

La verifica del miglioramento effettuata a fine triennio, deve tener conto anche dei risultati del triennio precedente, onde non penalizzare i Comuni che si siano da subito attivati in modo proficuo per il contenimento della spesa e dunque abbiano raggiunto una base di partenza meno facilmente migliorabile.

In analogia a quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311 in tema di vincoli di spesa nei confronti degli enti inadempienti, la delibera n. 524 del 18 marzo 2005 dispone che, *qualora nel corso del triennio 2003-2005 il comparto dei Comuni trentini e loro Unioni non fornisca il proprio apporto al risanamento della finanza pubblica locale, siano adottate opportune linee di indirizzo volte al contenimento della spesa degli enti inadempienti.*

5. Il quadro della gestione finanziaria.

I dati essenziali della gestione finanziaria sono esposti nei seguenti due prospetti (al netto delle partite di giro e con), nei quali sono evidenziati i principali dati di entrata e di spesa degli esercizi finanziari 2003, 2004 e 2005 *con le percentuali di scostamento rispetto all'anno precedente* e l'incidenza sulle previsioni definitive degli accertamenti, dei residui e delle riscossioni, per l'entrata; degli impegni, dei pagamenti, delle economie e dei residui, per la spesa. I dati esposti sono comprensivi dell'avanzo di consuntivo come indicato nelle tabelle.

(importi comprensivi delle partite di giro ed espressi in unità di euro)

ENTRATE		2003	2004	2005	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2003/2002	2004/2003	2005/2004
previsioni definitive (D)	RS	3.796.744.092	3.958.645.817	4.013.807.325	9%	4%	1%
	CP*	5.575.171.463	5.834.201.277	6.022.330.233	22%	5%	3%
accertamenti finali (A)	RS	3.857.485.074	3.962.550.020	4.010.897.249	8%	3%	1%
	CP	4.370.689.598	4.654.368.546	4.756.844.639	3%	6%	2%
percentuale di A su D	RS	101,60%	100,10%	99,93%			
	CP	78,40%	79,78%	78,99%			
riscossioni (S)	RS	1.367.580.726	1.012.667.634	1.190.121.142	140%	-26%	18%
	CP	2.901.948.128	3.590.443.607	3.705.727.637	-15%	24%	3%
percentuale di S su D	RS	36,02%	25,58%	29,65%			
	CP	52,05%	61,54%	61,53%			
residui al 31.12 (RS)	RS	2.489.904.348	2.949.882.386	2.820.776.107	-17%	18%	-4%
	CP	1.468.741.469	1.063.924.939	1.051.117.002	82%	-28%	-1%
percentuale di RS su D	RS	65,58%	74,52%	70,28%			
	CP	26,34%	18,24%	17,45%			
* incluso AVANZO		425.379.073	332.382.639	265.000.000	28%	-22%	-20%

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE		2003	2004	2005	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2003/2002	2004/2003	2005/2004
stanziamenti definitivi (D)	RS	3.339.767.106	3.497.460.750	3.476.705.638	8%	5%	-1%
	CP	5.575.171.463	5.834.201.277	6.022.330.233	22%	5%	3%
impegni (I)	RS	3.228.354.971	3.439.155.945	3.381.115.525	8%	7%	-2%
	CP	4.635.839.149	4.765.125.985	4.811.308.468	8%	3%	1%
percentuale di I su D	RS	96,66%	98,33%	97,25%			
	CP	83,15%	81,68%	79,89%			
pagamenti (P)	RS	1.338.213.044	1.592.607.722	1.622.078.631	17%	19%	2%
	CP	3.028.520.325	3.134.968.570	3.251.840.442	8%	4%	4%
percentuale di P su D	RS	40,07%	45,54%	46,66%			
	CP	54,32%	53,73%	54,00%			
residui (RS)	RS	1.890.141.926	1.846.548.222	1.759.036.893	3%	-2%	-5%
	CP	1.607.318.824	1.630.157.414	1.559.468.027	7%	1%	-4%
percentuale di RS su D	RS	56,60%	52,80%	50,59%			
	CP	28,83%	27,94%	25,89%			
economie (E)	RS	111.412.135	58.304.805	95.590.113	17%	-48%	64%
	CP	939.332.314	1.069.075.291	1.211.021.764	239%	14%	13%
percentuale di E su D	RS	3,34%	1,67%	2,75%			
	CP	16,85%	18,32%	20,11%			

importi da rendiconto

DATI ESSENZIALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE NEL TRIENNIO 2003/2005

(importi al netto delle partite di giro ed espressi in unità di euro)

ENTRATE		2003	2004	2005	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2003/2002	2004/2003	2005/2004
previsioni definitive (D)	RS	3.711.249.207	3.877.857.270	3.922.005.114	10%	4%	1%
	CP*	3.955.686.609	3.997.701.245	3.914.911.401	7%	1%	-2%
accertamenti finali (A)	RS	3.772.891.859	3.881.966.404	3.919.121.952	9%	3%	1%
	CP	3.603.627.485	3.768.880.894	3.787.362.038	2%	5%	0%
percentuale di A su D	RS	101,66%	100,11%	99,93%			
	CP	91,10%	94,28%	96,74%			
riscossioni (S)	RS	1.326.718.549	975.762.575	1.151.438.432	146%	-26%	18%
	CP	2.171.943.524	2.753.079.609	2.788.641.415	-21%	27%	1%
percentuale di S su D	RS	35,75%	25,16%	29,36%			
	CP	54,91%	68,87%	71,23%			
residui al 31.12 (RS)	RS	2.446.173.309	2.906.203.829	2.767.683.520	-16%	19%	-5%
	CP	1.431.683.960	1.015.801.284	998.720.623	79%	-29%	-2%
percentuale di RS su D	RS	65,91%	74,94%	70,57%			
	CP	36,19%	25,41%	25,51%			
* incluso AVANZO		425.379.073	332.382.639	265.000.000	28%	-22%	-20%

SPESE		2003	2004	2005	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2003/2002	2004/2003	2005/2004
stanziamenti definitivi (D)	RS	3.063.897.147	3.234.017.585	3.211.826.741	11%	6%	-1%
	CP	3.955.686.609	3.997.701.245	3.914.911.401	7%	1%	-2%
impegni (I)	RS	2.953.868.244	3.175.913.142	3.124.399.318	11%	8%	-2%
	CP	3.868.777.036	3.879.638.333	3.841.825.868	7%	0%	-1%
percentuale di I su D	RS	96,41%	98,20%	97,28%			
	CP	97,80%	97,05%	98,13%			
pagamenti (P)	RS	1.259.454.067	1.491.092.447	1.476.650.984	20%	18%	-1%
	CP	2.329.173.627	2.352.632.287	2.359.624.361	8%	1%	0%
percentuale di P su D	RS	41,11%	46,11%	45,98%			
	CP	58,88%	58,85%	60,27%			
residui (R)	RS	1.694.414.176	1.684.820.695	1.647.748.334	4%	-1%	-2%
	CP	1.539.603.408	1.527.006.045	1.482.201.507	7%	-1%	-3%
percentuale di R su D	RS	55,30%	52,10%	51,30%			
	CP	38,92%	38,20%	37,86%			
economie (E)	RS	110.028.903	58.104.443	87.427.423	17%	-47%	50%
	CP	86.909.573	118.062.912	73.085.533	13%	36%	-38%
percentuale di E su D	RS	3,59%	1,80%	2,72%			
	CP	2,20%	2,95%	1,87%			

importi da rendiconto

5.1. Previsioni iniziali- variazioni – previsioni finali.

Come già detto nelle precedenti relazioni sul rendiconto generale, la Provincia ha recepito con la legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3 i principi innovativi contenuti, in materia di bilancio dello Stato, nella legge 3 aprile 1997, n. 94. Unitamente al bilancio articolato in unità previsionali di base ed in funzioni obiettivo viene adottato un documento, approvato con separata deliberazione della Giunta provinciale, che per l'esercizio considerato è stata adottata in data 11 febbraio 2005. Tale documento di natura tecnica espone i capitoli nei quali risultano articolate le predette UPB ai fini della gestione e della rendicontazione.

La Provincia Autonoma di Trento ha apportato importanti modifiche alla struttura del bilancio, che risulta molto cambiata rispetto a quella dell'esercizio 2004.

Per quanto concerne lo stato di previsione delle entrate relative all'esercizio 2005 occorre evidenziare che è cambiato il numero delle aree omogenee nelle quali risulta attualmente articolata la macroarea relativa alle entrate proprie della Provincia. Infatti, alle originarie due aree omogenee (tributi propri e proventi patrimoniali) ne sono state aggiunte altre tre (corrispettivi ed altre entrate di parte corrente, entrate proprie in conto capitale ed entrate connesse all'attività amministrativa di controllo). Parimenti modificate risultano le unità previsionali di base, che sono state diversamente distribuite nell'ambito delle nuove aree omogenee.

Per quanto riguarda lo stato di previsione della spesa 2005 deve segnalare l'intervenuto dimezzamento del numero complessivo delle funzioni obiettivo (FO), passate dalle trenta del bilancio 2004 alle attuali quindici. Tale consistente riduzione si è ottenuta con l'eliminazione di

ben 15 funzioni obiettivo e l'inserimento di una nuova FO "Servizi generali", precedentemente ricompresa come area omogenea nell'ambito della FO "Amministrazione Generale". Analogamente è stato ridotto in modo consistente il numero delle unità previsionali di base passate dalle originarie 320 alle attuali 198.

Le modifiche apportate al bilancio 2005 rispondono all'esigenza di adeguamento del documento contabile alla nuova struttura dell'apparato amministrativo provinciale e si collocano nella direzione di un più completo adempimento delle previsioni contenute nella legge di contabilità provinciale (L.P. n. 7 del 1997 e s.m.i.). Tali modifiche hanno consentito di superare l'eccesso di analiticità che, come osservato dalla Corte nei precedenti referti, giustificava il numero sovrabbondante di FO in cui risultava articolato il bilancio della Provincia.

Va, comunque, fatto presente che, nonostante gli adeguamenti della normativa contabile provinciale ai principi introdotti dalle disposizioni di riforma per la contabilità a livello nazionale, la strumentazione della Provincia presenta connotazioni assolutamente peculiari.

Questo è il caso del preventivo di cassa (contenente i budget di cassa assegnati ai soggetti decisori della spesa) che, a differenza di quanto accade nelle realtà regionali, viene approvato separatamente con apposita delibera di Giunta. Il bilancio annuale è redatto infatti esclusivamente in termini di competenza.

Le risorse disponibili, escludendo le partite di giro, per l'anno 2005 sono state *inizialmente* programmate in 3.877 milioni di euro, con un incremento rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2004 di 107²⁸ milioni di euro, corrispondente ad una variazione positiva di quasi 3 punti percentuali.

5.2. Come si è già detto le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 (Legge Finanziaria) e il bilancio per l'esercizio finanziario 2005 sono stati approvati rispettivamente con le leggi provinciali 10 febbraio 2005 n. 1 e 10 febbraio 2005 n. 2.

Le entrate e le spese di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 sono stabilite a pareggio nell'importo di euro 4.837.000.000,00 (comprese le partite di giro); in termini di competenza tale pareggio viene raggiunto mediante l'integrale utilizzo dell'avanzo di consuntivo dell'esercizio 2004, presunto in euro 265.000.000,00.

Le previsioni iniziali evidenziano, tenuto conto del disposto dell'art. 15, comma 2, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, un saldo positivo di euro 979.905.263,17, risultante

²⁸ Importo risultante dalla differenza tra 3.770 milioni (anno 2004) e 3.877 milioni (anno 2005).

dalla somma delle entrate proprie (euro 583.569.709,78), ad eccezione di quelle derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso crediti (euro 65.695.500,00), delle entrate per devoluzione di tributi erariali (euro 2.658.210.000,00) e delle entrate derivanti da trasferimenti (euro 360.220.290,22), escluse le assegnazioni destinate al finanziamento di spese in conto capitale (euro 161.112.954,61), meno le spese correnti (euro 2.392.233.600,00) e le rate di rimborso dei mutui in estinzione (euro 3.052.682,22) (vedi tabella).

CALCOLO SALDO ART. 15, II COMMA, L.P. n. 7/1979

	importo preventivo p	importo definitivo d	var. saldo d/p	importo accertato a	var. saldo a/p
Entrate proprie (macro area) (a)	583.569.709,78	583.569.709,78		630.934.057,13	
Entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti (b)	65.695.500,00	65.695.500,00		58.291.979,98	
alienazione di beni e diritti patrimoniali, affrancazioni (tit. IV, cat. 1)	6.855.500,00	6.855.500,00		5.532.547,10	
riscossione di crediti (tit. IV, cat. 2)	58.840.000,00	58.840.000,00		52.759.432,88	
Entrate proprie nette (a-b)	517.874.209,78	517.874.209,78		572.642.077,15	
Entrate derivanti da devoluzioni di tributi erariali (macro area)	2.658.210.000,00	2.658.210.000,00		2.748.373.124,76	
entrate derivanti da trasferimenti (macroarea)	360.220.290,22	396.521.690,99		396.444.856,55	
Assegnazioni destinate al finanziamento di spese in conto capitale (tit. IV, cat. 3)	161.112.954,61	189.013.834,82		184.798.504,49	
TOTALE ENTRATE	3.375.191.545,39	3.383.592.065,95		3.532.661.553,97	
Spese correnti	2.392.233.600,00	2.398.472.401,02		2.390.079.498,04	
Spese per rimborso prestiti	3.052.682,22	4.118.321,56		4.117.930,73	
TOTALE SPESE	2.395.286.282,22	2.402.590.722,58		2.394.197.428,77	
SALDO	979.905.263,17	981.001.343,37	0,11%	1.138.464.125,20	16,18%

Fonte: Corte dei conti

Nel corso del 2005 non è stato presentato il disegno di legge relativo all'assestamento del bilancio. Tale scelta è risultata attuabile in ragione del fatto che si è verificata la condizione prevista dall'articolo 28, comma 2, della legge di contabilità provinciale. Infatti, le maggiori risorse derivanti dall'assestamento (definizione dell'avanzo effettivo di amministrazione pari a 283 milioni di euro rispetto ai 265 milioni presunti, che dà come differenza 18 milioni) non hanno superato il 3 per cento dei volumi finanziati dal bilancio iniziale (limite pari a 116 milioni).

Nel corso dell'esercizio 2005 sono intervenute variazioni agli importi iniziali che hanno portato le previsioni di entrata e di spesa ad un valore definitivo pari a 3.914.911.400,77 euro relative al totale della parte I (al netto delle partite di giro). Si precisa che la differenza fra le

previsioni iniziali (3.877.000.000,00 euro) e le previsioni definitive, ammontante ad euro 37.911.400,77, corrisponde al totale delle variazioni intervenute con atto amministrativo nel corso dell'esercizio considerato²⁹.

VARIAZIONI DELLE ENTRATE

	Previsioni Iniziali	Variazioni con atto amministrativo		Previsioni Definitive
		importi	%	
Entrate Proprie	583.569.709,78	0,00	0,00	583.569.709,78
Tributi propri	445.340.000,00	0,00	0,00	445.340.000,00
Proventi patrimoniali	14.711.140,00	0,00	0,00	14.711.140,00
Corrispettivi e altre entrate di parte corrente	56.989.544,78	0,00	0,00	56.989.544,78
Entrate proprie in conto capitale	65.695.500,00	0,00	0,00	65.695.500,00
Entrate connesse all'attività amministrativa di controllo	833.525,00	0,00	0,00	833.525,00
Entrate da devoluzione di tributi erariali	2.658.210.000,00	0,00	0,00	2.658.210.000,00
Quote fisse di tributi erariali	2.618.210.000,00	0,00	0,00	2.618.210.000,00
- Gettito riscosso fuori	95.000.000,00	0,00	0,00	95.000.000,00
- Somma altre quote fisse	2.523.210.000,00	0,00	0,00	2.523.210.000,00
Quota variabile di tributi erariali	40.000.000,00	0,00	0,00	40.000.000,00
Entrate derivanti da trasferimenti	360.220.290,22	36.301.400,77	10,08	396.521.690,99
Trasferimenti dallo Stato	254.736.835,15	20.900.146,07	8,20	275.636.981,22
- Somma Ass. statali (contributi e leggi di settore)	167.950.624,22	17.996.589,07	10,72	185.947.213,29
- Cof. Statale di interventi comunitari	23.866.481,57	402.641,00	1,69	24.269.122,57
- Assegnazioni statali per deleghe	62.919.729,36	2.500.916,00	3,97	65.420.645,36
Trasferimenti dalla Regione	82.600.000,00	15.071.665,70	18,25	97.671.665,70
Trasferimenti dall'Unione europea	22.883.455,07	329.589,00	1,44	23.213.044,07
Entrate derivanti da mutui e prestiti	10.000.000,00	1.610.000,00	16,10	11.610.000,00
Mutui e prestiti obbligazionari	10.000.000,00	1.610.000,00	16,10	11.610.000,00
Avanzo	265.000.000,00	0,00	0,00	265.000.000,00
TOTALE PARTE I (incluso avanzo)	3.877.000.000,00	37.911.400,77	0,98	3.914.911.400,77

Importi da rendiconto

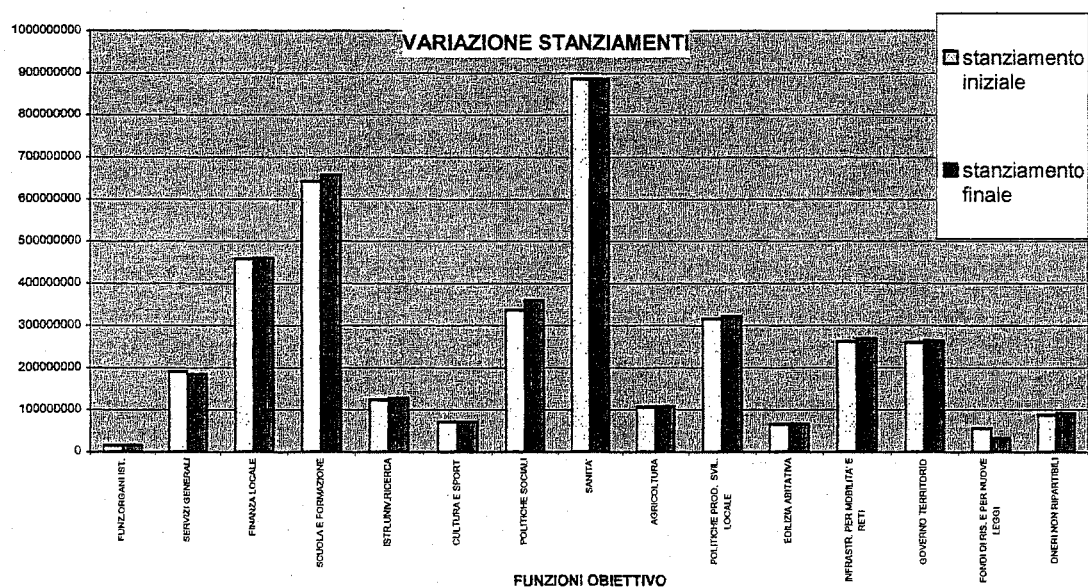
²⁹ Le variazioni di bilancio adottate con atto amministrativo sono previste dall'art. 27 della legge di contabilità provinciale e le tipologie di variazione del bilancio e del documento tecnico sono specificate all'art. 17 del regolamento di contabilità provinciale in vigore per l'esercizio 2005 (DPGP di data 20 luglio 1998 n. 16-88/Leg), sostituito ultimamente dall'art. 18 del nuovo regolamento di contabilità (DPP di data 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg.).

VARIAZIONI DELLE SPESE

	Prev. Iniziali	totale variazioni con atto amministrativo		Prev. Definitive
		importi	%	
Funzionamento degli organi istituzionali	15.326.245,44	531.588,46	3,47	15.857.833,90
Servizi generali	190.791.549,51	- 7.044.295,70	-3,69	183.747.253,81
Finanza locale	457.756.489,91	2.033.280,21	0,44	459.789.770,12
Scuola e formazione	642.830.313,43	14.347.449,53	2,23	657.177.762,96
Istruzione Universitaria e ricerca	123.135.642,70	3.882.966,00	3,15	127.018.608,70
Cultura e Sport	71.482.510,37	- 684.749,77	-0,96	70.797.760,60
Politiche sociali	336.942.708,72	22.610.685,56	6,71	359.553.394,28
Sanità	885.856.419,07	- 61.348,98	-0,01	885.795.070,09
Agricoltura	106.210.228,38	1.580.340,49	1,49	107.790.568,87
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	315.983.581,19	5.468.181,95	1,73	321.451.763,14
Edilizia abitativa	66.049.041,24	875.441,70	1,33	66.924.482,94
Infrastrutture per mobilità e reti	261.712.663,75	7.754.846,81	2,96	269.467.510,56
Governo del territorio	259.230.653,10	4.800.089,63	1,85	264.030.742,73
Fondi di riserva e per nuove leggi	56.331.805,63	- 23.120.767,46	-41,04	33.211.038,17
Oneri non ripartibili	87.360.147,56	4.937.692,34	5,65	92.297.839,90
TOTALE PARTE I	3.877.000.000,00	37.911.400,77	0,98	3.914.911.400,77

importi da rendiconto

Il grafico seguente illustra le variazioni degli stanziamenti riferite alle funzioni obiettivo.



In termini percentuali le previsioni che hanno subito lo scostamento più rilevante attraverso le deliberazioni della Giunta provinciale sono state nel 2005 quelle relative ai trasferimenti regionali. Ciò è avvenuto nell'ambito degli stanziamenti per il finanziamento di opere ed interventi a favore di immobili aventi destinazione assistenziale, in virtù della riassegnazione nel 2005 di 4 milioni di euro previsti ma non accertati nel 2004, nonché dell'assegnazione di un contributo straordinario di 10 milioni di euro definito in sede di assestamento del bilancio regionale. Con deliberazione della Giunta provinciale del 29 luglio 2005 è stata, inoltre, incrementata di 1 milione di euro la previsione di entrata del fondo unico per le spese correnti concernenti le funzioni delegate in forza dell'assegnazione di pari importo prevista con deliberazione della Giunta regionale del 27 luglio 2005.

Per quanto riguarda le assegnazioni statali, va ricordata, in particolare, la variazione per 5,1 milioni di euro della voce "Assegnazioni statali diverse" deliberata in relazione all'assegnazione di 4,3 milioni di euro a vantaggio delle aree depresse e di 0,8 milioni di euro per il finanziamento di iniziative dirette all'adeguamento dei servizi infrastrutturali.

Rilevanti variazioni in aumento hanno riguardato anche le assegnazioni statali in materia di istruzione e formazione professionale (4,1 milioni), di sanità e politiche sociali (3,1 milioni) e di edilizia universitaria (2,6 milioni).

La variazione in incremento della posta concernente i mutui a carico dello Stato è stata deliberata a seguito dell'assunzione di un prestito obbligazionario della durata di sedici anni assistito da contributo annuo dello Stato di 929.622,42 euro, finalizzato alla bonifica dei siti inquinati di Trento nord.

Per quanto riguarda le modifiche apportate alle spese del bilancio di previsione si deve evidenziare, innanzitutto, che parte delle variazioni (per 12,6 milioni di euro) è dovuta all'aumento della spesa per il personale distribuita all'interno delle singole funzioni-obiettivo a seguito della sottoscrizione dell'accordo relativo al secondo biennio 2004-2005 per il personale del comparto autonomie locali (deliberazione n. 1734 del 2005). Accordo che ha comportato, inoltre, ricadute in termini di variazioni di spesa anche su altre funzioni obiettivo (per un totale di 3 milioni di euro), a seguito di intervenuti aumenti nelle assegnazioni a favore di enti controllati dalla Provincia (es. comprensori, musei, istituti culturali, Istituto agrario di S. Michele, Itèa, parchi, ecc.).

Le altre variazioni intervenute nello stato di previsione della spesa sono riconducibili, principalmente, ai prelievi dai fondi di riserva (art. 27, comma 1, della legge di contabilità). In particolare si segnalano:

- ✓ per la F.O. scuola e formazione un aumento di circa 3,1 milioni di euro a seguito di

assegnazioni statali per il finanziamento di attività formative e tirocini (deliberazione n. 940 del 2005), un aumento di circa 2 milioni di euro per maggiori spese del personale docente della scuola a carattere statale, derivanti dalla necessità di versare la contribuzione dovuta all'INPDAP anche sulle voci accessorie per il personale docente di ruolo aderente al fondo pensione Laborfonds, nonché dal riconoscimento di maggiore trattamento economico a personale docente a seguito di ricostruzione di carriera (deliberazione n. 2790 del 2005), nonché un aumento di oltre 1 milione di euro per maggiori finanziamenti alle scuole dell'infanzia anche a seguito del rinnovo contrattuale (deliberazioni n. 2170 e n. 2790 del 2005);

✓ per la F.O. istruzione universitaria e ricerca un aumento di quasi 1 milione di euro a seguito di assegnazioni statali per la concessione di prestiti d'onore e di borse di studio (deliberazione n. 940 del 2005), un aumento di oltre 2,6 milioni di euro a seguito di assegnazioni statali per l'edilizia universitaria (deliberazione n. 2171 del 2005);

✓ per la F.O. politiche sociali un aumento di quasi 2,7 milioni di euro a seguito di assegnazioni statali per interventi socio-assistenziali (deliberazione n. 2434 del 2005), un incremento di oltre 14 milioni di euro a seguito di assegnazioni regionali per il finanziamento di immobili destinati ad attività socio assistenziali (deliberazioni n. 940 e n. 2171 del 2005), un incremento di oltre 700.000 euro derivanti da assegnazioni dell'Unione europea e relativo cofinanziamento statale (Progetto Agenzia del Lavoro: "interventi a favore del rilancio dell'occupazione nelle aree di crisi locale della Provincia autonoma di Trento" - deliberazione n. 1243/05) e un aumento di 2 milioni di euro per maggiori spese per l'Agenzia della previdenza integrativa per l'erogazione di provvidenze agli invalidi civili, ciechi e sordomuti di cui alla L.P. 7/98 - deliberazione n. 2790 del 2005;

✓ per la F.O. politiche produttive e per lo sviluppo locale un aumento di 2,5 milioni di euro a seguito di assegnazioni statali per funzioni delegate in materia di incentivi alle imprese (deliberazione n. 2434 del 2005) e un aumento di quasi 1,2 milioni di euro a seguito di assegnazioni statali per interventi a favore dei sistemi turistici locali (deliberazione n. 940 del 2005);

✓ per la F.O. infrastrutture per mobilità e reti un aumento di circa 4,3 milioni di euro a seguito di assegnazioni statali per iniziative volte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle aree depresse (deliberazione n. 2434 del 2005) e un aumento di quasi 4 milioni di euro per far fronte a maggiori fabbisogni del trasporto pubblico dovuto all'aumento sia del costo sia della quantità dei servizi resi (deliberazioni n. 2008 del 2005 e n. 2663 del 2005);

✓ per la F.O. governo del territorio un aumento per oltre 1,6 milioni di euro a seguito di assunzione di mutui passivi e/o prestiti obbligazionari con onere a carico dello Stato per il

finanziamento delle spese per la bonifica dei siti inquinati (deliberazione n. 1621 del 2005) e per 1 milione di euro a seguito di maggiori assegnazioni dalla Regione di quote del fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate relative ai finanziamenti alla Cassa provinciale antincendi (deliberazione n. 1621 del 2005);

✓ per la F.O. oneri non ripartibili un aumento di 6,5 milioni di euro a seguito di riassegnazione in bilancio di residui perenti richiesti dai creditori, un aumento di circa 900.000 euro per la copertura dell'onere di ammortamento di mutui passivi e/o prestiti obbligazionari con onere a carico dello Stato per la bonifica dei siti inquinati (deliberazione n. 1621 del 2005) e una diminuzione di oltre 3 milioni di euro a seguito della sottoscrizione dell'accordo del secondo biennio 2004-2005 - personale autonomie locali e della conseguente variazione compensativa a favore dei vari capitoli di assegnazione agli enti interessati a tale accordo (deliberazione n. 1734 del 2005).

Per quanto riguarda il bilancio di cassa, sono state apportate al preventivo modifiche in forza delle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1088 del 1° giugno 2005, n. 1368 del 1°luglio 2005, n. 2012 del 23 settembre 2005, n. 2432 del 18 novembre 2005 e n. 2555 del 5 dicembre 2005, in base a quanto previsto al riguardo dalla vigente disciplina in materia di contabilità provinciale. Ulteriori variazioni sono state apportate con determinazione dirigenziale in data 20 dicembre 2005, ai sensi delle disposizioni contenute nell'allegato alla delibera n. 3438 del 30 dicembre 2002.

Le predette variazioni hanno riguardato:

1) l'applicazione del deficit di cassa definitivo, tenuto conto delle giacenze sulle contabilità speciali, al 31 dicembre 2004, pari a 139.126.348,96 euro³⁰;

2) la definizione dell'ammontare complessivo dei pagamenti a seguito dell'intesa con lo Stato per il Patto di stabilità, pari a 3.840 milioni di euro, di cui quasi 1.575 milioni di euro rilevanti ai fini del Patto di stabilità (l'ammontare del budget di spesa a disposizione dei centri di responsabilità è pari a 3.810.878.286,82 euro);

3) la riorganizzazione delle strutture del Dipartimento Istruzione a seguito dell'entrata in vigore della legge provinciale "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e formazione" e del dPP n. 10-40/Leg di data 2 maggio 2005 "Disposizioni per la definizione delle funzioni del servizio per la gestione delle risorse umane della scuola e della formazione, per la

³⁰ Con delibera n. 1088/04 era stato applicato un deficit di cassa pari a euro 139.121.713,18, risultante dalla somma algebrica del deficit di cassa rilevato dal rendiconto 2004, pari a 253.267.479,25 euro, con le giacenze sulle apposite contabilità speciali, pari a 114.145.766,07 euro. Successivamente con delibera n. 2012 è stato aggiunto l'importo di 4.635,78 euro come contabilizzazione delle giacenze definitive nei sottoconti di tesoreria (4.635,78+114.145.766,07=114.141.130,29). Infatti dal conto del patrimonio riferito al 31 dicembre 2004, risultano

modificazione delle competenze di servizi provinciali, nonché norme transitorie per la disciplina degli aspetti contabili, finanziari e amministrativi relativi agli affari trattati dalla soppressa Agenzia provinciale per l'istruzione (art. 9 della legge provinciale 15 marzo 2005, n. 5 e art. 65 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7)";

4) l'integrazione, in sede di variazione del bilancio di previsione 2005, dell'importo di 19,8 milioni di euro;

5) l'integrazione, in sede di variazione del bilancio di previsione 2005 di 51,8 milioni di euro;

5) il migliore utilizzo delle disponibilità di cassa delle strutture provinciali per il rispetto del Patto di stabilità, a seguito delle richieste di modifica dei budget di cassa pervenute al Servizio Bilancio e Ragioneria in relazione alle verifiche effettuate con le strutture provinciali.

5.3. La dotazione finanziaria complessiva (che comprende l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente ed esclude le partite di giro) relativa all'esercizio 2005, pari a 3.915 milioni di euro, ha mostrato una riduzione del 2,07 per cento rispetto a quella dell'esercizio 2004 che era pari a 3.998 milioni di euro. L'avanzo di amministrazione, applicato all'esercizio 2005, ha inciso sulla predetta dotazione finanziaria per il 6,8 per cento (l'incidenza più bassa dell'ultimo triennio 8,3 per cento nel 2004 e 10,7 per cento nel 2003).

Le principali fonti di entrata (considerate in termini di previsioni definitive) del bilancio della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio considerato sono state rappresentate da:

- ✓ le devoluzioni in quota fissa dei tributi statali afferenti il territorio provinciale (2.618,21 milioni di euro);
- ✓ la devoluzione in quota variabile dei tributi statali ex art. 78 dello Statuto di Autonomia (40 milioni di euro);
- ✓ i tributi propri (445,34 milioni di euro);
- ✓ le assegnazioni dallo Stato (275,64 milioni di euro);
- ✓ i trasferimenti dalla Regione (97,67 milioni di euro)

Il prospetto di seguito riportato evidenzia per le entrate (macroaree/aree omogenee) le previsioni finali di competenza del triennio 2003/2005. Se ne ricavano le percentuali di incidenza di ciascuna voce sul totale, al netto dell'avanzo e delle partite di giro, e la percentuale di variazione rispetto all'anno precedente per gli esercizi 2004 e 2005.

Prospetto 1

(in unità di euro)

ENTRATE / MACROAREA / area omogenea	Previsioni finali di competenza			variazioni anno precedente	
	2003	2004	2005	2004/2003	2005/2004
AVANZO DI CONSUNTIVO	425.379.073	332.382.639	265.000.000	-21,86%	-20,27%
ENTRATE PROPRIE	482.715.042	555.218.802	583.569.710	15,02%	5,11%
% SUL TOTALE	13,67	15,15	15,99		
Tributi propri	391.516.000	436.090.000	445.340.000	11,38%	2,12%
% sul totale	11,09	11,90	12,20		
Entrate patrimoniali (*)	91.199.042	119.128.802	138.229.710	30,63%	16,03%
% sul totale	2,58	3,25	3,79		
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	2.674.470.000	2.720.800.000	2.658.210.000	1,73%	-2,30%
% SUL TOTALE	75,76	74,23	72,83		
Quote fisse tributi erariali	2.612.470.000	2.678.800.000	2.618.210.000	2,54%	-2,26%
% sul totale	74,00	73,09	71,73		
Quota variab. tributi erariali	62.000.000	42.000.000	40.000.000	-32,26%	-4,76%
% sul totale	1,76	1,15	1,10		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	356.905.494	385.753.440	396.521.691	8,08%	2,79%
% SUL TOTALE	10,11	10,52	10,86		
Trasf. dallo Stato	240.043.657	272.793.308	275.636.981	13,64%	1,04%
% sul totale	6,80	7,44	7,55		
Trasf. dalla Regione	89.066.681	84.494.420	97.671.666	-5,13%	15,60%
% sul totale	2,52	2,31	2,68		
Trasf. dall'U.E.	27.795.155	28.465.712	23.213.044	2,41%	-18,45%
% sul totale	0,79	0,78	0,64		
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	16.217.000	3.546.363	11.610.000	-78,13%	227,38%
% SUL TOTALE	0,46	0,10	0,32		
Mutui	16.217.000	3.546.363	11.610.000	-78,13%	227,38%
% sul totale	0,46	0,10	0,32		
TOT. GENERALE ENTRATE escluso partite di giro e avanzo	3.530.307.536	3.665.318.605	3.649.911.401	3,82%	-0,42%
* dall'esercizio finanziario 2005 l'area omogenea è stata sostituita con 4 nuove aree omogenee: "Proventi patrimoniali", "Corrispettivi e altre entrate di parte corrente", "Entrate proprie in conto capitale", "Entrate connesse all'attività amministrativa di controllo". Gli importi 2005 inseriti nel prospetto corrispondono alla somma degli importi riferiti alle 4 nuove aree omogenee.					
TOT. GENERALE ENTRATE escluso partite di giro e incluso avanzo	3.955.686.609	3.997.701.244	3.914.911.401	1,06%	-2,07%
Partite di giro	1.619.484.854	1.836.500.032	2.107.418.832	13,40%	14,75%
TOT. GENERALE ENTRATE	5.575.171.463	5.834.201.276	6.022.330.233	4,65%	3,22%

Fonte: Corte dei conti su dati da rendiconto es.2005

Nel raffronto con gli esercizi precedenti, a livello di aree omogenee, si evidenziano le riduzioni intervenute in valore nominale nelle quote fisse di tributi erariali (-60 milioni di euro),

nelle quote variabili di tributi erariali (-2 milioni di euro), nei trasferimenti dall'Unione Europea (passati da 28,5 a 23,2 milioni di euro). Mostrano, invece, segno positivo le differenze registratesi nelle entrate proprie sia per quanto attiene ai tributi propri, incrementati rispetto all'esercizio 2004 del 2,12 per cento che per quanto attiene alle entrate patrimoniali aumentate sempre rispetto al precedente esercizio del 16,03 per cento.

A livello di *aree omogenee*, si riscontrano incrementi nelle voci di entrata relative a: Tributi propri (+9 milioni di euro); Entrate patrimoniali (+19 milioni di euro); Trasferimenti dallo Stato (+3 milioni di euro); Trasferimenti dalla Regione (+13 milioni di euro) e Mutui e prestiti obbligazionari (+8 milioni di euro).

Per quanto riguarda i tributi propri, le previsioni definitive 2005 hanno evidenziato un aumento delle principali voci di gettito, con particolare riferimento all'imposta sulle attività produttive versata dalle amministrazioni pubbliche, la cui previsione definitiva 2005 ha registrato un incremento del 14,5 per cento (+14 milioni di euro), ed all'addizionale sul reddito delle persone fisiche, cresciuta dell'8 per cento (+3,75 milioni di euro).

Anche la voce imposte e tasse automobilistiche ha realizzato un gettito superiore (+5,33 per cento) rispetto all'anno precedente, incremento imputabile alla tassa automobilistica per 2,5 milioni ed all'imposta di trascrizione per 0,5 milioni di euro.

Va invece evidenziato come la previsione relativa all'IRAP privata (passata da 221 a 208,5 milioni di euro) si sia rivelata estremamente prudentiale e sia stata superata in termini di gettito effettivo, al punto che la somma accertata, in conseguenza di versamenti di arretrati, è stata superiore a quella dell'anno precedente (239 contro 221 milioni di euro).

Passando ora all'area omogenea Trasferimenti dallo Stato, si segnalano gli incrementi nelle assegnazioni statali per i lavori pubblici (passate da 2 a 4,7 milioni di euro) e per istruzione e formazione professionale (da 12,6 milioni di euro a 14,3). Hanno confermato sostanzialmente i livelli dell'anno precedente i trasferimenti nel settore dell'edilizia universitaria (2,6 milioni di euro) e della sanità e delle politiche sociali (da 10,1 a 10,5 milioni di euro). Le assegnazioni non ricomprese in uno specifico settore hanno manifestato una lieve crescita (da 12,6 a 12,9 milioni di euro) quale effetto dell'incremento del finanziamento delle iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse (da 1,1 a 7,2 milioni di euro), che ha compensato il venir meno dell'assegnazione per far fronte agli eventi alluvionali del novembre 2000 (5 milioni di euro) e della voce "assegnazioni statali non altrove ricomprese" (1 milione di euro). I trasferimenti per il rimborso degli oneri sostenuti per l'esercizio delle funzioni delegate sono passati da 53,5 a 65,4 milioni di euro. La differenza è dovuta in gran parte all'aumento della somma relativa al rimborso delle funzioni in materia di viabilità stradale dello Stato e

dell'ANAS (da 45 a 56,5 milioni), per la definizione di spettanze arretrate. Al contrario di quanto sopra descritto, i trasferimenti statali a valere su leggi di settore hanno registrato una flessione rispetto all'anno precedente, in relazione all'avanzare del processo di federalismo fiscale. Il settore maggiormente colpito dal calo di risorse in termini assoluti è stato quello del turismo, sport e commercio (da 8 a 4,2 milioni di euro), seguito dall'agricoltura (da 7 a 4,2 milioni di euro). In termini percentuali le riduzioni più consistenti sono state quelle relative alle attività economiche ed alle comunità montane, i cui trasferimenti hanno subito un taglio di quasi il 90 per cento, passando rispettivamente da 1,3 a 0,1 milioni e da 2,7 a 0,3 milioni di euro. Meno rilevanti le variazioni negative che hanno caratterizzato l'edilizia (da 13,2 a 12,5 milioni di euro) e l'ambiente e la tutela del territorio (da 10 a 9,2 milioni di euro).

I trasferimenti dalla Regione connessi al fondo unico per le funzioni delegate sono stati sostanzialmente confermati nei volumi del 2004 (da 71,9 a 71 milioni di euro), mentre hanno evidenziato un forte incremento le previsioni definitive relative al finanziamento di opere ed interventi a favore di immobili aventi destinazione assistenziale (da 12,5 a 26,7 milioni di euro), in relazione alla riassegnazione nel 2005 di 4 milioni previsti ma non accertati nel 2004 ed all'assegnazione di un contributo straordinario di 10 milioni definito in sede di assestamento del bilancio regionale.

Alla voce "Operazioni finanziarie con oneri a carico dello Stato" (unità di base dell'area omogenea Mutui e prestiti obbligazionari) è iscritto l'importo di 11,6 milioni di euro, relativo all'entrata derivante dall'indebitamento con onere di ammortamento a carico dello Stato finalizzato alla bonifica del sito inquinato di Trento nord, in luogo dell'importo di 3,5 milioni di euro indicato nel 2004 relativo al finanziamento di interventi a favore dell'edilizia scolastica.

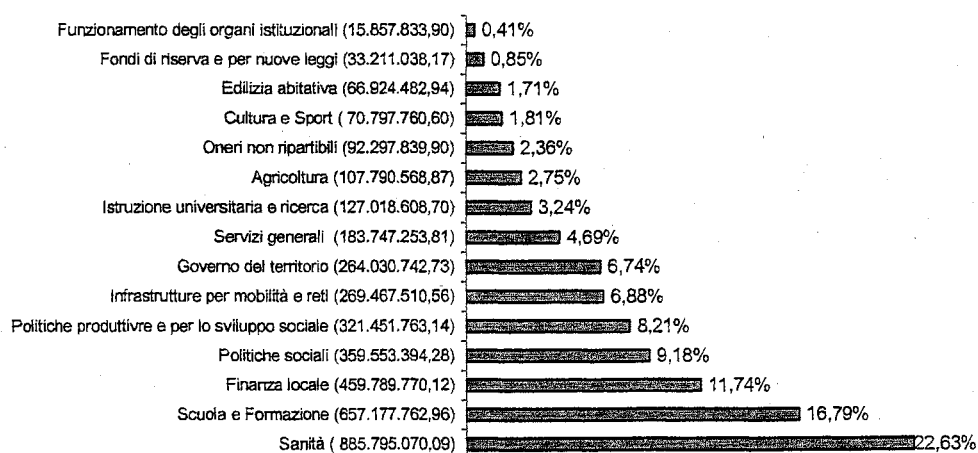
In sintesi, sul totale delle entrate, al netto dell'avanzo e delle partite di giro, le entrate proprie incidono per il 16 per cento, le devoluzioni di tributi erariali per il 73 per cento, i trasferimenti per l'11 per cento. Tali percentuali si discostano di un punto percentuale (in più o in meno) da quelle risultanti nel precedente esercizio.

5.4. La mutata struttura del bilancio provinciale non ha reso possibile per le spese effettuare il raffronto con gli esercizi 2003 e 2004, così come è stato fatto nel precedente paragrafo con riferimento alle entrate, e, dunque, può essere analizzato solamente l'esercizio considerato.

Funzione obiettivo	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO
FUNZ. ORGANI IST.	15.326.245,44	15.857.833,90
SERVIZI GENERALI	190.791.549,51	183.747.253,81
FINANZA LOCALE	457.756.489,91	459.789.770,12
SCUOLA E FORMAZIONE	642.830.313,43	657.177.762,96
ISTR UNIV. RICERCA	123.135.642,70	127.018.608,70
CULTURA SPORT	71.482.510,37	70.797.760,60
POLITICHE. SOCIALI	336.942.708,72	359.553.394,28
SANITA'	885.856.419,07	885.795.070,09
AGRICOLTURA	106.210.228,38	107.790.568,87
POLITICHE PRODUT	315.983.581,19	321.451.763,14
EDILIZIA ABITATIVA	66.049.041,24	66.924.482,94
INFRASTR PER MOBILITA'	261.712.663,75	269.467.510,56
GOVERNO TERRITOR	259.230.653,10	264.030.742,73
FONDI DI RISERVA NUOVE LEGGI	56.331.805,63	33.211.038,17
ONERI NON RIP.	87.360.147,56	92.297.839,90
TOTALI (parte I)	3.887.000.000,00	3.914.911.400,00
PARTITE DI GIRO*	960.000.000,00	2.170.418.831,73
TOTALI (parte II)	4.837.000.000,00	6.022.330.232,50

Il grafico seguente evidenzia per le spese articolate in funzioni-obiettivo le previsioni finali di competenza dell'esercizio 2005. Se ne ricavano le percentuali di incidenza di ciascuna voce in relazione al totale degli stanziamenti definitivi calcolato escludendo le partite di giro.

Composizione previsioni finali



“Sanità”, “Scuola e formazione” e “Finanza locale” sono le Funzioni Obiettivo che hanno inciso in misura maggiore sul totale delle previsioni finali di spesa per l'esercizio considerato. In particolare, la “Sanità” per il 22,63 per cento degli stanziamenti definitivi, la “Scuola e formazione” per il 16,79 per cento e la “Finanza locale” per l'11,74 per cento.

Sanità, Scuola e Finanza locale hanno rappresentato anche i principali ambiti di intervento della spesa corrente unitamente alle politiche sociali ed al governo del territorio. Per quanto riguarda le spese in conto capitale i principali settori di intervento sono stati: le politiche produttive, la finanza locale e le infrastrutture per mobilità.

6. Il conto finanziario relativo alla gestione del bilancio 2005.

6.1. Entrate e spese di competenza.

Il totale delle entrate di competenza, inizialmente stabilite, a pareggio con le spese, nell'importo di 4.837 milioni di euro (4.530 milioni di euro nel 2004), hanno fatto registrare come s'è già detto previsioni finali per un importo totale di 6.022.330.232,50 euro³¹, comprensivo delle partite di giro per 2.107.418.831,73 euro.

Al termine dell'esercizio considerato si sono registrati accertamenti totali di competenza per euro 4.756.844.638,77 e riscossioni totali in conto competenza per euro 3.705.727.636,66 nonché residui di competenza per euro 1.051.117.002,11.

Nei prospetti di seguito riportati si evidenzia l'andamento delle risultanze globali della gestione di competenza nell'arco del triennio 2003-2005.

(in euro)					
anno	accertamenti (a)	% variazione	impegni (i)	% variazione	% i/a
2003	4.370.689.598,08	+3,18	4.635.839.149,55	+7,75	106,07
2004	4.653.368.546,70	+6,49	4.765.125.985,69	+2,79	102,38
2005	4.756.844.638,77	+2,20	4.811.308.468,44	+0,97	101,14

Si registra un aumento dell'ammontare degli accertamenti (+102 milioni di euro) e degli impegni (+46 milioni di euro) rispetto al 2004. Il raffronto impegni/accertamenti, che pure mostra un valore differenziale negativo, in quanto nel 2005 gli impegni hanno superato gli accertamenti per un importo pari a 54,46 milioni di euro, è migliorato rispetto all'esercizio 2004 allorquando ammontava a euro 110,7 milioni di euro. Ciò significa, in termini di risultato di amministrazione che nel 2005 si è registrata una diminuzione del disavanzo nella gestione di competenza rispetto al precedente esercizio.

³¹ E' utile ricordare che la provincia di Trento ha un'estensione di 6.207 Km², pari quasi al 3% del territorio nazionale, ed una popolazione al 1° gennaio 2005 di 497.546. Considerando il volume di risorse costituite dalle previsioni definitive di competenza - 3.915 milioni di euro -, al netto delle partite di giro, ciascun cittadino della PAT ha potuto contare nel corso del 2005 su una virtuale disponibilità pari a circa 8 mila euro (più di 8 mila euro nel 2004 e 2003). Tale disponibilità, in rapporto ai parametri contabili del bilancio, esprime i seguenti valori: a) entrata, accertamenti 7.611; riscossioni 5.606; b) spesa, impegni 7.722; pagamenti 4.743.

(in euro)

anno	riscossioni (r)	% variazione	pagamenti (p)	% variazione	% p/r
2003	2.901.948.128,78	-15,37	3.028.520.325,33	+8,10	104,36
2004	3.590.443.607,41	+23,73	3.134.968.570,98	+3,51	87,31
2005	3.705.727.636,66	+3,21	3.251.840.441,61	+3,73	87,75

Le riscossioni registrano un sensibile aumento, passando da 3.590 a 3.706 milioni di euro che in valore assoluto è pari ad euro 115.284.029,25 ed anche i pagamenti mostrano rispetto al precedente esercizio un incremento in misura però maggiore il che in valore assoluto è pari ad euro 116.871.870,63 passando da euro 3.134.968.570,98 ad euro 3.251.840.441,61. Pertanto, il rapporto pagamenti/riscossioni ha segnato nel 2005 un lieve peggioramento pari a 0,44 punti percentuali.

E' possibile cogliere la dinamica delle entrate in conto competenza in base all'analisi degli accertamenti e delle correlative riscossioni, il cui andamento è rappresentato per il triennio 2003-2005 nel seguente prospetto:

(in euro)

anno	accertamenti	riscossioni	% (r/a)
2003	4.370.689.598,08	2.901.948.128,78	66,40
2004	4.653.368.546,70	3.590.443.607,41	77,14
2005	4.756.844.638,77	3.705.727.636,66	77,90

Come si può notare, l'indice di riscossione sulla competenza risulta in aumento rispetto all'anno precedente di 0,76 punti percentuali, pur in considerazione del fatto che l'ammontare delle riscossioni concernenti la devoluzione di tributi erariali risulta diminuita rispetto all'esercizio 2004 e che l'intesa raggiunta con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il Patto di Stabilità ha posto limiti stringenti ai prelievi dal conto ordinario di Tesoreria.

Gli impegni totali in conto competenza ammontanti ad euro 4.811.308.468,44 risultano così ripartiti:

- 2.390.079.498,04 euro per le spese correnti (2.318 milioni di euro nel 2004), pari al 49,7 per cento (48,6 per cento nel 2004) del totale della spesa impegnata;
- 1.447.628.439,34 euro per le spese in conto capitale (1.559 milioni di euro nel 2004), pari al 30,1 per cento del totale della spesa impegnata (32,7 per cento nel 2004);
- 4.117.930,73 euro per rimborso prestiti, (3 milioni di euro nel 2004), pari a circa lo 0,1 per cento del totale della spesa impegnata (circa lo 0,1 per cento nel 2004);
- 969.482.600,33 euro per contabilità speciali (885 milioni di euro nel 2004), pari al 20,1 per cento del totale della spesa impegnata (18,6 per cento nel 2004).

Il rapporto fra impegni e stanziamenti definitivi di competenza si è assestato sul 79,89 per

cento rispetto all'81,68 per cento dell'esercizio precedente. Disaggregando la spesa per titoli, si osserva che tale rapporto (capacità di impegno), pari al 99,65 per cento, per le spese correnti è superiore rispetto al valore del medesimo parametro registrato con riferimento alle spese in conto capitale, pari al 95,72 per cento. La capacità di impegno risulta sostanzialmente stabile rispetto ai dati del precedente esercizio, i cui indici percentuali erano rispettivamente del 99,14 per cento e del 94,14 per cento.

In relazione alle previsioni iniziali, le spese correnti rappresentavano il 49,5 per cento del totale delle previsioni (48,1 per cento l'anno prima e 49,9 per cento nel 2003), mentre a consuntivo si riscontra un rapporto tra impegni per spese correnti e totale impegnato pari al 49,7 per cento (48,6 per cento nel 2004 e 48,5 per cento nel 2003).

L'incidenza delle spese in conto capitale sul totale della spesa, passa dal 30,6 per cento delle previsioni iniziali al 30,1 per cento degli impegni, mentre nell'esercizio precedente si era passati dal 35 per cento al 32,7 per cento.

I pagamenti ammontano a 3.251.840.441,61 euro (3.135 milioni di euro nel 2004) con un aumento in valore di assoluto di circa 117 milioni di euro rispetto al 2004.

La capacità di pagamento (pagamenti su impegni di competenza), attestatasi al 67,59 per cento, risulta di poco superiore rispetto al valore registrato nel 2004 (65,79 per cento).

Il prospetto che segue evidenzia l'evoluzione della spesa di competenza.

Evoluzione della spesa provinciale
Spese per titoli
Pagamenti su competenza

(in euro)

Spese per l'attività della Provincia	2004	2005	Var. %	Variazione V.A.
Spese correnti	1.861.251.139,82	1.889.415.874,08		28.164.734,26
Spese in conto capitale	488.175.735,66	466.850.082,58	-4	-21.325.653,08
Spese per rimborso prestiti	3.205.412,39	3.358.404,53	4,77	152.992,14
Totale spese per l'attività della Provincia	2.352.632.287,87	2.359.624.361,19	0,30	6.992.073,32
Spese per contabilità speciali				
Partite di giro	581.161.634,33	703.699.462,28	21,08	122.537.827,95
Totale generale (escluso anticipazioni di cassa)	2.933.793.922,20	3.063.323.823,47	4,42	129.529.901,27
Anticipazioni di cassa	201.174.648,78	188.516.618,14	6,29	-12.658.030,64
Totale generale spese	3.134.968.570,98	3.251.840.441,61		116.871.870,63

dati da rendiconto

Nel corso del 2005 i pagamenti di competenza (al netto delle anticipazioni di cassa) sono ammontati a 3.063,32 milioni di euro, (erano 2.933,79 milioni per l'anno 2004, con un aumento di 129,53 milioni di euro corrispondente ad una variazione percentuale del 4,42 per cento). Come risulta dalla tabella, nel 2005 è aumentato l'ammontare dei pagamenti per le spese correnti (+1,51 per cento), per le spese per rimborso prestiti (+4,77 per cento) e per le partite di

giro (+21,08 per cento), mentre è in calo l'ammontare delle spese in conto capitale.

Il prospetto che segue espone l'andamento delle spese di competenza nel triennio 2003-2005 ricavato dal rapporto tra pagamenti e impegni. Si può notare come l'indice espresso dal rapporto tra i due parametri risulti nel 2005 in aumento sia rispetto all'esercizio 2004 che rispetto all'esercizio 2003.

(in unità di euro)

anno	impegni	pagamenti	% (p/i)
2003	4.635.839.149,55	3.028.520.325,33	65,33
2004	4.765.125.985,69	3.134.968.570,98	65,79
2005	4.811.308.468,44	3.251.840.441,61	67,59

A conclusione dell'analisi della gestione di competenza si riassumono i relativi residui formati negli ultimi tre anni evidenziando le variazioni.

(in unità di euro)

anno	residui attivi	% var.	residui passivi	% var.
2003	1.468.741.469,30	+82,00	1.607.318.824,22	+ 7,09
2004	1.063.924.939,29	-27,56	1.630.157.414,71	+ 1,42
2005	1.051.117.002,11	- 1,20	1.559.468.026,83	- 4,33

Va osservato che i residui attivi nell'esercizio considerato subiscono un calo rispetto al 2004 sebbene meno significativo rispetto alla percentuale di scostamento registrata nel 2004 rispetto all'esercizio 2003 (-27,56 per cento). Anche per quanto riguarda i residui passivi nell'esercizio 2005 si è registrata una diminuzione rispetto ai due precedenti esercizi (-4,33 per cento sul 2004).

MACRO AREA	AREA OMOGENEA	ENTRATE 2005 DISTRIBUITE PER MACRO AREE E AREE OMOGENEE				
		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI
ENTRATE PROPRIE	TRIBUTI PROPRI	445.340.000,00	445.340.000,00	481.792.362,74	481.484.379,18	307.983,56
	PROVENNI PATRIM.	14.711.140,00	14.711.140,00	20.683.494,06	18.244.056,51	2.439.437,55
	CORRISPETTIVI E ALTRE E. DI PARTE CORRENTE	56.989.544,78	56.989.544,78	68.914.574,99	42.945.695,68	25.968.879,31
	ENTRATE PROPRIE IN C/CAPITALE	65.695.500,00	65.695.500,00	58.291.979,98	50.936.300,37	7.355.679,61
	ATT. AMMINISTRAT. DI CONTROLLO	833.525,00	833.525,00	1.251.645,36	815.574,38	436.070,98
TOTALE		583.569.709,78	583.569.709,78	630.934.057,13	594.426.006,12	36.508.051,01
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIB. ERARIALI	QUOTE FISSE TRIB.	2.618.210.000,00	2.618.210.000,00	2.708.373.124,76	2.026.164.321,99	682.208.802,77
	QUOTA VARIABLE TRIB.	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0	40.000.000,00
TOTALE		2.658.210.000,00	2.658.210.000,00	2.748.373.124,76	2.026.164.321,99	722.208.802,77
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	TRASF. DALLO STATO	254.736.835,15	275.656.981,22	281.336.111,78	67.497.664,03	213.838.447,75
	TRASF. DALLA REGIONE	82.600.000,00	97.671.665,70	91.953.904,11	88.892.282,31	3.061.621,80
	TRASF. DALLA U. E.	22.883.455,07	23.213.044,07	23.154.840,66	51.140,95	23.103.699,71
TOTALE		360.220.290,22	396.521.690,99	396.444.856,55	156.441.087,29	240.003.769,26
ENTRATE DA MUTUI E PRESTITI	MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	10.000.000,00	11.610.000,00	11.610.000,00	11.610.000,00	0
ENTRATE 2005 DISTRIBUITE PER TITOLI COMPETENZA						
		3.103.550.000,00	3.103.550.000,00	3.230.165.487,50	2.507.648.701,17	722.516.786,33
Titolo I						
Titolo II		199.107.335,61	207.507.856,17	211.646.352,06	93.739.491,91	117.906.860,15
Titolo III		72.534.209,78	72.534.209,78	90.849.714,41	62.005.326,57	28.844.387,84
Titolo IV		226.808.454,61	254.709.334,82	243.090.484,47	113.637.895,75	129.452.588,72
Titolo V		10.000.000,00	11.610.000,00	11.610.000,00	11.610.000,00	0
TOTALE		3.877.000.000,00	3.914.911.400,77	3.787.362.038,44	2.788.641.415,40	998.720.623,04
PARTITE DI GIRO		960.000.000,00	2.107.418.831,73	969.482.600,33	917.086.221,26	52.396.379,07
TOTALE		4.837.000.000,00	6.022.330.232,50	4.756.844.638,77	3.705.727.636,66	1.051.117.002,11
Compreso avanzo di amministrazione						

Fonte: Corte dei conti su dati da rendiconto esercizio 2005

VARIAZIONI 2003/2005 DEGLI ACCERTAMENTI

(in unità di euro)

ENTRATE / MACROAREA / area	Accertamenti			variazioni anno precedente	
	2003	2004	2005	2004/2003	2005/2004
ENTRATE PROPRIE	515.585.808	614.822.699	630.934.057	19,25%	2,62%
% SUL TOTALE	14,31	16,32	16,66		
Tributi propri	400.292.449	465.519.099	481.792.363	16,29%	3,50%
% sul totale	11,11	12,35	12,72		
Entrate patrimoniali (*)	115.293.359	149.303.600	149.141.694	29,50%	-0,11%
% sul totale	3,20	3,96	3,94		
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	2.716.281.694	2.773.960.339	2.748.373.125	2,12%	-0,92%
% SUL TOTALE	75,38	73,62	72,57		
Quote fisse tributi erariali	2.654.281.694	2.731.960.339	2.708.373.125	2,93%	-0,86%
% sul totale	73,66	72,51	71,51		
Quota variab. tributi erariali	62.000.000	42.000.000	40.000.000	-32,26%	-4,76%
% sul totale	1,72	1,11	1,06		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	355.542.983	378.257.719	396.444.857	6,39%	4,81%
% SUL TOTALE	9,87	10,04	10,47		
Trasf. dallo Stato	239.027.221	269.834.368	281.336.112	12,89%	4,26%
% sul totale	6,63	7,16	7,43		
Trasf. dalla Regione	90.231.560	80.370.176	91.953.904	-10,93%	14,41%
% sul totale	2,50	2,13	2,43		
Trasf. dall'U.E.	26.284.202	28.053.176	23.154.841	6,73%	-17,46%
% sul totale	0,73	0,74	0,61		
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	16.217.000	840.137	11.610.000	-94,82%	1281,92%
% SUL TOTALE	0,45	0,02	0,31		
Mutui e prestiti obbligazionari	16.217.000	840.137	11.610.000	-94,82%	1281,92%
% sul totale	0,45	0,02	0,31		
TOT. GENERALE ENTRATE escluso	3.603.627.485	3.767.880.894	3.787.362.038	4,56%	0,52%

dall'esercizio finanziario 2005 l'area omogenea è stata sostituita con 4 nuove aree omogenee: " Proventi patrimoniali", "Corrispettivi e altre entrate di parte corrente", "Entrate proprie in conto capitale", "Entrate connesse all'attività amministrativa di controllo". Gli importi 2005 inseriti nel prospetto corrispondono alla somma degli importi riferiti alle 4 nuove aree omogenee

Partite di giro	767.062.113	885.487.653	969.482.600	15,44%	9,49%
TOT. GENERALE ENTRATE	4.370.689.598	4.653.368.547	4.756.844.639	6,47%	2,22%

Fonte: Corte dei conti su dati da rendiconto es. 2005

VARIAZIONI 2003/2005 DELLE RISCOSSIONI DI COMPETENZA

(in unità di euro)

ENTRATE / MACROAREA / area	Riscossioni			variazioni anno	
	2003	2004	2005	2004/2003	2005/2004
ENTRATE PROPRIE	421.333.258	527.760.115	594.426.006	25,26%	12,63%
% SUL TOTALE	19,40	19,17	21,32		
Tributi propri	345.678.539	447.325.756	481.484.379	29,41%	7,64%
% sul totale	15,92	16,25	17,27		
Entrate patrimoniali (*)	75.654.719	80.434.358	112.941.627	6,32%	40,41%
% sul totale	3,48	2,92	4,05		
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	1.615.758.080	2.127.512.234	2.026.164.322	31,67%	-4,76%
% SUL TOTALE	74,39	77,28	72,66		
Quote fisse tributi erariali	1.615.758.080	2.127.512.234	2.026.164.322	31,67%	-4,76%
% sul totale	74,39	77,28	72,66		
Quota variab. tributi erariali	0	0	0	-	-
% sul totale	0,00	0,00	0,00		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	118.635.186	97.807.261	156.441.087	-17,56%	59,95%
% SUL TOTALE	5,46	3,55	5,61		
Trasf. dallo Stato	72.730.253	61.368.450	67.497.664	-15,62%	9,99%
% sul totale	3,35	2,23	2,42		
Trasf. dalla Regione	45.310.380	36.297.256	88.892.282	-19,89%	144,90%
% sul totale	2,09	1,32	3,19		
Trasf. dall'U.E.	594.553	141.556	51.141	-76,19%	-63,87%
% sul totale	0,03	0,01	0,00		
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	16.217.000	0	11.610.000	-100,00%	+100%
% SUL TOTALE	0,75	0,00	0,42		
Mutui e prestiti obbligazionari	16.217.000	0	11.610.000	-100,00%	+100%
% sul totale	0,75	0,00	0,42		
TOT. GENERALE ENTRATE	2.171.943.525	2.753.079.609	2.788.641.415	26,76%	1,29%
Partite di giro	730.004.604	837.363.998	917.086.221	14,71%	9,52%
TOT. GENERALE ENTRATE	2.901.948.129	3.590.443.607	3.705.727.637	23,73%	3,21%

importi da rendiconto

VARIAZIONI 2003/2005 DEI RESIDUI IN CONTO COMPETENZA

(in unità di euro)

ENTRATE / MACROAREA / area omogenea	Residui			variazioni anno precedente	
	2003	2004	2005	2004/2003	2005/2004
ENTRATE PROPRIE	94.252.550	88.062.585	36.508.051	-6,57%	-58,54%
% SUL TOTALE	6,58	8,67	3,66		
Tributi propri	54.613.910	19.193.343	307.984	-64,86%	-98,40%
% sul totale	3,81	1,89	0,03		
Entrate patrimoniali (*)	39.638.640	68.869.242	36.200.067	73,74%	-47,44%
% sul totale	2,77	6,78	3,62		
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	1.100.523.614	646.448.105	722.208.803	-41,26%	11,72%
% SUL TOTALE	76,87	63,64	72,31		
Quote fisse tributi erariali	1.038.523.614	604.448.105	682.208.803	-41,80%	12,86%
% sul totale	72,54	59,50	68,31		
Quota variab. tributi erariali	62.000.000	42.000.000	40.000.000	-32,26%	-4,76%
% sul totale	4,33	4,13	4,01		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	236.907.797	280.450.458	240.003.769	18,38%	-14,42%
% SUL TOTALE	16,55	27,61	24,03		
Trasf. dallo Stato	166.296.968	208.465.918	213.838.448	25,36%	2,58%
% sul totale	11,62	20,52	21,41		
Trasf. dalla Regione	44.921.180	44.072.920	3.061.622	-1,89%	-93,05%
% sul totale	3,14	4,34	0,31		
Trasf. dall'U.E.	25.689.649	27.911.620	23.103.700	8,65%	-17,23%
% sul totale	1,79	2,75	2,31		
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	0	840.137	0	+100%	-100,00%
% SUL TOTALE	0,00	0,08	0,00		
Mutui	0	840.137	0	+100%	-100,00%
% sul totale	0,00	0,08	0,00		
TOT. GENERALE ENTRATE escluso partite di giro	1.431.683.960	1.015.801.285	998.720.623	-29,05%	-1,68%
* dall'esercizio finanziario 2005 l'area omogenea è stata sostituita con 4 nuove aree omogenee: "Proventi patrimoniali", "Corrispettivi e altre entrate di parte corrente", "Entrate proprie in conto capitale", "Entrate connesse all'attività amministrativa di controllo". Gli importi 2005 inseriti nel prospetto corrispondono alla somma degli importi riferiti alle 4 nuove aree omogenee.					
Partite di giro	37.057.509	48.123.655	52.396.379	29,86%	8,88%
TOT. GENERALE ENTRATE	1.468.741.469	1.063.924.939	1.051.117.002	-27,56%	-1,20%

importi da rendiconto

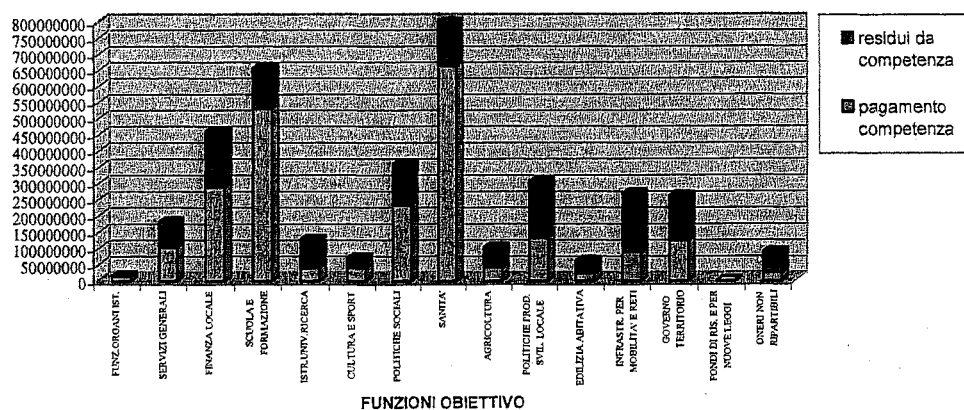
Di seguito è riportata una tabella relativa alle spese di competenza dell'esercizio 2005 suddivise per funzioni obiettivo. Il successivo grafico mette a confronto per ogni funzione obiettivo residui finali di competenza e pagamenti di competenza.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FUNZIONE OBIETTIVO	SPESA 2005 DISTRIBUITA PER FUNZIONI OBIETTIVO				
	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI SU COMPETENZA	PAGAMENTI/COMP	RESIDUI DA COMPETENZA
FUNZ. ORGANI IST.	15.326.245,44	15.857.833,90	15.850.409,90	14.157.745,30	1.692.664,60
SERVIZI GENERALI	190.791.549,51	183.747.253,81	181.233.431,65	103.452.414,69	77.781.016,96
FINANZA LOCALE	457.756.489,91	459.789.770,12	458.759.073,74	289.225.668,10	169.533.405,64
SCUOLA E FORMAZIONE	642.830.313,43	657.177.762,96	655.928.169,37	531.248.104,91	124.680.064,46
ISTR. UNIV. RICERCA	123.135.642,70	127.018.608,70	126.634.152,40	40.331.677,18	86.302.475,22
CULTURA SPORT	71.482.510,37	70.797.760,60	70.544.470,90	40.862.472,16	29.681.998,74
POLITICHE. SOC.	336.942.708,72	359.553.394,28	359.023.063,66	233.532.398,47	125.490.665,19
SANITA'	885.856.419,07	885.795.070,09	885.635.085,65	664.987.379,43	220.647.706,22
AGRICOLTURA	106.210.228,38	107.790.568,87	103.083.871,18	43.415.696,29	59.668.174,89
POLITICHE PRODUT	315.983.581,19	321.451.763,14	304.894.894,04	133.577.239,96	171.317.654,08
EDILIZIA ABITATIVA	66.049.041,24	66.924.482,94	61.333.796,84	24.017.565,20	37.316.231,64
INFRASTR. PER MOBIL'	261.712.663,75	269.467.510,56	269.054.395,98	89.892.593,98	179.161.802,00
GOVERNO TERRITOR	259.230.653,10	264.030.742,73	260.879.185,20	125.391.308,19	135.487.877,01
FONDI DI RISERVA NUOVE LEGGI	56.331.805,63	33.211.038,17	0	0	0
ONERI NON RIP.	87.360.147,56	92.297.839,90	88.971.867,60	25.532.097,33	63.439.770,27
TOTALI (parte I)	3.887.000.000,00	3.914.911.400,00	3.841.825.868,11	2.359.624.361,19	1.482.201.506,92
PARTITE DI GIRO*	960.000.000,00	2.170.418.831,73	969.482.600,33	892.216.080,42	77.266.519,91
TOTALI (parte II)	4.837.000.000,00	6.022.330.232,50	4.811.308.468,44	3.251.840.441,61	1.559.468.026,83

Importi da rendiconto

PAGAMENTI E RESIDUI DI COMPETENZA



6.2. Gestione residui anni precedenti.

La gestione dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti ha visto variazioni per "maggiori accertamenti" e per "insussistenze", tal che gli stessi sono passati da una consistenza iniziale di euro 4.013.807.325,72 ad euro 4.010.897.249,21 di ammontare accertato, cui vanno sottratte le somme riscosse nell'anno a titolo di residui, pari a euro 1.190.121.141,84, determinando un importo rimasto da riscuotere alla fine dell'esercizio 2005 pari ad euro 2.820.776.107,37.

RESIDUI ATTIVI				
iniziali (a)	riaccertati (b)	variazione a-b	riscossioni	finali
4.013.807.325,72	4.010.897.249,21	2.910.076,51	1.190.121.141,84	2.820.776.107,37

Nel prospetto seguente si evidenzia l'andamento dei residui attivi finali della gestione del triennio 2003-2005 e si raffrontano gli indici di smaltimento residui registrati nei tre esercizi.

anno	residui attivi finali	var. %	indice di smaltimento dei residui attivi	
			riscossioni (*)	cancellazioni (**)
2003	2.489.904.348,13	-16,72%	36,02%	1,60%
2004	2.949.882.386,43	18,47%	25,58%	0,10%
2005	2.820.776.107,37	-4,38%	29,65%	0,07%

(*) rapporto riscossioni su residui attivi iniziali

(**) rapporto cancellazioni su residui attivi iniziali

A fronte di un aumento dell'ammontare finale dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti registrato nell'esercizio 2004, nel 2005 si evidenzia un calo. In relazione all'andamento dell'indice di smaltimento dei residui attivi, deve notarsi l'aumento dell'indice di smaltimento riferito alle riscossioni e la diminuzione di quello riferito alle cancellazioni dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti il che comporta di conseguenza un aumento del volume delle risorse a disposizione.

Per quanto concerne la gestione dei residui passivi provenienti dai precedenti esercizi, che all'inizio dell'esercizio ammontavano ad euro 3.476.705.637,52, sono stati riaccertati in euro 3.381.115.524,64 per effetto di economie. I pagamenti sugli stessi residui, nel corso della gestione, sono ammontati a euro 1.622.078.631,15. Pertanto, i residui passivi provenienti da esercizi precedenti, rimasti da pagare alla fine dell'esercizio 2005, ammontano a euro 1.759.036.893,49.

RESIDUI PASSIVI				
iniziali (a)	riaccertati (b)	variazione a-b	pagamenti	finali
3.476.705.637,52	3.381.115.524,64	95.590.112,88	1.622.078.631,15	1.759.036.893,49

Nel prospetto seguente si evidenzia l'andamento dei risultati globali finali della gestione di residui passivi riferiti ai precedenti esercizi nell'arco del triennio 2003-2005 ed il raffronto dei relativi indici di smaltimento.

anno	passivi	var. %	indice di smaltimento dei residui passivi	
			pagamenti (*)	economie (**)
2003	1.890.141.926,67	2,78%	40,07%	3,34%
2004	1.846.548.222,81	-2,31%	45,54%	1,67%
2005	1.759.036.893,49	-4,74%	46,66%	2,75%

(*) rapporto pagamenti su residui passivi iniziali

(**) rapporto economie su residui passivi iniziali

Il prospetto evidenzia la progressiva diminuzione dell'ammontare dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti. In relazione agli indici, deve notarsi come lo smaltimento dell'ammontare finale dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti accresca la sua positività, in quanto, l'aumento dell'indice di smaltimento riferito ai pagamenti ha come riflesso il miglior utilizzo delle risorse a disposizione. Per quanto riguarda, invece, l'indice di smaltimento dei residui passivi in relazione alle economie si evidenzia che dal 2004 non esiste più l'istituto della perenzione amministrativa. Ciò giustifica in parte la diminuzione dell'indice nell'esercizio 2004.

In relazione all'esercizio 2005 si precisa che l'art. 71, comma 5, della legge di contabilità provinciale, così come modificato dall'art. 2, comma 23, della legge provinciale 23 novembre 2004, n. 9 prevede che la Giunta, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità³², provveda all'annullamento dei residui passivi a fronte dei quali non sussistono obbligazioni giuridiche a carico della Provincia. Inoltre, la citata disposizione prevede che, al fine di perseguire l'accelerazione dei procedimenti di spesa e di contenere la formazione dei residui passivi, la Giunta provveda a fissare, qualora non sia già prescritto dalle leggi o dai criteri di settore, il termine per l'effettivo avvio nonché per il completamento e per la rendicontazione delle opere e degli interventi. In caso di inosservanza dei predetti termini è prevista la revoca dell'ammissibilità ovvero degli stessi interventi finanziari.

In applicazione delle predette disposizioni, la Giunta provinciale ha adottato la

deliberazione n. 1171 del 10 giugno 2005 che ha stabilito i criteri per la verifica dei residui passivi iscritti in bilancio fino all'anno 2001, prevedendo che i residui passivi per i quali non sussistano effettive obbligazioni giuridiche siano annullati e definendo i casi in cui le somme possano essere conservate a residui; disponendo circa le spese concernenti trasferimenti finanziari che generano residui passivi fino al 2001 e fornendo direttive per la fissazione di termini per trasferimenti finanziari da concedere o già concessi entro il 30 giugno 2005.

La deliberazione n. 1171 è stata modificata con successiva deliberazione n. 2218 del 21 ottobre 2005, in ragione di alcune difficoltà attuative ed interpretative emerse in sede di prima applicazione.

Con nota circolare del giugno 2005 (seguita da un'ulteriore circolare del 27 ottobre 2005 concernente le modifiche apportate con la delibera n. 2218) sono state impartite dal Servizio Bilancio e Ragioneria le necessarie delucidazioni circa l'applicazione da parte delle competenti strutture dell'Amministrazione provinciale delle disposizioni recate dalle predette direttive per la verifica dei residui passivi fino al 2001.

A seguito di tale verifica i Servizi competenti hanno provveduto a revocare/ridurre residui relativi a trasferimenti provinciali per circa 31 milioni di euro.

Nei primi mesi dell'anno 2006 si è concluso il riscontro delle comunicazioni trasmesse dai Servizi provinciali in merito ai residui passivi relative alle altre spese.

A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 36 della legge provinciale n. 20/2005, che prevede che, per gli anni 2006 e 2007, l'accertamento delle economie derivanti dall'annullamento di residui possa essere disposto attraverso la contabilizzazione delle stesse tra le entrate del bilancio, con deliberazione n. 195 del 10 febbraio 2006 è stata approvata dalla Giunta provinciale una prima tranche di economie per un importo complessivo di circa 18 milioni di euro.

L'accertamento della restante parte di economie, con la conseguente contabilizzazione in entrata per circa 36,8 milioni di euro, è stato approvato dalla Giunta provinciale prima dell'approvazione del rendiconto generale per l'anno 2005.

Al fine di permettere il riaccertamento delle somme da conservare tra i residui passivi del rendiconto 2005, ai sensi dell'articolo 72, comma 3, della legge di contabilità, il competente Servizio ha chiesto alle Strutture dell'Amministrazione Provinciale di segnalare le economie sui residui relativi agli anni 2002-2004, pur non rientranti nella verifica prevista dalla deliberazione n. 1171 sopra citata. Le economie comunicate sono state rilevate prima delle chiusure contabili

³²L'art. 28 del d.P.P. 18-48/Leg. del 29 settembre 2005 ha disciplinato la materia.

dell'esercizio 2005 per un totale di circa 8,8 milioni di euro.

Le disposizioni impartite dalla Giunta in merito alla verifica dei residui ed all'accelerazione delle procedure di spesa prevedono anche che il Servizio Bilancio e ragioneria effettui controlli a campione sulla sussistenza presso le diverse strutture dell'Amministrazione della documentazione inerente le obbligazioni giuridiche indicate a supporto dei residui conservati in bilancio.

6.3. Gestione residui di competenza .

RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA		
	2004	2005
<i>Titolo I</i>	665.641.448,13	722.516.786,33
<i>Titolo II</i>	131.572.595,11	117.906.860,15
<i>Titolo III</i>	62.910.792,78	28.844.387,84
<i>Titolo IV</i>	154.836.311,76	129.452.588,72
<i>Titolo V</i>	840.137,00	0
TOTALE	1.015.801.284,78	998.720.623,04
PARTITE DI GIRO	48.123.654,51	52.396.379,07

Un raffronto tra le risultanze dei residui attivi di competenza formati nell'esercizio in esame e quelle relative al rendiconto dell'esercizio precedente evidenzia che gli stessi hanno fatto registrare un calo in valore assoluto pari ad euro 17.080.661,74, passando da euro 1.015.801.284,78 ad euro 998.720.623,04, in ragione, principalmente, della riduzione registratasi nei residui relativi al Titolo V che si sono azzerati e nonostante l'aumento di quelli relativi al Titolo I.

RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA		
	2004	2005
<i>Titolo I</i>	456.666.949,55	500.663.623,96
<i>Titolo II</i>	1.070.339.095,62	890.778.356,76
<i>Titolo III</i>	0,09	759.526,20
TOTALE	1.527.008.049,26	1.482.201.506,92
PARTITE DI GIRO	103.151.369,45	77.266.519,91
TOTALE GENERALE	1.630.157.414,71	1.559.468.026,83

Anche per i residui passivi di competenza, si registra, analogamente a quelli attivi, una riduzione della consistenza complessiva. Infatti, mentre alla fine dell'esercizio 2004 i residui passivi di competenza ammontavano ad euro 1.630.157.414,71 (comprese le contabilità speciali), alla fine dell'esercizio 2005 essi ammontano ad euro 1.559.468.026,83, con una diminuzione in valore assoluto di euro 70.689.387,88.

6.4. Entrate totali.

L'evoluzione delle entrate totali nell'ultimo triennio, al netto delle partite di giro, è rappresentata nella seguente tabella. Il relativo grafico rappresenta le variazioni.

Devesi notare la diminuzione delle economie e dei residui attivi ed il progressivo aumento delle riscossioni e degli accertamenti. L'entità della massa acquisibile che aveva fatto registrare un aumento nell'esercizio 2004 mostra un lieve calo nell'esercizio 2005.

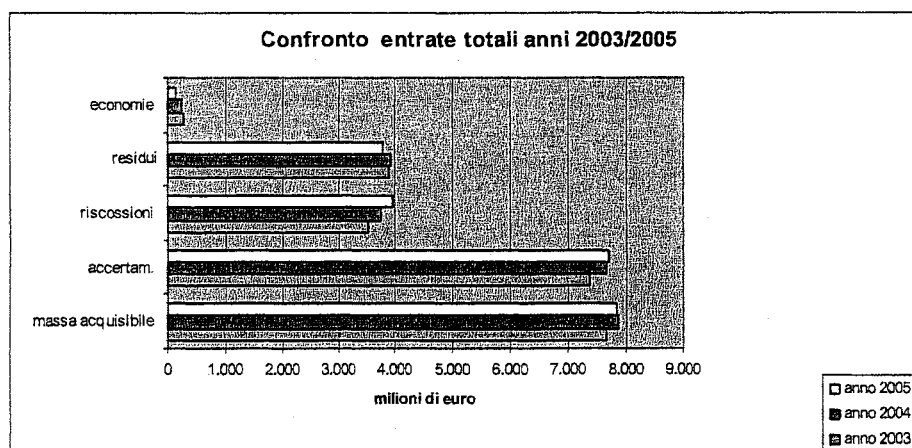
Nella tabella di seguito riportata sono stati calcolati i rapporti degli accertamenti, delle riscossioni, dei residui e delle economie sulla massa acquisibile nonché il rapporto delle riscossioni e dei residui sugli accertamenti. Complessivamente si può osservare che tali rapporti si discostano di pochi punti percentuali nei tre esercizi considerati.

CONFRONTI ED EVOLUZIONE DELLE ENTRATE TOTALI 2003/2005
(importi al netto delle partite di giro = parte I ed espressi in milioni di euro)

	massa acquisibile	accertam.	riscossioni	residui	economie	b/a	c/a	c/b	d/a	d/b	e/a
	* (a)	(b)	(c)	(d)	(e)						
anno 2003	7.667	7.377	3.499	3.878	290	96%	46%	47%	51%	53%	4%
anno 2004	7.876	7.651	3.729	3.922	225	97%	47%	49%	50%	51%	3%
anno 2005	7.836	7.706	3.940	3.766	130	98%	50%	51%	48%	49%	2%

importi da rendiconto

* incluso avanzo di amministrazione



Fondi comunitari.

Negli ultimi anni i finanziamenti dell'Unione europea hanno assunto nella finanza provinciale sempre maggior rilievo. I trasferimenti dall'Unione europea sono evidenziati con un elenco nel bilancio della Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. a del regolamento di contabilità provinciale. Nel rendiconto generale, in forza di quanto disposto dall'art. 26 del regolamento di contabilità, alla lettera g), viene riportato un quadro di raffronto tra entrate e spese relative ai trasferimenti. E' da rilevare che tali ultimi prospetti si riferiscono alle entrate e spese di competenza e pertanto non danno un quadro completo della gestione dei finanziamenti, considerato che i residui in tale settore risultano molto elevati. Infatti i capitoli delle entrate riferiti all'unità previsionale di base 3.1.130 "Cofinanziamento statale di interventi comunitari" e all'area omogenea 3.3 "Trasferimenti dall'Unione europea" espongono la seguente situazione.

(in milioni di euro)

		ENTRATE								
		Accertamenti			Riscossioni			Residui		
		2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
U.P.B. 3.1.130	RS	73,38	81,49	88,61	18,56	20,09	26,12	54,82	61,40	62,49
	CP	26,78	27,81	24,45	0,11	0	0,06	26,67	27,81	24,39
	TOT	100,16	109,3	113,06	18,67	20,09	26,18	81,49	89,21	86,88
AREA OMOGENEA 3.3	RS	64,77	81,18	85,14	9,38	23,29	31,88	55,39	57,89	53,26
	CP	26,28	28,05	23,15	0,59	0,14	0,05	25,69	27,91	23,1
	TOT	91,05	109,23	108,29	9,97	23,43	31,93	81,08	85,8	76,36
TOTALE TRASFERIMENTI	RS	138,15	162,67	173,75	27,94	43,38	58	110,21	119,29	115,75
	CP	53,06	55,86	47,6	0,7	0,14	0,11	52,36	55,72	47,49
	TOT	191,21	218,53	221,35	28,64	43,52	58,11	162,57	175,01	163,24

Importi da rendiconto

6.5. Analisi delle spese totali.

L'evoluzione delle spese totali nell'ultimo triennio, al netto delle partite di giro, è rappresentata nella seguente tabella. Il relativo grafico ne mostra le variazioni intervenute.

Al riguardo, devesi notare la diminuzione delle economie e dei residui passivi e l'aumento dei pagamenti e degli accertamenti nell'esercizio 2005, poi diminuiti nell'esercizio. Anche l'entità della massa spendibile finale (data dalla somma del totale delle previsioni finali di competenza e dei residui iniziali accertati) ha registrato un aumento nell'esercizio 2004 e un lieve arretramento nell'esercizio 2005. Sono stati calcolati i rapporti degli impegni, dei

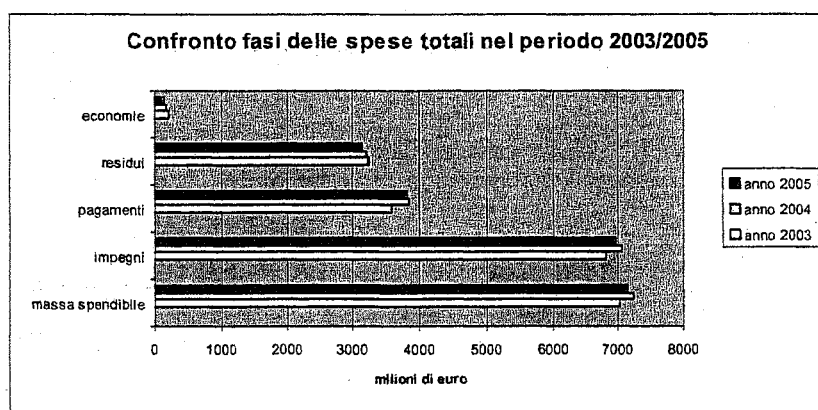
pagamenti, dei residui e delle economie sulla massa spendibile e il rapporto dei pagamenti e dei residui sugli impegni. Tali rapporti si discostano di pochi punti percentuali nei vari anni.

CONFRONTI ED EVOLUZIONE DELLE SPESE TOTALI 2003/2005

(importi al netto delle partite di giro = parte I ed espressi in milioni di euro)

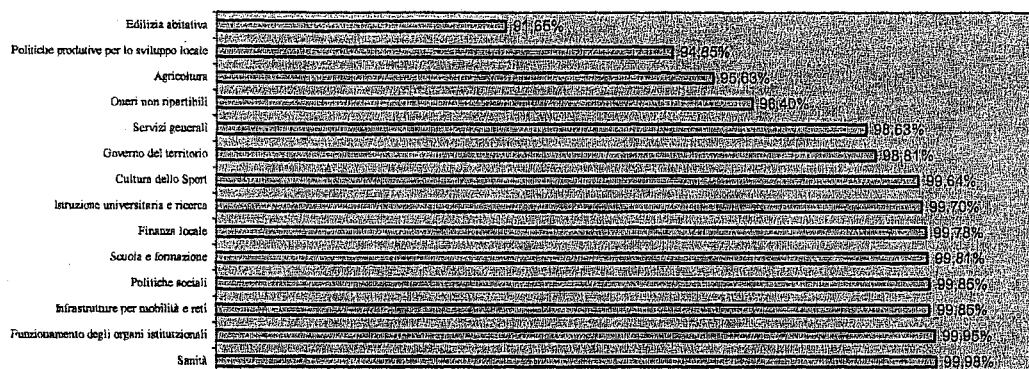
	massa spendibile (a)	impegni (b)	pagamenti (c)	residui (d)	economie (e)	b/a	c/a	c/b	d/a	d/b	e/a
anno 2003	7.020	6.823	3.589	3.234	197	97%	51%	53%	46%	47%	3%
anno 2004	7.232	7.056	3.844	3.212	176	98%	53%	54%	44%	46%	2%
anno 2005	7.127	6.966	3.836	3.130	161	98%	54%	55%	44%	45%	2%

importi da rendiconto

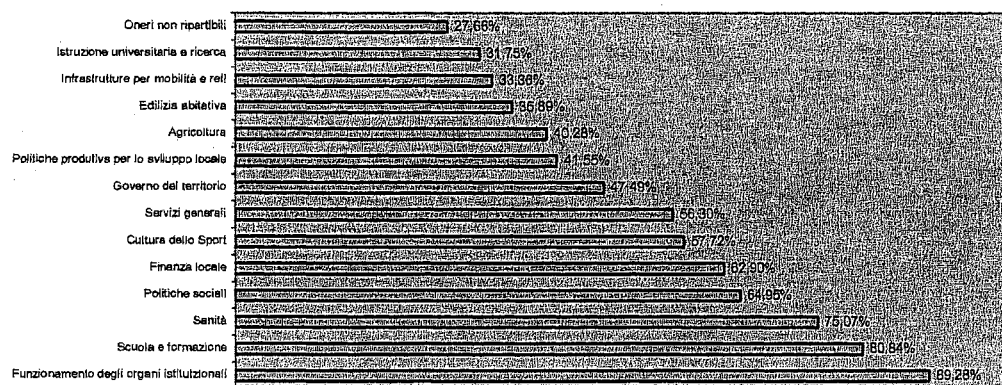


I grafici riportati nella pagina seguente illustrano l'andamento di quattro indicatori che offrono, in sintesi, una possibilità di verifica chiara ed immediata di alcuni aspetti della gestione finanziaria inerenti: a) la capacità di impegno (rapporto tra impegni e stanziamenti di competenza finali); b) la capacità di pagamento (rapporto tra somme pagate e stanziamenti finali per la gestione di competenza); c) la capacità di spesa (rapporto tra pagamenti complessivi - competenza+residui - e la massa spendibile) e d) la velocità di pagamento (rapporto fra pagamenti in conto competenza ed impegni), aspetti questi ultimi che danno la misura della capacità dell'Amministrazione di tradurre in atto le previsioni iniziali nonché di portare a conclusione l'iter relativo agli impegni di spesa assunti nel corso dell'esercizio.

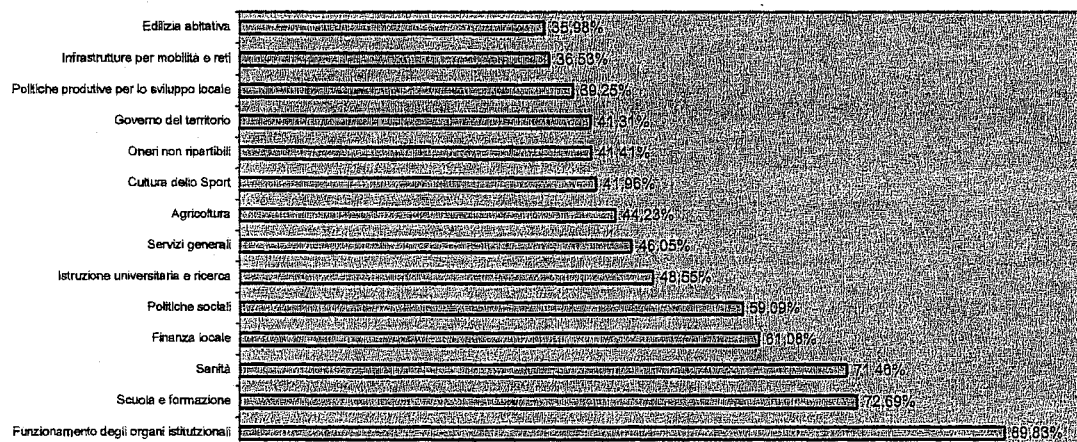
Capacità di impegno



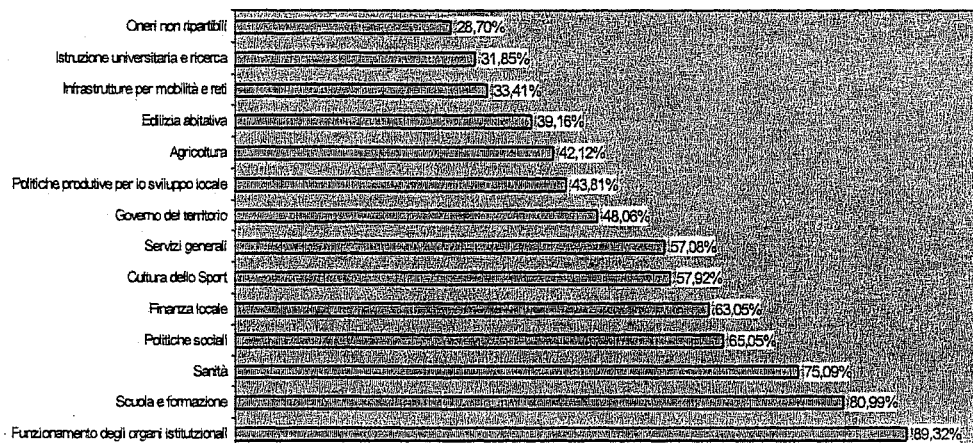
Capacità di pagamento



Capacità di spesa



Velocità di pagamento



Le seguenti tabelle espongono le risultanze dell'esercizio 2005 con riferimento alle singole funzioni obiettivo in cui risulta articolato il bilancio della Provincia, illustrate in ordine decrescente di incidenza dei relativi impegni rispetto al totale della spesa registrata per l'esercizio considerato (Parte I). Per ogni funzione obiettivo sono stati indicate anche le percentuali relative agli indicatori finanziari sviluppati nei grafici.

SANITA'

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	885.795.070,09	885.635.085,65	23,05%	664.987.379,43	220.647.706,22	159.984,44
RS	311.768.301,63	309.715.437,22	9,91%	190.814.658,13	118.900.779,09	2.052.864,41
TOT	1.197.563.371,72	1.195.350.522,87	17,16%	855.802.037,56	339.548.485,31	2.212.848,85

In analogia con quanto illustrato per le previsioni finali, la voce "Sanità" ha fatto registrare il più alto peso percentuale in relazione agli impegni totali dell'esercizio considerato. La capacità di impegno della F.O. è pari al 99,98 per cento per la parte della gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è del 75,07 per cento. La capacità di spesa risulta inferiore rispetto ai primi due indici dati ed è pari al 71,46 per cento e la velocità di pagamento è pari al 75,09 per cento.

SCUOLA E FORMAZIONE

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	657.177.762,96	655.928.169,37	17,07%	531.248.104,91	124.680.064,46	1.249.593,59
RS	244.721.665,37	223.040.461,24	7,14%	124.354.215,75	98.686.245,49	21.681.204,13
TOT	901.899.428,33	878.968.630,61	12,62%	655.602.320,66	223.366.309,95	22.930.797,72

La seconda voce per importanza in relazione all'ammontare degli impegni è la funzione obiettivo "Scuola e formazione". La sua capacità di impegno è del 99,81 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è dell'80,84 per cento. La capacità di spesa è pari al 72,69 per cento e la velocità di pagamento è pari all'80,99 per cento.

FINANZA LOCALE

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	459.789.770,12	458.759.073,74	11,94%	289.225.668,10	169.533.405,64	1.030.696,38
RS	330.065.798,22	328.098.523,93	10,50%	193.249.394,05	134.849.129,88	1.967.274,29
TOT	789.855.568,34	786.857.597,67	11,30%	482.475.062,15	304.382.535,52	2.997.970,67

Per la funzione obiettivo "Finanza locale" la capacità di impegno è del 99,78 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è del 62,90 per cento. La capacità di spesa risulta pari al 61,08 per cento e la velocità di pagamento è pari all'63,05 per cento.

INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	269.467.510,56	269.054.395,98	7,00%	89.892.593,98	179.161.802,00	413.114,58
RS	510.099.464,79	505.135.730,85	16,17%	194.853.512,99	310.282.217,86	4.963.733,94
TOT	779.566.975,35	774.190.126,83	11,11%	284.746.106,97	489.444.019,86	5.376.848,52

La capacità di impegno per la funzione obiettivo "Infrastrutture per mobilità e reti" è del 99,85 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è molto bassa ed è pari al 33,36 per cento. Anche la capacità di spesa risulta piuttosto contenuta in valore percentuale ed è pari al 36,53 per cento e la velocità di pagamento è pari al 33,41 per cento. Interessante notare che, nonostante quanto evidenziato da questi due ultimi indicatori, l'ammontare dei residui passivi è diminuito, ciò è dimostrato dall'indice di accumulazione dei residui passivi (rapporto percentuale tra la differenza dei residui passivi finali (489.444.019,86) e iniziali (510.099.464,79) con l'ammontare dei residui passivi iniziali), che risulta di segno

negativo (-4,04).

POLITICHE PRODUTTIVE E PER LO SVILUPPO LOCALE

	Stanzamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	321.451.763,14	304.894.894,04	7,94%	133.577.239,96	171.317.654,08	16.556.869,10
RS	396.209.611,85	384.337.065,60	12,30%	148.076.924,84	236.260.140,76	11.872.546,25
TOT	717.661.374,99	689.231.959,64	9,89%	281.654.164,80	407.577.794,84	28.429.415,35

La capacità di impegno della funzione obiettivo “Politiche produttive e per lo sviluppo locale” è pari al 99,85 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è bassa ed è pari al 41,55 per cento. Anche la capacità di spesa non è particolarmente elevata e risulta pari al 39,25 per cento e la velocità di pagamento è pari al 43,81 per cento.

POLITICHE SOCIALI

	Stanzamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	359.553.394,28	359.023.063,66	9,35%	233.532.398,47	125.490.665,19	530.330,62
RS	279.898.312,98	274.146.026,28	8,77%	144.327.652,09	129.818.374,19	5.752.286,70
TOT	639.451.707,26	633.169.089,94	9,09%	377.860.050,56	255.309.039,38	6.282.617,32

La capacità di impegno della funzione obiettivo “Politiche sociali” è del 99,85 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è pari al 65,95 per cento. La capacità di spesa risulta pari al 59,09 per cento e la velocità di pagamento è pari al 65,05 per cento.

GOVERNO DEL TERRITORIO

	Stanzamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	264.030.742,73	260.879.185,20	6,79%	125.391.308,19	135.487.877,01	3.151.557,53
RS	323.674.966,98	311.720.484,04	9,98%	117.377.703,28	194.342.780,76	11.954.482,94
TOT	587.705.709,71	572.599.669,24	8,22%	242.769.011,47	329.830.657,77	15.106.040,47

La capacità di impegno della funzione obiettivo “Governo del territorio” è del 98,81 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è piuttosto bassa ed è pari al 47,49 per cento. Anche la capacità di spesa risulta esigua ed è pari al 41,31 per cento e la velocità di pagamento è pari al 48,06 per cento.

SERVIZI GENERALI

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	183.747.253,81	181.233.431,65	4,72%	103.452.414,69	77.781.016,96	2.513.822,16
RS	171.202.414,48	168.638.011,45	5,40%	59.995.490,14	108.642.521,31	2.564.403,03
TOT	354.949.668,29	349.871.443,10	5,02%	163.447.904,83	186.423.538,27	5.078.225,19

La capacità di impegno della funzione obiettivo “Servizi generali” è del 98,63 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è piuttosto bassa ed è pari al 56,30 per cento. Anche la capacità di spesa risulta esigua ed è pari al 46,05 per cento e la velocità di pagamento è pari al 57,08 per cento.

ONERI NON RIPARTIBILI

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	92.297.839,90	88.971.867,60	2,32%	25.532.097,33	63.439.770,27	3.325.972,30
RS	211.863.891,06	210.611.422,14	6,74%	100.416.590,54	110.194.831,60	1.252.468,92
TOT	304.161.730,96	299.583.289,74	4,30%	125.948.687,87	173.634.601,87	4.578.441,22

La capacità di impegno della funzione obiettivo “Oneri non ripartibili” è pari al 96,40 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è piuttosto bassa ed è pari al 27,66 per cento. Anche la capacità di spesa risulta esigua ed è pari al 41,41 per cento e la velocità di pagamento è pari 28,70 per cento.

AGRICOLTURA

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	107.790.568,87	103.083.871,18	2,68%	43.415.696,29	59.668.174,89	4.706.697,69
RS	141.902.887,20	138.738.127,41	4,44%	67.033.989,33	71.704.138,08	3.164.759,79
TOT	249.693.456,07	241.821.998,59	3,47%	110.449.685,62	131.372.312,97	7.871.457,48

La capacità di impegno della funzione obiettivo “Agricoltura” è pari al 95,63 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è bassa ed è pari al 40,28 per cento. Anche la capacità di spesa risulta esigua ed è pari al 44,23 per cento e la velocità di pagamento è pari al 42,12 per cento.

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA

	Stanzamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	127.018.608,70	126.634.152,40	3,30%	40.331.677,18	86.302.475,22	384.456,30
RS	112.285.276,73	110.948.679,52	3,55%	75.842.624,74	35.106.054,78	1.336.597,21
TOT	239.303.885,43	237.582.831,92	3,41%	116.174.301,92	121.408.530,00	1.721.053,51

La capacità di impegno della funzione obiettivo "Istruzione Universitaria e ricerca" è pari al 99,70 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è piuttosto bassa ed è pari al 31,75 per cento. Anche la capacità di spesa risulta esigua ed è pari al 48,55 per cento e la velocità di pagamento è pari al 31,85 per cento.

CULTURA E SPORT

	Stanzamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	70.797.760,60	70.544.470,90	1,84%	40.862.472,16	29.681.998,43	253.289,70
RS	103.830.201,38	99.876.688,18	3,20%	32.410.732,75	67.465.955,43	3.953.513,20
TOT	174.627.961,98	170.421.159,08	2,45%	73.273.204,91	97.147.954,17	4.206.802,90

La capacità di impegno della funzione obiettivo "Cultura e sport" è pari al 99,64 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento non è particolarmente elevata ed è pari al 57,72 per cento. Anche la capacità di spesa risulta piuttosto bassa ed è pari al 41,96 per cento e la velocità di pagamento è pari al 57,92 per cento.

EDILIZIA ABITATIVA

	Stanzamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	66.924.482,94	61.333.796,84	1,60%	24.017.565,20	37.316.231,64	5.590.686,10
RS	72.431.716,22	57.538.303,08	1,84%	26.127.451,31	31.410.851,77	14.893.413,14
TOT	139.356.199,16	118.872.099,92	1,71%	50.145.016,51	68.727.083,41	20.484.099,24

La capacità di impegno della funzione obiettivo "Edilizia abitativa" è pari al 91,65 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è piuttosto bassa ed è pari al 35,89 per cento. Anche la capacità di spesa risulta esigua ed è pari al 35,98 per cento e la velocità di pagamento è pari al 39,16 per cento.

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	15.857.833,90	15.850.409,90	0,041%	14.157.745,30	1.692.664,60	7.424,00
RS	1.872.231,63	1.854.356,76	0,06%	1.770.043,88	84.312,88	17.874,87
TOT	17.730.065,53	17.704.766,66	0,25%	15.927.789,18	1.776.977,48	25.298,87

La capacità di impegno della funzione obiettivo “Funzionamento degli organi istituzionali” è pari al 99,95 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è pari al 89,28 per cento. Anche la capacità di spesa risulta pari al 89,83 per cento e la velocità di pagamento è pari al 89,32 per cento.

FONDI DI RISERVA E PER NUOVE LEGGI

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	33.211.038,17	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
RS	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
TOT	33.211.038,17	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00

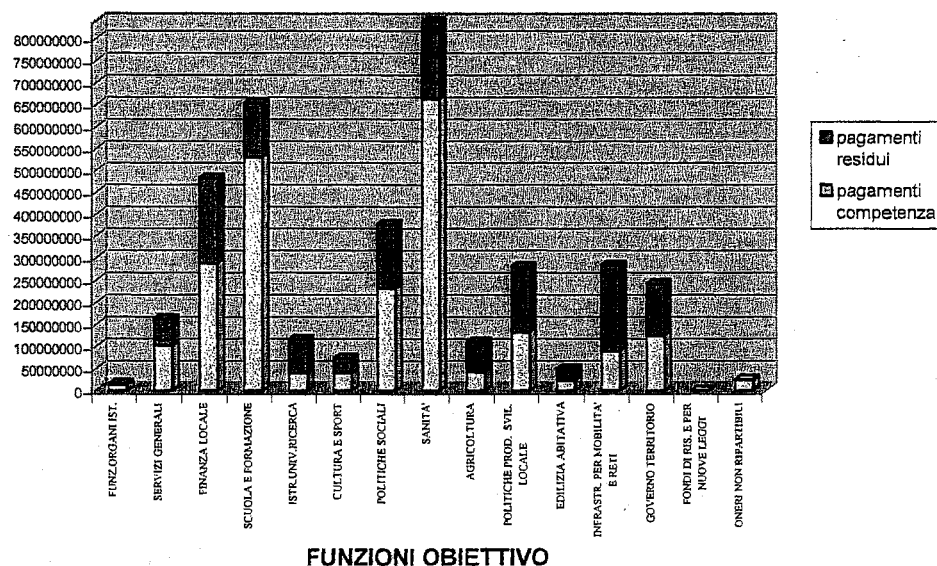
TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT

	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Residui	Economie
CP	3.914.911.400,77	3.841.825.868,11	2.359.624.361,19	1.482.201.506,92	73.085.532,66
RS	3.211.826.740,52	3.124.399.317,70	1.476.650.983,82	1.647.748.333,88	87.427.422,82
TOT.	7.126.738.141,29	6.966.225.185,81	3.836.275.345,01	3.129.949.840,80	160.512.955,48

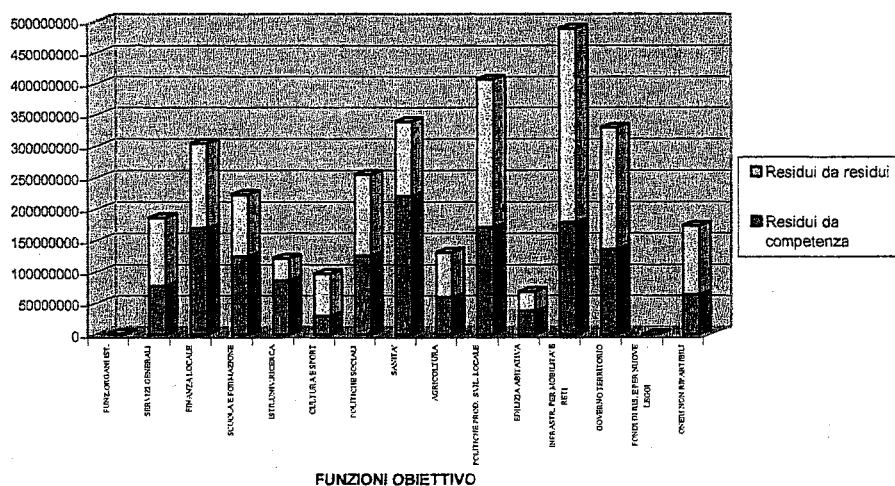
La capacità di impegno del totale delle spese relative alle attività della Provincia è pari al 98,13 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è relativamente contenuta risultando pari al 61,27 per cento. Anche la capacità di spesa registra una percentuale non elevata pari al 53,82 per cento.

I seguenti due grafici mettono in evidenza la suddivisione dei pagamenti e dei residui tra la gestione competenza e quella dei residui.

COMPOSIZIONE DEI PAGAMENTI PER FUNZIONI OBIETTIVO



COMPOSIZIONE DEI RESIDUI NELLE FUNZIONI OBIETTIVO



6.6. La spesa del personale: confronto rendiconto/preventivo.

I prospetti relativi alla spesa per il personale redatti ai sensi dell'art. 78/bis della legge di contabilità, allegati rispettivamente al bilancio preventivo e al rendiconto generale, seguono per l'esercizio 2005 la medesima tecnica espositiva. La spesa per il personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari non è direttamente esposta nel rendiconto in quanto ricompresa nelle risorse trasferite all'Azienda.

Gli importi ricavabili dal citato prospetto allegato al rendiconto, relativi alla spesa per il personale della Provincia (amministrato dal Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali), sono pari a 291,11 milioni di euro, (+4,9 per cento, 277,55 milioni euro)³³ per gli stanziamenti definitivi di competenza ed a 292,22 milioni di euro (+11,65 per cento, 261,72 milioni di euro) per i pagamenti complessivi, relativi cioè alla competenza e ai residui degli anni precedenti.

Gli importi ricavabili relativi al personale della scuola a carattere statale sono pari rispettivamente a 321,34 milioni di euro (314,68) per gli stanziamenti definitivi ed a 331,80 milioni di euro (304,96 milioni di euro) per i pagamenti. Tenendo conto di ciò, si evidenziano i rapporti tra previsioni iniziali e stanziamenti definitivi, così come esposti nella seguente tabella unitamente ai pagamenti complessivi. (Le tabelle allegate al preventivo e al rendiconto sono state modificate al fine di distinguere meglio il personale in servizio per l'attività amministrativa della Provincia dal personale delle scuole a carattere statale).

RAFFRONTO TABELLE ALLEGATE AL PREVENTIVO E AL RENDICONTO SULLA SPESA PER IL PERSONALE (ART. 78 BIS LP 7/79) - ANNO 2005 -				
	Previsioni iniziali (a)	Stanziamenti definitivi (b)	b-a	Pagamenti complessivi (c)
(in unità di euro)				
Personale Provincia in servizio				
Retribuzioni complessive ed oneri riflessi (*)	285.029.500	273.358.500	-11.671.000	283.869.339
Fondi contratto	12.613.000	8.829.000	-3.784.000	0
Rimborso comandati da altri enti	2.252.000	3.252.000	1.000.000	3.242.351
Spesa per comandati presso altri enti	2.618.000	2.618.000	0	2.658.371
Anticipazioni I.P.S. (o TFR)	3.050.000	3.080.000	30.000	2.451.694
TOTALE 1	305.562.500	291.107.500	-14.455.000	292.221.755
Personale Provincia in quiescenza				
Pensioni	3.082.000	3.082.000	0	3.779.909
Indennità premio di servizio	3.202.000	3.202.000	0	2.774.387
TOTALE 2	6.284.000	6.284.000	0	5.554.296
Personale delle scuole a carattere statale				
Retribuzioni complessive e oneri riflessi (*)	306.125.000	311.028.000	4.903.000	331.803.896
Fondi contratto	15.011.000	10.308.000	-4.703.000	0
TOTALE 3	321.136.000	321.336.000	200.000	331.803.896
TOTALE GENERALE	632.982.500	618.727.500	-14.255.000	629.579.947

* Gli importi relativi alla voce retribuzioni complessive ed oneri riflessi (rif. totale 1) non corrispondono a quelli che appaiono nel prospetto allegato al preventivo e al rendiconto, dove gli importi relativi alle retribuzioni complessive ed oneri, pari rispettivamente a 591.154.500 di euro, a 603.523.500 di euro, a 615.673.235 di euro, sono comprensivi degli importi relativi agli insegnanti scuole statali (321.136.000, 321.336.000, 331.803.896), inseriti nel totale 3. Anche gli importi relativi alla voce retribuzioni complessive ed oneri riflessi (rif. totale 3) non corrispondono a quelli che appaiono nel prospetto allegato al preventivo e al rendiconto, dove gli importi relativi alle retribuzioni complessive ed oneri, pari rispettivamente a 321.136.000 di euro, a 321.336.000 di euro, a 331.803.896 di euro, sono comprensivi degli importi relativi ai rinnovi contrattuali (15.011.000, 10.308.000, 0), inseriti nella voce "Fondi contratto".

³³ I dati tra parentesi si riferiscono al 2002.

Dall'esame della tabella si ricava che, le previsioni iniziali per la spesa di personale complessivamente intesa ammontano a 633 milioni di euro, gli stanziamenti definitivi ammontano a 619 milioni di euro (nel 2004 erano 596,8 milioni di euro), mentre i pagamenti complessivi ammontano a 630 milioni di euro. Escludendo dal computo il personale in quiescenza gli importi risultano rispettivamente pari a 612 milioni, 612 milioni anche per gli stanziamenti definitivi e 624 milioni di euro per i pagamenti.

La seguente tabella individua analiticamente le voci del rendiconto riferite alla spesa per il personale, al netto delle spese per il personale in quiescenza, indicata nel prospetto sopra descritto sia in relazione alle previsioni finali che ai pagamenti complessivi, evidenziando l'incidenza delle singole voci rispetto al totale.

Unità di base	previsioni finali	% sul totale	pagamenti totali	% sul totale
Personale insegnante delle scuole gestito dalla sovrintendenza* (UPB 25.90.120)	321.336.000,00	52,47%	323.067.974,19	51,77%
Personale della scuola e formazione (UPB 25.90.110)	99.247.963,80	16,21%	99.875.031,34	16,00%
Personale del governo del territorio (UPB 80.90.110)	65.977.978,20	10,77%	66.394.839,64	10,64%
Personale dei servizi generali (UPB 15.90.110)	37.513.032,76	6,13%	37.750.047,23	6,05%
Personale delle infrastrutture per mobilità e reti (UPB 74.90.110)	24.165.699,00	3,95%	24.318.382,49	3,90%
Personale delle politiche sociali (UPB 44.90.110)	18.068.074,95	2,95%	18.182.232,49	2,91%
Personale delle politiche produttive per lo sviluppo locale (UPB 61.90.110)	11.998.550,54	1,96%	12.074.359,68	1,93%
Trattamenti accessori e rimborsi per il personale comandato (UPB 15.20.110)	8.920.000,00	1,46%	8.352.416,38	1,34%
Personale della cultura e sport (UPB 40.90.110)	8.401.795,36	1,37%	8.454.879,49	1,35%
Personale dell'agricoltura (UPB 50.90.110)	7.867.901,99	1,28%	7.917.612,91	1,27%
Personale della sanità (UPB 44.90.110)	2.557.068,15	0,42%	2.573.224,19	0,41%
Personale dell'edilizia abitativa (UPB 65.90.110)	1.770.277,94	0,29%	1.781.462,91	0,29%
Personale della finanza locale (UPB 20.90.110)	1.376.882,86	0,22%	1.385.582,25	0,22%
Personale per il funzionamento degli organi istituzionali (UPB 12.90.110)	1.292.583,90	0,21%	1.300.750,69	0,21%
Personale messo a disposizione dell'Azienda sanitaria (UPB 44.90.120)	1.085.000,00	0,18%	1.006.323,91	0,16%
Personale dell'istruzione universitaria e ricerca (UPB 31.90.110)	758.690,55	0,12%	763.484,10	0,12%
Oneri di gestione per la viabilità (cap. 741150)	106.000,00	0,02%	91.125,83	0,01%
Fondo per i miglioramenti contrattuali (UPB 15.20.120)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Fondo per i miglioramenti contrattuali del personale insegnante delle scuole (UPB 25.90.130)	0,00	0,00%	8.735.921,90	1,40%
TOTALE	612.443.500,00		624.025.651,62	

Importi da rendiconto

Come si può notare la percentuale maggiore della spesa, sia per le previsioni definitive che per i pagamenti totali, si riferisce al personale insegnante delle scuole gestito dalla Sovrintendenza (52,47 per cento e 51,77 per cento), seguito dal Personale della scuola e formazione (16,21 per cento e 16,00 per cento) e dal Personale dell'articolazione amministrativa "governo del territorio" (10,77 per cento e 10,64 per cento).

Interessante evidenziare l'incidenza degli importi relativi alla spesa per il personale con riferimento ad ogni funzione obiettivo, come illustrato nel paragrafo che segue.

6.7. La spesa per il personale articolata per funzione obiettivo.

Gli importi relativi alla ripartizione della spesa per il personale nelle varie funzioni obiettivo in cui il bilancio provinciale risulta articolato, come illustrata di seguito, sono stati tratti dal rendiconto generale con riferimento all'area omogenea "Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione". Per una correlazione con i dati commentati nel paragrafo precedente si precisa che l'importo totale delle previsioni definitive, pari a 605.217.500,00 euro, corrisponde al totale delle voci inserite nel secondo prospetto del paragrafo precedente, pari a 612.443.500,00, escludendo la voce "trattamenti accessori e rimborsi per il personale comandato" (8.920.000,00 euro) e la voce "oneri di gestione per la viabilità" (106.000,00 euro)³⁴ e aggiungendo il capitolo 259635 "Spesa per l'assegnazione di fondi alle istituzioni scolastiche per la gestione del personale" (1.200.000,00 euro) e il cap. 259640 "Spesa per i corrispettivi dovuti dalla Provincia ai soggetti convenzionati per la gestione dei servizi di mensa per il personale docente e dirigente scolastico" (600.000,00 euro)³⁵.

³⁴ Tali voci non sono inserite nell'area omogenea relativa al personale di nessuna funzione obiettivo. Infatti la prima voce è inserita nell'area omogenea "oneri generali e non ripartibili per il personale" della funzione obiettivo servizi generali, mentre la seconda voce corrisponde al capitolo 741150 inserito nell'area omogenea "viabilità" della funzione obiettivo "Infrastrutture per mobilità e reti".

³⁵ Questi due capitoli sono inseriti nell'area omogenea "Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione obiettivo scuola e formazione", ma non sono conteggiati nel prospetto allegato al rendiconto.

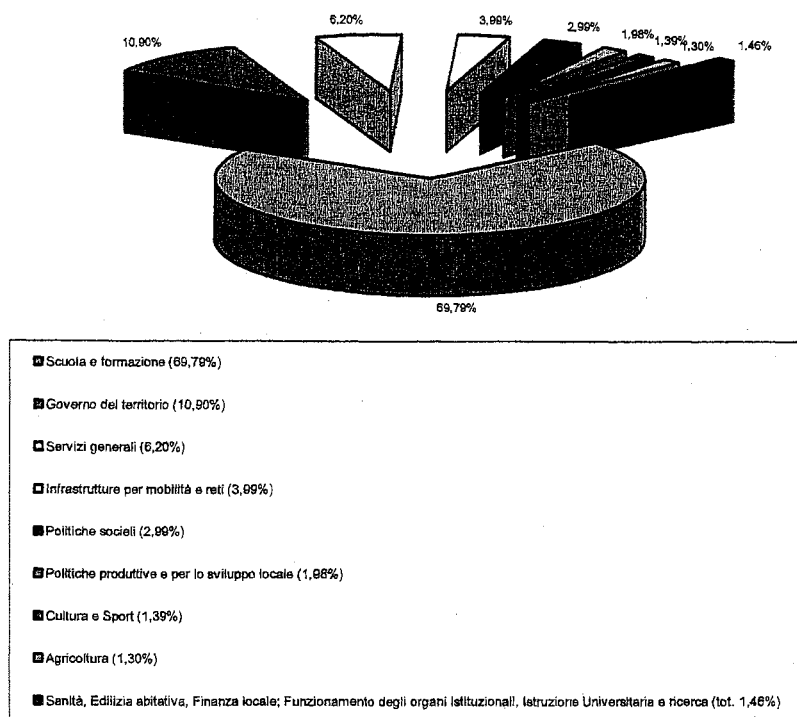
SPESE PER IL PERSONALE RIPARTITE PER FUNZIONI OBIETTIVO - COMPETENZA 2005

	PREVISIONI DEFINITIVE	% su totale	IMPEGNI	% su totale	PAGAMENTI	% su totale
Funzionamento degli organi istituzionali	1.292.583,90	0,21%	1.292.583,90	0,21%	1.187.908,84	0,22%
Servizi generali	37.513.032,76	6,20%	37.513.032,76	6,20%	34.475.180,44	6,30%
Finanza locale	1.376.882,86	0,23%	1.376.882,86	0,23%	1.265.381,15	0,23%
Scuola e formazione	422.383.963,80	69,79%	422.092.885,71	69,78%	379.479.618,69	69,32%
Istruzione Universitaria e ricerca	758.690,55	0,13%	758.690,55	0,13%	697.250,84	0,13%
Cultura e Sport	8.401.795,36	1,39%	8.401.795,36	1,39%	7.721.407,45	1,41%
Politiche sociali	18.068.074,95	2,99%	18.068.074,95	2,99%	16.604.899,64	3,03%
Sanità	3.642.068,15	0,60%	3.642.068,15	0,60%	3.264.591,44	0,60%
Agricoltura	7.867.901,99	1,30%	7.867.901,99	1,30%	7.230.749,46	1,32%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	11.998.550,54	1,98%	11.998.550,54	1,98%	11.026.892,92	2,01%
Edilizia abitativa	1.770.277,94	0,29%	1.770.277,94	0,29%	1.626.918,63	0,30%
Infrastrutture per mobilità e reti	24.165.699,00	3,99%	24.165.699,00	3,99%	22.208.730,47	4,06%
Governo del territorio	65.977.978,20	10,90%	65.977.978,20	10,91%	60.634.999,00	11,08%
TOTALE	605.217.500,00		604.926.421,91		547.424.528,97	

dati da rendiconto

Gli impegni coincidono di norma con le previsioni definitive, in quanto ai sensi dell'articolo 55, comma 2, lett. a), della legge di contabilità, con l'approvazione del bilancio di previsione, sugli stanziamenti dovuti per il trattamento economico complessivo attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi si costituiscono gli impegni, senza necessità di adozione di ulteriori atti. Ciò non vale però per la funzione obiettivo "Scuola e formazione", in quanto nell'area omogenea "Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione" sono inclusi i capitoli 259600/002 "Interventi di sostegno su specifiche disabilità mediante convenzioni" ed il capitolo 259640 "Spesa per i corrispettivi dovuti dalla Provincia ai soggetti convenzionati per la gestione dei servizi di mensa per il personale docente e dirigente scolastico", per i quali la normativa citata non è applicata.

Le percentuali di incidenza delle previsioni definitive e impegni sul totale variano in modo minimale per i pagamenti di competenza. Il grafico seguente mostra l'incidenza delle previsioni definitive. Per problemi grafici le funzioni obiettivo con minore influenza sono state raggruppate.

Incidenza previsioni definitive per funzioni obiettivo**6.8. I risultati finali.**

La gestione di cassa (comprensiva delle contabilità speciali) ha prodotto riscossioni totali per 4.895.848.778,50 euro, di cui 3.705.727.636,66 euro riguardanti l'esercizio di competenza e 1.190.121.141,84 euro derivanti dai residui ed ha comportato pagamenti per complessivi 4.873.919.072,76 euro, di cui 3.251.840.441,61 euro riguardanti l'esercizio di competenza e 1.622.078.631,15 euro con riferimento ai residui passivi. La differenza positiva tra l'ammontare complessivo delle riscossioni e dei pagamenti, pari in valore assoluto a 21.929.705,74 euro, sottratta al precedente deficit di cassa riscontrato alla chiusura dell'esercizio 2004, pari a 253.267.479,25 euro, ha comportato un deficit di cassa alla fine dell'esercizio 2005 pari a 231.337.773,51.

Tenuto conto della gestione dei residui che ha determinato una differenza fra residui attivi (3.871.893.109,48 euro) e residui passivi (3.318.504.920,32 euro) pari ad euro 553.388.189,16 nonché della gestione di cassa che ha fatto registrare un deficit di cassa pari ad euro 231.337.773,51, l'avanzo di amministrazione, determinatosi alla chiusura dell'esercizio 2005 e risultante dalla somma algebrica del fondo cassa con i residui attivi e quelli passivi è pari a 322.050.415,65 euro, facendo registrare un aumento rispetto al risultato del 2004 (283,83

milioni di euro), di circa il 13 per cento.

RESIDUI ATTIVI	3.871.893.109,48
RESIDUI PASSIVI	3.318.504.920,32
D I F F E R E N Z A	<u>+553.388.189,16</u>
RISCOSSIONI	4.895.848.778,50
PAGAMENTI	4.873.919.072,76
deficit di cassa alla fine dell'esercizio 2004	253.267.479,25
DIFFERENZA RISCOSSIONI PAGAMENTI	21.929.705,74
deficit di cassa alla fine dell'esercizio 2005	<u>- 231.337.773,51</u>
AVANZO di CONSUNTIVO alla fine dell'esercizio 2005	+322.050.415,65

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale es. 2005

La conferma del risultato anzi esposto è data anche nel seguente riepilogo:

AVANZO DI CONSUNTIVO dell'esercizio 2004	+283.834.208,95
disavanzo gestione di competenza (A)	- 54.463.829,67
Variazione accertamenti su residui (B)	+92.680.036,37
Differenza (A-B)	38.216.206,70
AVANZO DI CONSUNTIVO dell'esercizio 2005	+322.050.415,65

Dalla lettura della tabella sopra illustrata che dimostra il risultato della gestione considerata, emerge l'esistenza nell'esercizio 2005, analogamente a quanto riscontrato nei quattro esercizi precedenti, di un disavanzo di gestione di competenza derivante dal raffronto fra il totale delle entrate accertate (4.756.844.638,77 euro) ed il totale delle spese impegnate (4.811.308.468,44 euro) dell'importo di 54.463.829,67 euro, la cui entità risulta più che dimezzata rispetto al 2004. L'altro valore differenziale riportato in tabella è quello relativo alla differenza riscontrata nella gestione dei residui e corrisponde alla variazione intervenuta fra i residui iniziali accertati pari ad euro 4.013.807.325,72 e gli accertamenti su residui di euro 4.010.897.249,21 meno la variazione intervenuta fra i residui passivi iniziali accertati pari ad euro 3.476.705.637,52 e le uscite riaccertate su residui consistenti in euro 3.381.115.524,64. Il risultato differenziale ha segno positivo (+92.680.036,37) in quanto i residui attivi sono diminuiti in misura minore rispetto ai residui passivi.

Nelle tabelle sottostanti si riepilogano i risultati delle gestioni relative agli ultimi quattro esercizi che dimostrano complessivamente:

(in euro)

anno	risultato della gestione di competenza
2001	- 200.550.133,80
2002	- 66.507.236,63
2003	- 265.149.551,47
2004	- 110.757.438,99
2005	- 54.463.829,67

(in euro)

anno	Avanzo di amministrazione
2001	332.440.908,96
2002	425.379.073,44
2003	332.382.639,30
2004	283.834.208,95
2005	322.050.415,65

(in euro)

anno	Fondo cassa
2001	- 806.737.754,75
2002	- 31.597.912,45
2003	- 128.802.427,24
2004	- 253.267.479,25
2005	- 231.337.773,51

7. Il conto generale del patrimonio.

7.1. Normativa.

La gestione dei beni immobili della Provincia è disciplinata dalla legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 che distingue (art. 40) i beni della Provincia in più categorie: beni demaniali, beni patrimoniali indisponibili e beni patrimoniali disponibili in base alle disposizioni contenute nello Statuto di autonomia e nelle norme di attuazione, nonché nelle leggi speciali.

I beni demaniali e i beni del patrimonio indisponibile sono destinati all'uso pubblico secondo la disciplina prevista nelle leggi che li riguardano e nell'interesse della collettività provinciale (art. 43). I beni del demanio, in relazione alla loro natura, possono essere destinati ad uso pubblico ovvero ad usi particolari in quanto compatibili con l'interesse generale e nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla Giunta provinciale.

La messa in disponibilità dei predetti beni avviene a canone *ricognitorio* per i soggetti pubblici e a titolo oneroso per i soggetti privati previa stipula di apposita concessione.

L'Amministrazione, già in passato, ha richiamato l'attenzione sulle problematiche di valutazione dei beni pubblici, sottolineando come il patrimonio degli enti pubblici territoriali, soprattutto quello immobiliare, spesso ampio ed esteso, assolve a una limitata funzione economica, per una pluralità di cause. Innanzitutto, la conoscenza del patrimonio non è adeguata anche in conseguenza, nell'attuale regime giuridico dei beni demaniali, dell'assenza di una stima del valore di mercato dei singoli beni e del loro potenziale reddito.

In secondo luogo, si deve considerare la presenza di una disciplina particolarmente complessa delle modalità di utilizzo e di eventuale dismissione dei beni, che, di fatto, comprime i possibili spazi di valorizzazione dei beni stessi.

In terzo luogo, l'utilizzo non infrequente dei beni per perseguire finalità sociali, con la messa a disposizione gratuita a favore di enti, associazioni e di altri soggetti presenti sul territorio, che comporta, da un lato, la difficoltà di far emergere il costo-opportunità del bene pubblico, dall'altro, la criticità nella determinazione del valore sociale del bene stesso.

In relazione al nuovo contesto emerso a livello nazionale e nell'ottica di incrementare le entrate della Provincia, sono state intraprese azioni dirette ad implementare una gestione economica e dinamica del patrimonio, al fine sia di realizzare un migliore soddisfacimento dei bisogni pubblici e di ottenerne una maggiore redditività, sia di agevolare l'alienazione di quei beni non più rispondenti ad usi di interesse pubblico.

A tal fine, sono state apportate ai sensi dell'art. 2 della legge provinciale 23 novembre 2004, n. 9, alcune modifiche alla legge di contabilità ed in particolare all'art. 73. Il periodo aggiunto al comma 7 del citato articolo dispone che la Giunta fissa i criteri e le modalità di valutazione delle attività e delle passività finanziarie, patrimoniali e demaniali. Criteri che devono essere differenziati in ragione delle tipologie delle diverse componenti del patrimonio, tenendo conto dei principi contabili valevoli per il settore pubblico, delle norme del codice civile e delle norme fiscali in vigore.

La *ratio legis*, sottesa alle novelle introdotte, può cogliersi sia nell'intenzione di sottoporre ad un complessivo processo di revisione il conto generale del patrimonio della Provincia sia nella volontà di assicurare una rappresentazione dei beni immobili secondo criteri economici, superando la mera classificazione per categorie, connessa ad esigenze di carattere prevalentemente giuridico-amministrativo³⁶. Nelle nuove disposizioni è prevista, inoltre, l'introduzione nella legislazione provinciale di strumenti per valorizzare la gestione dei beni anche ai fini di un'eventuale dismissione di quelli non più essenziali per le esigenze pubbliche.

³⁶ Cfr. modifiche all'art. 73 della legge provinciale n. 7/1979.

Gli strumenti previsti concernono sia la cartolarizzazione che il conferimento dei beni a fondi immobiliari³⁷. La legge prevede che la Provincia possa attivare tali strumenti anche in favore degli enti funzionali e delle amministrazioni comunali³⁸.

Si rammenta, infine, che la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ha previsto la costituzione della Società Patrimonio del Trentino S.p.A. al fine di valorizzare il patrimonio provinciale e finanziare nuovi investimenti utilizzando gli strumenti offerti dal mercato dei capitali. Con la delibera n. 1408 del 1 luglio 2005 sono stati approvati l'atto costitutivo e lo statuto della Società Patrimonio del Trentino S.p.A.. La società è stata costituita in data 21 luglio 2005.

L'utilizzazione di strumenti privatistici per l'attività di valorizzazione del patrimonio della Provincia rafforza l'obbligo di una rappresentazione contabile che consenta un'articolata veduta d'insieme che includa la misurazione dell'impatto delle operazioni di valorizzazione sui risultati della gestione della stessa Provincia.

In tale ottica appare opportuno prevedere, a livello provinciale, la presentazione di uno specifico allegato nel quale siano compresi i dati composti dai valori dei beni, dal reddito prodotto, dagli aumenti richiesti, dalle spese sostenute per la valorizzazione e dalle entrate per dismissioni e che conferisca maggiore significatività all'obbligo di evidenziazione dei risultati della gestione condotta dalla società Patrimonio del Trentino S.p.A.. Il predetto documento, in quanto allegato al conto generale del patrimonio, unitamente al conto consuntivo della stessa Società andrebbe sottoposto al controllo della Corte, nell'ambito delle procedure di esame della regolarità del rendiconto generale della Provincia.

Per ora il Servizio Patrimonio e Demanio dell'Amministrazione provinciale, nell'esercizio dell'attività istituzionale ed in vista della realizzazione degli obiettivi gestionali programmati per l'esercizio considerato, ha proceduto alla suddivisione del patrimonio in sottocategorie, individuando per ciascuna di esse, in collaborazione con l'Università di Trento e con le diverse strutture che gestiscono per scopi d'istituto i vari immobili, un possibile sistema di valutazione di tipo economico. A tal proposito, si ritiene auspicabile un ulteriore intervento da parte del legislatore provinciale per modificare la disciplina vigente a livello regolamentare al fine di adeguare la classificazione dei beni rientranti nel patrimonio provinciale al sistema dei conti SEC'95.

³⁷ Cfr. aggiunta dell'art. 31 bis alla L.P. 7 del 1979.

³⁸ Cfr. sostituzione dell'art. 81 della L.P. 7 del 1979.

7.2. Le risultanze del conto generale del patrimonio.

Il Conto generale del patrimonio presenta al 31 dicembre 2005 una consistenza netta di 2.307.819.860,99 euro con un incremento netto, rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2004, allorquando era pari a 2.186.565.570,64 euro, di euro 121.254.290,35, in percentuale il 5 per cento.

Il predetto miglioramento patrimoniale risulta connesso all'incremento delle attività per euro 1.687.945,31 e alla diminuzione delle passività di euro 119.566.345,04.

Scendendo nel dettaglio, a fine esercizio le attività finanziarie sono ammontate, complessivamente a 3.871.893.109,48 euro (4.013.807.325,72 nel 2004) a fronte di passività finanziarie pari a 3.549.842.693,83 euro (3.729.973.116,77 nel 2004) con un'eccedenza attiva finanziaria al 31 dicembre 2005 di 322.050.415,65 euro (283.834.208,95 nel 2004), in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Va segnalata la diminuzione di 180.130.422,94 euro nelle passività finanziarie, che passano da una consistenza iniziale di 3.729.973.116,77 euro a 3.549.842.693,83 euro.

Le attività patrimoniali non finanziarie sono ammontate complessivamente a 2.695.671.130,70 euro (2.552.068.969,15 nel 2004) di cui 1.613.715.617,26 per beni mobili e immobili ed euro 1.081.955.513,44 per attività diverse e poste rettificative.

In relazione ai beni mobili ed immobili si è registrato un incremento, pari a 26.079.142,75 euro (+1 per cento), in particolare i beni immobili patrimoniali indisponibili sono aumentati di 23.977.224,59 euro, passati a una consistenza finale di 1.155.611.226,43 euro rispetto alla consistenza iniziale di 1.131.634.001,84. Anche i beni mobili di uso pubblico segnano un aumento pari a 11.981.998,82 euro (5 per cento), passando da un valore iniziale di 203.855.406,87 euro ad un valore finale di 215.837.405,69 euro. Al riguardo, si rileva che nel corso dell'anno 2005, a seguito della formalizzazione degli atti di passaggio dei beni mobili dalla Regione Trentino Alto Adige alla Provincia alla quale sono state trasferite le competenze inerenti la tenuta del Libro fondiario e del catasto, ai sensi della Legge Regionale 17 aprile 2003, n. 3, si è provveduto a iscrivere parte di tali beni nell'inventario provinciale.

I beni immobili patrimoniali disponibili segnano, al contrario di quanto rilevato sopra, una diminuzione, pari a 9.880.080,66 (-3 per cento), passando da un valore iniziale pari a 252.147.065,80 euro ad un valore finale di 242.266.985,14 euro.

Le passività diverse e poste rettificative (comprensive di mutui passivi, residui passivi perenti, fondo TFR, sottoconti di tesoreria, valori in amministrazione con speciale destinazione e valori di terzi in deposito) al 31 dicembre 2005 sono pari a 709.901.685,36 euro (erano pari a euro 649.337.607,46 al 31 dicembre 2004). La differenza fra le attività diverse e poste

rettificative (comprehensive di: azioni e quote di partecipazione, crediti diversi, quota del fondo TFR di competenza dell'INPDAP, sottoconti di tesoreria, valori in amministrazione con speciale destinazione, valori di terzi in deposito) che al 31 dicembre 2005 ammontano ad euro 1.081.955.513,44 (erano pari a euro 964.432.494,64 al 31 dicembre 2004) e le passività diverse e poste rettificative è pari ad euro 372.053.828,08.

Fra le voci che compongono la massa delle attività diverse e poste rettificative deve evidenziarsi un incremento, come già rilevato nel precedente referto, relativo all'esercizio 2004, nell'ammontare delle azioni e quote di partecipazione che subiscono un significativo aumento di euro 72.835.320,89, passando da 155.568.366,36 euro a 228.403.687,25 euro. In misura minore aumenta anche la quota del fondo TFR di competenza dell'INPDAP (+ euro 5.623.529,48), mentre diminuisce l'ammontare dei sottoconti di tesoreria (- euro 28.158.561,31) e dei crediti diversi (-euro 27.299.692,24).

7.3. Attività contrattuale.

Il Servizio Patrimonio e Demanio ha comunicato i seguenti dati.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati 5 contratti di acquisto per un importo di 2.317.689,00 euro, 9 contratti di permuta (4 acquisti per 43.776 euro, n. 1 vendite per 3.222,00 euro, 4 permuta alla pari per 44.981,70 euro), 41 contratti di vendita per un importo di 377.698,00 euro, nonché 26 contratti di cessione gratuita ai Comuni ai sensi dell'art. 38 e 38 bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e 3 trasferimenti ai Comuni.

Alla data del 31.12.2005 erano in corso 22 contratti attivi di locazione e 22 occupazioni per un canone totale di 800.706,40 euro, nonché 2 contratti di fitto fondo rustico a coltivatore diretto per un canone di 4.126,00 euro (11 contratti in corso di rinnovo) e 74 concessioni a titolo gratuito o a canone ricognitorio. Sono stati stipulati 1 locazione attiva per un canone di 2.642,46 euro e 3 comodati (due su immobili e uno su un terreno). Riguardo ai contratti passivi, al 31 dicembre 2005 erano in corso 199 contratti di locazione, 3 concessioni e 6 concessioni passive di occupazione permanente suolo pubblico del Comune di Trento. Sono stati stipulati 25 nuovi contratti di locazione passiva, 2 concessioni passive, tra i quali un atto aggiuntivo, e ci sono state 8 disdette/recessi anticipati che hanno fatto registrare un risparmio di 131.095,56 euro.

8. Organizzazione interna.

8.1. La riforma amministrativa.

La Provincia ha recepito i principi di riforma delle amministrazioni pubbliche, delineati dalla legge n. 421 del 1992, con la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, la cui attuazione è iniziata nel corso del 1998.

L'esercizio considerato è stato caratterizzato da una parte dalla realizzazione del processo di riforma istituzionale, avviato con l'entrata in vigore della legge regionale n. 3/2003 e non ancora del tutto concluso, in attesa dell'adozione dei provvedimenti necessari alla completa attuazione delle deleghe di funzioni amministrative da parte della Regione, e dall'altra parte dalla preparazione del complesso processo di riforma amministrativa, enunciato con il disegno di legge n. 104/XIII del 2 marzo 2005 recante "Il Governo dell'Autonomia del Trentino: norme in materia di esercizio della potestà legislativa nonché di attribuzione e di esercizio delle funzioni amministrative dei Comuni, delle comunità e della Provincia Autonoma di Trento in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".³⁹

In parte le nuove competenze hanno già prodotto modifiche nell'assetto organizzativo provinciale, con l'istituzione di nuovi Servizi e la modifica di competenze dei Servizi esistenti, intervenendo anche in altri settori, investiti in modo indiretto dall'intervenuto mutamento nella distribuzione delle competenze.

A tal riguardo, si segnala che, con l'avvio della XIII Legislatura, è stato effettuato un intervento riorganizzativo, che ha riguardato la ridefinizione integrale dei Dipartimenti provinciali già esistenti, al fine di ottenere un maggior raccordo funzionale fra gli stessi in ragione dell'attribuzione delle competenze agli assessori⁴⁰. Si segnala, altresì, l'adozione di un regolamento di organizzazione, con il quale si è provveduto ad aggiornare il quadro delle competenze istituzionali spettanti a buona parte dei Servizi in cui risulta attualmente articolata l'Amministrazione provinciale⁴¹.

La vigente normativa, come già osservato, si è conformata al principio di separazione delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, dai compiti di gestione tecnica, finanziaria e amministrativa affidati alla dirigenza. Le modalità organizzative ed operative sono connesse alla definizione di obiettivi annuali e di un programma di gestione articolati per unità operativa.

³⁹ Alla data di approvazione del presente referto è necessario riferire dell'entrata in vigore della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino.

⁴⁰ Cfr. del. Giunta provinciale n. 2950 dd 14 novembre 2003, successivamente modificata con del. G.P. n. 3495/2003, n. 8/2004, n. 1759/2004

⁴¹ Cfr. DPP n. 47-10/Leg. dd. 19 dicembre 2003

Il programma di gestione per l'anno 2005 è stato adottato in più soluzioni con varie delibere⁴². Non si è proceduto al suo adeguamento, dal momento che non è stato adottato l'assestamento del bilancio.

La struttura del programma di gestione è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quella dell'anno precedente⁴³ e costituisce la specificazione operativa degli interventi e delle azioni individuate nei documenti di programmazione strategica dell'Amministrazione provinciale (Programma di sviluppo provinciale e relativo Documento di attuazione). Ai fini della realizzazione di un collegamento tra programmazione per obiettivi e valutazione dei risultati, gli obiettivi definiti dal programma di gestione sono stati inseriti nelle schede di valutazione della dirigenza, la quale deve essere valutata proprio in base alla capacità di raggiungere tali obiettivi. Alla luce degli esiti positivi conseguiti negli anni passati, anche per il 2005 è stato previsto un obiettivo comune assegnato a tutte le strutture provinciali e costituito dal miglioramento della capacità di spesa, con riferimento, in particolare, alla gestione delle risorse finanziarie in conto capitale, con un'equilibrata distribuzione degli impegni di spesa nel corso dell'anno, al fine di evitarne la concentrazione, come di consueto, alla fine dell'esercizio.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è stato avviato un intervento di razionalizzazione delle modalità di calcolo e di distribuzione dei tre indicatori finanziari (impegni/stanzamenti di competenza al 30 giugno; impegni/stanzamenti di competenza al 31 dicembre e impegni assunti nell'ultimo bimestre/stanzamenti di competenza). In particolare il progetto predisposto da Informatica Trentina prevede che gli importi aggiornati degli indicatori, calcolati sulla base degli impegni giornalieri assunti dalle strutture provinciali, siano costantemente monitorabili in linea, in apposita sezione del sito Intranet provinciale.

8.2. L'organizzazione degli uffici.

L'assetto organizzativo della Provincia Autonoma di Trento è tuttora disciplinato, nelle sue linee strutturali, dalla legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12, così come modificata dalla legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7. Per completezza di informazione, in considerazione dei tempi di adozione della decisione che viene accompagnata dalla presente relazione, si rende noto che la struttura organizzativa dell'Amministrazione provinciale ha subito di recente

⁴² Deliberazioni n. 171 dd. 4 febbraio 2005, n. 230 dd. 11 febbraio 2005, n. 278 dd. 18 febbraio 2005, n. 392 dd. 4 marzo 2005, n. 725 dd. 15 aprile 2005

⁴³ Esso si compone delle seguenti parti: *allegato 1*), relativo alla definizione degli obiettivi gestionali; *allegato 2*), relativo alla programmazione degli interventi diretti e delle attività gestionali; *allegato 3*), relativo alle risorse finanziarie ripartite per strutture, con evidenza dei capitoli/articoli attribuiti alla responsabilità dei Dirigenti (budget dei Dirigenti); *allegato 4*), con il quale sono formulate specifiche indicazioni relativamente alle modalità di gestione contabile e finanziaria dei budget assegnati ai Dirigenti.

profonde modificazioni in forza della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell’Autonomia del Trentino” le cui disposizioni troveranno concreta attuazione solo in seguito all’adozione dei previsti regolamenti applicativi.

La struttura provinciale come definita dalla vigente disciplina comprende: la Presidenza della Provincia, con funzioni di supporto del Presidente della Provincia e della Giunta; i Dipartimenti, posti ai vertici dell’organizzazione burocratica provinciale (con funzioni di coordinamento dell’attività dei Servizi e di raccordo degli stessi con le funzioni di governo esercitate dalla Giunta provinciale); i Servizi, che costituiscono le unità fondamentali della struttura organizzativa (con compiti di tipo operativo); gli Uffici, individuati sulla base di criteri di omogeneità funzionale con riguardo ad esigenze di decentramento.

Si precisa che il numero massimo di Dipartimenti previsto dalla normativa provinciale era pari a 14. Ad essi devono aggiungersi l’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente e il Dipartimento beni e attività culturali, istituito ai sensi dell’art. 2 della legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1, a decorrere dal 1° gennaio 2004. Il numero dei Dipartimenti esistenti risulta, pertanto, pari a 15, escludendo dal novero l’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente, che pure si considera una struttura dell’Amministrazione provinciale equiparata a Dipartimento, diversamente dalle altre 2 Agenzie, equiparate a Servizi.

I Dipartimenti si articolano, a loro volta, in Servizi. Equiparate ai Servizi, operano seppure con diversa denominazione l’Agenzia del lavoro, l’Agenzia provinciale per l’assistenza e la previdenza integrativa (l’Agenzia provinciale per l’istruzione è stata sostituita dal 1° luglio 2005, dal nuovo Servizio per la gestione delle risorse umane della scuola e della formazione). Esistono, inoltre, la Soprintendenza per i beni architettonici, la Soprintendenza per i beni librari e archivistici, la Soprintendenza per i beni storico artistici e la Soprintendenza per i beni architettonici, istituite ai sensi dell’art. 2 della legge provinciale 17 febbraio 2003 n. 1.

Il numero massimo dei Servizi e delle strutture ad essi equiparate è fissato dall’art. 7 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 in 73 unità ed al 31 dicembre il numero complessivo dei Servizi era per l’appunto settantatre.

L’articolo 65 della citata legge provinciale autorizza la Giunta a modificare, con appositi regolamenti, le competenze dei Servizi e delle strutture ad essi equiparate, anche pervenendo all’accorpamento o alla soppressione degli stessi e, pertanto, l’elenco delle strutture allegato alla legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 viene sistematicamente aggiornato.

Con decorrenza 5 gennaio 2005 è stato istituito il nuovo Servizio reti e telecomunicazioni a seguito dell’entrata in vigore del regolamento emanato nel 2004.

Nel corso del 2005, a seguito dell'entrata in vigore della legge 15 marzo 2005, n. 5, con cui il legislatore provinciale ha realizzato un intervento di riorganizzazione complessiva del settore dell'istruzione e formazione professionale, è intervenuta la soppressione dell'Agenzia provinciale per l'istruzione, denominata Sovrintendenza scolastica provinciale, struttura equiparata a Servizio, con autonomia amministrativa e contabile, le cui competenze erano state definite con decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 20-110/Leg. del 7 agosto 2002. La predetta struttura è stata sostituita, a far data dal 1° luglio 2005, dal "Servizio per la gestione delle risorse umane della scuola e della formazione", le cui competenze sono disciplinate dal D.P.P. del 2 maggio 2005, n. 10-40/Leg e ricomprendono, fra l'altro, quelle in materia di istruzione e formazione professionale, in precedenza esercitate dagli Uffici del Servizio per il Personale⁴⁴.

Tenuto conto della profonda trasformazione in atto del sistema scolastico, si è provveduto, inoltre, alla modifica della denominazione e delle competenze degli altri Servizi operanti nel settore scolastico, incardinati presso il Dipartimento Istruzione, così come riportato del decreto del Presidente della Provincia del 2 maggio 2005, al fine di armonizzare le competenze delle strutture stesse con il nuovo assetto scolastico. Si fa riferimento al "Servizio istruzione e assistenza scolastica", ora "Servizio istruzione e formazione professionale", al "Servizio Scuola materna", ora "Servizio scuola dell'infanzia" e al "Servizio formazione professionale", ora "Servizio per lo sviluppo e l'innovazione del sistema scolastico e formativo".

Da ultimo, con deliberazione n. 742 di data 26 aprile 2005 la Giunta provinciale ha disposto, a decorrere dal 1 maggio 2005, l'incardinamento del Servizio Espropriazioni all'interno del Dipartimento Lavori pubblici, trasporti e reti, facendo venir meno la precedente collocazione nell'ambito del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali.

Ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12, così come modificato dall'art. 7 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, i Servizi possono essere articolati in Uffici, in forza di apposite deliberazioni di Giunta ed il numero degli Uffici e degli incarichi di cui agli articoli 31 e 32 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7⁴⁵ (rispettivamente direttore di

⁴⁴ L'adeguamento delle competenze degli uffici in armonia con quanto disposto con il suddetto decreto è stato fissato al 2006. Considerata la complessità organizzativa ed operativa che coinvolge le attuali modalità di lavoro e di esercizio di alcune delle funzioni oggetto di trasferimento, per la parte riguardante la trattazione degli affari relativi all'assetto giuridico del personale ATA della scuola a carattere statale, del personale assistente educatore, del personale della scuola dell'infanzia e del personale della formazione professionale, l'attribuzione di dette funzioni al nuovo Servizio per la gestione delle risorse umane della scuola e della formazione" è stata stabilita a decorrere dal 1° gennaio 2006, al fine di garantire una ordinata e puntuale continuità lavorativa e gestionale.

⁴⁵ Fino all'entrata in vigore della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 erano le leggi provinciali a stabilire il numero degli uffici e degli incarichi speciali (denominati "posizioni organizzative" dalla legislazione precedente la

ufficio e incarichi speciali), è fissato in 230 unità. Alla data del 31 dicembre 2005 il numero degli uffici era pari a 194 (cfr. tabella).

La formazione della configurazione organizzativa ha dunque inevitabilmente dovuto tener conto di tale previgente quadro normativo che prevedeva un contingentamento numerico rigido delle strutture fra “uffici” e “incarichi speciali”. Si è assistito quindi ad un fenomeno di non sempre diretta corrispondenza fra struttura ideale (conforme al dettato normativo) degli incarichi e struttura reale (disegnata sulle necessità organizzative).

In particolare, con deliberazione n. 2714 del 26 novembre 2004 avente ad oggetto: “Criteri per l’individuazione degli uffici e degli incarichi speciali di cui agli articoli 31 e 32 della legge provinciale n. 7 del 1997” la Giunta ha disposto, tra l’altro, che tutte le strutture organizzative di terzo livello, già incardinate presso i Dipartimenti in numero, comunque, non superiore ad una per Dipartimento, e attualmente prevalentemente ascritte alla categoria degli “incarichi speciali”, nella cui declaratoria è previsto l’esercizio di funzioni generali di supporto alle attività dipartimentali, assumessero la denominazione “Ufficio di supporto dipartimentale”.

Alla luce di quanto sopra, valutata l’opportunità di avviare una prima verifica di carattere complessivo delle strutture di terzo livello, effettuando una revisione con finalità modificative non soltanto della denominazione delle strutture, ma anche delle loro competenze, con deliberazione della Giunta provinciale n. 100 del 4 febbraio 2005 dieci incarichi speciali, ex art. 32 della legge provinciale n. 7/1997, sono stati trasformati in “Uffici di supporto dipartimentale”.

Nel corso dell’anno 2005 sono stati, inoltre, adottati una serie di provvedimenti volti a ridefinire l’assetto organizzativo di terzo livello nel rispetto dei criteri fissati dalla Giunta con la citata deliberazione n. 2714. In particolare, sono state ridefinite le strutture di terzo livello incardinate presso i Servizi: Gestione strade, Politiche sociali, Motorizzazione civile ed infrastrutture ferroviarie, Artigianato.

La struttura organizzativa esistente al 31.12.2005 è sintetizzata nel seguente prospetto.

	Servizi esistenti	Uffici	Incarichi speciali ex art. 32	Incarichi speciali ex art. 27	Progetti speciali
PRESIDENZA	1	2	1	2	5
DIPARTIMENTI					
Agenzia prov. Per la protezione ambiente	3	6			
Affari e relazioni istituzionali	7	7	2	1	
Affari finanziari	5	6	3		
Agricoltura e alimentazione	3	17		1	
Beni e attività culturali	5	5	2	1	
Industria artigianato e miniere	3	7	1		
Istruzione	5	13	6	1	
Lavori pubblici, trasporti e reti	7	16			
Organizzazione, personale e affari generali	5	38	3		
Politiche sanitarie	3	4	1	1	
Politiche sociali e del lavoro	5	16	1	1	
Programmazione, ricerca ed innovazione	5	4	3	1	
Protezione civile e tutela del territorio	7	13	2	1	
Risorse forestali e montane	3	24	1		
Turismo, commercio e promozione dei prodotti trentini	4	10	1		
Urbanistica ed ambiente	2	6	3		
TOTALE	73	194	30	10	5

8.3. L'informatizzazione.

La gestione del sistema informativo elettronico provinciale è affidata in concessione, a decorrere dal 1° gennaio 2003 e fino al 31 dicembre 2009, alla Società Informatica Trentina S.p.A., in forza della convenzione n. 32296 del 20 agosto 2003. In convenzione è previsto il rinnovo automatico, oltre tale termine, salvo risoluzione anticipata, fino alla nuova scadenza del 31 dicembre 2013.

L'impegno finanziario comunicato dalla Provincia per tale gestione (parte corrente) è pari, nel 2005, a 18.871.739,29⁴⁶ euro, ed è comprensivo, fra l'altro, del servizio di supporto agli applicativi informatici e dell'esercizio dei server centralizzati. Tale spesa è stata destinata per la maggior parte all'Amministrazione provinciale e per la restante parte alle biblioteche, ai musei, alle scuole, al catasto e al libro fondiario. Alla luce del modificato quadro delle competenze intestate alla Provincia a seguito delle deleghe di funzioni amministrative avvenuto nel 2004, si è reso necessario ricomprendere all'interno del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.) il sistema informativo Catastale e tavolare. La competenza relativa al nuovo sistema informativo è stata attribuita al Servizio Organizzazione ed informatica, struttura competente in materia di S.I.E.P. A far data dal 1° gennaio 2005 è stato affidato alla Società Informatica

⁴⁶ I capitoli di bilancio ai quali sono state imputate le spese correnti sono: n. 154500/001 (Biblioteca e musei); n. 154500/002 (Provincia autonoma di Trento); n. 203050 (Enti locali); n. 252050/002 (Scuole); n. 801800 (Catasto e libro fondiario).

Trentina S.p.A., in gestione provvisoria, l'esercizio del sistema informativo dei Servizi Catasto e Libro fondiario, nelle sue componenti centralizzata e decentrata.

La spesa in conto capitale⁴⁷, derivante dallo sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (SIEP), nell'anno 2005, ha comportato un onere complessivo, di oltre 16 milioni di euro. La composizione percentuale in merito alle varie tipologie di intervento è sintetizzata nella seguente tabella.

COMPOSIZIONE SPESA IN CONTO CAPITALE 2005 DEL SIEP

Importo	% sul totale	Descrizione
5.729.261,17	34,4%(*)	acquisti di attrezzature informatiche (hardware) e relativi programmi (software) attività tecnica di installazione, movimentazione, aggiunta e cambiamento a supporto del parco macchine, nonché formazione all'uso degli strumenti di office automation affidati principalmente ad Informatica Trentina s.p.a.
2.634.644,60	15,8%(**)	ulteriore sviluppo del nuovo sistema informativo del bilancio
2.599.126,20	15,6%(***)	interventi di telematica nel territorio ("e-applications"), quali: la migrazione delle licenze SAP R/3 al prodotto multifunzionale mySAP Business Suite; attività di sperimentazione in occasione di alcune elezioni comunali nell'ambito del progetto di introduzione del voto elettronico, realizzazione del Nuovo Sistema Turistico sul Web, introduzione del sistema di valutazione delle condizioni economiche nei diversi settori interessati, prosecuzione nelle attività di realizzazione della centrale acquisti provinciale, evoluzione del sistema informativo dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SPOT), attività connesse a sistemi informativi documentali (realizzazione del progetto "PI-TRE" - Protocollo Informatico Trentino, introduzione in forma sperimentale della gestione digitale di alcune tipologie di fascicolo e la realizzazione di un sistema per la gestione e visualizzazione del processo di alcuni procedimenti amministrativi), adeguamento delle applicazioni del S.I.E.P. ai requisiti minimi di sicurezza dati richiesti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e altri interventi di carattere più generale.
1.572.040,00	9,4%(****)	razionalizzazione delle piattaforme e dei sistemi operativi
1.057.316,42	6,3%(*****)	manutenzione evolutiva delle applicazioni in esercizio
3.061.705,09	18,4%	altre aree di attività
16.654.093,48	100,0%	TOTALE SPESA IN C/CAPITALE

sintesi ricostruita in base a informazioni comunicate dal Servizio Organizzazione e Informatica

* percentuali anni precedenti (con esclusione attività di formazione): 36,1% (2003); 38,5% (2004)

** percentuale anni precedenti : 15,2% (2003); 9,7% (2004)

*** percentuale del 14,4% per l'anno 2004 (con variazione della specifica degli interventi)

**** percentuali anni precedenti: 13,7% (2003); 9,7% (2004)

***** percentuali anni precedenti: 8,2% (2003); 9,5% (2004)

Ai sensi dell'art. 19 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10 che detta disposizioni per lo sviluppo della banda larga, è stata adottata la deliberazione n. 543 del 25 marzo 2005 (successivamente modificata con delibera n. 2175 del 14 ottobre 2005) in forza della quale la Provincia ha concesso un contributo, ai sensi del comma 7 dell'articolo citato, pari a 11.400.000,00 euro⁴⁸, al fine di incrementare la disponibilità di connettività per la rete privata della Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda la stipula di contratti con soggetti diversi da Informatica Trentina

⁴⁷ I capitoli di bilancio ai quali sono state imputate le spese in conto capitale derivante dallo sviluppo S.I.E.P., di competenza del Servizio Organizzazione, in esecuzione della convenzione con Informatica Trentina s.p.a. sono: n. 155000/002; 155000/003; n. 252700; n. 252750.

⁴⁸ Importo imputato sul capitolo n. 155000/003.

S.p.A., la spesa complessiva impegnata è stata pari a 737.178,40 di euro⁴⁹. Il quadro relativo alle diverse tipologie di contratti stipulati dall'Amministrazione comprende: l'affidamento di nove nuovi incarichi (di collaborazione, di consulenza, di realizzazione, di aggiornamento, di erogazione di prestazione o servizi professionali); il rinnovo e la variazione delle modalità di svolgimento di incarichi affidati in precedenza; un contratto di collaborazione coordinata e continuativa; due acquisizioni mediante trattativa privata rispettivamente di un modello organizzativo e informatico e di un servizio professionale di supporto.

Ai fini dello sviluppo del S.I.E.P. sono stati previsti impegni per un totale di 1.639.620,00 euro⁵⁰. La tabella seguente illustra la composizione di tali impegni.

COMPOSIZIONE ALTRI IMPEGNI S.I.E.P.

Importo	% sul totale	descrizione
5.000,00	0,30%	quota di adesione annuale alla Tecnostruttura Q31 derivante dal Protocollo d'Intesa per la definizione del Quadro di Interoperabilità Informatica Interregionale nell'ambito del Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico (CISIS)
98.000,00	5,98%	integrazione importo stabilito a seguito della convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Trento - Dipartimento di sociologia e ricerca sociale per la regolamentazione dei rapporti connessi all'attuazione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto del Voto Elettronico
192.500,00	11,74%	Protocollo d'Intesa tra la Provincia autonoma di Trento e l'Istituto Trentino di Cultura (ITC) finalizzato alla formalizzazione della collaborazione istituzionale tra i due Enti nell'ambito delle iniziative rientranti nel Progetto "La Società dell'Informazione (E-society)"
310.320,00	18,93%	incarico affidato all'università degli Studi di Trento - Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche, per lo svolgimento dell'attività di studio, collaborazione e formazione a supporto dell'organizzazione del protocollo, flussi documentali e archivi correnti dell'Amministrazione provinciale
1.033.800,00	63,05%	realizzazione del Progetto ICAR-PAT - Progetto della Provincia Autonoma di Trento del sistema per la Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa tra le Regioni e le Province autonome
1.639.620,00	100,00%	Totale altri impegni sviluppo S.I.E.P.

sintesi ricostruita in base a informazioni comunicate dal Servizio Organizzazione e informatica

I predetti interventi di sviluppo del SIEP sono stati previsti dal "Piano degli investimenti per il S.I.E.P. 2003-2008", approvato inizialmente con deliberazione della Giunta provinciale n. 3179 del 12 dicembre 2003 e successivamente integrato con ulteriori deliberazioni e da ultimo con delibera n. 2899 del 30 dicembre 2005.

La Provincia ha introdotto, già a partire dall'esercizio 2002, il mandato informatico e, in base all'art. 14 del regolamento adottato con delibera 30 ottobre 2001, n. 35-86/Leg., è stato previsto anche l'accesso ai dati contabili da parte della Corte dei conti con le modalità e le decorrenze stabilite in forza di successivo protocollo d'intesa siglato nel 2003.

E' stato approvato il sistema di sicurezza per l'attivazione e l'utilizzo della firma digitale

⁴⁹ Importo imputato sul capitolo n. 155000/002.

⁵⁰ Importo imputato sul capitolo 155000 con la seguente articolazione: 811.100 euro all'articolo 1; 227.700 euro all'articolo 2; 600.820 euro all'articolo 3.

nell'ambito del mandato informatico e sottoscritto un protocollo di interscambio per l'attivazione del "Mandato informatico" per disciplinare i contenuti del flusso informatico tra Provincia e Tesoriere e viceversa⁵¹.

A tal proposito si evidenzia che, a decorrere dal 1° gennaio 2005, è stato abrogato il dPGP n. 35-86/Leg. del 2001 "Regolamento recante disposizioni per l'emissione dei mandati informatici, ai sensi dell'articolo 41^{ter} della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7", sostituito dal d.P.P. n. 16-26/Leg. del 24 novembre 2004 "Regolamento sulla liquidazione informatica e sul mandato informatico"⁵², che è stato a sua volta abrogato dal nuovo Regolamento di contabilità adottato con d.P.P. n.18-48/Leg. del 29 settembre 2005

Nel corso dell'anno 2005 è stata attivata la procedura della liquidazione informatica in sostituzione della liquidazione cartacea.

La liquidazione informatica, firmata digitalmente dal responsabile della struttura competente alla liquidazione, viene trasmessa al Servizio Bilancio e ragioneria esclusivamente per via telematica e la documentazione inerente viene evidenziata nel flusso informatico e conservata agli atti della struttura che ha emesso la liquidazione.

Tale nuova procedura ha inciso in modo significativo sull'organizzazione del processo amministrativo-contabile della Provincia comportando positive ricadute in termini sia di organicità e semplificazione della raccolta della documentazione (tutta la documentazione inerente il pagamento è conservata per 10 anni presso la struttura emittente la liquidazione) e sia di accelerazione del procedimento di spesa, a seguito dell'eliminazione dell'inoltro cartaceo, nonché dell'assenza di documentazione cartacea da controllare. In tal modo si sono, di conseguenza, molto ridotti i tempi medi impiegati dal Servizio Bilancio e ragioneria per l'emissione del mandato, passati da 9,6 giorni del 2004 a 4,6 giorni del 2005 e si è ottenuta maggior certezza e trasparenza nel processo di spesa poiché è sempre possibile conoscere l'iter della liquidazione e c'è l'assoluta certezza del responsabile del provvedimento.

⁵¹ Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 598 del 21 marzo 2003 è stato approvato il "protocollo per l'accesso ai dati contabili della Provincia autonoma di Trento da parte della Sezione di controllo di Trento della Corte dei conti", come previsto dall'art. 14 del DPGP n. 35-86/Leg. del 2001 "Regolamento recante disposizioni per l'emissione dei mandati informatici, ai sensi dell'articolo 41 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento)". Tale documento disciplina in particolare l'ambito e validità del protocollo, l'individuazione dei dati e relative modalità di visualizzazione, le modalità di accesso alle applicazioni, l'aggiornamento dei dati, gli oneri e i referenti. Il protocollo è stato firmato dai rispettivi Presidenti il 2 aprile 2003. Le procedure per l'installazione degli applicativi informatici che consentiranno l'accesso in sola visualizzazione ai dati contabili si sono concluse a fine anno 2003.

⁵² Regolamento che aveva introdotto, fra l'altro, la firma digitale anche nella fase della liquidazione della spesa.

9. Il sistema dei controlli interni: linee evolutive.

La Provincia di Trento, nell'ambito del più complesso processo di riforma amministrativa in atto negli ultimi anni, ha attribuito notevole importanza all'introduzione di un sistema di controlli interni riferiti non soltanto alla valutazione dei dirigenti ma anche al controllo interno di gestione.

Il sistema dei controlli interni trova la sua disciplina fondante nella legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 ed in particolare negli articoli 18 19 e 20 rubricati rispettivamente : “ *Responsabilità dirigenziali*”, “ *Nucleo di valutazione dei dirigenti*” e “ *Sistema dei controlli*”.

Per quanto concerne, specificamente, la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività svolta dalla dirigenza agli obiettivi fissati dalle prescrizioni normative e dai programmi della Giunta, nonché la verifica della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite secondo la metodica budgetaria ai singoli dirigenti, la Provincia si avvale di un Nucleo di Valutazione previsto e disciplinato dall'art. 19 della citata legge⁵³.

Con delibera n. 2277 del 16 febbraio 2004 la Giunta ha provveduto alla nomina del Nucleo di Valutazione attualmente in carica. A seguito del passaggio di competenze in materia scolastica la Giunta ha dovuto provvedere all'integrazione con due esperti nel settore della scuola della composizione del Nucleo di Valutazione dei Dirigenti provinciali, competente ora anche della valutazione dei dirigenti scolastici. Inoltre, sono stati approvati con distinte deliberazioni⁵⁴ i nuovi criteri di valutazione della dirigenza provinciale anche scolastica, al fine di meglio adeguarli alle mutate esigenze dell'Amministrazione.

Premesso che l'attività di valutazione dei dirigenti viene effettuata, ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della legge provinciale n. 7/1997, ogni due anni, occorre ricordare che dei risultati riferiti al biennio 2003/2004 per quanto attiene alla valutazione dei dirigenti della Provincia si è parzialmente riferito nella precedente relazione, risultando a quel momento concluso l'iter di valutazione relativo al 2003, con la validazione di un totale di 92 schede distinte per: Dipartimenti (n. 15 Dirigenti Generali); Progetti speciali (n. 5 Dirigenti Generali); Servizi ed

⁵³ L'art. 19 prevede che il Nucleo di valutazione sia nominato dalla Giunta e che la sua composizione consti di non più di cinque esperti dotati di particolare conoscenza ed esperienza nelle tecniche di organizzazione o valutazione di strutture pubbliche o private. La valutazione è effettuata ogni due anni sulla base delle relazioni che i dirigenti anche con incarichi ex art. 27 devono presentare ogni anno al Dirigente Generale per rendere il conto dello stato di avanzamento dell'attività amministrativa di rispettiva competenza, nonché del grado di coerenza della stessa attività con gli obiettivi assegnati e le ragioni degli eventuali scostamenti registrati e delle misure conseguenzialmente adottate. La valutazione viene effettuata anche in base agli elementi informativi provenienti dal controllo di gestione. Sulla valutazione si basano tanto la conferma o la revoca degli incarichi affidati quanto l'attribuzione degli emolumenti accessori. L'eventuale valutazione negativa contestata dalla Giunta all'interessato può essere da questi impugnata proponendo ricorso ad un collegio arbitrale composto da tre esperti di cui due individuati dallo stesso interessato ed uno scelto di comune accordo fra le parti.

⁵⁴ Note metodologiche approvate rispettivamente con deliberazioni di Giunta n. 3181 del 30 dicembre 2004 e n. 1481 del 2 luglio 2004.

incarichi speciali (n. 72 Dirigenti di servizio con incarico speciale). Sulla base degli elementi informativi forniti dall'Amministrazione, a quanto già riferito deve aggiungersi che nel 2005 è stato concluso l'iter di valutazione per l'anno 2004, ed in particolare sono state validate 98 schede di valutazione distinte per Dipartimenti e riferite ai 15 Dirigenti Generali preposti a singoli Dipartimenti, ai 5 Dirigenti Generali responsabili di Progetti speciali ed ai 78 Dirigenti di Servizio con incarichi speciali.

Per le schede riferite all'anno 2005, la procedura di valutazione è stata completata solo con riferimento alla fase di negoziazione degli obiettivi⁵⁵.

Per quanto concerne la dirigenza scolastica il Nucleo di valutazione ha provveduto a validare le 94 schede relative all'anno scolastico 2003/2004, distinte in 82 schede per i Dirigenti scolastici, 8 schede per i Dirigenti scolastici con Incarico Speciale, 4 schede per i Dirigenti scolastici all'estero.

Per quanto concerne l'anno scolastico 2004-2005, non si è definitivamente concluso il processo di valutazione, in quanto il Nucleo sta ancora completando l'istruttoria delle 85 schede pervenute, per provvedere, poi, alla validazione delle procedure di valutazione e dei risultati conseguiti.

In generale, l'attività del Nucleo per l'anno 2005 è stata rivolta, oltre che alla verifica delle schede di valutazione dei dirigenti sia scolastici che provinciali, anche alla programmazione ed alla individuazione di nuove metodologie operative. Larga parte dell'attività è stata svolta di concerto con le strutture dell'Amministrazione ed i diversi soggetti interessati alla procedura di valutazione oltre che con altri enti ed in particolare con le Regioni e la Provincia Autonoma di Bolzano. In esito a tali incontri è stata adottata la delibera di Giunta concernente gli indirizzi generali della politica scolastica da tradurre in obiettivi per i dirigenti delle scuole, pur rimanendo aperta la questione relativa alla necessaria individuazione di nuovi indicatori specifici per la valutazione di tali dirigenti in sinergia con il competente Dipartimento per l'Istruzione. Inoltre, gli incontri tenutisi con le altre Regioni hanno rappresentato occasione di confronto fra esperienze diverse, sia in termini di soluzioni normative e metodologie di valutazione adottate che di difficoltà operative incontrate e soluzioni prospettate per il loro

⁵⁵ Gli obiettivi presenti nelle schede di valutazione sono articolati in tre aree:

- ✓ area obiettivi di progetto;
- ✓ area obiettivi di processo o gestionali;
- ✓ area degli obiettivi di mantenimento.

A seguito dell'analisi quali/quantitativa posta in essere dal Nucleo di Valutazione sono state introdotte alcune modifiche alla classificazione che risulta così articolata:

- ✓ obiettivi di produzione normativa;
- ✓ obiettivi di miglioramento interno;
- ✓ obiettivi di miglioramento con impatto esterno;

superamento. Iniziative di studio e di approfondimento sono state intraprese dal Nucleo con la collaborazione dell'Università di Trento e con il Fornez per quanto riguarda, fra l'altro, la *customer satisfaction* dell'utenza in riferimento ai servizi erogati.

Per quanto riguarda il controllo di gestione, già nel corso della XII Legislatura era stato avviato un progetto finalizzato alla sua introduzione nell'organizzazione amministrativa della Provincia, sia come utile strumento di guida e di supporto alle scelte di carattere politico, sia come strumento volto al monitoraggio ed alla valutazione del grado di soddisfacimento dei bisogni della collettività trentina e di raggiungimento degli obiettivi posti dalla programmazione in modo efficiente ed efficace.

Il progetto, che è stato avviato, come già riferito nel precedente referto, a partire dall'anno 2000, pur non essendo stato ancora adottato il regolamento previsto dall'art. 20 della legge provinciale n. 7 del 1997⁵⁶, può essere idealmente articolato in più fasi⁵⁷.

A tal proposito, come stabilito con la delibera di Giunta n. 1517⁵⁸, adottata in data 2 luglio 2004, il progetto ha inteso coinvolgere, sin dalla fase di sperimentazione, tutti i settori

✓ obiettivi di efficacia verso i clienti esterni.

⁵⁶ Nel corso dell'anno 2005 è stato predisposto uno schema di regolamento concernente "Disciplina del sistema integrato dei controlli interni sull'attività amministrativa" che, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 20 della legge provinciale n. 7/1997, disciplina il sistema integrato dei controlli interni sull'attività amministrativa della Provincia, sia mediante la ricognizione di quelli già previsti per legge o regolamento, sia attraverso l'istituzione di nuovi controlli. Con lettera del 9 febbraio 2006 il citato schema di regolamento è stato sottoposto al parere delle competenti strutture interne prima di avviarne il formale iter approvativo.

⁵⁷ Nel corso della prima fase, è stato individuato uno specifico sistema di controllo ispirato al modello della *Balanced Scorecard* (scheda di valutazione bilanciata) che consente di verificare simultaneamente diversi livelli di analisi (economico-finanziaria, processi interni, utenti e risorse umane), mediante l'utilizzo di specifici indicatori ed è stata avviata un'attività di formazione volta a diffondere all'interno dell'amministrazione una cultura del controllo di gestione, onde assicurare una reale comprensione e soprattutto la condivisione da parte delle stesse strutture provinciali del sistema di controllo adottato.

Nel corso della seconda fase è stata posta in essere una prima sperimentazione del modello definito a livello concettuale, applicandolo in alcune strutture "pilota", scelte con lo scopo di coprire, quanto più possibile, tutte le tipologie di attività svolte dall'Amministrazione (supporto alle altre strutture, produzione diretta di beni e servizi, attività amministrativa in senso tradizionale, trasferimento di risorse finanziarie a soggetti terzi). In ogni struttura pilota è stata effettuata un'accurata analisi dei processi organizzativi rilevanti e sono stati impostati gli indicatori.

La terza fase è stata avviata nel corso del 2003 seguendo alcune linee di sviluppo fondamentali:

- ✓ graduale estensione della mappatura dei processi e dell'individuazione degli indicatori alle altre strutture dell'Amministrazione;
- ✓ definizione di un piano dei conti provinciale, che è stato costruito secondo una logica di tipo integrato partendo cioè dai dati della contabilità finanziaria e dall'analisi delle specifiche voci di costo e ricavo in relazione ai capitoli di spesa e di entrata;
- ✓ realizzazione di indagini sul grado di soddisfacimento degli utenti che assume un carattere fondamentale nell'attività dell'ente pubblico, ove manca il risultato economico come indicatore di *performance* dell'organizzazione;
- ✓ impostazione delle connessioni tra controllo di gestione e processi di programmazione, con riferimento tanto al Documento di attuazione del programma di sviluppo, quanto al Programma di gestione ed al rapporto di gestione.

⁵⁸ Con la citata deliberazione n. 1517, oltre ad essere stato approvato *in linea tecnica* lo stato di attuazione 2003 del progetto e ridefinita la composizione del Comitato Guida, sono state individuate le linee di sviluppo della IV fase consistenti in:

- ✓ interventi sulle unità pilota con revisione degli indicatori;
- ✓ messa a regime del sistema dei dati del personale;
- ✓ messa in opera del piano dei conti e della contabilità economica;

dell'Amministrazione provinciale, chiamati, ognuno per quanto di rispettiva competenza, ad impostare la definizione degli indicatori e la costruzione delle necessarie banche dati.

In particolare il Comitato Guida, nominato con la citata deliberazione e composto da dirigenti provinciali e docenti dell'Università di Trento, nel corso del 2005 ha incentrato la propria attività sulla definizione di un piano dei conti quale strumento contabile che consente di classificare le spese in base alla loro natura. Sulla base delle scelte effettuate si è cercato di favorire l'assegnazione automatica al documento di spesa anche del codice SIOPE, codice obbligatorio previsto dalla legislazione statale per tutti i pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Tra le altre cose il piano dei conti su cui si è operato nel 2005 ha tenuto in considerazione anche la possibilità di attribuire ciascuna spesa ad un centro di costo. I centri nel sistema di contabilità COP-SAP sono stati definiti per ciascun Dipartimento, progetto speciale, Servizio ed incarico dirigenziale.

Il Comitato guida, infine, ha evidenziato la necessità che, una volta entrato a regime il sistema dei controlli, le informazioni sulle quali il sistema si basa siano ricavate da processi il più possibile automatizzati. Pertanto, l'architettura del sistema informativo a supporto del controllo di gestione, ormai in avanzata fase di sviluppo, è stata impostata in modo tale che, a regime, ciascuna struttura di livello dirigenziale sia in grado di verificare la propria attività

-
- ✓ completamento della struttura contabile di dettaglio;
 - ✓ fasi preliminari dell'intervento sull'archivio del patrimonio;
 - ✓ estensione della rilevazione sulla dimensione clienti;
 - ✓ progressiva estensione dell'analisi organizzativa e dell'individuazione degli indicatori;
 - ✓ supporto all'avvio del sistema informativo secondo le linee già definite.

Nella delibera sono stati individuati e catalogati in quattro diverse tipologie i problemi sorti nel corso del 2003 e delle precedenti fasi di sviluppo del progetto che erano prevedibili solo in parte, ma alla luce dei quali è stato possibile programmare in modo più aderente alla realtà gli obiettivi dell'attività 2004.

Nella prima tipologia di problemi si collocano le difficoltà legate a fattori esogeni quali lo sviluppo dei sistemi informatici e la collaborazione delle strutture. Il progetto prevedeva, infatti, che entro il 2003 fosse avviato il sistema informatico di rilevazione contabile e l'inizio dello sviluppo dei sistemi di rilevazione e analisi dei dati nei servizi pilota. Il rallentamento nell'introduzione del nuovo sistema SAP per la contabilità finanziaria ha avuto ripercussioni dirette sullo sviluppo del sistema integrato con altre banche dati (archivi del patrimonio e del personale). Difficoltà sono state incontrate anche a causa della non sempre completa collaborazione da parte delle strutture amministrative coinvolte nel progetto.

Nel secondo gruppo di problemi si colloca quello della non completa affidabilità delle banche dati preesistenti (in particolare quella relativa al patrimonio) e della mancata misurazione degli indicatori individuati con la conseguente impossibilità di fare ad essi riferimento nella predisposizione del programma di gestione.

Un terzo gruppo di difficoltà ha riguardato la disomogeneità degli schemi di costruzione degli indicatori dovuta alla fase di sperimentazione progressiva della metodologia utilizzata che deve conciliare due prospettive differenti: da una parte quella del servizio interessato, che è attento alla completezza ed al dettaglio dell'analisi, anche in vista dell'attuazione in modo diretto del controllo di gestione delle risorse impiegate nello svolgimento delle attività istituzionali e dall'altra parte la prospettiva del servizio programmazione che risulta maggiormente rivolta alla sintesi, onde consentire la comprensione anche dall'esterno e il confronto nel tempo.

Infine, il quarto gruppo di problematiche ha riguardato la soluzione di problemi organizzativi interni, sia a livello di struttura centrale che di strutture decentrate, non rinviabili perché condizionanti il funzionamento stesso del processo gestionale.

In allegato alla citata delibera è stata inserita una tabella che dettaglia le attività da svolgere nei 15 mesi di attività pianificati, con individuazione dei risultati attesi e dei responsabili delle singole fasi di realizzazione nonché delle

mediante una batteria di indicatori, elaborati sia sulla base di dati derivanti da archivi interni alla struttura stessa, sia sulla base di dati estratti dai sistemi informativi centralizzati⁵⁹.

Al riguardo, si rammenta che nel precedente referto la Corte si riservava di formulare eventuali osservazioni in presenza di una fase più avanzata di implementazione del sistema di controlli interni. Ma, al momento, non si dispone di elementi di novità tali da consentire la formulazione delle predette osservazioni, essendosi ancora in attesa dell'adozione del regolamento attuativo dell'art. 20 della legge provinciale n. 7/1997 che, peraltro, dovrebbe essere in dirittura d'arrivo e, soprattutto, alla luce del fatto, già pronosticato nel precedente referto, che l'utilizzazione degli indicatori del controllo di gestione dovrà essere procrastinata forse alla stesura del programma di gestione 2007 o, più realisticamente, in occasione del suo adeguamento.

Per quanto concerne il controllo di regolarità amministrativo contabile che è disciplinato dall'art. 56 della legge di contabilità provinciale e dagli articoli 40-45 del relativo regolamento di attuazione, occorre ricordare che esso è esercitato sulle proposte di deliberazioni della Giunta e sugli atti amministrativi comportanti accertamenti di entrata ed impegni di spesa, nonché sugli atti di liquidazione e sui titoli di spesa, secondo le modalità, nel rispetto delle tempistiche e con gli esiti prescritti dal predetto regolamento.

A seguito dell'introduzione della liquidazione informatica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 42 del citato regolamento n. 18-48/Leg del 29 settembre 2005, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 687 del 15 aprile 2005, ha approvato i criteri e le modalità per l'effettuazione del controllo a campione per la verificare della regolarità delle procedure informatiche di liquidazione della spesa. Tale deliberazione ha previsto, fra l'altro, che per l'anno 2005 fosse garantita una fase di supporto all'avvio della liquidazione informatica, per individuare le modalità di archiviazione delle pratiche, di attivazione di verifiche preliminari alla liquidazione nonché per raccogliere una casistica delle possibili problematiche, anche di natura informatica, emerse nella prima fase di applicazione.

Sono stati, altresì, predisposti il programma dei controlli ed il programma informatico di estrazione del campione. La definizione dei suddetti programmi si è rivelata piuttosto complessa

tempistiche programmate

⁵⁹ A regime il sistema dovrà potersi basare su un flusso di informazioni tale per cui :

- ✓ i costi e tutti i dati relativi alle prestazioni del personale verranno forniti dal sistema informativo del personale
- ✓ i costi sostenuti direttamente dalle singole strutture verranno ricavati tramite il piano dei conti da SAP o dal modulo per il funzionario delegato per le strutture che si avvalgono di tali procedure
- ✓ il valore degli ammortamenti dall'archivio beni mobili, altri costi (es. utenze, locazioni, vigilanza, pulizia uffici) saranno estratti da archivi gestiti dal Servizio Patrimonio.

e laboriosa, in considerazione dell'elevato numero di strutture coinvolte (circa 90, visitate ciascuna due volte nell'anno 2005) a fronte della disponibilità di collaboratori del Servizio Bilancio e ragioneria addetti a tale tipo di controllo (circa 30).

Relativamente all'attività riferita all'anno 2005 sono stati effettuati circa 180 controlli e sono state estratte a sorte 1902 poste contabili, pari al 2,33 per cento delle poste pagate nel 2005 da sottoporre a controllo. La rappresentatività del campione sottoposto a controllo sconta, evidentemente, la fase ancora in atto di sperimentazione delle procedure.

10. I controlli della Corte dei conti.

L'attività amministrativa della Provincia è soggetta, ai sensi della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e delle norme di attuazione, al controllo della Corte nella duplice forma del controllo preventivo di legittimità e del controllo successivo sulla gestione.

Il d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e successive modifiche ed integrazioni, concernente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige Südtirol che prevede l'istituzione delle due Sezioni di controllo aventi sede rispettivamente in Trento ed in Bolzano, affida, in forza di quanto previsto dall'art. 2, alla Sezione di controllo avente sede in Trento il controllo di legittimità sugli atti ed il controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione e della Provincia Autonoma di Trento.

Il controllo di legittimità sugli atti della Regione e delle Province riguarda esclusivamente i regolamenti di cui agli articoli 44, punto 1) e 54, punti 1) e 2) dello Statuto nonché gli atti costituenti adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Il carattere tassativo delle tipologie di atti sottoponibili a controllo preventivo da parte della Corte individuate nelle norme di attuazione statutaria (fra le quali non rientrerebbe l'autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti di lavoro del personale provinciale) è stato di recente ribadito dal Giudice delle leggi nella sentenza n. 171 del 2 maggio 2005.

Si tratta di controllo preventivo di legittimità sottoposto a precise regole di procedura, rinvenibili in parte nel Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti (R.D. n. 1214/1 934), successivamente modificate ed integrate dalle disposizioni contenute nel comma 2 dell'art. 3 della legge n. 20/1994 e da ultimo dall'art. 27 della legge n. 340 del 2000.

Analogamente a quanto previsto dal citato TU delle leggi sulla Corte dei Conti in ordine all'istituto della registrazione con riserva, l'art. 8 del d.P.R. n. 305 del 1988, dispone che, in

✓ il resto delle voci necessarie al completamento degli indicatori della Balance Score Card (BSC) saranno acquisiti attraverso l'interazione con i relativi sistemi informativi, attraverso una fase di progettazione, realizzazione e test di filtri che importino i dati dalla rispettiva fonte.

caso di rifiuto di registrazione da parte della Sezione, la Giunta regionale o le Giunte provinciali possano chiedere alle Sezioni Riunite della Corte dei conti di deliberare in merito alla fondatezza della causa del rifiuto di registrazione.

Per l'esercizio dell'attività di controllo sulla gestione, che concerne il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle leggi di principio e di programma regionali, provinciali e statali, in quanto applicabili, le Sezioni di Trento e di Bolzano sono tenute a definire annualmente i programmi ed i criteri di riferimento del controllo e a darne comunicazione agli enti interessati.

Nel corso del 2005 sono stati sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte 20 regolamenti provinciali, emanati con Decreto del Presidente della Provincia che sono stati tutti registrati, in alcuni casi a seguito delle controdeduzioni formulate dall'Amministrazione provinciale in esito alle osservazioni rivolte dalla Sezione con apposito rilievo istruttorio, tranne uno. Il d.P.P. n. 17-47/Leg. 27 settembre 2005 recante "Regolamento di esecuzione del titolo II, capo II, della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati) concernente il rilascio e l'utilizzo del contrassegno sui prodotti geneticamente non modificati" è stato ritirato, dall'Amministrazione provinciale, a seguito delle osservazioni formulate dalla Sezione di controllo di Trento con rilievo n. 2/RL de 19 ottobre 2005.

L'attività di controllo successivo sulla gestione per l'anno 2005 è stata programmata dalla Sezione di Trento, con deliberazione n. 1 del 21 gennaio 2005, integrata dalle successive delibere n. 5 del 15 giugno 2005 e n. 6 del 15 novembre 2005, che hanno stabilito il completamento delle indagini in corso deliberate negli anni precedenti, nonché l'avvio di nuove indagini e l'estensione dell'ambito di riferimento temporale di indagini già programmate onde attribuire alle stesse maggiore attualità ed interesse per l'Amministrazione destinataria dei referti.

Con la deliberazione n. 2 del 2 marzo 2005 la Sezione ha approvato la relazione riguardante l'Edilizia residenziale pubblica⁶⁰.

⁶⁰ Le tematiche principali dell'indagine sotto il profilo oggettivo hanno riguardato: la normativa, le risorse, lo stato di attuazione degli interventi, la consistenza patrimoniale, la gestione del patrimonio, gli accordi con gli istituti bancari, i sistemi di controllo ex post, il monitoraggio in itinere ed ex ante in fase programmatoria, l'anagrafe del patrimonio ed il risanamento urbano e sociale. I destinatari sotto il profilo soggettivo, nella Provincia di Trento, sono stati: il Servizio edilizia abitativa della Provincia, il Comune di Trento, il Comune di Rovereto, il Comune di Borgo Valsugana, l'Istituto Trentino di edilizia abitativa (I.T.E.A.). L'esame delle politiche sociali per l'edilizia residenziale pubblica poste in essere a livello provinciale, le caratteristiche degli interventi ed i modelli organizzativi adottati, sono stati svolti in un arco temporale compreso fra il 1998 ed il 2003.

10.1. I commi 166 e seguenti della Legge Finanziaria per il 2006 introducono, in tema di controllo della Corte dei conti sulla gestione degli Enti locali, innovazioni che rendono più stretto il rapporto tra le Sezioni regionali di controllo e gli organi di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile, disponendo l'obbligo di trasmissione da parte dei predetti organi di revisione di una relazione sul bilancio e di una relazione sul rendiconto.

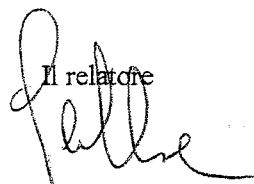
E' previsto un contenuto minimo delle predette relazioni, che devono dar conto quanto meno del rispetto degli obiettivi annuali del patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alla quale l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Il successivo comma 173, inoltre, dispone che gli atti di spesa inerenti: studi ed incarichi di consulenza nonché relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza indennità ed incarichi di consulenza siano trasmessi alla Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione.

Le citate disposizioni si aprono, analogamente al comma 138⁶¹ dell'articolo unico della Legge Finanziaria 2006, con la specificazione delle finalità perseguite dal legislatore, testualmente riassumibili nella tutela dell'unità economica della Repubblica e nel coordinamento della finanza pubblica. Finalità queste ultime affermate da consolidata giurisprudenza della Corte Costituzionale per sostenere l'applicabilità anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province Autonome di Trento e di Bolzano di norme contenute in precedenti leggi finanziarie nazionali, pur nella chiave di lettura da ultimo fornita dalla sentenza della stessa Corte n. 417 del 2005⁶².

La clausola di salvaguardia di cui al comma 610 dispone l'applicabilità delle norme contenute nella Legge Finanziaria anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province Autonome compatibilmente con le norme statutarie e con le relative disposizioni di attuazione.

Non risulta, peraltro, che finora siano state assunte dalla Provincia iniziative al riguardo.

Il relatore


⁶¹ Cfr. comma 138 ove si dispone che ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano devono attenersi alle disposizioni di cui ai commi da 139 a 150 da considerarsi principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica.

⁶² Cfr. sentenze della Corte Costituzionale ed in particolare la n. 353 del 25.11.2004



Corte dei Conti

N.36/CONTR./D.REL.-
REG.S.S./06

Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidenti di sezione:	dott.	Fulvio	BALSAMO
	dott.	Giuseppe S.	LAROSA
	dott.	Domenico	MARCHETTA
Consiglieri:	dott.	Luigi	POLITO
	dott.	Angelo	BUSCEMA
	dott.	Carlo	CHIAPPINELLI
	dott.	Antonio	DAGNINO
	dott.	Renzo	LIBERATI
	dott.	Antonio	SCUDIERI
	dott.	Gabriele	AURISICCHIO
	dott.	Giovanni	COPPOLA
	dott.	Fabio	VIOLA
	dott.	Stefano	SIRAGUSA
	dott.	Antonio	MEZZERA
	dott.	Vincenzo	PALOMBA
	dott.	Cinzia	BARISANO
I Referendario	dott.	Luisa	D'EVOLI

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

Nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2005.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103 comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione emanate con decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, modificato dal decreto legislativo 2 ottobre 1997, n. 385;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 20 dicembre 1996, n. 639, recante “Disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei conti”;

Vista la legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Bolzano;

Vista la legge provinciale 23 dicembre 2004, n. 11 di approvazione del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2005;

Vista la legge provinciale 23 dicembre 2004, n. 10 (Legge Finanziaria 2005);

Vista la legge 16 marzo 1992, n. 268 sulla finanza della Regione Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano, come modificata dalla legge 24 luglio 1996, n. 432;

Vista l'ordinanza della Sezione di controllo di Bolzano n. 3 del 20 giugno 2006;

Vista la memoria depositata il giorno 11 luglio 2005 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni Riunite vogliano dichiarare le regolarità del rendiconto generale della Provincia di Bolzano per l'esercizio 2005 nelle sue componenti del conto consuntivo e del conto del patrimonio;

Uditi nella pubblica udienza del 14 luglio 2006 il relatore, Consigliere dott. Luigi Polito, ed il Pubblico ministero nella persona del Vice Procuratore Generale Roberto Benedetti.

FATTO

Il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2005 è stato trasmesso in data 1 giugno 2006 alla Sezione di controllo di Bolzano, che ha provveduto, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1988, n. 305, a verificarlo ed a riferire al Presidente della Corte con ordinanza n. 3 del 20 giugno 2006. Con decreto dell'Assessore provinciale alle finanze sono stati accertati i residui.

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

(euro)

Entrate:

TITOLO I – Entrate tributarie	3.449.458.393,46
TITOLO II - Entrate da trasferimenti dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	449.843.500,25
TITOLO III – Entrate extratributarie	87.349.824,95
TITOLO IV – Entrate dall'alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e dalla riscossione di crediti:	27.613.213,84

TITOLO V – Entrate da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie:	150.000.000,00
--	----------------

TITOLO VI – Entrate per contabilità speciali:	<u>316.619.426,35</u>
---	-----------------------

TOTALE DELLE ENTRATE:	4.480.884.358,85
-----------------------	------------------

Spese:

TITOLO I – Spese correnti:	2.880.023.795,04
----------------------------	------------------

TITOLO II – Spese in conto capitale:	1.403.340.972,50
--------------------------------------	------------------

TITOLO III – Spese per rimborso mutui e prestiti:	2.089.299,35
---	--------------

TITOLO IV – Spese per contabilità speciali:	<u>316.619.426,35</u>
---	-----------------------

TOTALE DELLE SPESE:	4.602.073.493,24
---------------------	------------------

Riepilogo:

Totale entrate accertate:	4.480.884.358,85
---------------------------	------------------

Totale impegni:	<u>4.602.073.493,24</u>
-----------------	-------------------------

Differenza:	-121.189.134,39
-------------	-----------------

RESIDUI**Attivi**

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2005:	1.455.028.509,15
---	------------------

Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti:	<u>1.226.362.438,67</u>
---	-------------------------

TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre 2005	2.681.390.947,82
---	------------------

Passivi

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2005:	1.387.050.723,46
---	------------------

Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti:	<u>972.567.231,42</u>
---	-----------------------

TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 2005	2.359.617.954,88
--	------------------

CASSA

Saldo di cassa al 1° gennaio 2005:	-9.938.145,48
------------------------------------	---------------

Riscossioni:	4.444.838.220,42
--------------	------------------

Pagamenti:	<u>4.433.323.910,76</u>
------------	-------------------------

SALDO DI CASSA al 31 dicembre 2005:	1.576.164,18
-------------------------------------	--------------

CONTO DEL PATRIMONIO**ATTIVITA' FINANZIARIE**

Aumenti:	5.899.866.729,57
----------	------------------

Diminuzioni:	<u>5.877.070.132,89</u>
--------------	-------------------------

Saldo:	22.796.596,68
--------	---------------

CREDITI E PARTECIPAZIONI

Aumenti:	635.239.744,04
----------	----------------

Diminuzioni:	<u>405.370.473,14</u>
--------------	-----------------------

Saldo:	229.869.270,90
--------	----------------

BENI PATRIMONIALI

Aumenti:	1.166.740.680,93
----------	------------------

Diminuzioni:	<u>259.462.564,82</u>
--------------	-----------------------

Saldo:	907.278.116,11
--------	----------------

PASSIVITA' FINANZIARIE

Aumenti:	1.387.050.723,46
----------	------------------

Diminuzioni:	<u>1.316.887.563,74</u>
--------------	-------------------------

Saldo:	70.163.159,72
--------	---------------

PASSIVITA' PATRIMONIALI

Aumenti:	179.700.748,68
Diminuzioni:	<u>35.545.993,63</u>
Saldo:	144.154.755,05
Saldo delle variazioni delle attività:	1.159.943.983,69
Saldo delle variazioni delle passività:	<u>214.317.914,77</u>
Miglioramento patrimoniale netto alla chiusura dell'esercizio:	945.626.068,92

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2005 i seguenti dati:

ATTIVITA'

Attività finanziarie:	2.682.967.112,00
Crediti e partecipazioni:	1.047.715.574,51
Beni patrimoniali:	<u>3.638.683.629,33</u>
Totale attività:	7.369.366.315,84

PASSIVITA'

Passività finanziarie:	2.359.617.954,88
Passività patrimoniali:	<u>254.882.026,09</u>
Totale passività:	2.614.499.980,97

Eccedenze delle attività sulle passività alla chiusura dell'esercizio:	4.754.866.334,87
--	------------------

Il Pubblico ministero, con atto depositato il giorno 11 luglio 2006 ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha oralmente precisato in udienza, ed ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2005 nelle sue componenti del conto finanziario relativo alla gestione del bilancio e del conto generale del patrimonio.

DIRITTO

Ai fini del riscontro delle iscrizioni finali riportate nel rendiconto generale della Provincia, con le leggi di bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese con le scritture contabili acquisite e verificate dalla Corte. Quanto al conto generale del patrimonio, le verificazioni effettuate dalla Sezione di controllo di Bolzano consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo. Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio delle risultanze suddette.

Le osservazioni della Corte, intorno al modo con il quale l'Amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

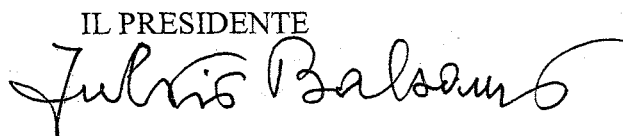
P.Q.M.

la Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico ministero:

- dichiara regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2005 nelle componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;
- ordina che i conti, oggetto del presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Presidente della Provincia di Bolzano per la successiva presentazione al Consiglio provinciale;
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Provincia di Bolzano, nonché al Commissario del Governo della Provincia stessa, e sia altresì comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

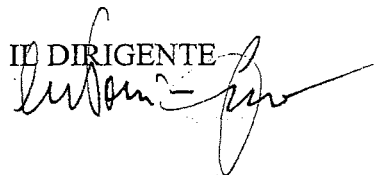
Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 14 luglio 2006

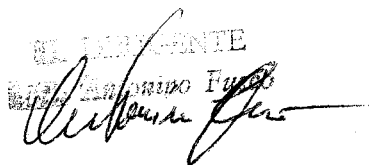
IL RELATORE


IL PRESIDENTE


Depositata in Segreteria il 4 LUG. 2006

PER DUNA COMPRESA ALL'ORIGINALE
DALLA SEGRETARIA DEL CONSIGLIO
RIUNITE IN LUG. 2006
ROMA

IL DIRIGENTE


IL DIRIGENTE


Provincia autonoma di Bolzano

1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione: 1.1 *Il patto di stabilità interno;* 1.2 *Il bilancio di previsione;* 1.3 *La gestione del bilancio;* 1.4 *La gestione di competenza;* 1.5 *Analisi delle risultanze delle entrate;* 1.6 *Indicatori finanziari relativi all'entrata-gestione di competenza;* 1.7 *Analisi delle risultanze delle spese;* 1.8 *Indicatori finanziari relativi alla spesa – gestione di competenza;* 1.9 *La gestione dei residui:* 1.9.1 *I residui attivi;* 1.9.2 *I residui passivi;* 1.10 *Il risultato di amministrazione;* 1.11 *Il conto di cassa;* 1.12 *Il conto del patrimonio;* 1.13 *I funzionari delegati.*

2. Profili di attività: 2.1 *Attività pianificatoria e programmatica;* 2.2 *Attività legislativa e regolamentare;* 2.3 *Le funzioni obiettivo;* 2.4 *Esame comparativo delle spese correnti per ambito di intervento e per categoria;* 2.5 *Settori di intervento;* 2.6 *Opere pubbliche e infrastrutture;* 2.7 *Edilizia abitativa agevolata;* 2.8 *Agricoltura;* 2.9 *Industria;* 2.10 *Trasporti e comunicazioni;* 2.11 *Famiglia e Politiche sociali;* 2.12 *Tutela della salute;* 2.13 *Attuazione dei programmi comunitari;* 2.14 *L'attività contrattuale;* 2.15 *Collaborazioni esterne.*

3. Valutazione dei risultati: 3.1 *Considerazioni generali;* 3.2 *I controlli interni all'amministrazione;* 3.3 *Il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;* 3.4 *Il controllo successivo sulla gestione della Corte dei conti.*

4. Assetto organizzativo: 4.1 *Il personale;* 4.2 *Gli organi collegiali;* 4.3 *Enti, aziende speciali ed altre organizzazioni dipendenti dalla Provincia;* 4.4 *Le gestioni fuori bilancio.*

5. Esigenza riforme legislative.

1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione.

1.1. Il patto di stabilità interno.

Ai fini del raggiungimento dell'accordo finalizzato al perseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno e di contenimento della spesa pubblica nell'anno 2005, la Provincia autonoma di Bolzano in data 23 marzo 2005, con nota dell'Assessore provinciale alle finanze, proponeva al Ministero dell'Economia e delle Finanze una crescita degli impegni e dei pagamenti delle spese concernenti le materie soggette a tale patto non superiore rispettivamente al 4,80 per cento e allo 0,74 per cento rispetto a quelli risultati a consuntivo per l'anno 2003, nonché flussi complessivi di entrata e di spesa ammontanti a 4.443,33 milioni di euro, a fronte di 4.315 milioni di euro concordati per l'anno 2004.

Tale proposta, con le limitazioni delle spese previste, otteneva in data 4 aprile 2005 il prescritto assenso del Ragioniere generale dello Stato.

In sede di consuntivo gli impegni di spesa nelle materie soggette al patto sono ammontati complessivamente a 1.502,94 milioni di euro con un decremento pari al 2,77 per cento rispetto a quelli (1.545,76 milioni di euro) assunti nel 2003. Anche i pagamenti, sempre per le materie soggette al patto, con un importo pari a 1.397,21 milioni di euro, hanno registrato un calo del 7,70 per cento rispetto a quelli (1.513,75 milioni di euro) del 2003.

Il non integrale utilizzo delle somme concordate sia di impegni che di pagamenti è dovuto peraltro alla diversa metodologia adottata per l'esercizio in esame per l'individuazione delle spese concernenti le materie soggette al patto, non distinguendosi all'uopo, a differenza di quanto previsto per gli anni precedenti (e di nuovo per l'anno 2006), tra spese correnti e spese di investimento; infatti a fronte di un sensibile aumento delle spese correnti (+ 12,26 per cento degli impegni e + 8,62 per cento dei pagamenti), si è registrata una opposta dinamica delle spese di investimento (-11,17 per cento degli impegni e -18,57 per cento dei pagamenti).

I dati suesposti evidenziano quindi che le spese complessive, rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità, sia in termini di impegni che di pagamenti, risultano del tutto in linea con gli obiettivi posti dalla manovra di finanza pubblica per l'esercizio in esame con la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005).

Al conseguimento di tale risultato ha contribuito anche il continuo monitoraggio, nel corso dell'anno (previsto dall'art. 1 comma 30 della predetta legge n. 311/2004) degli impegni e dei pagamenti soggetti al patto, con la trasmissione trimestrale dei relativi dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed utilizzo dell'apposito sito messo a disposizione dal Ministero stesso.

Per quanto concerne i flussi di cassa complessivi (competenza + residui) di spesa e di entrata concordati come sopra detto in 4.443,33 milioni di euro, le relative previsioni sono state interamente rispettate, ammontando, alla chiusura dell'esercizio, le spese a 4.443,26 milioni di euro e a 4.444,84 milioni di euro le entrate.

Peraltro, al fine di contenere il fabbisogno di cassa e non superare l'ammontare concordato e quindi garantire rispetto del tetto di spesa, dalla seconda metà del mese di novembre 2005 l'Amministrazione provinciale ha provveduto al pagamento delle sole spese di carattere obbligatorio (quali stipendi, pensioni, contributi costanti sui mutui e finanziamento ai comuni ed alle aziende sanitarie), sospendendo quindi la liquidazione delle altre spese.

Per completezza va rilevato che ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2006, il Ministero dell'economia e delle finanze in data 5 aprile 2006 ha espresso il prescritto assenso alla proposta della Provincia di assumere una spesa complessiva, al netto delle spese escluse dal patto (quali quelle in campo sociale e quelle cofinanziate da fondi comunitari) pari a 1.344,33 milioni di euro in termini di impegni, con un incremento rispetto all'anno 2004 dell'1,38 per cento, e a 1.261,50 milioni di euro in termini di pagamenti, con un incremento dell'1,60 per cento rispetto all'anno 2004, rimanendo invariato il livello degli impegni e dei pagamenti delle spese correnti rispetto all'anno 2005. Al riguardo, infatti, il Ministero ha considerato le spese complessive previste dalla Provincia, sia in termini di impegni che di pagamenti, in linea con gli obiettivi posti dalla manovra di finanza pubblica al fine del rispetto degli impegni conseguenti al patto di stabilità per l'anno 2006, ferma restando la necessità di verifica dell'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati.

Analoghi vincoli sono stati poi fissati alla dinamica delle spese correnti dei comuni altoatesini più grandi. In particolare è stato concordato tra il Presidente della Provincia ed il Presidente del Consorzio dei Comuni che le spese correnti per l'anno 2006 e dei sedici Comuni con oltre cinquemila abitanti non debbano essere superiori a quelle dell'anno 2005, mentre nessun vincolo si applicherebbe per i restanti (n. 100) comuni più piccoli.

Infine anche nell'esercizio in esame la Provincia per quanto concerne il divieto di indebitamento per spese non di investimento ribadito dall'art. 119 c. 6 del riformato titolo V della Costituzione, non ha assunto alcun nuovo mutuo con oneri a suo carico, ed ha rispettato il principio dell'equilibrio di bilancio che prescrive in particolare la copertura delle spese correnti, salvo eccezioni legislative, solo con entrate correnti, risultando l'importo complessivo degli impegni attinenti al Titolo I (2.880 milioni di euro; nel 2004: 2.805,1 milioni di euro) notevolmente inferiore a quello degli accertamenti delle entrate di cui ai titoli I, II e III (3.986,6 milioni di euro; nel 2004: 4.269,7 milioni di euro).

1.2. Il bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2005 e triennale 2005-2007 è stato approvato con la L.P. 23 dicembre 2004, n. 11 entrata in vigore il 5 gennaio 2005; per cui, ai sensi dell'articolo 33 della L.P. n. 1/2002 (norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia autonoma di Bolzano) non è stata necessaria, a differenza dell'anno finanziario 2004, l'autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio. Il bilancio secondo quanto prescritto, dagli artt. 16 e 17 della legge di contabilità provinciale, risulta strutturato per unità previsionali di base, ripartite poi nel piano di gestione approvato dalla Giunta provinciale, con delibera n. 4950 del 30 dicembre 2004 (e non soggetto ad approvazione da parte del Consiglio provinciale), in capitoli determinati in relazione al rispettivo oggetto per le entrate e in relazione anche al contenuto economico e funzionale per le spese.

Le previsioni iniziali del bilancio 2005 risultano determinate, solo in termini di competenza ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 9/2001 (soppressiva del bilancio di cassa), in 4.996 milioni di euro, sia per le entrate che per le spese.

I dati provinciali definitivi, a seguito di variazioni apportate nel corso dell'esercizio con vari decreti adottati dall'Assessore provinciale alle finanze e bilancio ai sensi dell'art. 23 della L.P. n. 1/2002 e comunicati al Consiglio provinciale, e soprattutto con la L.P. 25 luglio 2005, n. 6 (assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2005), si sono attestati in 5.167,4 milioni di euro, e per le entrate e per le spese, importo sostanzialmente identico a quello (5.168 milioni di euro) previsto nel bilancio precedentemente assestato, anche con l'applicazione al bilancio dell'avanzo di esercizio 2004 (370,7 milioni di euro).

Le disposizioni finanziarie connesse con il bilancio di previsione risultano emanate con la L.P. 23 dicembre 2004, n. 10 (Legge Finanziaria 2005), e quelle per il suo assestamento con la L.P. 23 luglio 2005, n. 5.

ENTRATE – ESERCIZIO 2005 (competenza):

in milioni di euro

Previsioni iniziali	Previsioni finali	Accertamenti	Riscossioni	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori o minori entrate
4.996	5.167	4.481	3.026	1.455	-686

(Fonte: Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano)

SPESE – ESERCIZIO 2005 (competenza):

in milioni di euro

Previsioni iniziali	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Economie
4.996	5.167	4.602	3.215	1.387	565

Fonte: Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

1.3. La gestione del bilancio.

È proseguita anche nel 2005 l'attività per la graduale implementazione dei processi di contabilizzazione integrati finanziari/economici-patrimoniali con interventi riguardanti l'inserimento dei dati contrattuali, la messa a cespite di nuovi beni materiali, l'integrazione contabile delle partecipazioni finanziarie, la messa a punto di scritturazioni di apertura, assestamento, rettifica e chiusure varie con le relative prove di testatura. Si è inoltre proceduto a ridefinire il piano dei conti (unico per la Provincia di Bolzano e per le Aziende Speciali e che, al 31.12.2005, comprendeva complessivamente n. 750 conti cd. CO. GE. – contabilità generale), con una revisione delle aggregazioni per mastri dei vari conti, anche in relazione alla necessità di riclassificazione emerse dopo l'adozione obbligatoria (dal 1° gennaio 2006) della nuova classificazione SIOPE (sistema di classificazione consolidato della spesa pubblica ai sensi del Decreto Ministeriale 18 febbraio 2005).

Inoltre, su incarico della Provincia, le agenzie di *rating* *Moody's Investors Service* e *Fitch Ratings* hanno preso in esame i dati del bilancio 2005 e pluriennale 2005-2007.

1.4. La gestione di competenza.

Il conto consuntivo 2005 evidenzia entrate accertate per 4.480,8 milioni di euro (nel 2004: 4.628,5 milioni di euro), di cui riscossi 3.025,8 milioni di euro, a fronte di una previsione finale di 5.167,4 milioni di euro e quindi con un grado di accertamento dell'86,7 per cento (nel 2004: 89,6 per cento).

Le spese complessivamente impegnate sono state di 4.602 milioni di euro (nel 2004: 4.419 milioni di euro), di cui pagati 3.215 milioni di euro (nel 2004: 3.039,8 milioni di euro), a fronte di previsioni finali di 5.167,4 milioni di euro e quindi con un grado di utilizzo delle risorse dell'89,1 per cento (nel 2004: 85,5 per cento).

Al riguardo si rileva che per la prima volta l'Amministrazione ha provveduto a corredare, come richiesto dalla Corte dei conti e dall'art. 62 della L.P. n. 1/2002, il conto consuntivo con una relazione conoscitiva dei dati finanziari e patrimoniali ivi esposti.

1.5. Analisi delle risultanze delle entrate.

Nell'esercizio 2005 le entrate di competenza hanno registrato minori accertamenti per 686,6 milioni di euro, tra cui figurano 370,7 milioni di euro riferibili all'avanzo di amministrazione assestato dell'esercizio 2004 (iscritto tra le entrate ai sensi dell'art. 11 della L.P. n. 1/2002, ma non dante luogo per prassi contabile ad accertamento), e 450 milioni di euro non accertati in entrata per la parziale attivazione per 150 milioni di euro del prestito di 600 milioni di euro legislativamente autorizzato e previsto in bilancio per il funzionamento dell'eventuale capitalizzazione della società partecipata SEL al fine di acquisire quote in società di produzione e di distribuzione dell'energia elettrica.

Pertanto l'accertamento complessivo delle entrate, depurato dei suddetti importi e di quello delle partite di giro (30 milioni di euro) che si compensano con le corrispondenti spese, risulta superiore per 164,1 milioni di euro (nel 2004: 356,7 milioni di euro) alle previsioni finali delle entrate di competenza dell'esercizio 2005.

Rispetto all'esercizio precedente, le entrate accertate registrano una diminuzione di 147,6 milioni di euro, dovuta prevalentemente a minori accertamenti concernenti i tributi dallo Stato in quota fissa (soprattutto l'IRPEF), per effetto dell'incidenza nel 2004 di rilevanti importi di esercizi pregressi, conseguenti ad un riaccertamento in conto competenza di vecchie partite a residuo depennate con la ristrutturazione del bilancio.

L'analisi dettagliata delle entrate evidenzia che quelle tributarie sono risultate rispetto alle previsioni superiori per 171,5 milioni di euro, riferibili per 40,2 milioni di euro ai tributi propri e per complessivi 131,3 milioni di euro ai tributi devoluti dallo Stato, sia in quota fissa che in quota variabile. In particolare, tra i tributi provinciali rileva l'IRAP che ha registrato un aumento

del 5,7 per cento (+20,6 milioni di euro), correlato presumibilmente ad una congiuntura economica provinciale (crescita del PIL) nettamente superiore a quella media nazionale.

Per quanto concerne i tributi devoluti dallo Stato in quota fissa, si sono registrati maggiori accertamenti per 145,3 milioni di euro determinati dalla definizione delle c.d. somme sostitutive relative agli anni di imposta 1998-2003 per l'entrata in vigore del nuovo regime dell'IVA, che prevede la riscossione non più in dogana della stessa sulle importazioni dai paesi comunitari, ma al momento della sua liquidazione da parte dell'acquirente, con conseguente ritardo nella determinazione del gettito della devoluzione alla Provincia e difficoltà nella sua certa previsione in bilancio.

In particolare l'IRES, che ha sostituito l'IRPEG, ha registrato un maggiore accertamento di 39 milioni di euro rispetto alle previsioni e di 36 milioni di euro rispetto al 2004, essendo stati corrisposti nel 2005 alla Provincia il saldo dell'anno di imposta 2004 e gli acconti per l'anno 2005 calcolati sui dati dell'anno 2004.

Di converso l'IRPEF, rispetto alle previsioni, evidenzia un minore accertamento di 72 milioni di euro, verosimilmente in parte dovuto all'introduzione del secondo modulo della riforma governativa che ha rimodulato le aliquote e le deduzioni.

Inoltre il gettito delle ritenute sugli interessi e reddito da capitale registra una diminuzione di 52,3 milioni di euro rispetto al 2004 (in cui era stato accertato un conguaglio per diversi anni dell'imposta fuori provincia), l'IVA sui carburanti e l'IVA interna un calo ciascuna di 15 milioni di euro determinato dalla stagnazione dei consumi e l'IVA relativa all'importazione un calo di 9 milioni di euro determinato dall'entrata nell'Unione europea di circa 10 nuovi paesi.

Relativamente ai tributi devoluti dallo Stato in quota variabile (IVA relativa all'importazione riscossa nel territorio regionale), la mancata definizione del relativo accordo con lo Stato, fermo ancora all'anno 1999, non ha consentito neppure nell'esercizio 2005 di accertare importi definitivi per l'esercizio stesso, risultando pertanto confermate in sede di accertamento le previsioni di bilancio determinate in base agli stanziamenti statali su cui viene commisurata la devoluzione: infatti il maggior accertamento di circa 15,6 milioni di euro rispetto a tali previsioni è da attribuirsi ai maggiori acconti riscossi nell'esercizio 2005 rispetto alla quota variabile a suo tempo provvisoriamente accertata per l'esercizio 2000.

Le entrate previste al titolo II (Trasferimenti dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti) registrano maggiori accertamenti per 8,4 milioni di euro, di cui 4,7 milioni per maggiori assegnazioni della Regione per il funzionamento delle funzioni delegate (in particolare per conguagli 2004 sul servizio del catasto) e circa 3,3 milioni di euro per maggiori trasferimenti dall'UE.

Anche le entrate extratributarie del titolo III costituite da proventi di cessione di beni e servizi, da utilizzo di beni, da rendite patrimoniali e da rimborsi e recuperi vari, registrano maggiori accertamenti per 9,3 milioni di euro prevalentemente riferiti ai proventi da concessioni sul demanio idrico.

Di converso il titolo IV (Entrate da alienazione di beni patrimoniali, trasferimenti di capitale e dalla riscossione di crediti) registra un risultato inferiore, rispetto alle previsioni di circa 25 milioni di euro, ascritto interamente al capitolo n. 420.10 del bilancio (Assegnazione alla Autostrada S.p.A. per la realizzazione di opere stradali di raccordo con i caselli autostradali situati nel territorio provinciale) per il mancato perfezionamento entro il 2005 dell'accordo tra la Provincia e la società Autobrennero per la realizzazione delle opere stradali che tale società si è impegnata a finanziare per l'importo suddetto.

Infine, per quanto concerne il titolo V (Entrate da mutui, prestiti e altre operazioni creditizie), nell'esercizio 2005 la Provincia ha provveduto alla parziale realizzazione dell'operazione di capitalizzazione SEL per la quale ha acceso un mutuo di 150 milioni di euro previo espletamento di una gara europea.

Le riscossioni in conto competenza risultano diminuite, rispetto all'esercizio precedente, da 3.192 milioni di euro a 3.025,9 milioni di euro, con conseguente formazione dei relativi residui attivi di 1.455 milioni di euro (quelli totali da riportare nell'esercizio 2006 ammontano a 2.681,4 milioni di euro con incremento del 7,9 per cento rispetto all'esercizio precedente), per effetto dei vincoli del patto di stabilità interno, i quali non hanno consentito il prelievo di maggiori fondi dai conti della Tesoreria unica centrale per tributi ed assegnazioni statali ed europee, effettuandosi i prelievi secondo i flussi concordati con il Ministero dell'economia e finanze nell'ambito del patto di stabilità.

1.6. Indicatori finanziari relativi all'entrata – gestione di competenza

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2002 – 2003 – 2004 - 2005

Indicatori di gestione	2002%	2003 %	2004 %	2005 %
Capacità di accertamento (accertamenti /previsioni finali di competenza)	86,2	79,3	89,6	86,7
Capacità di entrata totale (riscossioni totali/residui attivi al 1 gennaio + previsioni finali di competenza)	59,3	55,1	55,7	56,8
Capacità di riscossione (riscossioni di competenza /previsioni finali di competenza)	63,9	55,5	61,8	58,6
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)	3,9	8,3	8,3	3,4

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

a) Capacità di accertamento: gli accertamenti sono risultati inferiori per 686,6 milioni di euro (nel 2004: 539,5 milioni di euro) per le ragioni precedentemente esposte, e quindi anche la capacità di accertamento risulta diminuita del 2,9 per cento rispetto all'anno precedente.

b) Capacità di entrata: le riscossioni totali comprensive dei crediti di competenza 2005 e di quelli provenienti dagli esercizi precedenti sono ammontate a 4.444,8 milioni di euro, in misura pari al 56,8 per cento di quelle previste, evidenziando ancora un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente.

c) Capacità di riscossione: l'indice si riferisce alla sola gestione dei crediti di competenza 2005 e riscossi nello stesso anno, rispetto alle previsioni, con un decremento del 3,2 per cento rispetto al 2004. Le somme riscosse sono ammontate a 3.025,9 milioni di euro a fronte di una massa di crediti accertabili di 5.167,5 milioni di euro.

d) Indice di variazione: come nell'esercizio precedente le stime previsionali iniziali (4.996 milioni di euro) sono risultate sostanzialmente attendibili e allineate con le risultanze finali (5.167,5 milioni di euro), con uno scarto dell'3,4 per cento.

1.7. Analisi delle risultanze delle spese.

Gli impegni, determinati in 4.602,1 milioni di euro, con un aumento del 4,14 per cento rispetto al 2004 (4.419 milioni di euro), a fronte di previsioni finali di 5.167,5 milioni di euro, evidenziano un indice di utilizzo delle risorse disponibili dell'88,9 per cento (nel 2004: 85,5 per cento) e quindi economie per 565,4 milioni di euro (afferenti per 59,1 milioni di euro a spese correnti, per 476,3 milioni di euro a spese in conto capitale e per 30 milioni di euro a spese per contabilità speciali). Di tale importo di minori spese 450 milioni di euro sono riconducibili alla parziale realizzazione dell'operazione di capitalizzazione della SEL, effettuata solo per 150 milioni di euro, connessa alla già citata operazione di indebitamento autorizzata per 600 milioni

di euro con la L.P. n. 10/2004 (Legge Finanziaria 2005). Non considerando tale partita straordinaria, l'importo dell'economia effettiva evidenzia un indice di utilizzo delle risorse come nell'esercizio precedente, del 98,1 per cento, confermando l'efficienza dell'amministrazione nel perseguimento dei programmi e degli obiettivi prefissati, nonostante la necessità di rispettare i vincoli contenuti nell'accordo con lo Stato per il patto di stabilità interno.

L'analisi economica evidenzia che, rispetto all'esercizio precedente, gli impegni per spese correnti sono aumentati di 74,8 milioni di euro (+ 2,7 per cento), passando da 2.805,2 milioni di euro a 2.880 milioni di euro, e quelli per spese in conto capitale sono aumentati di 108,8 milioni di euro (+ 8,4 per cento), passando da 1.294,5 milioni di euro a 1.403,3 milioni di euro per effetto principalmente della suddetta capitalizzazione della SEL.

Sempre secondo l'analisi economica, l'incremento maggiore tra le spese correnti si è avuto per le spese di personale (+ 28,2 milioni di euro, pari al 3,4 per cento), per le spese d'acquisto di beni e servizi (+ 4,7 milioni pari a + 1,9 per cento) e per i trasferimenti correnti (+ 36,1 milioni di euro pari a + 2,1 per cento). L'incremento relativo alla spesa per il personale è dovuto principalmente al passaggio di circa 350 dipendenti dei servizi scolastici dai comuni alla Provincia ed al maggiore aggravio degli oneri del personale dei servizi del catasto e del libro fondiario rispetto all'esercizio 2004, nel quale erano a carico della Provincia non per l'intero anno.

Di converso l'aumento della spesa per acquisti di beni e servizi può essere ricondotta agli incrementi generali dei costi interessanti molti servizi dell'amministrazione, mentre l'aumento dei trasferimenti correnti concerne prevalentemente gli interventi in campo sociale per le politiche sociali esigenti anche maggiori trasferimenti ai comuni e, soprattutto, in materia di tutela della salute per i finanziamenti alle aziende sanitarie. Tra le spese in conto capitale registrano un significativo aumento quelle relative a partecipazioni di capitale e conferimenti di capitale, riconducibili in gran misura alla citata capitalizzazione SEL, mentre risultano diminuite le spese per investimenti in beni ed opere immobiliari (-13,6 milioni di euro pari a - 3,6 per cento) e le spese per trasferimenti in conto capitale (-79,5 milioni di euro, pari a -9,1 per cento). Tra queste ultime sono diminuite quelle per i contributi alla finanza locale (Comuni), per le imprese operanti nel settore del trasporto pubblico e per le imprese industriali, mentre sono aumentate le spese per i contributi di sostegno alle imprese agricole associate.

In relazione alla destinazione funzionale, sempre rispetto all'esercizio 2004, la crescita maggiore delle spese si è avuta nei settori dei Servizi finanziari (+216,9 milioni di euro) per l'operazione SEL, dei Servizi amministrativi generali (+31,3 milioni di euro) soprattutto per i maggiori costi del personale, della Famiglia e delle politiche sociali (+30,1 milioni di euro), della tutela della salute (+23,4 milioni di euro, di cui circa 18 milioni di euro per spese correnti), della viabilità (+21,8 milioni di euro) soprattutto per nuove opere e infrastrutture stradali, dell'Istruzione (+10,3 milioni di euro di cui 3,2 milioni di euro per le spese correnti relative agli studi universitari e alla ricerca scientifica), della Formazione professionale (+5,7 milioni di euro) e del Catasto e libro fondiario (+3,6 milioni di euro) per le maggiori spese di personale.

Di converso, sempre rispetto all'esercizio 2004, risultano diminuite soprattutto le spese per la Finanza locale (-54,2 milioni di euro) concernenti i contributi di comuni per il finanziamento delle spese in conto capitale, le spese per Opere pubbliche (-30,6 milioni di euro) ed in particolare quelle per le opere immobiliari afferenti ai servizi provinciali, per l'acquisto di immobili per servizi e infrastrutture provinciali e per gli impianti di depurazione, le spese per l'Edilizia abitativa agevolata (-25 milioni di euro), le spese per l'Industria e risorse minerarie (-15,1 milioni di euro), le spese per i trasporti e comunicazioni (-12,9 milioni di euro) e le spese per Opere idrauliche e difesa del suolo (-10,5 milioni di euro).

1.8. Indicatori finanziari relativi alla spesa – gestione di competenza.

USCITE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2003 – 2004 – 2005			
INDICATORI DI SPESA	2003 %	2004 %	2005 %
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	57,5	57,6	59,6
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	84,8	85,5	89,1
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	58,9	58,8	62,2
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	9,1	8,3	3,4
SPESE CORRENTI			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	81,7	80,3	79,9
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	98,6	98,0	98,0
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	83,4	81,3	79,9
Indice di variazione (previsioni finali – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	11,1	3,8	2,0
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	35,9	34,4	37,3
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	67,5	65,9	74,7
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	27	24,4	33,6
Indice di variazione (previsioni finali – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	9,3	16,1	5,4

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

a) capacità di spesa: l'indicatore evidenzia la misura in cui le risorse finanziarie spendibili per debiti provenienti dagli esercizi precedenti e per debiti con maturazione prevista nel 2005 si sono tradotte in effettivi pagamenti. Nel 2005 si rileva, rispetto all'anno precedente, un miglioramento di due punti percentuali del rapporto fra pagamenti e partite debitorie, anche se tale miglioramento ha interessato soltanto le spese in conto capitale, registrandosi per le spese correnti di converso una diminuzione dello 0,4 della relativa capacità di spesa;

b) capacità di impegno: la quota degli impegni assunti nell'esercizio rispetto alle somme disponibili consente di valutare il grado cui l'Amministrazione ha vincolato gli stanziamenti ai diversi settori di attività. Rispetto all'esercizio precedente il rapporto fra impegni e previsioni ha registrato un certo miglioramento (pari a 3,6 punti percentuali) che ha interessato esclusivamente le spese per investimenti, risultando immutata la capacità di impegno per le spese correnti;

c) capacità di pagamento: l'indice si riferisce alla sola gestione di competenza 2005, misurando l'ammontare dei pagamenti effettuati in relazione alle disponibilità finanziarie previste. Anche sotto questo profilo si manifesta nel 2005, rispetto all'anno precedente, come per la capacità di spesa totale e la capacità di impegno, un certo miglioramento del rapporto fra pagamenti e previsioni finali di competenza, che interessa esclusivamente le spese in conto capitale, confermandosi per le spese correnti la tendenza rilevata negli anni precedenti alla diminuzione della relativa capacità di pagamento;

d) indice di variazione: lo scostamento delle previsioni finali (5.167,45 milioni di euro) rispetto agli stanziamenti iniziali (4.996 milioni di euro) è alquanto diminuito rispetto al 2004, passando dall'8,3 per cento al 3,4 per cento.

1.9. La gestione dei residui.**1.9.1. I residui attivi.**

Nel 2005 risulta confermata, sia pure in misura minore, la tendenza registrata nel biennio precedente all'incremento dell'ammontare complessivo dei residui attivi, in quanto le somme rimaste da riscuotere alla data del 31 dicembre 2005, pari a 2.681,3 milioni di euro, sono aumentate di 21,2 milioni di euro (+ 0,8 per cento) rispetto all'importo totale dei residui (2.660,1 milioni di euro) registrati all'inizio dell'esercizio 2005 (peraltro diminuiti di 14,8 milioni per effetto di riaccertamenti).

**RESIDUI ATTIVI – PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
ESERCIZI 2002 – 2003 – 2004 – 2005**

(in milioni di euro)

Anni	2002	2003	2004	2005
Residui attivi da esercizi precedenti (a)	1.386, 7	1.078, 3	1.22 3,8	1226,3
Residui attivi da competenza (b)	1.007, 4	1.381, 3	1.43 6,3	1445,0
Residui attivi totali al 31.12 (a+b)	2.394,1	2.459, 6	2.66 0,1	2681,3

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

I seguenti indicatori misurano la dinamica dei livelli di smaltimento e di accumulazione dei residui attivi negli anni 2002 – 2005.

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2002 – 2003 – 2004 – 2005

INDICATORI DI ENTRATA – GESTIONE DEI RESIDUI	2002 %	2003 %	2004 %	2005 %
Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio)	47,7	54,2	43,0	52,8
Accumulazione dei residui (residui attivi finali – residui attivi iniziali/residui attivi iniziali)	- 10,2	+ 2,7	+ 8,2	+ 0,8

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano.

a) Indice di smaltimento dei residui attivi: si registra, rispetto all'anno precedente, una certa crescita della capacità di riscuotere i crediti esistenti all'inizio dell'esercizio, risultando incassato il 52,8 per cento delle somme riscuotibili (+9,8 per cento rispetto all'anno 2004);

b) Indice di accumulazione dei residui attivi: l'indice rileva la tendenza della massa dei residui a crescere o a diminuire, a seconda che assuma un valore positivo o negativo. Nel 2005 risulta meno rilevante la tendenza all'aumento dell'importo complessivo dei residui, rispetto a quello registrato nell'anno precedente (+8,2 per cento), risultando gli stessi superiori soltanto dello 0,8 per cento rispetto a quelli registrati all'inizio dell'esercizio medesimo.

1.9.2. I residui passivi.**a) Formazione e gestione dei residui passivi**

Anche per i residui passivi, come per quelli attivi, risulta confermata nel 2005 la tendenza rilevata nell'esercizio precedente all'aumento delle somme debitorie complessive rimaste da pagare alla fine dell'esercizio (2.359,6 milioni di euro: + 3,5 per cento rispetto al 2004), come

evidenziato nelle sottoriportate tabelle. Tale aumento, pari a 80,1 milioni di euro (di cui 47,8 milioni di euro concernenti le spese correnti), è correlato con quello dei residui attivi per i limiti imposti dal patto di stabilità ed il relativo contenimento dei pagamenti entro i tassi di crescita concordati ed in relazione ai flussi di trasferimenti statali programmati.

(in milioni di euro)

RESIDUI PASSIVI – PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ESERCIZI 2003 – 2004 – 2005			
ANNI	2003	2004	2005
Residui passivi da esercizi precedenti (a)	884,4	900,4	972,5
Residui passivi di nuova formazione (b)	1.312,5	1.379,1	1.387,1
Residui passivi totali al 31.12 (a+b)	2.196,9	2.279,5	2.359,6
Residui passivi eliminati al 31.12	1.133,4	1.203,1	1.218,3
Residui passivi di parte corrente al 31.12	509,5	584,3	632,1
Residui passivi in conto capitale al 31.12	1.612,5	1.605,6	1.639,2

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

I residui riportati da precedenti esercizi, ammontanti all'inizio dell'esercizio 2005 a 2.279,5 milioni di euro alla data del 31.12.2005, risultano ridotti a 972,5 milioni di euro, per effetto di pagamenti e di economie, per complessivi 1.307 milioni di euro, pari al 42,6 per cento, concorrendo a tale abbattimento le perenzioni di residui dell'esercizio 2000 per complessivi 70,4 milioni di euro.

Invece i residui passivi risultanti dalla gestione della competenza ammontano a 1.387,1 milioni di euro con un aumento di 8 milioni di euro rispetto a quelli formati sulla competenza nell'esercizio precedente.

Dai dati suesposti si evince inoltre che il 41,2 per cento dell'importo complessivo dei residui passivi al 31.12.2005 è costituito da residui di esercizi precedenti ed il 58,8 per cento da residui su impegni della competenza 2005. Inoltre il 26,1 per cento dei residui complessivi attiene alle spese correnti ed il 69,4 per cento alle spese per investimenti (il restante 4,5 per cento concerne le spese da contabilità speciali o partite di giro).

In particolare i residui passivi di parte corrente, determinati in 632,1 milioni di euro comprensivi di quelli derivanti da esercizi pregressi, pari a 101,6 milioni di euro, che si configurano come debiti a più breve e certa scadenza, si concentrano maggiormente nelle funzioni-obiettivo dei Servizi amministrativi generali (64,2 milioni di euro), dell'Istruzione (101,2 milioni di euro), della Formazione professionale (49,1 milioni di euro), dei Beni e attività culturali (26,3 milioni di euro), della Famiglia e politiche sociali (42,2 milioni di euro), della Tutela della salute (145,7 milioni di euro) e della Finanza locale (92,8 milioni di euro).

I residui passivi concernenti impegni di spese in conto capitale, pari a 1.639,2 milioni di euro (di cui 867,3 milioni di euro di residui da esercizi precedenti) incidono più significativamente sulle funzioni-obiettivo dell'Edilizia abitativa agevolata (271,7 milioni di euro), della Famiglia e politiche sociali (88,3 milioni di euro), della Tutela della salute (223 milioni di euro), dei Trasporti e comunicazioni (62,4 milioni di euro), dell'Agricoltura (69,4 milioni di euro), dell'Industria (64,5 milioni di euro), dell'Artigianato (46,2 milioni di euro), della Viabilità (156,2 milioni di euro), delle Opere pubbliche (268,2 milioni di euro) e della Finanza locale (137,5 milioni di euro).

b) Indicatori finanziari sulla gestione dei residui passivi

USCITE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2003 - 2004 - 2005			
INDICATORI DI SPESA - GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	2003 %	2004 %	2005 %
Smaltimento dei residui passivi - pagamenti (pagamenti/residui al 1° gennaio)	54	54,7	57,3
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali - residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	4,7	3,8	3,5
SPESE CORRENTI			
Smaltimento dei residui passivi - pagamenti (pagamenti/residui al 1° gennaio)	71	74,5	82,6
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali - residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	18,8	14,7	8,2
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Smaltimento dei residui passivi - pagamenti (pagamenti/residui al 1° gennaio)	47,5	46,6	46,0
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali - residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	1,6	-0,4	2,1

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

Smaltimento dei residui passivi: l'indice esprime la capacità dimostrata dall'Amministrazione di estinguere gli oneri di spesa trasportati dagli esercizi precedenti. Per l'anno 2005 il tasso di smaltimento mediante pagamenti, non considerando le eliminazioni per effetto di insussistenza delle partite debitorie o di perenzioni, è risultato lievemente migliorato, registrando un aumento del 2,6 per cento rispetto all'anno precedente.

Accumulazione dei residui passivi: nel 2005 il tasso di accumulazione, pur risultando lievemente inferiore (- 0,3 per cento) rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, rileva una evoluzione crescente delle somme complessive rimaste da pagare, che sono aumentate per un importo di 80,1 milioni di euro (nel 2004: + 82,6 milioni di euro) di cui 47,8 milioni di euro concernenti le spese correnti.

c) L'accertamento dei residui passivi

Con decreto n. 58/5.4 del 1 febbraio 2006 dell'Assessore alle finanze e bilancio, e non più del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art. 57 della L.P. n. 1/2002, i residui passivi concernenti la gestione di competenza 2005, da trasferire all'esercizio 2006, sono stati accertati in 1.387,1 milioni di euro.

Tale decreto è stato oggetto dell'esame di regolarità, nei limiti della documentazione allegata, da parte della Sezione di controllo, ai sensi dell'art. 39 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti (R.D. n. 1214/1934).

d) Residui passivi perenti

Ai sensi dell'art. 56 della L.P. n. 1/2002 costituiscono economia di spesa gli importi dei residui passivi risultati non pagati al termine dei cinque anni successivi a quello dell'esercizio cui la formazione dell'impegno si riferisce, fatta salva la loro riproduzione nei bilanci degli esercizi successivi, allorquando il pagamento sia reclamato dai creditori.

Al fine poi di consentire il pagamento dei residui passivi di parte corrente caduti in perenzione amministrativa e reclamati dai creditori, l'art. 18 della predetta legge di contabilità prevede il prelevamento, con decreto dell'Assessore provinciale alle finanze, delle somme necessarie dal "fondo di riserva per spese obbligatorie" iscritto in bilancio per integrare gli stanziamenti rivelatisi insufficienti per far fronte a spese di carattere obbligatorio, ed il

successivo art. 19 della stessa legge prescrive l'iscrizione nel bilancio di un "fondo speciale per la rassegnazione di residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa". Come si evince dal conto generale n. 5 del patrimonio, costituente parte integrante del Rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2004, i residui passivi perenti, ammontanti all'inizio dell'esercizio a 74,2 milioni di euro, alla data del 31 dicembre 2005 risultano di complessivi 70,4 milioni di euro, di cui un milione di euro di spese correnti e 69,4 milioni di euro di spese in conto capitale, confermandosi la tendenza al loro decremento, registrata negli esercizi precedenti.

La tabella seguente illustra la composizione dei residui perenti per ambito di intervento:

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Residui perenti al 31.12.2005

Fun. Ob.	Ambiti d'intervento				Incidenza Su totale
		Spese correnti	Spese di investimento	Totale	
1	ORGANIE RELAZIONI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	0,00	798.946,19	798.946,19	1,13%
4	ISTRUZIONE	0,00	83.672,40	83.672,40	0,12%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00%
6	BENI ATTIVITA' CULTURALI	21.765,62	764.743,59	786.509,21	1,12%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	416.362,72	416.362,72	0,59%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	0,00	0,00	0,00	0,00%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	0,00	3.185.685,65	3.185.685,65	4,52%
10	TUTELA DELLA SALUTE	418.711,73	14.028.797,31	14.447.509,04	20,52%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%
12	TRASPORTO E COMUNICAZIONI	0,00	6.246.907,61	6.246.907,61	8,87%
13	AGRICOLTURA	0,00	1.108.105,59	1.108.105,59	1,57%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	0,00	0,00	0,00	0,00%
15	COMMERCIO E SERVIZI	0,00	101.127,17	101.127,17	0,14%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	0,00	2.615.949,05	2.615.949,05	3,71%
17	ARTIGIANATO	0,00	1.113.545,69	1.113.545,69	1,58%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fun. Ob.	Ambiti d'intervento				Incidenza
		Spese correnti	Spese di investimento	Totale	Su totale
19	ALTRI INTERVENTI PER L'ECONOMIA	0,00	0,00	0,00	0,00%
20	VIABILITA'	177.490,48	5.354.380,00	5.531.870,48	7,86%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	307.855,31	29.143.627,35	29.451.482,66	41,82%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	0,00	281.727,24	281.727,24	0,40%
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	0,00	748.010,04	748.010,04	1,06%
24	PLANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00%
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	43.591,97	0,00	43.591,97	0,06%
26	FINANZA LOCALE	0,00	3.458.016,36	3.458.016,36	4,91%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	0,00	0,00	0,00	0,00%
28	CATASTO E LIBRO FONDARIO	0,00	0,00	0,00	0,00%
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	0,00	0,00	0,00	0,00%
32	CONTABILITA' SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO		969.415,11	69.449.603,97	70.419.019,08	100,00%

1.10. Il risultato di amministrazione.

La chiusura dell'esercizio evidenzia un avanzo di 323,3 milioni di euro (nel 2004: 370,7 milioni di euro) determinato dalla somma della giacenza di cassa risultante al 31.12.2005 (1,6 milioni di euro) e della differenza tra gli importi complessivi dei residui attivi e dei residui passivi (321,7 milioni di euro). Tale avanzo risulta anche dimostrato dalla differenza tra le minori spese per 654 milioni di euro (di cui 565,4 milioni di euro in conto competenza 2005 e 88,6 milioni di euro in conto residui) e le effettive complessive minori entrate dell'esercizio 2005 per 330,7 milioni di euro (di cui 315,6 milioni di euro in conto competenza 2005 e 14,8 milioni di euro in conto residui), determinate senza l'importo di 370,7 milioni di euro, avanzo dell'esercizio 2004 non accertato in entrata. Nel 2004 le minori spese ammontavano a 842,4 milioni di euro e le effettive minori entrate a 471,7 milioni di euro.

1.11. Il conto di cassa.

Nel 2005 le riscossioni sono ammontate a 4.444,8 milioni di euro (a fronte di previsioni finali complessive di 7.827,6 milioni di euro), di cui 3.025,8 milioni di euro in conto competenza 2005 e 1.419 milioni di euro in conto residui 2004 ed esercizi precedenti.

I pagamenti sono ammontati a 4.433,3 milioni di euro (a fronte di previsioni finali complessive di 7.446,9 milioni di euro), di cui 3.215 milioni di euro in conto competenza 2005 e 1.218,3 milioni di euro in conto residui 2004 ed esercizi precedenti. La chiusura dell'esercizio 2005 ha registrato una giacenza di cassa di 1,6 milioni di euro corrispondente al saldo positivo (11,5 milioni di euro) tra riscossioni e pagamenti afferenti all'esercizio diminuito del deficit di cassa (- 9,9 milioni di euro) all'inizio dell'esercizio medesimo.

1.12. Il conto del patrimonio.

Il “quadro riassuntivo della situazione patrimoniale al 31.12.2005”, costituente parte integrante del Rendiconto 2005 della Provincia autonoma di Bolzano evidenzia che la consistenza patrimoniale netta alla chiusura dell'esercizio è di 4.754,8 milioni di euro (nel 2004: 3.809,2 milioni di euro), con un miglioramento netto di 945,6 milioni ed è pari alla differenza tra l'ammontare complessivo delle attività finanziarie e patrimoniali per 7.369,3 milioni di euro ed il totale delle passività finanziarie e patrimoniali per 2.614,5 milioni di euro. Il miglioramento della consistenza patrimoniale è connesso ad aumenti delle attività per 1.159,9 milioni di euro e delle passività per 214,3 milioni di euro. In particolare le attività finanziarie sono ammontate a 2.682,9 milioni di euro (nel 2004: 2.660,2 milioni di euro) e risultano costituite da 2.681,3 milioni di euro di residui attivi e da 1,6 milioni di euro dalla giacenza di cassa, a fronte di passività finanziarie, costituite da soli residui passivi, pari a 2.359,6 milioni di euro (nel 2004: 2.289,4 milioni di euro), con un'eccedenza attiva finanziaria al 31.12.2005 di 323,3 milioni di euro (nel 2004: 370,7 milioni di euro). I crediti e le partecipazioni hanno registrato un miglioramento di 229,9 milioni di euro, passando dalla consistenza iniziale di 817,8 milioni di euro a 1.047,7 milioni di euro ed il valore complessivo dei beni patrimoniali è risultato incrementato di 907,3 milioni di euro, passando da 2.731,4 milioni di euro a 3.638,7 milioni di euro, prevalentemente in conseguenza del trasferimento di immobili dalla Regione alla Provincia.

Le passività finanziarie sono passate da 2.289,4 milioni di euro a 2.359,6 milioni di euro con un aumento di 70,2 milioni di euro, corrispondente al saldo tra l'aumento dei residui passivi di 80,1 milioni di euro e l'azzeramento del deficit di cassa iniziale (-9,9 milioni di euro).

Le passività patrimoniali sono aumentate di 144,2 milioni di euro, passando da 110,7 milioni di euro a 254,9 milioni di euro: in particolare i mutui passivi sono aumentati di 148 milioni di euro mentre i residui passivi perenti sono diminuiti di 3,8 milioni di euro.

Tuttora non risulta che la Provincia abbia adeguato la classificazione delle poste del conto patrimoniale alle categorie economiche di cui al SEC'95 – sistema europeo dei conti.

La situazione generale del patrimonio si riassume quindi come segue:

<i>(in milioni di euro)</i>	
Attività all'1.1.2005	6.209,4
Passività all'1.1.2005	2.400,2
Eccedenza attività all'1.1.2005	3.809,2
Attività al 31.12.2005	7.369,3
Passività al 31.12.2005	2614,5
Eccedenza attività al 31.12.2005	4.754,8
Miglioramento patrimoniale netto	945,6

1.13. I funzionari delegati.

Ai sensi degli artt. 52 e 53 della legge di contabilità provinciale (L.P. n. 1/2002), sono autorizzate dal Direttore della Ripartizione finanze e bilancio aperture di credito presso la Tesoreria della Provincia, a favore di funzionari delegati preposti ai vari settori dell'attività gestionale, per i pagamenti di determinate spese, sia in conto competenza che in conto residui, da effettuarsi con l'osservanza delle procedure e degli obblighi all'uopo prescritti dalla legge stessa.

Nel 2005 i funzionari delegati sono stati n. 84 (nel 2004: n. 85), a favore dei quali sono state autorizzate n. 169 aperture di credito (nel 2004: n. 125) per un ammontare complessivo di 510 milioni di euro (nel 2004: 556 milioni di euro); a fronte delle stesse sono stati emessi n. 790 ordini di accreditamento e relative modifiche (nel 2004: n. 84) per un importo complessivo di

510 milioni di euro (nel 2004: 334 milioni di euro), mentre i pagamenti effettuati dai funzionari delegati sono ammontati complessivamente a 200 milioni di euro (nel 2004: 294 milioni di euro), ed hanno interessato i seguenti settori di intervento:

Settore	Importi in migliaia di Euro
Organi istituzionali	103
Spese generali di amministrazione	990
Personale	1.130
ASTAT	18
Strade ed infrastrutture	172
Servizio tecnico edilizia	9.611
Beni culturali	79
Scuola e cultura	936
Lavoro	1.102
Formazione professionale	9.312
Sanità e servizio sociale	120
Edilizia abitativa	119.704
Protezione civile	151
Protezione ambiente e paesaggio	1.459
Opere idrauliche/bacini montani	31.402
Agricoltura	736
Foreste	23.211
Artigianato, turismo, commercio e servizi	146
Traffico e trasporti	22
Totale	200.404

Alla data del 31.12.2005 risultano presentati, per il riscontro amministrativo contabile, alla competente Ripartizione finanze e bilancio, n. 746 rendiconti (nel 2004: n. 749), di cui controllati n. 544 (nel 2004: n. 496). Al riguardo sono state formulate complessivamente n. 81 osservazioni per irregolarità, molte delle quali peraltro sanate a seguito dei chiarimenti forniti dai funzionari delegati interessati.

2. Profili di attività.

2.1. Attività pianificatoria e programmatica.

Anche nel 2005 la Giunta provinciale ha svolto la necessaria attività pianificatoria e programmatica approvando, tra l'altro: con la deliberazione n. 465 del 21 febbraio 2005 il piano provinciale delle cave e delle torbiere ai sensi dell'art. 2 della L.P. n. 7/2003; con la deliberazione n. 488 del 21 febbraio 2005 il programma 2005 e il programma provvisorio 2006-2007 per la realizzazione delle reti fognarie e dei relativi impianti di depurazione; con la deliberazione n. 489 del 21 febbraio 2005 il programma per la progettazione e la realizzazione di servizi ed impianti di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi nonché per l'acquisto dei relativi mezzi e per l'approntamento delle aree necessarie al servizio; con la deliberazione n. 492 del 21 febbraio 2005 il programma 2005 per l'esecuzione di opere edili; con la deliberazione 535 del 28 febbraio 2005 il piano di attività e assistenza scolastica per l'anno 2005; con la deliberazione n. 597 del 28 febbraio 2005 il programma di esecuzione delle opere su strade statali e di interesse provinciale; con la deliberazione n. 754 del 14 marzo 2005 il piano di iniziative culturali in lingua italiana; con la deliberazione n. 1082 del 4 aprile 2005 il programma degli interventi per i lavori di manutenzione straordinaria sulle strade statali e provinciali; con la deliberazione n. 1489 del 2 maggio 2005 il programma dell'edilizia sanitaria per il triennio 2005-2007 (programma successivamente integrato e sostituito dal programma di interventi 2005/2009 con la deliberazione n. 3682 del 3 ottobre 2005); con la deliberazione n.

1992 del 6 giugno 2005 il piano della qualità dell'aria; con la deliberazione n. 3105 del 29 agosto 2005 il programma suppletivo per la progettazione e la realizzazione di servizi ed impianti di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi e con la deliberazione n. 4147 del 7 novembre 2005 il piano provinciale di settore delle infrastrutture delle comunicazioni previsto dall'art. 7 bis della L.P. n. 6/2002.

Infine, a tutt'oggi, non risulta ancora varato il nuovo piano sanitario provinciale, non più da approvarsi legislativamente, sostitutivo di quello concernente il triennio 2000-2002.

2.2. Attività legislativa e regolamentare.

Nell'anno 2005 sono state approvate n. 14 leggi provinciali (nel 2004: n. 11). Di tali leggi, n. 5 hanno carattere esclusivamente finanziario: la n. 2 dispone l'approvazione del Rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2003, la n. 5 contiene disposizioni in connessione con l'assestamento del bilancio di previsione della Provincia per l'anno finanziario 2005 e per il triennio 2005-2007, la n. 6 dispone l'approvazione di tale assestamento, la n. 13 contiene le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e per il triennio 2006-2008 (Legge Finanziaria 2006) e la n. 14 dispone l'approvazione del bilancio di previsione della Provincia per l'anno finanziario 2006 e del bilancio triennale 2006-2008.

Delle altre leggi, la n. 1 contiene disposizioni transitorie in materia di concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, la n. 3, la n. 4, la n. 8 e la n. 10 contengono modifiche di leggi provinciali in vari settori, la n. 7 contiene norme in materia di utilizzazione di acque pubbliche e di impianti elettrici, la n. 9 disciplina il settore fieristico, la n. 11 disciplina l'iniziativa popolare e il referendum abrogativo delle leggi provinciali e la n. 12 prevede misure per garantire la qualità nel settore dei prodotti alimentari e l'adozione del "marchio di qualità con l'indicazione di origine".

Peraltro quasi tutte le leggi approvate nel 2005 (n. 7 su n. 9), non aventi carattere finanziario, hanno costituito oggetto di ricorso alla Consulta da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri per questioni di legittimità costituzionale ed in particolare: la L.P. 11.04.2005, n. 1, per lesione della competenza statale esclusiva in materia di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, di rapporti dello Stato con l'Unione europea e di tutela della concorrenza (ricorso depositato in cancelleria in data 01.07.2005); la L.P. 20.06.2005, n. 3 per lesioni del principio del concorso per l'accesso ai pubblici uffici e del principio del buon andamento della pubblica amministrazione (ricorso depositato in cancelleria in data 13.09.2005); la L.P. 20.06.2005, n. 4, per violazione del principio di tutela del patrimonio artistico e culturale (ricorso depositato in cancelleria in data 26.09.2005); la L.P. 30.09.2005, n. 7, per esorbitanza dai limiti della competenza provinciale e violazione dei principi stabiliti dalla legislazione statale e dalle normative comunitarie in materia di concorrenza (ricorso depositato in cancelleria in data 19.12.2005); la L.P. 03.10.2005, n. 8, per esorbitanza dalla competenza statutaria nelle materie della sanità e dei lavori pubblici e per reintroduzione del principio della "revisione dei prezzi" esclusa dalla legge quadro statale (ricorso depositato in cancelleria in data 23.12.2005); la L.P. 18.11.2005, n. 10, per violazione della sfera di competenza statale in materia di professioni (ricorso depositato in cancelleria in data 28.01.2006); la L.P. 23.12.2005, n. 13, per illegittima integrazione legislativa della competenza esclusiva statale in materia di tutela del patrimonio artistico e culturale (ricorso depositato in cancelleria in data 08.03.2006).

Per quanto concerne l'attività regolamentare, risultano emanati nell'anno 2005, con decreto del Presidente della Provincia di Bolzano, n. 48 regolamenti di esecuzione (nel 2004: n. 39), di cui 26 consistenti in modifiche ed integrazioni di preesistenti norme regolamentari.

Inoltre, sono state emanate norme di attuazione dello Statuto speciale di autonomia (d.P.R. n. 670/1972): con il decreto legislativo 23 maggio 2005, n. 99 in materia di dichiarazione di appartenenza o di aggregazione al gruppo linguistico in provincia di Bolzano;

con il decreto legislativo 6 giugno 2005, n. 120 in materia di tabelle organiche degli uffici dell'amministrazione statale in Provincia di Bolzano e con il decreto legislativo 13 giugno 2005, n. 124 in materia di uso delle lingue italiana e tedesca nei processi penali e civili in Provincia di Bolzano.

2.3. Le funzioni-obiettivo.

Dall'esercizio finanziario 2003 le spese della Provincia nel bilancio vengono determinate e ripartite, ai sensi dell'art. 13 della L.P. n. 1/2002, in (n. 30) funzioni-obiettivo, in relazione cioè alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano con appositi indicatori i dati finanziari concernenti le suddette funzioni obiettivo, rilevando che gli impegni complessivamente assunti nel 2005 (per 4.602,07 milioni di euro) registrano un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di 183,11 milioni di euro (+ 4,86 milioni di euro per le spese correnti, +108,81 milioni di euro per le spese in conto capitale, +0,10 milioni di euro per spese relative al rimborso di mutui e prestiti e -0,66 milioni di euro per le spese attinenti alle contabilità speciali).

Funzione obiettivo n. 1 – Organi e relazioni istituzionali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	11.878.797,65	14.366.919,00	95,49 %	94,86 %	83,58 %	78,14 %
Impegni	11.342.855,04	13.628.047,79				
Pagamenti	9.927.867,50	11.225.857,06				
Residui	1.414.987,54	2.402.190,73				
Economie	535.942,61	738.871,21				

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2005, tutti per le spese correnti, risultano superiori per 2,49 milioni di euro rispetto all'esercizio 2004. In particolare si rileva un notevole incremento dei fondi destinati alla cooperazione internazionale (nel 2004 pari a 2,4 milioni di euro e nel 2005 a 4,3 milioni di euro, con un incremento del +75,67 per cento).

Sempre rispetto all'esercizio precedente si rilevano un'ulteriore lieve diminuzione (- 0,63 per cento) della capacità di utilizzo delle risorse, nonché un forte decremento di quella di pagamento, risultando ancora da pagare al 31.12.2005 2,40 milioni di euro delle somme impegnate, laddove al 31.12.2004 i residui degli impegni assunti nell'esercizio ammontavano a 1,41 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 2 – Servizi amministrativi generali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	510.464.407,51	537.977.893,77	98,00 %	98,81 %	89,84 %	88,06 %
Impegni	500.273.574,39	531.563.063,29				
Pagamenti	458.614.261,70	473.726.828,32				
Residui	41.659.312,69	57.836.234,97				
Economie	10.190.833,12	6.414.830,48				

Rispetto all'esercizio 2004 gli stanziamenti, tutti per le spese correnti, registrano un incremento del 5,39 per cento, gli impegni un aumento del 6,25 per cento ed i pagamenti un aumento del 3,30 per cento, mentre la capacità di impegno è leggermente migliorata ed è lievemente diminuita quella di pagamento (- 1,78 per cento).

Nell'ambito funzionale in questione rileva la spesa impegnata per gli assegni fissi e competenze accessorie al personale (404,88 milioni di euro; nel 2004: 387,93 milioni di euro), per compensi al personale per lavoro straordinario (6,50 milioni di euro) nel 2004: 5,03 milioni

di euro e per missioni (7,90 milioni di euro; nel 2004: 6,48 milioni di euro). Si registra un incremento rispetto all'esercizio finanziario 2004 (+ 35,56 per cento) degli stanziamenti riguardanti le spese relative alla voce "spese per il personale assunto ed esperti incaricati con contratto di lavoro a tempo determinato per temporanee esigenze dell'Amministrazione provinciale e per studenti o neolaureati assunti per lo svolgimento di un tirocinio pratico" (1,49 milioni di euro; nel 2004: 1,10 milioni di euro).

Funzione obiettivo n. 3 – Protezione civile e antincendi

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamenti	36.290.156,86	32.731.022,41	99,72 %	99,08 %	58,10 %	50,89 %
Impegni	36.187.657,56	32.428.817,10				
Pagamenti	21.085.564,28	16.655.796,61				
Residui	15.102.093,28	15.773.020,49				
Economie	102.499,30	302.205,31				

Nell'area della protezione civile ed antincendi si riscontra anche nel 2005 un'ulteriore riduzione rispetto all'esercizio precedente degli stanziamenti (- 9,81 per cento) e degli impegni (- 10,39 per cento); si registra una diminuzione lieve (- 0,64 per cento) della capacità di impegno e più marcata (- 7,21 per cento) di quella di pagamento. I suddetti impegni hanno riguardato per 15,75 milioni di euro (nel 2004: 16,71 milioni di euro) le spese correnti e per 16,68 milioni di euro (nel 2004: 19,47 milioni di euro) le spese in conto capitale.

Funzione obiettivo n. 4 – Istruzione

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamenti	526.876.035,00	541.590.678,22	99,84 %	99,02 %	85,60 %	82,33 %
Impegni	526.027.260,28	536.257.260,70				
Pagamenti	450.984.624,99	445.912.771,71				
Residui	75.042.635,29	90.344.488,99				
Economie	848.774,72	5.333.417,52				

Gli impegni assunti per l'area Istruzione (536,26 milioni di euro, di cui soli 10,99 milioni di euro concernenti spese in conto capitale) registrano, rispetto al 2004, un lieve aumento (+ 10,23 milioni di euro) ed una incidenza sostanzialmente invariata (nel 2005: 11,65 per cento; nel 2004: 11,90 per cento) sul totale della spesa generale impegnata. Inoltre, mentre è rimasta quasi costante la capacità di impegno (- 0,82 per cento), è ulteriormente diminuita (- 3,27 per cento) quella di pagamento, con conseguente aumento dei residui passivi di nuova formazione (+ 15,30 milioni di euro).

Funzione obiettivo n. 5 – Formazione professionale

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamanti	51.483.910,23	57.211.475,05	99,27 %	99,27 %	39,20 %	39,57 %
Impegni	51.108.145,24	56.791.453,02				
Pagamenti	20.183.229,62	22.639.465,74				
Residui	30.924.915,62	34.151.987,28				
Economie	375.764,99	420.022,03				

Nel 2005 si registra, rispetto all'esercizio precedente, una crescita degli stanziamenti destinati alla Formazione professionale (+5,73 milioni di euro) nonché degli impegni relativi (+5,68 milioni di euro), dei quali solo lo 0,01 per cento circa ha riguardato le spese in conto capitale, registrandosi una invariata capacità di impegno e un lievissimo miglioramento della capacità di pagamento (+0,37 per cento).

In particolare si rileva un notevole incremento delle risorse destinate ai "programmi di formazione e riqualificazione con il sostegno del Fondo Sociale Europeo" che registrano un incremento degli impegni del 26,28 per cento (35,48 milioni di euro; nel 2004: 28,10 milioni di euro).

Rilevante (+10,44 per cento) l'incremento dell'ammontare dei residui passivi di nuova formazione, su cui va richiamata l'attenzione.

Funzione obiettivo n. 6 – Beni e attività culturali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamanti	73.012.700,71	72.073.183,19	99,34 %	98,68 %	55,33 %	55,29 %
Impegni	72.531.028,59	71.120.760,92				
Pagamenti	40.400.946,60	39.847.292,68				
Residui	32.130.081,99	31.273.468,24				
Economie	481.672,12	952.422,27				

Per l'area Beni e attività culturali nel 2005 gli stanziamenti e gli impegni sono leggermente diminuiti rispetto a quelli dell'esercizio precedente (rispettivamente - 0,94 milioni di euro e - 1,41 milioni di euro), mentre risultano aumentate le spese impegnate in conto capitale (16,06 milioni di euro; nel 2004: 14,45 milioni di euro).

Funzione obiettivo n. 7 – Sport e tempo libero

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamanti	17.020.520,56	16.901.547,92	99,83 %	99,87 %	24,06 %	20,94 %
Impegni	16.992.433,83	16.880.047,40				
Pagamenti	4.094.745,06	3.539.039,77				
Residui	12.897.688,77	13.341.007,63				
Economie	28.086,73	21.500,52				

Nel 2005 sia gli stanziamenti che gli impegni sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente, rispettivamente di 0,12 milioni di euro e di 0,11 milioni di euro. Sostanzialmente invariata è risultata la capacità di impegno (+0,04 per cento), mentre quella di pagamento è significativamente peggiorata (-3,12 per cento) con conseguente formazione di un cospicuo importo di residui passivi.

Funzione obiettivo n. 8 – Edilizia abitativa agevolata

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamen- ti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamen- ti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamen- ti	225.000.000,00	200.000.000,00	99,99 %	100,00 %	48,89 %	27,91 %
Impegni	224.979.999,90	199.997.942,28				
Pagamenti	109.991.797,55	55.816.123,52				
Residui	114.988.202,35	144.181.818,76				
Economie	20.000,10	2.057,72				

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2005 per il settore dell'Edilizia abitativa agevolata, concernenti per l' 87,50 per cento le spese per investimenti, registrano rispetto all'esercizio precedente una diminuzione di 25,00 milioni di euro, pari a -11,11 per cento e risultano sostanzialmente tutti impegnati, evidenziando quindi un'ottima capacità di impegno, mentre risulta sempre non soddisfacente e peraltro ancora diminuita del 20,98 per cento quella di pagamento, con conseguente elevata formazione di residui passivi, pari al 72,09 per cento dei fondi impegnati.

Funzione obiettivo n. 9 – Famiglia e politiche sociali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamen- ti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamen- ti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamen- ti	227.153.251,52	260.605.038,37	98,87 %	97,73 %	71,02 %	68,20 %
Impegni	224.579.973,21	254.681.699,56				
Pagamenti	161.313.202,89	177.721.854,93				
Residui	63.266.770,32	76.959.844,63				
Economie	2.573.278,31	5.923.338,81				

Per l'area Famiglia e politiche sociali, rispetto al 2004, gli stanziamenti e gli impegni risultano aumentati (rispettivamente + 14,73 per cento e + 13,40 per cento), mentre i pagamenti, pur essendo aumentati rispetto al 2003 del 10,17 per cento, fanno registrare sempre un ulteriore incremento dei residui passivi.

Inoltre, sempre rispetto al 2004, gli impegni per le spese correnti sono passati da 191,46 milioni di euro a 213,57 milioni di euro e quelli per le spese in conto capitale da 33,12 milioni di euro a 41,11 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 10 – Tutela della salute

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamen- ti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamen- ti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamen- ti	1.053.903.480,61	1.078.264.903,14	99,79 %	99,70 %	81,95 %	80,55 %
Impegni	1.051.649.390,64	1.075.060.367,20				
Pagamenti	863.702.241,08	868.529.103,50				
Residui	187.947.149,56	206.531.263,70				
Economie	2.254.089,97	3.204.535,94				

Come si evince dalla tabella, si registra un aumento degli stanziamenti rispetto all'esercizio finanziario 2004 per circa 24,36 milioni di euro; gli impegni registrano un incremento di 23,41 milioni di euro, ed i pagamenti risultano superiori per 4,83 milioni di euro; si registra anche un aumento dei residui passivi formati nell'esercizio (+ 18,58 milioni di euro, pari a + 9,89 per cento). Pertanto la capacità di impegno ha continuato ad essere molto elevata, risultando sostanzialmente utilizzate quasi tutte le risorse disponibili, mentre la capacità di pagamento è leggermente diminuita, sempre rispetto all'esercizio precedente, dell' 1,40 per cento.

Funzione obiettivo n. 11 – Lavoro e occupazione

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	3.883.214,10	4.055.475,93	99,12 %	97,17 %	44,37 %	40,15 %
Impegni	3.848.919,38	3.940.620,27				
Pagamenti	1.723.015,76	1.628.136,16				
Residui	2.125.903,62	2.312.484,11				
Economie	34.294,72	114.855,66				

Rispetto al 2004 si registra un aumento degli stanziamenti (+ 4,44 per cento) e degli impegni (+2,38 per cento), mentre i pagamenti risultano diminuiti di soli 0,09 milioni di euro. Peraltro, mentre è sempre alta la capacità di impegno, anche se diminuita rispetto all'esercizio finanziario 2004 del 1,95 per cento, quella di pagamento risulta ulteriormente diminuita del 4,22 per cento ed è da considerarsi ancora non del tutto soddisfacente, risultando ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio il 58,68 per cento delle somme impegnate.

Funzione obiettivo n. 12 – Trasporti e comunicazione

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	114.554.132,59	101.645.544,27	99,87 %	99,83 %	45,37 %	59,36 %
Impegni	114.402.889,95	101.475.605,42				
Pagamenti	51.971.193,56	60.335.478,24				
Residui	62.431.696,39	41.140.127,18				
Economie	151.242,64	169.938,85				

Per il settore dei trasporti risultano diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, gli stanziamenti (- 12,91 milioni di euro) e gli impegni (- 12,93 milioni di euro). Di converso i pagamenti sono aumentati (+ 8,36 milioni di euro), mentre registrano una diminuzione di 21,29 milioni di euro i residui di nuova formazione. In particolare gli impegni delle spese correnti sono passati da 53,26 milioni di euro a 49,48 milioni di euro e quelli delle spese in conto capitale da 61,14 milioni di euro a 51,99 milioni di euro. La capacità di impegno è sostanzialmente rimasta invariata (-0,04 per cento) mentre è notevolmente migliorata quella di pagamento (+13,99 per cento).

Funzione obiettivo n. 13 – Agricoltura

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	114.746.574,13	109.609.835,50	99,24 %	98,58 %	56,87 %	48,31 %
Impegni	113.877.973,15	108.052.124,17				
Pagamenti	65.250.955,09	52.953.689,26				
Residui	48.627.018,06	55.098.434,91				
Economie	868.600,98	1.557.711,33				

Il settore registra rispetto all'esercizio precedente un decremento degli stanziamenti del 4,48 per cento, degli impegni del 5,12 per cento e soprattutto dei pagamenti del 18,85 per cento. Anche la capacità di impegno è leggermente peggiorata dello 0,66 per cento, mentre quella di pagamento è notevolmente diminuita del 8,56 per cento, facendo aumentare di 6,47 milioni di euro l'importo dei residui passivi di nuova formazione. Inoltre, mentre è leggermente migliorato l'importo degli impegni in conto capitale (nel 2004: 75,03 milioni di euro; nel 2005: 79,21 milioni di euro), è diminuito (da 38,84 milioni di euro a 28,84 milioni di euro), quello degli impegni di spese di parte corrente.

Funzione obiettivo n. 14 – Foreste ed economia montana

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	36.765.722,60	38.558.187,07	96,24 %	96,54 %	50,75 %	43,31 %
Impegni	35.384.907,64	37.225.356,48				
Pagamenti	18.660.146,65	16.701.410,29				
Residui	16.724.760,99	20.523.946,19				
Economie	1.380.814,96	1.332.830,59				

A fronte di un aumento rispetto al 2004 degli stanziamenti di 1,79 milioni di euro (+ 4,88 per cento) e degli impegni di 1,84 milioni di euro (+ 5,20 per cento), il settore registra un lieve decremento dei pagamenti di 1,96 milioni di euro e un aumento dei residui passivi di nuova formazione passati da 16,72 milioni di euro a 20,52 milioni di euro.

Inoltre, sempre rispetto al 2004, risultano leggermente aumentati gli impegni di spese correnti (da 8,20 milioni di euro a 8,32 milioni di euro) e quelli di spese in conto capitale (nel 2004: 27,18 milioni di euro) di 1,72 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 15 – Commercio e servizi

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	17.038.167,12	17.904.604,72	98,93 %	99,75 %	43,46 %	57,64 %
Impegni	16.855.801,01	17.860.253,09				
Pagamenti	7.405.128,06	10.320.476,99				
Residui	9.450.672,95	7.539.776,10				
Economie	182.366,11	44.351,63				

Gli stanziamenti e gli impegni sono aumentati rispetto al 2004 del 5,09 per cento e del 5,96 per cento. La capacità di impegno, molto alta, è migliorata dello 0,82 per cento rispetto all'esercizio passato.

I pagamenti registrano anche un miglioramento del 39,37 per cento e la relativa capacità è aumentata del 14,18 per cento, con conseguente diminuzione dei residui passivi di nuova formazione, passati da 9,45 milioni di euro a 7,54 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 16 – Industria e risorse minerarie

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	48.042.094,44	35.010.470,03	97,88 %	91,11 %	23,94 %	8,45 %
Impegni	47.024.945,82	31.898.037,29				
Pagamenti	11.501.380,82	2.956.961,22				
Residui	35.523.565,00	28.941.076,07				
Economie	1.017.148,62	3.112.432,74				

Nel 2005 sia gli stanziamenti che gli impegni hanno subito, rispetto all'esercizio precedente, una forte riduzione, che ha interessato sia le spese di investimento, ridotte da 43,22 milioni di euro a 33,56 milioni di euro (stanziamenti) che le spese correnti da 4,81 milioni di euro a 1,54 milioni di euro (stanziamenti), con un marcato peggioramento della capacità di impegno (-6,77 per cento).

Resta alquanto bassa la capacità di pagamento ulteriormente diminuita del 15,49 per cento.

Funzione obiettivo n. 17 – Artigianato

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	49.239.420,39	44.993.893,57	96,65 %	96,81 %	46,18 %	48,70 %
Impegni	47.587.802,50	43.556.657,33				
Pagamenti	22.739.368,04	21.911.837,42				
Residui	24.848.434,46	21.644.819,91				
Economie	1.651.617,89	1.437.236,24				

Il settore registra rispetto al 2004 una ulteriore diminuzione degli stanziamenti (- 4,25 milioni di euro) e degli impegni (- 4,03 milioni di euro), nonché dei pagamenti (- 0,83 milioni di euro). Si registra una diminuzione dei residui passivi di nuova formazione per 3,20 milioni di euro. In particolare gli impegni di spese di parte corrente sono aumentati di 1,63 milioni di euro e quelli concernenti le spese per investimenti sono diminuiti di 5,66 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 18 – Turismo e industria alberghiera

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	51.097.226,35	49.766.347,05	99,47 %	99,08 %	45,86 %	60,78 %
Impegni	50.827.209,37	49.307.674,57				
Pagamenti	23.433.851,16	30.247.605,38				
Residui	27.393.358,21	19.060.069,19				
Economie	270.016,98	458.672,48				

Rispetto al 2004 sia gli stanziamenti che gli impegni registrano una diminuzione (rispettivamente - 1,33 milioni di euro, pari a - 2,60 per cento, e - 1,52 milioni di euro, pari a - 2,99 per cento), mentre i pagamenti risultano aumentati di 6,81 milioni di euro, pari a + 29,08 per cento. Pertanto, mentre la capacità di impegno è rimasta molto elevata, quella di pagamento ha subito, sempre rispetto all'esercizio precedente, un notevole miglioramento, come mostra anche la conseguente diminuzione di 8,33 milioni di euro, pari a - 30,42 per cento dei residui passivi di nuova formazione. Mentre gli impegni di spesa di parte corrente sono diminuiti da 32,24 milioni di euro a 26,47 milioni di euro, quelli delle spese in conto capitale sono aumentati da 18,58 milioni di euro a 22,84 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 19 – Altri interventi per l'economia

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	25.915.603,30	25.515.346,00	87,21 %	85,26 %	19,00 %	35,63 %
Impegni	22.600.923,07	21.753.722,31				
Pagamenti	4.923.947,85	9.090.337,55				
Residui	17.676.975,22	12.663.384,76				
Economie	3.314.680,23	3.761.623,69				

Rispetto all'esercizio 2004 gli stanziamenti e gli impegni registrano rispettivamente una lieve diminuzione di 0,40 milioni di euro e di 0,85 milioni di euro ed i pagamenti un aumento considerevole di 4,17 milioni di euro, con relativo miglioramento della capacità di pagamento (+16,63 per cento), che peraltro continua ad essere bassa, come dimostrano i notevoli importi delle risorse non utilizzate (3,76 milioni di euro).

Funzione obiettivo n. 20 – Viabilità

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamenti	155.551.976,62	177.254.692,35	99,93 %	99,98 %	34,96 %	40,67 %
Impegni	155.435.526,86	177.226.766,70				
Pagamenti	54.384.965,84	72.088.978,93				
Residui	101.050.561,02	105.137.787,77				
Economie	116.449,76	27.925,65				

Il settore registra, rispetto al 2004, un incremento degli stanziamenti (+ 21,70 milioni di euro) e degli impegni (+ 21,79 milioni di euro) che ha riguardato quasi esclusivamente le spese in conto capitale, essendo rimasta invariata quella relativa alle spese correnti (23,12 milioni di euro). I pagamenti sono aumentati di 17,70 milioni di euro mostrando, a differenza di quella di impegno, sempre molto alta, una capacità di pagamento migliorata del 5,71 per cento, sempre peraltro con formazione di notevoli importi di residui passivi.

Funzione obiettivo n. 21 – Opere pubbliche e infrastrutture

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamenti	196.358.701,87	165.266.274,54	99,48 %	99,66 %	24,18 %	31,08 %
Impegni	195.343.466,34	164.712.525,80				
Pagamenti	47.480.295,89	51.363.935,95				
Residui	147.863.170,45	113.348.589,85				
Economie	1.015.235,53	553.748,74				

A fronte di una diminuzione, rispetto al 2004, degli stanziamenti (- 31,09 milioni di euro) e degli impegni (- 30,63, milioni di euro), concernente quasi esclusivamente le spese in conto capitale (essendo diminuite le spese correnti di 0,26 milioni di euro), si registra un aumento dei pagamenti (+ 3,88 milioni di euro) e quindi della relativa capacità, aumentata del 6,90 per cento, con conseguente riduzione dell'importo dei residui passivi, diminuiti di 34,51 milioni di euro rispetto a quelli formati nell'esercizio precedente.

Funzione obiettivo n. 22 – Opere idrauliche e difesa del suolo

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamenti	32.920.949,50	22.463.463,77	99,83 %	99,77 %	42,26 %	46,29 %
Impegni	32.864.620,93	22.411.778,96				
Pagamenti	13.912.275,43	10.397.952,45				
Residui	18.952.345,50	12.013.826,51				
Economie	56.328,57	51.684,81				

Anche per il settore suindicato, a fronte di una diminuzione, rispetto al 2004, degli stanziamenti e degli impegni rispettivamente di 10,46 milioni di euro e di 10,45 milioni di euro, si registra una riduzione dei pagamenti (- 3,51 milioni di euro). La capacità di pagamento è aumentata del 4,03 per cento con conseguente diminuzione di 6,94 milioni di euro dei residui passivi di nuova formazione. Va poi rilevato che gli impegni delle spese di parte corrente, rispetto all'esercizio precedente, sono passati da 4,37 milioni di euro a 5,07 milioni di euro e quelli delle spese in conto capitale da 28,50 milioni di euro a 17,34 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 23 – Risorse idriche ed energia

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	29.366.746,13	27.200.299,75	98,23 %	97,00 %	41,65 %	41,48 %
Impegni	28.848.304,93	26.384.776,59				
Pagamenti	12.232.325,35	11.283.114,49				
Residui	16.615.979,58	15.101.662,10				
Economie	518.441,20	815.523,16				

Sia gli stanziamenti (27,20 milioni di euro) che gli impegni (26,38 milioni di euro) concernono quasi esclusivamente le spese per investimenti (di essi solo lo 0,01 per cento è relativo alle spese correnti) e registrano, rispetto al 2004, un decremento rispettivamente di 2,17 milioni di euro e di 2,46 milioni di euro. Risulta lievemente diminuito anche (- 0,95 milioni di euro) l'importo dei pagamenti con diminuzione dei residui passivi di nuova formazione (- 9,11 per cento) ammontanti a 15,10 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 24 – Pianificazione del territorio

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	3.584.916,00	3.432.610,00	64,42 %	57,67 %	4,90 %	10,72 %
Impegni	2.309.303,11	1.979.586,49				
Pagamenti	175.675,68	367.813,63				
Residui	2.133.627,43	1.611.772,86				
Economie	1.275.612,89	1.453.023,51				

Rispetto al 2004 gli stanziamenti e gli impegni, concernenti, a differenza di quelli della precedente funzione-obiettivo n. 23, quasi esclusivamente le spese correnti, evidenziano una diminuzione rispettivamente di 0,15 milioni di euro e di 0,33 milioni di euro, nonché una bassa capacità di pagamento, risultando pagati soli 0,37 milioni di euro, con conseguente formazione di elevati residui passivi.

Inoltre rileva il notevole importo di economie (1,45 milioni di euro).

Funzione obiettivo n. 25 – difesa dell'ambiente

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	15.932.955,41	16.756.096,34	84,53 %	92,59 %	57,52 %	54,58 %
Impegni	13.468.681,71	15.514.443,62				
Pagamenti	9.165.413,44	9.146.238,64				
Residui	4.303.268,27	6.368.204,98				
Economie	2.464.273,70	1.241.652,72				

Gli stanziamenti aumentati, rispetto al 2004, di 0,82 milioni di euro e gli impegni anche essi aumentati di 2,05 milioni di euro, concernono quasi esclusivamente le spese correnti, mentre i pagamenti sono sostanzialmente rimasti invariati, con un aumento dei residui passivi di nuova formazione.

Inoltre si rileva una consistente riduzione (-49,61 per cento) delle risorse disponibili non utilizzate.

Funzione obiettivo n. 26 – Finanza locale

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamenti	452.302.540,21	398.747.906,08	99,94 %	99,76 %	61,80 %	61,61 %
Impegni	452.034.364,06	397.800.834,78				
Pagamenti	279.539.996,14	245.653.433,28				
Residui	172.494.367,92	152.147.401,50				
Economie	268.176,15	947.071,30				

La tabella evidenzia una diminuzione degli stanziamenti, ammontanti a 398,75 milioni di euro (nel 2004: 452,30 milioni di euro) per le spese relative agli interventi a favore della finanza locale, nonché degli impegni, ammontanti a 397,80 milioni di euro (nel 2004: 452,03 milioni di euro). Inoltre si registra una diminuzione dei pagamenti, rispetto all'esercizio precedente di 33,89 milioni di euro e dei residui passivi di nuova formazione di 20,35 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 27 – Servizi finanziari e riserve

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamenti	716.037.871,57	717.758.943,00	4,44 %	34,65 %	4,39 %	33,81 %
Impegni	31.760.876,52	248.697.953,17				
Pagamenti	31.401.148,52	242.697.953,17				
Residui	359.728,00	6.000.000,00				
Economie	684.276.995,05	469.060.989,83				

A fronte di stanziamenti per 717,76 milioni di euro, si registra un notevole incremento degli impegni, aumentati di 216,94 milioni di euro rispetto al 2004 (pari a + 683,03 per cento).

Nel dettaglio risultano perfezionati durante l'anno i seguenti aumenti di capitale sociale:

- Società Autostrada del Brennero S.p.A. per euro 8.694.928,00;
- Interbrennero Servizi Doganali e Intermodali del Brennero S.p.A. per euro 1.499.998,50;
- SEL S.p.A. per complessivi euro 218.000.000;
- Società Terme di Merano S.p.A. per euro 7.798.500,00;
- STA S.p.A. per euro 2.800.000.

Permane elevata l'entità delle economie di bilancio, sempre a causa del mancato utilizzo dei fondi connessi al non ancora effettuato acquisto delle centrali idroelettriche ENEL/SEL.

Le somme impegnate hanno riguardato per 1,82 milioni di euro le spese correnti, per 244,79 milioni di euro le spese per investimenti e per 2,09 milioni di euro le spese per rimborso di mutui e prestiti.

Le partecipazioni finanziarie della Provincia autonoma di Bolzano al 31.12.2005 sono le seguenti:

(valori in euro)

Società partecipata	Percentuale di quota di partecipazione	Quota del capitale sociale detenuto
A.A. Marketing	50,00	165.000,00
ABD-Airport BZ Dol.	6,654	332.690,00
Aeroporto V. Catullo	6,631	1.417.152,00
Autostrada Brennero	7,626	4.230.562,20
BIC	33,00	252.450,00
BrennerCom	64,6413	15.343.260,00
Central Parking	33,00	495.000,00
ECO Center	10,00	464.850,00
Fiera di BZ S.p.A.	61,80	14.214.000,00
FINBTB	0,000264	149,76
ITT (ex I.E.A.)	47,62	25.822,84
Informatica A.A.	66,00	1.980.000,00
Interbrennero	16,73	1.459.458,00
Magazzini Generali (ente autonomo)	20,00	41.312,00
Mediocredito T.A.A.	17,488600	10.228.140,00
Mercati generali	10,00	2.600,00
Orchestra sinf. Haydn	33,33	1.032.913,80
SADOBRE	63,06	441.400,00
SEL	93,88	253.000.000,00
STA	98,69	20.212.104,00
STR	3,00	1.549.200,00
Teatro stabile di BZ	40,00	243.767,66
Terme Merano	99,81	49.177.740,00

Fonte: ufficio vigilanza finanziaria – Provincia autonoma di Bolzano

Funzione obiettivo n. 28 – Catasto e libro fondiario

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanzamenti	11.786.662,00	15.570.000,00	100,00 %	98,94 %	85,33 %	87,63 %
Impegni	11.786.661,99	15.405.672,50				
Pagamenti	10.057.041,89	13.644.008,83				
Residui	1.729.620,10	1.761.663,67				
Economie	0,01	164.327,50				

Gli stanziamenti indicati in tabella, quasi tutti impegnati e concernenti quasi esclusivamente le spese correnti, risultano iscritti per la seconda volta nel bilancio per l'espletamento dei servizi del Catasto e del libro fondiario delegati dalla Regione Trentino Alto Adige alla Provincia autonoma di Bolzano (legge regionale 17.4.2003, n. 3).

Dei 15,57 milioni di euro stanziati e dei 15,41 milioni di euro impegnati, risulta pagato in rapporto all'impegnato l' 88,56 per cento.

Funzione obiettivo n. 31 – Servizi non attribuibili

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamenti	21.297.668,07	37.593.837,83	45,77 %	31,50 %	19,14 %	12,59 %
Impegni	9.748.186,81	11.840.218,09				
Pagamenti	4.076.558,93	4.734.532,86				
Residui	5.671.627,88	7.105.685,23				
Economie	11.549.481,26	25.753.619,74				

Gli stanziamenti (30,97 milioni di euro per le spese correnti e 6,62 milioni di euro per quelle per investimenti) riguardano principalmente le spese destinate al "Fondo per l'attuazione degli accordi per il personale inerenti la contrattazione collettiva di lavoro (21,89 milioni di euro)" per l'assistenza mediante contributi e sussidi alla cooperazione (4,23 milioni di euro), per le attività e gli interventi plurisettoriali, con finanziamento da parte dell'Unione europea (0,87 milioni di euro) e per la restituzione di quote indebite e di tributi erariali devoluti alla Provincia (0,44 milioni di euro); gli stanziamenti in conto capitale invece si riferiscono principalmente agli interventi plurisettoriali con finanziamento dell'Unione europea (5,61 milioni di euro).

Sia la capacità di impegno che quella di pagamento permangono basse, diminuendo rispettivamente del 14,27 per cento e del 6,55 per cento

Funzione obiettivo n. 32 – Contabilità speciali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Stanziamenti	338.506.246,58	346.647.170,40	93,73 %	91,34 %	67,80 %	66,89 %
Impegni	317.280.280,47	316.619.426,35				
Pagamenti	229.506.161,61	231.884.741,20				
Residui	87.774.118,86	84.734.685,15				
Economie	21.225.966,11	30.027.744,05				

In effetti trattasi di partite di giro, e non di contabilità speciali, concernenti principalmente il versamento delle ritenute fiscali sulle competenze fisse ed accessorie del personale (71 milioni di euro) e delle ritenute d'acconto d'imposta (134 milioni di euro), delle ritenute sugli emolumenti per oneri assistenziali e previdenziali e delle quote trattenute sull'IRAP (53,20 milioni di euro).

2.4. Esame comparativo delle spese correnti per ambito di intervento e per categoria.

In relazione alle norme che prescrivono il rispetto del patto di stabilità interno mediante il contenimento della spesa di parte corrente, si indicano nelle sottostanti tabelle l'andamento delle stesse per ciascuna funzione-obiettivo e per ciascuna categoria nell'anno 2005, con le relative variazioni in termini assoluti e percentuali rispetto all'esercizio precedente.

IMPEGNI DI SPESA DI PARTE CORRENTE PER FUNZIONI OBIETTIVO

FUN. OB.	AMBITI D' INTERVENTO	2004	2005	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	11.342.855,04	13.628.047,79	2.285.192,75	20,15%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	500.273.574,39	531.563.063,29	31.289.488,90	6,25%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	16.713.623,16	15.746.264,77	-967.358,39	-5,79%
4	ISTRUZIONE	514.847.260,28	525.267.662,04	10.420.401,76	2,02%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	48.949.102,35	56.128.888,05	7.179.785,70	14,67%
6	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	58.084.003,10	55.056.733,37	-3.027.269,73	-5,21%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	5.956.902,01	5.879.496,35	-77.405,66	-1,30%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	19.500.000,00	25.000.000,00	5.500.000,00	28,21%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	191.455.711,71	213.576.888,23	22.121.176,52	11,55%
10	TUTELA DELLA SALUTE	970.065.784,98	988.146.507,50	18.080.722,52	1,86%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	3.354.022,38	3.655.620,27	301.597,89	8,99%
12	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	53.251.745,79	49.476.815,15	-3.774.930,64	-7,09%
13	AGRICOLTURA	38.842.741,09	28.842.254,68	-10.000.486,41	-25,75%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	8.203.166,90	8.320.653,30	117.486,40	1,43%
15	COMMERCIO E SERVIZI	9.699.592,07	12.165.093,98	2.465.501,91	25,42%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	4.615.546,18	1.435.432,66	-3.180.113,52	-68,90%
17	ARTIGIANATO	2.153.943,32	3.786.349,83	1.632.406,51	75,79%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	32.244.820,39	26.467.755,57	-5.777.064,82	-17,92%
19	ALTRI INTERVENTI PER L'ECONOMIA	3.584.498,39	7.158.518,28	3.574.019,89	99,71%
20	VIABILITA'	27.606.041,21	23.117.650,69	-4.488.390,52	-16,26%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	3.756.321,44	3.497.160,31	-259.161,13	-6,90%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	4.369.616,82	5.069.785,19	700.168,37	16,02%
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	281.330,95	292.932,91	11.601,96	4,12%
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	2.086.659,47	1.769.959,21	-316.700,26	-15,18%
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	13.468.681,71	15.484.443,62	2.015.761,91	14,97%
26	FINANZA LOCALE	241.763.594,06	234.832.431,13	-6.931.162,93	-2,87%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	1.843.564,16	1.815.227,32	-28.336,84	-1,54%
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO	11.786.661,99	15.405.672,50	3.619.010,51	30,70%
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	5.058.459,18	7.436.487,05	2.378.027,87	47,01%
32	CONTABILITA' SPECIALI	0,00	0,00	0,00	%
TOTALE COMPLESSIVO		2.805.159.824,52	2.880.023.795,04	74.863.970,52	2,67%

IMPEGNI DI SPESA DI PARTE CORRENTE PER CATEGORIE

CAT.	AMBITI D' INTERVENTO	2004	2005	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1	ORGANI ISTITUZIONALI	6.903.932,32	7.333.548,66	429.616,34	6,22%
2	PERSONALE IN SERVIZIO	826.955.798,65	855.172.471,11	28.216.672,46	3,41%
3	PERSONALE IN QUIESCENZA	8.070.924,85	13.334.210,86	5.263.286,01	65,21%
4	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	253.560.624,93	258.316.097,76	4.755.472,83	1,88%
5	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.706.930.237,40	1.743.004.706,29	36.074.468,89	2,11%
6	INTERESSI PASSIVI	1.843.564,16	1.815.227,32	-28.336,84	-1,54%
7	SPESE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE	292.264,32	862.888,74	570.624,42	195,24%
9	SOMME NON ATTRIBUIBILI	602.477,89	184.644,30	-417.833,59	-69,35%
	TOTALE COMPLESSIVO	2.805.159.824,52	2.880.023.795,04	74.863.970,52	2,67%

2.5. Settori di intervento rilevanti per volume di impegni.

I settori economici e socio-sanitari nei quali l'attività della Provincia per l'espletamento dei suoi comparti istituzionali ha comportato l'assunzione di maggiori e significativi impegni di spesa sono: le Opere pubbliche, infrastrutture e viabilità (341,94 milioni di euro), l'Edilizia abitativa agevolata (200 milioni di euro), l'Agricoltura (108,05 milioni di euro), l'Industria (31,90 milioni di euro), i Trasporti (101,48 milioni di euro), la Famiglia e le Politiche sociali (254,68 milioni di euro) e soprattutto la Tutela della salute (1.075,06 milioni di euro).

*2.6. Opere pubbliche e infrastrutture.**a) Quadro normativo*

La normativa di riferimento del settore è la L.P. n. 6/1998 e il relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 41/2001), alla cui disciplina in materia di appalto di lavori pubblici di interesse provinciale l'art. 1 della L.P. n. 8/2005 (legge cd. omnibus) ha apportato rilevanti modifiche, particolarmente per quanto concerne l'abbellimento delle opere, i criteri di aggiudicazione, la revisione prezzi, ed il finanziamento di progetti da parte di soggetti privati.

Pertanto con ricorso depositato il 23 dicembre 2005 lo Stato ha sollevato questione di legittimità costituzionale, in particolare per quanto concerne il profilo della revisione dei prezzi quale meccanismo di adeguamento del corrispettivo di appalto, posto che la Provincia autonoma di Bolzano interverrebbe a "disciplinare un aspetto della esecuzione del contratto – la determinazione del corrispettivo d'appalto – che appartiene al diritto civile, ancorché speciale, e quindi invade la competenza esclusiva dello Stato".

L'aspetto non è nuovo per la Sezione di controllo di Bolzano; infatti, in sede di referto gestionale sulla "Realizzazione di opere immobiliari destinate a servizi istituzionali della Provincia autonoma di Bolzano" (relazione approvata dalla Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti con deliberazione n. 3/2005), la Corte aveva evidenziato che anche dopo la recente modifica della Carta costituzionale (L. cost. 18 ottobre 2001, n. 3), la tutela della concorrenza (art. 117, 2° comma, lett. e), l'ordine pubblico, la sicurezza (art. 117 lett. h), le norme processuali e l'ordinamento civile (art. 117 lett. l), il coordinamento informativo, statistico e informatico (art. 117 lett. r), permangono quali materie di esclusiva competenza dello Stato. Si citavano, in via esemplificativa, profili quali il sistema di qualificazione delle imprese, i soggetti ammessi agli appalti, la disciplina delle gare e delle tariffe professionali, le

disposizioni in materia di arbitrato, le norme di diritto civile riguardanti, ad esempio, anticipazioni, garanzie e revisioni prezzi, i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici, aspetti tutti sui quali - pertanto - si invitava anche l'Organo legislativo provinciale a porre la massima attenzione.

Ulteriori profili critici emersi dal suddetto controllo gestionale riguardavano carenze nella funzione programmatica, la presenza nei programmi annuali di un numero troppo elevato di opere, con costi eccessivi rispetto alle risorse disponibili e un riferimento temporale maggiore dell'intera legislatura. Inoltre la mancanza di adeguate forme di pubblicità dei programmi, il frequente ricorso a terzi per prestazioni professionali, la tendenziale diminuzione dell'incidenza dello strumento del pubblico incanto, la prassi - che desta perplessità con riferimento ai principi di imparzialità e trasparenza - di affidare separatamente le singole lavorazioni di un'opera o le parti di una fornitura effettuando più procedure di gara.

Si ritiene necessario sottolineare, anche in questa sede - alla luce delle norme del Trattato dell'Unione europea, volte a garantire un corretto funzionamento del mercato unico (norme espressione di principi fondamentali che si applicano a tutti gli appalti, ivi compresi quelli che esulano da specifiche direttive) e la logica preferenza che deve essere riservata al pubblico incanto (sia per appalti al di sotto che al di sopra delle soglie comunitarie) al fine di garantire concorsualità ed economicità nella gestione delle risorse - gli evidenti riflessi in termini di trasparenza e imparzialità di alcune norme provinciali (artt. 34.4 e 34bis.2 della L.P. 6/1998 introdotti con l'art. 3 della L.P. 19 maggio 2003 n. 8), che consentono il ricorso a procedure negoziate anche senza pubblicazione del bando di gara. Si evidenzia infatti che trovano applicazione in ogni caso le norme di diritto primario contenute nel trattato dell'Unione europea, le quali vietano qualsiasi discriminazione in base alla nazionalità, imponendo la libera circolazione delle merci e la libertà di stabilimento.

In sede di comunicazione alla Corte delle misure conseguenzialmente adottate, ai sensi dell'art. 3.6 della L. n. 20/1994, la competente Ripartizione dell'Amministrazione provinciale in data 5 settembre 2005 puntualizzava che erano all'esame dell'Amministrazione procedure volte a ridurre l'espletamento di incarichi tecnici da parte di terzi, ad introdurre la firma digitale e che erano state previste nuove procedure al fine di contenere il ricorso alla redazione di varianti, era aumentato il numero delle procedure concorsuali, ed era stato predisposto un elenco delle imprese, suddiviso per categorie di lavoro, costituente una fase sperimentale e preliminare all'introduzione dell'Albo provinciale previsto dalla normativa provinciale ed, infine, si era proceduto ad aggiornare il prezzario per opere di edilizia tenendo conto dell'inflazione.

Inoltre, sempre per quanto concerne la disciplina del settore, è stato elaborato da parte dell'Amministrazione un disegno di legge provinciale attuativa della direttiva 2004/18/CE del 31.03.2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di forniture e di servizi. Le nuove disposizioni dovrebbero entrare in vigore entro il 31.12.2006.

b) Programmi ed esecuzione di lavori pubblici

Come negli anni precedenti, nel 2005 la Giunta provinciale ha programmato i lavori da eseguirsi nel corso dell'anno, approvando in particolare, con la delibera n. 492 del 21 febbraio 2005, il programma per l'esecuzione di opere edili.

Il programma (concernente complessivamente n. 214 opere), appare censurabile nella parte in cui, a fronte di disponibilità effettive pari a euro 320.381.000 e fondi già impegnati per euro 47.796.000 (per il periodo 2005/2009), prevede un totale delle spese programmate di euro 320.381.000 (per il periodo 2005/2009) nonché ulteriori spese programmate, a decorrere dal 2010, per 258.688.000 euro.

Con la delibera n. 1489 del 2 maggio 2005 è stato approvato il programma degli interventi nel settore dell'edilizia sanitaria per il triennio 2005/2007 (programma successivamente integrato e sostituito dal programma di interventi 2005/2009 adottato con

deliberazione n. 3682 del 3 ottobre 2005), mentre quello riguardante gli interventi relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili di competenza provinciale per l'anno 2005 era stato adottato con la deliberazione n. 5009 del 30 dicembre 2004.

La disamina dei suddetti programmi evidenzia una certa prevalenza degli interventi per la realizzazione di edifici per l'amministrazione, per la formazione professionale, per le scuole superiori ed istituti tecnici e per l'università, come del resto confermato dall'ultimazione dei lavori che ha riguardato, tra l'altro, la costruzione dell'aula magna nella Libera Università di Bolzano, la nuova costruzione della Libera Università di Bressanone, la ristrutturazione del complesso Euregio a Bruxelles, e l'ampliamento degli uffici del museo archeologico di Bolzano.

L'edilizia sanitaria invece ha riguardato prevalentemente nuove costruzioni e ristrutturazioni.

Fra i lavori ultimati rilevano l'adattamento di un centro terapeutico per tossicodipendenti nelle vicinanze di Bolzano e una nuova costruzione per visite e cure mediche presso l'Ospedale di Silandro. Sono in fase di conclusione i lavori per la realizzazione delle scuole e del garage interrato presso il Centro di formazione di San Maurizio (Bolzano) e la ristrutturazione di un edificio per l'accoglienza di cittadini extracomunitari a Bolzano, mentre sono sempre in corso importanti interventi quali i lavori per la realizzazione del garage interrato presso l'Ospedale di Bolzano, la ristrutturazione e l'ampliamento degli Ospedali di Bolzano e di Bressanone e la ristrutturazione di una clinica a Merano da adibire a centro per lungodegenza.

Risulta poi che nel 2005 il locale Osservatorio dei lavori pubblici, attivato presso l'ASTAT (Istituto Provinciale di Statistica) non ha ancora perfezionato le intese tecniche con l'Osservatorio centrale circa le modalità di trasmissione dei dati e gli elementi essenziali delle schede predisposte dall'Autorità di vigilanza. Tale carenza di informazioni, come fatto presente dalla predetta Autorità, renderebbe in certi casi inutilizzabili, ai fini delle elaborazioni, i dati trasmessi. Una proposta di convenzione risulta inoltrata dall'Istituto provinciale di statistica all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ancora nel maggio 2004 ed è tuttora oggetto di confronto. Inoltre la Provincia autonoma di Bolzano ha recentemente inoltrato all'Autorità ben quattro note (nel periodo ottobre 2005/gennaio 2006) al fine di attivare tale interscambio dei dati, note rimaste peraltro a tutt'oggi prive di riscontro.

Analogamente non risulta stipulata ancora alcuna intesa riguardo ai profili dell'attività di controllo, vigilanza e sanzionatoria dei lavori pubblici di interesse provinciale.

Nell'evidenziare l'importanza che si addivenga quanto prima ad intese, assolvendo le attribuzioni dell'Autorità nazionale ad una funzione di garanzia dell'ordinamento, si sottolinea che eventuali diseconomicità nella gestione dei lavori pubblici devono comunque essere segnalate dalle Amministrazioni locali alla predetta Autorità nazionale, ai fini dell'esercizio dell'unitaria funzione di vigilanza e sanzionatoria.

2.7. Edilizia abitativa agevolata.

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2005 (200 milioni di euro) per l'edilizia abitativa agevolata, sostanzialmente tutti impegnati, sebbene registrino una riduzione dell' 11,11 per cento rispetto a quelli dell'esercizio precedente (225 milioni di euro), hanno consentito all'Amministrazione il proseguimento, tramite l'IPES (Istituto per l'edilizia sociale), degli interventi di investimento per la politica della casa.

In particolare con l'utilizzo di gran parte delle risorse disponibili (132,4 milioni di euro) è stato finanziato il programma di costruzione 2001-2005 approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 2069/01, che prevede la realizzazione di n. 1564 alloggi, dei quali alla data del 31 dicembre 2005 risultavano realizzati soltanto n. 243, mentre n. 558 erano in costruzione e n. 761 in progettazione o con area promessa.

Dai suddetti dati, comunicati dal competente ufficio dell'Amministrazione provinciale, emerge un evidente ritardo nell'attuazione del programma (scaduto ormai da sei mesi).

Per quanto concerne le assegnazioni in locazione di alloggi, l'IPES nel corso dell'anno ha provveduto a consegnarne n. 176 (n. 286 nel 2004) di nuova costruzione (il 48,90 per cento a richiedenti del gruppo linguistico tedesco, il 36,40 per cento a richiedenti del gruppo linguistico italiano, l'11,90 per cento a richiedenti cittadini extracomunitari, il 2,80 per cento ad enti ed associazioni varie), n. 345 (n. 421 nel 2004) di vecchia costruzione resisi liberi (n. 155 a richiedenti del gruppo linguistico tedesco, n. 141 a richiedenti del gruppo linguistico italiano, n. 3 a richiedenti del gruppo linguistico ladino, n. 44 a richiedenti extracomunitari e n. 2 ad enti ed associazioni varie).

Alla data del 31 dicembre 2005 dei complessivi n. 12.076 (n. 11.930 nel 2004) alloggi dell'IPES, n. 5.349 risultavano locati al gruppo linguistico tedesco, n. 5.797 al gruppo linguistico italiano, n. 192 al gruppo linguistico ladino, n. 370 a cittadini CEE ed extracomunitari, n. 53 ad enti e associazioni varie e n. 315 in fase di risanamento.

Sempre alla data del 31 dicembre 2005 risultavano liquidati contributi all'Istituto per l'edilizia sociale per la costruzione, l'acquisto ed il recupero di alloggi di 72,06 milioni di euro e per l'affitto di 22 milioni di euro. Nell'anno 2005 il Comitato per l'edilizia residenziale in nove sedute ha trattato complessivamente 121 ricorsi gerarchici contro le decisioni dell'Assessore all'edilizia abitativa (69 sono stati accolti, 51 respinti ed uno dichiarato inammissibile), mentre la Commissione provinciale di Vigilanza sull'edilizia abitativa agevolata ha trattato 23 casi di contravvenzione e 33 ricorsi gerarchici contro le decisioni dell'Istituto per l'edilizia sociale.

Il settore dell'edilizia abitativa agevolata è stato oggetto nel biennio 2004/2005 di una indagine comparativa disposta dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti (delibera n. 2/aut/04) e di un controllo sulla gestione da parte della Sezione di controllo di Bolzano (delibera n. 2/04). La relativa relazione è stata approvata dalla Sezione di Bolzano con deliberazione n. 1/2006 del 2 febbraio 2006. Il referto (inviato al Consiglio provinciale in data 7 febbraio 2006), ha evidenziato, tra l'altro, una non adeguata programmazione (nel 2005 risultano adottate n. 14 delibere di programma e modifiche), la mancata di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle delibere di programmazione, l'utilizzo di un indicatore della capacità economica diverso dall'ISEE, una mancanza di coordinamento tra le ripartizioni provinciali, l'assenza di procedura di selezione nella scelta delle banche incaricate alla gestione dei fondi di rotazione, ecc. Ulteriori profili critici hanno riguardato la non ancora completa intesa tra la Provincia di Bolzano e l'Autorità per la Vigilanza dei Lavori Pubblici, il grave ritardo nello stato di avanzamento del programma di costruzione 2001-2005 dell'Istituto per l'edilizia sociale (ente di diritto pubblico della Provincia autonoma di Bolzano), il problema della morosità, gravi dubbi di compatibilità di ordine generale riguardo a diverse disposizioni di legge provinciale e regolamentari che prevedono "albi di fiducia" e il principio della rotazione nell'affidamento degli incarichi, nonché la creazione di elenchi delle "imprese di fiducia" da parte delle amministrazioni.

Non risultano ancora pervenute alla Sezione di controllo di Bolzano le comunicazioni delle misure conseguenzialmente adottate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 3.6 della legge n. 20/1994.

2.8. Agricoltura.

Anche nel 2005 risultano concessi contributi per l'incentivazione della zootecnia per complessivi 17,54 milioni di euro, per lo sviluppo dell'attività di frutti-viticultura per complessivi 35,26 milioni di euro, ed a favore della proprietà coltivatrice per un ammontare complessivo di 5,8 milioni di euro. Al settore dell'edilizia rurale sono stati assegnati contributi per un importo di 42,04 milioni di euro e mutui agevolati per 11,4 milioni di euro. Inoltre, per la promozione di aziende ai sensi del piano di sviluppo rurale 2000-2006 sono stati conferiti

contributi per complessivi 2 milioni di euro per investimenti in fabbricati e macchinari, nonché 2,7 milioni di euro per il settore dell'agriturismo.

Nell'ambito dell'iniziativa comunitaria "Leader plus" (2000-2006) si registrano concessioni per 0,50 milioni di euro per lavori edili e spese di gestione nel settore dell'agriturismo. Ammontano a 3,1 milioni di euro le domande di contributo evase per finanziamenti destinati alla meccanizzazione agricola.

Nel 2005 si è completato il sesto anno di programmazione prevista dal PSR (Piano di sviluppo rurale) 2000-2006, attraverso il quale nei sei anni sono stati liquidati dalla Provincia autonoma di Bolzano complessivamente 260,22 milioni di euro e quindi 76,66 milioni di euro in più rispetto all'importo assegnato.

Il finanziamento prevede la partecipazione della Provincia autonoma di Bolzano, dello Stato e dell'UE.

In particolare, per la misura n. 6 di tale piano, che prevede il finanziamento a favore di cooperative agricole del miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nel 2005 sono stati ammessi a contributo n. 11 progetti per un importo complessivo di 30 milioni di euro e liquidati n. 4 progetti dopo la fine dei lavori per un importo di 1,4 milioni di euro; per la misura n. 11, che prevede il finanziamento a favore dei Comuni del miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo agricolo, sono stati ammessi a contributo n. 5 progetti per un importo di 0,76 milioni di euro e liquidati n. 8 stati finali di lavori per 0,80 milioni di euro; per la misura n. 13, che prevede il mantenimento di metodi di produzione agricola compatibili con l'ambiente e finalizzati alla cura dello spazio naturale, sono state liquidate n. 8.123 domande di contributi per un importo complessivo pari a 12 milioni di euro; per la misura n. 14, che prevede il pagamento annuale di indennità compensativa volta a migliorare il reddito degli agricoltori ed incentivare il proseguimento dell'attività agricola e a conservare l'ambiente nelle zone svantaggiate, nel 2005 sono state presentate n. 7.422 domande per un contributo complessivo erogato pari a 10,9 milioni di euro.

2.9. Industria.

Nel 2005 sono proseguiti gli interventi della Provincia mediante la concessione di contributi in conto capitale alle imprese per il sostegno degli investimenti aziendali (18,7 milioni di euro, di cui liquidati 12,6 milioni di euro) e per la promozione dell'attività industriale (3 milioni di euro, di cui liquidati 1,5 milioni), l'acquisto e l'apprestamento di aree destinate ad insediamenti produttivi (durante l'anno risultano assegnate superfici per un totale di 60.480,29 mq a 26 imprese industriali, artigianali, commerciali, edili e di servizi nelle zone di interesse provinciale e presentate ulteriori n. 136 nuove richieste di assegnazione), mediante il coordinamento dei progetti di ricerca privata e pubblica realizzati in Alto Adige per la creazione di posti di lavoro, ai sensi della L.P. n. 4/97, e l'innalzamento della percentuale di investimenti in ricerca e sviluppo verso la soglia del 3 per cento auspicata dal Consiglio d'Europa.

Risultano poi attribuite alla Ripartizione n. 34. della Provincia (Innovazione, ricerca, sviluppo e cooperative) le competenze in materia di sostegno ai progetti di ricerca e sviluppo per tutti i settori economici, consulenza e formazione del settore industriale e vigilanza e contribuzione alle cooperative.

In tali ambiti sono state accolte n. 94 domande di contributo per la formazione e consulenza (per un importo complessivo di 1,1 milioni di euro) e sono stati concessi contributi (per 3,6 milioni di euro) per le attività di revisione e di assistenza svolte dalle associazioni di cooperative. Inoltre si è registrato un notevole incremento dei progetti di ricerca e sviluppo: sono state presentate n. 372 domande (per investimenti per complessivi 38,5 milioni di euro), provenienti da tutti i settori economici: di esse sono state n. 262 quelle approvate nel 2005 con

la concessione di contributi in conto capitale per 6,5 milioni di euro ed in conto interessi per 4,8 milioni di euro.

2.10. Trasporti e comunicazioni.

Sulla base all'art. 8 dello Statuto di autonomia (d.P.R. n. 670/72), la Provincia autonoma di Bolzano ha competenza primaria in materia di mobilità (trasporti e comunicazioni) di interesse provinciale e la normativa del settore è costituita fondamentalmente dalla L.P. n. 87/1973 e successive modifiche e dai relativi regolamenti di esecuzione (D.P.G.P. n. 48/1996, D.P.G.P. n. 9/1997 e D.P.P. n. 43/2001), che disciplina il trasporto funiviario, nonché dalla L.P. n. 16/1985 relativa al servizio di trasporto pubblico di persone. Nel corso del 2005 la L.P. n. 10/2005 ha apportato alcune modifiche alla L.P. 16/85 in merito a sanzioni amministrative, standard di qualità, tariffe, contributi alle imprese di consorzio. A tale normativa va aggiunto il d.lgs. n. 422/1997, sinora parzialmente recepito dalla Provincia autonoma di Bolzano, disciplinante le funzioni e i comparti di programmazione e di amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale. Il Piano provinciale dei Trasporti ha introdotto, nel corso del 2005, alcune misure in merito al cadenzamento orario dei servizi ferroviari e l'istituzione di servizi locali e servizi a chiamata per il trasporto pubblico su gomma.

Per quanto concerne i servizi di trasporto espletati dai concessionari ancora non trova completa applicazione il surrichiamato decreto legislativo, che prevede procedure di concorso per l'affidamento di servizi, per cui gli esercenti il trasporto pubblico nel territorio provinciale si trovano ad operare non in regime di concorrenza bensì di monopolio. L'unica gara nel corso del 2005 si è espletata per il servizio di trasporto in assuntoria, in cui si sono istituiti 398 servizi speciali di trasporto. Il trasporto su gomma viene attualmente esercitato da due aziende provinciali – la SAD trasporto locale S.p.A. (che gestisce il servizio di trasporto extraurbano) e la SASA, Società Autobus Servizi d'Area (che gestisce il traffico urbano e suburbano di Bolzano e Merano). Ad esse si aggiungono n. 23 imprese minori associate nel Consorzio di concessionari.

Nell'ambito del miglioramento dell'offerta del servizio di trasporto pubblico su gomma, nel 2005 sono stati istituiti n. 3 servizi Citybus a Bressanone, Brunico e Silandro.

Il parco rotabile si è così sviluppato: per n. 12 mezzi altamente inquinanti si è provveduto a dotarli di filtri antiparticolato e sono stati immessi in linea n. 13 autobus a metano. Il servizio volto a migliorare l'integrazione modale ha adottato n. 14 nuovi servizi, n. 71 modifiche ai precedenti e autorizzato n. 99 servizi fuori linea e n. 194 autobus adibiti al servizio noleggio conducente.

Relativamente al settore ferroviario provinciale nel maggio del 2005 è stata inaugurata la linea ferroviaria Merano – Malles, completamente ristrutturata e rinnovata che, con una media giornaliera di n. 47 corse, ha trasportato 691.000 passeggeri; inoltre sono state potenziate la linea Bolzano – Trento con n. 2 nuovi treni, la linea Fortezza – Bolzano con n. 1 nuovo treno, n. 2 nuovi treni diretti sulla linea Brunico – Bolzano, n. 20 nuovi treni sul tratto Merano – Bolzano ottenendo su questa linea un cadenzamento ogni 30 minuti.

Gli interventi finanziari della Provincia per contributi di esercizio ordinari ed integrativi erogati ai concessionari nel corso del 2005 sono ammontati a 33 milioni di euro, mentre la spesa per contributo di esercizio ordinario per compensazione degli obblighi tariffari erogato a Trenitalia è stato pari a 2,9 milioni di euro. I contributi ai concessionari ed alla STA (Strutture Trasporto Alto Adige), che si occupa di interventi costruttivi e manutentivi nel settore dei trasporti, per spese di investimento sono ammontati a 30,5 milioni di euro. Sempre nel corso del 2005 gli interventi per gli impianti funiviari sono consistiti nella concessione di contributi triennali in conto capitale per 16,3 milioni di euro. I contributi a favore dei dipendenti in condizioni svantaggiate di utenza dei servizi pubblici di trasporto erogati nel 2005 sono stati di 1,9 milioni di euro.

2.11. Famiglia e Politiche sociali.

Nel 2005 i notevoli stanziamenti pari a 260,6 milioni di euro (nel 2004: 227 milioni di euro) quasi tutti impegnati (98 per cento) hanno consentito continuità nel potenziamento dei servizi sociali e nell'adozione di misure più incisive per la Famiglia. In particolare gli impegni assunti hanno riguardato tra l'altro le spese (correnti) per i servizi sociali e per l'assistenza pubblica per 109 milioni di euro (quasi tutti assegnati ai comuni per i servizi sociali loro delegati), le spese per il sostegno alle attività socio-assistenziali per 20,7 milioni di euro (nel 2004: 19,7 milioni di euro), le spese per pensioni ed assegni di assistenza sociale agli invalidi civili per 68,4 milioni di euro (nel 2004: 66 milioni di euro), le spese per interventi a favore delle famiglie finanziati dallo Stato per 9,6 milioni di euro e le spese (in conto capitale) per strutture e attrezzature per le attività socio-assistenziali per 35,6 milioni di euro (nel 2004: 31,2 milioni di euro).

Nel 2005 il c.d. servizio Tagesmutter (puericultrici private) si è ulteriormente sviluppato con la garanzia di assistenza elargita a più di 800 bambini da n. 106 puericultrici regolarmente iscritte all'elenco provinciale ed operative sul territorio. Nell'anno di riferimento sono inoltre state aperte nuove microstrutture in 4 comuni raggiungendosi, quindi, un totale di 24 microstrutture con una capacità ricettiva pari a 385 posti – bambino; sono stati approvati e finanziati dalla Giunta provinciale n. 23 progetti innovativi, presentati da enti pubblici e privati operanti nel settore dei minori; il progetto “Alba – Lotta allo sfruttamento della prostituzione” nel corso del 2005 è stato sottoposto a nuova elaborazione concettuale ed operativa al fine di rispondere maggiormente alle necessità; ha raggiunto piena operatività il progetto ODO'S che si occupa del reinserimento socio – lavorativo di adulti entrati nel circuito penale attraverso l'accoglienza residenziale e semiresidenziale; ed ha ripreso i lavori la “Commissione Provinciale per la povertà”, attiva dal 2002, avente ad obiettivo l'elaborazione di un catalogo di misure per combattere la povertà. E' proseguita l'attuazione del programma di investimenti per la costruzione e la ristrutturazione di case di riposo per anziani nonché il programma di investimenti per la costruzione di alloggi per gli anziani; sono stati assistiti oltre 400 rifugiati – cittadini extracomunitari e Sinti - Rom ed è proseguito il progetto “Fanon Balint” con la istituzione di un ambulatorio per l'assistenza medica a cittadini stranieri regolari e irregolari; nel settore invalidi civili e disabili sono state erogate prestazioni a favore di n. 11.083 assistiti (con un aumento del 1,18 per cento rispetto all'anno precedente), di cui n. 10.109 invalidi civili, n. 669 ciechi civili e n. 305 sordomuti. Per quanto concerne i consultori familiari la Giunta provinciale ha stabilito l'adozione delle modalità di finanziamento, che prevedono la ripartizione delle spese tra le aziende sanitarie e gli enti gestori per i servizi sociali in misura forfettaria nella misura di 2/3 a carico delle aziende sanitarie ed 1/3 a carico degli enti gestori predetti.

Infine è stata data continuità alla stesura del Piano sociale provinciale 2006 / 2008, che stabilisce gli indirizzi delle politiche sociali per i prossimi anni, la cui bozza e documento definitivo dovrebbero trovare approvazione nel corso dell'anno 2006.

2.12. Tutela della salute.

a) Evoluzione del quadro normativo

Il rinnovamento del sistema sanitario provinciale, riformato con la L.P. n. 7/20001 e successive modifiche ed integrazioni (da ult. con la L.P. 18.11.2005 n 10), è stato nel 2005 al centro del dibattito politico locale, teso a mantenere l'impegno per il mantenimento ed il miglioramento della qualità del servizio nel rispetto della tutela dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza (da erogarsi in condizioni di appropriatezza ed efficienza). Tale rinnovamento ha perseguito nel contempo obiettivi di equilibrio economico-finanziario e di contenimento della crescita della spesa sanitaria entro il livello di finanziamento programmato, secondo scelte strategiche di convergenza sulle linee programmatiche nazionali, come definite in sede di intese

con la Conferenza permanente dei rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, previsti anche dagli obblighi comunitari. In tal senso, nella determinazione degli specifici adempimenti per il raggiungimento dei risparmi settoriali di spesa contenuti nella manovra finanziaria 2005 (legge 30.12.2004, n. 311), è stata sancita l'Intesa nella Conferenza Unificata del 23 marzo 2005, applicabile, compatibilmente con lo Statuto d'autonomia e le relative norme di attuazione, nel rispetto dei principi di autonomia finanziaria. L'accordo in questione attribuisce particolare rilievo all'attività di monitoraggio in interscambio informativo con il NSIS (Nuovo sistema informativo sanitario) e sotto la vigilanza di un tavolo tecnico appositamente istituito, al fine di rendere effettivi nel rispetto della tutela della salute i processi di deospedalizzazione, di riconduzione in equilibrio della gestione complessiva, di potenziamento e ammodernamento tecnologico, di riduzione delle liste d'attesa. Quale misura correttiva dell'andamento tendenziale della spesa corrente viene posto il vincolo alla crescita complessiva dei costi di produzione del 2 per cento (l'ente, in regime di autofinanziamento ai sensi dell'art. 34 comma 3 L. 724/94, ha attuato un comportamento convergente fissando i livelli di variazione della spesa corrente complessiva e per singola azienda sanitaria) con esclusione di quelli per il personale, soggetti al conseguimento delle economie di spesa di cui agli specifici accordi delle Conferenze unificate del 28 luglio 2005 e 24.11.2005. In particolare il comma 12 dell'Accordo 28 luglio 2005 stabilisce che la Provincia provveda secondo le regole stabilite dai patti di stabilità con il Governo ed in conformità ad eventuali protocolli aggiuntivi (che non risultano ancora formalizzati per l'anno 2005), garantendo attraverso interventi strutturali la correzione dell'andamento tendenziale della spesa corrente. Per il 2005 le economie di spesa lorde assegnate alle aziende sanitarie afferenti al territorio provinciale ammontavano a 1,9 milioni di euro. Non sono ancora disponibili i dati a consuntivo dell'esercizio 2005 delle suddette aziende, le quali daranno conto dell'effettivo conseguimento delle economie fissate alla Provincia (Giunta provinciale) ai sensi dell'art. 23 della L.P. 7/2001 in sede di presentazione del bilancio d'esercizio (entro il 30 aprile di ogni anno; termine per il 2005 prorogato al 16 giugno 2006 con decisione dell'Assessore provinciale alla Sanità).

Inoltre per ottemperare agli indirizzi dell'accordo sono stati stabiliti, con effetto dal 2006, precisi vincoli di riduzione progressiva delle piante organiche nel triennio 2006/2008 (86,74 unità), nonché di contenimento delle spese di consulenza nella misura del 10 per cento. Obiettivi di risparmio aggiuntivi sono prefissati dall'art. 1 comma 198 della legge 23.12.2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006), i cui adempimenti costituiscono strumento di rafforzamento dell'Intesa Stato-Regioni del 23.03.2005 quali misure di coordinamento degli interventi in materia di finanza pubblica.

Sul lato organizzativo l'attuale modello di sanità provinciale (analizzato in sede di controllo successivo sulla gestione nei passati anni, di cui alle deliberazioni n. 1/2002, n. 2/2003 e n. 4/2005 della Sezione di controllo di Bolzano) sta affrontando una fase cruciale della sua evoluzione, confrontandosi da un lato con la necessità di un più congruo dimensionamento delle aziende sanitarie (quattro sul territorio di kmq. 7.400,4 interamente montano) anche in ragione di un positivo alleggerimento del fabbisogno finanziario mediante l'implementazione di modelli di centralizzazione di alcune aree funzionali (funzioni amministrative strategiche, acquisizione beni di investimento, supporto attività sanitarie), dall'altra con il bisogno di garantire la continuità assistenziale in un quadro di regolazione che vede la necessità di potenziamento qualitativo del sistema in funzione dell'eccellenza, mantenendo la capillarità sul territorio dei soggetti erogatori pubblici e privati in rapporto di complementarietà; obiettivo quest'ultimo perseguito attraverso l'adeguamento della programmazione alla realtà epidemiologica (gli indicatori rilevano condizioni di salute su standards di livello europeo), al quadro demografico (con peso crescente delle classi anziane pari al 16,1 per cento nel 2004), all'evoluzione tecnologica, rafforzando l'integrazione sinergica tra servizi ospedalieri da ricalibrare, e servizi

territoriali in notevole espansione. Sotto il profilo legislativo è in fase di elaborazione da parte di un Comitato Guida, appositamente istituito, un nuovo disegno di legge sul riordino della sanità provinciale. Lo studio progettuale per l'installazione di una Azienda sanitaria unica, nonché l'analisi privatistica del servizio sanitario provinciale hanno costituito oggetto di consulenze esterne, lievitare nel 2005 a 3,9 milioni di euro (+ 48 per cento rispetto al 2004), con carico sul bilancio provinciale pari al 3,9 per cento della spesa complessiva sostenuta per collaborazioni esterne.

In attesa della formale definizione del nuovo piano sanitario le politiche sanitarie del periodo hanno riguardato ancora il percorso attuativo degli obiettivi intrinseci al piano sanitario 2000/2002, del quale si rileva la lenta concretizzazione, nonché la realizzazione degli obiettivi di salute di carattere prioritario e di rilevanza nazionale (la Provincia è coinvolta nelle iniziative progettuali per la concretizzazione dei cosiddetti "mattoni del servizio sanitario nazionale"). Risultano incrementati pertanto gli interventi diretti di tipo preventivo, rimodulato il sistema di finanziamento per l'attività di promozione, educazione e informazione alla salute (deliberazione della G.P. n. 4714/2005), introdotto a partire dall' 1.7.2005 il nuovo modulo di ricetta medica a lettura ottica nell'ambito dell'evoluzione del sistema informativo (deliberazione della G.P. n. 1272/2005), ridefiniti i livelli essenziali di assistenza (deliberazione della G.P. n. 1914/2005) alla luce dell'esperienza del 2004. Rispetto ai parametri di efficienza e appropriatezza stabiliti nel piano, la relazione sanitaria 2004 a cura dell'Osservatorio epidemiologico rileva margini di miglioramento con riguardo al tasso di utilizzo dei posti letto provinciali, per il quale non è stato ancora raggiunto il parametro dell'80 per cento, all'indice di case mix (indicatore di complessità e appropriatezza) significativamente inferiore allo standard nazionale, all'incidenza ancora bassa dei ricoveri appropriati in regime diurno (nel 2005 è stato realizzato uno studio per la loro ottimizzazione), nonché alla dotazione strutturale di posti letto per acuti, che rimane a livelli superiori rispetto allo standard nazionale di 4,5 posti letto per mille abitanti previsto dall'accordo Stato-Regioni del marzo 2005.

Per il controllo economico del sistema, accanto alla realizzazione di un sistema di contabilità direzionale e di sviluppo dei servizi di programmazione e controllo di gestione presso le aziende sanitarie, è stato avviato a livello sperimentale un processo di governance adottando uno schema di pianificazione impostato secondo la metodica della Balanced Scorecard System (BSC), specificamente adattata alle peculiarità del settore sanitario. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2700 del 25.7.2005 sono stati pertanto forniti alle aziende gli indirizzi programmatici e di budget per l'anno 2005, pesati in base al criterio della priorità e tradotti in indicatori specifici, fissando nella prospettiva dei risultati da raggiungere, gli obiettivi strategici di equilibrio di bilancio, conseguiti a consuntivo in tutte le aziende, e di miglioramento della tutela della salute, con particolare riferimento all'adeguamento del "tasso di ospedalizzazione acuti" dei residenti, in coerenza con la programmazione pluriennale. Sul versante economico-finanziario, seguendo la logica dei vincoli cui legare gli effettivi risparmi di spesa sono stati stipulati separati accordi fra Dirigenti generali delle aziende sanitarie e Assessore provinciale alla Sanità, fissando, per la valutazione delle performance personali e nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione, il tetto delle spese di parte corrente.

Sono infine evidenti in materia sanitaria le difficoltà nel ricostruire i limiti formali e materiali che, dopo la revisione del titolo V della Costituzione, gravano sullo Statuto speciale d'autonomia, sottoposto a tensioni da parte della disciplina statale, finalizzata alla tutela degli interessi di rango unitario. Questioni di legittimità costituzionale risultano recentemente sollevate dalla Provincia in ordine a presunte lesioni da parte delle norme contenute nella Legge Finanziaria 2006 (legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1, commi 198, 204, 282, 284 e 409) alle proprie potestà (legislativa, regolamentare ed amministrativa), nonché all'autonomia finanziaria; disposizioni impugnate per lamentata esorbitanza dalla competenza statale relativa ai livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, fissazione di vincoli puntuali relativi a singole

voci di spesa del bilancio provinciale ed introduzione di norme di dettaglio qualificate come principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica. Dal canto suo il Presidente del Consiglio dei Ministri ha richiesto la declaratoria di illegittimità costituzionale nei confronti della L.P. 18.11.2005, n. 10, artt. 17 e 19, per indebita invasione delle norme in questione, di competenza concorrente, in materia di professioni sanitarie.

b) Analisi della spesa

La spesa sanitaria complessiva è cresciuta in termini di impegni di competenza del 2,2 per cento, passando da 1.051,6 milioni di euro nel 2004 a 1.075 milioni di euro nel 2005.

La copertura del fabbisogno finanziario del servizio sanitario provinciale ha assorbito nel 2005 il 23,3 per cento (23,8 per cento nel 2004) delle risorse di bilancio complessivamente impegnate, mentre gli stanziamenti di competenza (1.078, 2 milioni di euro) sono incrementati in valore assoluto di 24,3 milioni di euro. La traduzione operativa delle misure di contenimento attuate è visibile nella frenata della spesa corrente, che nel quadriennio 2001/2004 segnava un aumento medio del 7 per cento ed il cui indice scende dal 92,7 per cento nel 2004 al 91,9 per cento nel 2005 della spesa sanitaria complessiva. Le spese in conto capitale crescono sostanzialmente solo in ragione del flusso di risorse per gli investimenti cofinanziati a livello statale.

Spese correnti

(in milioni di euro)

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni in termini percentuali	Pagamenti	Residui passivi
2001	783,08	780,38	+53,91	+7,4	654,96	125,42
2002	848,85	844,25	+63,87	+8,1	763,37	80,88
2003	911,17	903,52	+59,27	+7,0	780,54	122,98
2004	971,87	970,07	+66,55	+7,3	846,59	123,48
2005	991,34	988,14	+18,07	+1,8	858,66	129,48

Sul fronte della spesa corrente, l'osservazione delle dinamiche in termini di impegni di competenza dimostra una tendenza espansiva meno spinta rispetto al quadriennio precedente 2001/2004, con una crescita dell'1,8 per cento, passando da 970,07 nel 2004 a 988,14 milioni di euro nel 2005. Alla determinazione della spesa concorrono per il 97 per cento le assegnazioni alle aziende sanitarie di quote di parte corrente del fondo sanitario provinciale a destinazione indistinta: per servizi di assistenza sanitaria gestiti direttamente e rivolte alla copertura di tutti i costi di gestione; per la realizzazione di progetti specifici e di sviluppo; per la formazione del personale sanitario; per gli interventi aggiuntivi oltre i LEA delegati alle aziende; per le pari opportunità. Il meccanismo di finanziamento, su base capitaria/tariffaria è stato nell'anno oggetto di interventi di revisione/integrazione, anche per esigenze di modernizzazione del sistema. Le nuove condizioni di finanziamento, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2700 del 25.7.2005, definiscono il budget finanziario delle aziende per la copertura delle spese correnti in 956, 5 milioni di euro, riconoscendo all'Azienda sanitaria di Bolzano lo status particolare di ospedale regionale e la peculiare situazione di emergenza clinica. Rimane ancora stringente, però, la problematica del ritardo con cui vengono definite le assegnazioni finanziarie annuali, che si ripercuote sulle scelte gestionali aziendali, conferendo allo strumento del budget ancora scarso significato programmatico e di controllo di gestione.

L'effetto positivo della manovra di contenimento impostata è sostanzialmente da ricondurre alle politiche di spesa sottostanti all'impegno sottoscritto dai Dirigenti generali negli specifici accordi, oltre che alle misure già assunte sul fronte della domanda, nonché alle decisioni organizzative del settore sanitario. Sotto il profilo della coerenza va osservato che i risparmi di spesa attesi nei patti stipulati non risultano pienamente realizzati, in quanto si

registra il superamento dei tetti assegnati in tutte le aziende, in ragione percentuale che varia dallo 0,8 al 2,9 per cento. Va comunque tenuto conto che lo scostamento è principalmente imputabile all'influenza di fattori ritenuti imprevedibili o difficilmente quantificabili in sede di stima, quali l'intervenuto aggiornamento delle tariffe provinciali per prestazioni di assistenza in regime di ricovero e ambulatoriali e dei dati di mobilità sanitaria.

Nella composizione della spesa sanitaria corrente la spesa del personale continua a rappresentare la voce di maggior peso percentuale, mentre il costo della farmaceutica convenzionata è ampiamente al di sotto del tetto percentuale di legge del 13 per cento di cui al d.l. 347/2001.

Spese in conto capitale

(in milioni di euro)

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni in termini percentuali	Pagamenti	Residui passivi
2001	75,50	75,44	-18,95	-20	14,78	60,66
2002	98,01	96,86	+21,42	28,3	17,8	79,05
2003	143,79	142,85	+45,99	47,4	13,95	128,90
2004	82,03	81,58	-61,27	-42,9	17,11	64,47
2005	86,92	86,92	+5,34	+6,5	9,87	77,05

I maggiori stanziamenti destinati agli investimenti sono riconducibili all'unità previsionale di base n. 10200 del bilancio provinciale "strutture e attrezzature per il servizio sanitario pubblico a carico delle aziende sanitarie" (44,8 milioni di euro, aumentati rispetto al 2004 del 35 per cento). Su tale UPB permane una massa ingente di residui finali pari a 147,1 milioni di euro, di cui 41,3 provenienti dalla competenza e 105,8 da esercizi precedenti; il fenomeno costituisce conseguenza delle complessità procedurali e delle scansioni temporali di esecuzione degli interventi straordinari di ristrutturazione edilizia programmati e sostenuti dai fondi pervenuti dallo Stato.

La concentrazione del flusso finanziario è infatti appostata nella categoria di intervento n. 10200.15, con stanziamenti definitivi di competenza in 27,5 milioni di euro (+10,5 milioni di euro nel confronto con il 2004), ove risultano allocate le risorse destinate alla realizzazione del programma per lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione, rimodulato su base quinquennale (2005/2009) ai sensi della L.P. 4/2004 con deliberazione della G.P. n. 3683 del 3.10.2005. Elemento caratterizzante gli investimenti a carattere pluriennale è costituito dall'attuazione degli accordi di programma siglati tra il Ministero della Salute e la Provincia e regolati dall'ex art. 20 della legge 67/1988 per un valore complessivo pari a 67,6 milioni di euro, ammessi a finanziamento a far data dal 2001. Nell'ambito di tali intese istituzionali, a completamento della seconda fase del programma di sostegno, risulta perfezionato in data 23.3.2005 l'accordo integrativo per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione presso l'Azienda sanitaria di Bressanone, cofinanziati per un importo pari a 7,3 milioni di euro.

In relazione agli investimenti in tecnologie biomediche e dispositivi medici (cap. n. 10200.00), necessari al miglioramento continuo della qualità e delle prestazioni assistenziali e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di ammodernamento e potenziamento del parco macchine, sono state assegnate alle aziende quote del fondo sanitario provinciale per un importo complessivo pari a 10 milioni di euro; la spesa, incrementata del 28 per cento torna quindi ai livelli del 2003. Va osservato però che se, da un lato, viene centrato l'obiettivo di assicurare l'effettivo controllo della spesa legandolo al meccanismo del "tetto" ed introducendo procedure di programmazione degli acquisti che tengono conto dell'obsolescenza e dell'evoluzione tecnologica e secondo i criteri dell'indispensabilità, priorità ed urgenza, dall'altro l'assoggettamento al vincolo non ha consentito di soddisfare il fabbisogno quantificato dalle

aziende e teso a garantire l'adeguamento delle dotazioni alle specifiche linee tecniche impartite in materia.

Con riguardo agli interventi destinati all'acquisto di strumenti, impianti, arredamenti, (6,4 milioni di euro, cap. n. 10200.05), già fortemente ridimensionati nell'esercizio precedente, viene in evidenza l'ulteriore involuzione della spesa, che decresce del 7 per cento rispetto al 2004. La suddivisione alle aziende, su base percentuale in rapporto al bacino d'utenza ed alla consistenza e stato di conservazione dei beni esistenti, ha seguito il processo di programmazione degli interventi secondo le modalità definite con la L.P. n. 1/81.

Alla spesa per investimenti allocata all'UPB n. 10205 "strutture e attrezzature per il servizio sanitario pubblico a carico della Provincia", risultano destinati stanziamenti definitivi di competenza in lieve contrazione (-10 per cento) per un ammontare complessivo pari a 37 milioni di euro (41,1 nel 2004). Gli interventi prevalenti riguardano il settore dell'edilizia sanitaria (cap. n. 10205.05) e sono stati approvati per il triennio 2005/2007 con deliberazione della G.P. n. 1489/05, sostituita ed integrata per il quinquennio 2005/2009 con deliberazione della G.P. n. 3682 del 3.10.2005. Nella fattispecie il processo di pianificazione presenta problematiche attinenti alla coerenza economica e, conseguentemente, in termini probabilistici di fattibilità dei progetti di investimento. A fronte di costi monetari per la realizzazione delle opere, determinati in 1.192,6 milioni di euro, risultano infatti individuate fonti di finanziamento per l'attuazione dei progetti di investimento per soli 245,2 milioni di euro; il che postula un comportamento dell'ente scarsamente correlato ai principi di attendibilità e veridicità.

Infine, a carico dell'esercizio 2005 risulta autorizzata la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione generale dell'ospedale areale di Bolzano per 10,8 milioni di euro, presso il Centro di formazione di San Maurizio di Bolzano per 13,7 milioni di euro e dell'ospedale di Silandro per 5 milioni di euro.

2.13. Attuazione dei programmi comunitari.

Nel 2005 è proseguita l'esecuzione dei progetti di intervento strutturali cofinanziati dall'Unione europea e dallo Stato, ed in misura minore dalla Provincia.

Per quanto concerne l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo 2000-2006, alla data del 31.12.2005 risultavano impegnati complessivamente 577.814.685,72 euro di cui pagati 470.200.745,56 euro a fronte di una spesa pubblica programmata di 578.066.458,00 euro come si evince dalla seguente tabella:

**Quadro di attuazione dei programmi comunitari al 31.12.2005
Periodo 2000/2006**

Intervento	Spesa pubblica programmata	Quota Provincia	Quota Stato	Quota UE	Quota Privati	Quota impegni pubblici	Quota pagamenti pubblici	Tasso realizzazione Pagam/impegni
Programma obiettivo2 (zone rurali in declino)	67.639.646,00	5.011.303,00	23.673.877,00	33.819.823,00	1.500.000,00	72.304.723,09	42.755.551,67	59,1 %
Programma obiettivo 3 Fondo sociale europeo	204.088.692,00	22.449.756,00	89.799.025,00	91.839.911,00	3.526.234,00	213.503.268,55	149.677.530,15	70,11 %
Interreg IIIA Italia/Austria (coop trans-frontaliera)	14.909.978,00	2.236.496,70	5.218.492,30	7.454.989	1.130.722,00	15.147.355,84	7.187.652,26	47,5 %
Interreg IIIA Italia/Svizzera (coop trans-frontaliera)	5.402.560,00	810.384,00	1.890.896,00	2.701.280,00	2.144.891,31	3.716.167,14	2.470.917,00	66,49 %
Interreg III C (collab. inter regionale)	1.702.000,00	255.300,00	595.700,00	851.000,00	0,00	1.650.508,35	538.357,81	32,62 %
Leader +	17.623.582,00	4.093.791,00	5.571.090,00	7.958.701,00	9.265.128,00	11.269.692,75	7.347.766,67	65 %
Regolamento 1257/1999 (sviluppo rurale)	266.700.000,00	20.800.000,00	126.800.000,00	118.700.000,00	100.900.000,00	260.222.970,00	260.222.970,00	100 %
Totale	578.066.458,00	55.657.030,70	253.549.080,30	263.325.704,00	118.466.975,30	577.814.685,72	470.200.745,56	81,37 %

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano.- Ripartizione n. 39. Affari Comunitari

(valori indicizzati)

Nel 2005 sono state accertate in entrata sul bilancio provinciale trasferimenti provenienti dall'Unione europea (u.p.b. 230- assegnazione per il perseguimento degli obiettivi comunitari e u.p.b. 232 – altre assegnazioni dall'Unione europea) per complessivi 29,4 milioni di euro (in conto competenza) e 53,7 milioni di euro (in conto residui), di cui riscossi complessivamente 41,20 milioni di euro, mentre i trasferimenti dello Stato (cofinanziamenti), sempre per il perseguimento di obiettivi e programmi di interesse comunitario (u.p.b. 212), sono stati complessivamente (competenza e residui) 66,1 milioni di euro, di cui riscossi 33,8 milioni di euro.

Ai sensi delle vigenti norme comunitarie, affinché la Commissione UE trasferisca alla Provincia l'importo a saldo dei finanziamenti approvati, ma non ancora pagati, le dichiarazioni di spesa concernenti le singole forme di intervento devono essere corredate con un attestato redatto da un organismo indipendente dal servizio responsabile per la gestione e realizzazione. Tale organismo è stato individuato dalla Giunta provinciale nel Nucleo di valutazione, istituito presso la Direzione Generale con la L.P. n. 10/92, ed incaricato di espletare il controllo a campione cd. "di terzo livello" delle spese su almeno il 5 per cento della spesa totale ammissibile, rilasciando una certificazione di legittimità e regolarità delle operazioni alla base della dichiarazione finale di spesa.

Nell'espletamento di tali compiti, il Nucleo di valutazione nel 2005 ha controllato diversi progetti dei programmi dei fondi strutturali, riguardanti in particolare l'obiettivo 2, l'obiettivo 3 (FSE), Leader+ ed Interreg IIIA Italia/Austria ed Italia/Svizzera.

I sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali sono disciplinati dal regolamento (CE) n. 438/2001.

Dai controlli effettuati dal Nucleo di valutazione (n. 44 progetti controllati) e concernenti in particolare l'osservanza delle norme vigenti in materia, la concordanza dei documenti giustificativi, il destinatario finale e l'esistenza del bene nonché la realizzazione dell'opera oggetto di finanziamento, sono emerse problematiche (n. 6 casi) relative all'ammissibilità dei costi. Gli errori accertati sono stati comunicati ai competenti servizi, al fine di rimuovere i

medesimi. In particolare, nell'ambito del programma obiettivo2 risultano controllati n. 12 progetti, n. 10 per quanto concerne l'iniziativa comunitaria Leader+, n. 4 per l'iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia/Austria, n. 2 per l'iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia/Svizzera e n. 16 progetti relativi al Fondo Sociale europeo (obiettivo). Nel corso dell'anno non risultano effettuati controlli da parte della competente Commissione europea, del Fondo di rotazione e della Corte dei conti europea.

Per i programmi obiettivo2, Interreg IIIA e Leader+ sono state aggiornate le rispettive valutazioni intermedie.

Nel 2005 sono stati avviati i lavori di programmazione per la predisposizione, da parte della Provincia autonoma di Bolzano, del Documento Strategico Regionale preliminare (DSRP) per la politica comunitaria di coesione – fondi strutturali 2007–2013, la cui versione definitiva di data 22.12.2005, è stata recentemente trasmessa alle autorità centrali. L'importante documento redatto da un apposito gruppo di lavoro, composto da società ed esperti privati, analizza il conto generale della Provincia autonoma di Bolzano nei diversi settori di intervento, le scelte programmatiche in atto, gli obiettivi strategici 2007-2013 e le priorità di intervento.

Relativamente alle notifiche alla Commissione europea da parte della Provincia ai sensi dell'art. 88 c. 3 del vigente Trattato dell'Unione Europea dei progetti istitutivi o modificativi di aiuti pubblici che possono falsare la concorrenza nel mercato comune, a cura della Ripartizione Affari comunitari, nel 2005 risultano notificati due regimi d'aiuto: un disegno di legge provinciale in materia di "misure per garantire la qualità nel settore dei prodotti alimentari e adozione del marchio di qualità con indicazione di origine" nonché la deliberazione della Giunta provinciale n. 4927 del 30 dicembre 2004 (contributo a favore di una cooperativa frutticola).

Non risultano trasmesse informazioni sintetiche relative ai regimi in esenzione, mentre risultano pervenute dalla Commissione europea quattro comunicazioni relative a tre regimi di aiuto volte a richiedere informazioni preventive e ad approvare le relative misure. In particolare con decisione della Commissione europea del 21.11.2005 prot. C(2005) 2723 def., si giungeva alla definizione della procedura d'infrazione relativa al capo II (sostegno agli investimenti aziendali) ed al capo III (investimenti ecologico/ambientali) della L.P. n. 4/1997 ed alla L.P. n. 9/1999. In adeguamento alla predetta decisione la Giunta provinciale con deliberazione n. 4679 del 5 dicembre 2005 adottava le misure consequenziali. Tale delibera veniva trasmessa alle Autorità comunitarie in data 12.12.2005 (prot. 39.1/1513-9).

In merito ai suddetti profili la Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti relazionerà nel dettaglio a conclusione del controllo gestionale tutt'ora in corso riguardante "i contributi della Provincia autonoma di Bolzano alle imprese commerciali per il sostegno degli investimenti e delle iniziative aziendali nel biennio 2004/2005" (Delibere di programmazione n. 5/2005 e n. 1/2006 della Sezione di controllo di Bolzano).

In base ai dati forniti dall'amministrazione provinciale, la Commissione europea non risulta aver attivato nel 2005 alcun procedimento ai sensi dell'art. 88, c. 2 del Trattato dell'Unione europea volti a sopprimere o modificare regimi d'aiuto, né risultano pervenute richieste di informazioni complementari.

Infine, in ordine al disegno di legge provinciale n. 77/05, concernente la concessione di aiuti alla società che gestisce l'aeroporto di Bolzano ed alla compagnia aerea Air ALPS, il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano ha invitato la Giunta provinciale a rinunciare a tale iniziativa legislativa fino alla pubblicazione dell'avviso del relativo esame positivo da parte delle Autorità comunitarie circa la compatibilità della misura con gli artt. 87 e 88 del Trattato CE.

2.14. L'attività contrattuale.

La normativa di riferimento è costituita dalla L.P. n. 17/93 (c.d. legge sulla trasparenza successivamente integrata dalla L.P. n. 13/2005) tuttora in vigore, dal relativo regolamento di

esecuzione (d.P.G.P. n. 25/95, modificato con d.P.P. n. 41/2005), dalla L.P. n. 6/98 (Norme per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici, integrata dalla L.P. n. 8/2005) e dal relativo regolamento di esecuzione (d.P.G.P. n. 41/2001, modificato e integrato con d.P.P. n. 16/2005), disciplinanti rispettivamente la materia dei contratti e quella degli appalti e dell'esecuzione dei lavori pubblici.

La seguente tabella riassume, in base ai dati forniti dalle 41 Ripartizioni provinciali, l'attività contrattuale delle Province nel corso dell'anno 2005 (riguardante le forniture e servizi, esclusi gli appalti di lavori e il ricorso alle collaborazioni esterne e agli incarichi di consulenze), suddivisa per procedure di scelta del contraente:

Rip.	Procedura aperta		Procedura ristretta		Appalto concorso		Procedura negoziata e affidamento diretto		in economia	
	n. proc.	Importo impegnato	n. proc.	Importo impegnato	n. proc.	Importo impegnato	n. proc.	Importo impegnato	n. proc.	Importo impegnato
1	0	0	0	0	0	0	5	83.694,18	0	0
2	0	0	0	0	0	0	0	0	22	12.348.251,91
3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	53.389,44
5	0	0	0	0	0	0	4	299.714,80	0	0
6	1	290.984,79	0	0	0	0	0	0	3	67.406,78
7	0	0	0	0	0	0	1	149.490,00	2	40.021,50
8	2	562.936,44	0	0	0	0	0	0	27	235.042,86
9	1	14.400,00	0	0	0	0	24	1.482.059,36	226	1.665.180,44
10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	0	0	0	0	0	0	0	0	648	2.881.109,11
12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13	0	0	0	0	0	0	0	0	44	83.257,59
14	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
15	0	0	0	0	0	0	274	563.616,39	138	355.040,75
16	1	1.674.913,60	6	261.306,12	0	0	216	1.357.621,43	3	320.723,72
17	1	264.766,80	0	0	0	0	0	0	170	1.126.049,64
18	0	0	0	0	0	0	4	74.454,92	40	193.459,18
19	0	0	0	0	0	0	0	0	89	129.908,21
20	1	458.988,00	0	0	0	0	0	0	96	1.192.879,90
21	1	128.568,20	0	0	0	0	0	0	944	1.906.425,94
22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23	0	0	11	155.385,32	1	183.798,00	110	610.906,25	372	956.735,57
24	0	0	0	0	0	0	4	473.401,28	8	43.738,88
25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26	0	0	0	0	0	0	56	1.412.723,62	42	280.991,97
27	0	0	0	0	0	0	0	0	5	47.365,72
28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
29	0	0	0	0	0	0	112	817.724,18	6	48.235,15
30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31	0	0	0	0	0	0	14	290.285,28	0	0
32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
33	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
35	0	0	0	0	0	0	32	3.013.782,29	0	0
36	0	0	0	0	0	0	16	1.102.432,57	11	134.329,00
37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
38	5	24.492.329,43	0	0	0	0	8	394.497,26	207	374.464,71
39	0	0	0	0	0	0	0	0	77	220.007,15
40	2	465.702,00	0	0	0	0	7	61.694,25	0	0
41	0	0	0	0	0	0	21	112.298,20	0	0

I dati menzionati evidenziano il notevole utilizzo delle procedure negoziali e degli affidamenti diretti.

La seguente tabella illustra invece i dati relativi alle convenzioni di diritto pubblico stipulate dalle diverse Ripartizioni nel 2005:

Ripartizione	Numero convenzioni	Importo impegnato
1	111	35.336.052,92
2	0	0
3	0	0
4	0	0
5	4	1.568.252,00
6	0	0
7	18	479.117,72
8	0	0
9	0	0
10	8	2.648.960,88
11	1	185.736,00
12	0	0
13	1	55.386,58
14	--	--
15	1	35.000,00
16	6	171.493,50
17	15	1.214.961,81
18	0	0
19	4	143.384,08
20	27	1.074.486,69
21	12	429.075,00
22	1	61.200,00
23	20	3.164.234,09
24	2	50.568,90
25	0	0
26	7	11.456,12
27	0	0
28	6	166.000,00
29	0	0
30	0	0
31	5	234.244,32
32	0	0
33	--	--
34	0	0-
35	18	4.121.429,97
36	0	0
37	0	0
38	7	1.482.500,00
39	234	32.393.408,54
40	17	2.138.760,33
41	2	370.339,00

Per quanto concerne in particolare il settore dei lavori pubblici, sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione, le procedure contrattuali espletate dalle otto Ripartizioni interessate e che hanno fornito i dati (Rip. 6. Amministrazione del Patrimonio, Rip. 10. Infrastrutture, Rip. 11. Edilizia e Servizio tecnico, Rip. 12. Servizio strade, Rip. 26. Protezione Antincendi, Rip. 29. Agenzia Provinciale per l'Ambiente, Rip. 30. Opere Idrauliche, Rip. 37 Acque pubbliche ed energia) con i relativi impegni di spesa possono così riassumersi:

- n. 65 gare di appalto sotto la soglia comunitaria per lavori, infrastrutture ed impiantistica, per un importo complessivo a base d'asta di 70.188.288,93 euro, cui è seguita la

stipulazione di n. 54 contratti dei quali n. 20 a seguito di pubblico incanto per 32.964.713,62 euro e n. 34 a seguito di trattativa privata per 22.644.054,07 euro;

- n. 19 gare sopra la soglia comunitaria (sempre nel medesimo settore), per un importo complessivo a base d'asta di 131.408.749,89 euro, cui è seguita la stipulazione di n. 19 contratti per un importo complessivo di 84.323.168,42 euro;

- n. 28 gare sopra la soglia comunitaria nel settore delle forniture per un importo a base d'asta 8.606.018,58 euro, cui è seguita la stipulazione di n. 16 contratti a seguito di pubblico incanto, per un importo complessivo di 1.956.707 euro;

- n. 266 appalti di servizio sotto la soglia comunitaria per un importo a base d'asta di 2.426.978,56 euro, cui ha fatto seguito esclusivamente la stipulazione di contratti a trattativa privata;

- n. 502 incarichi libero-professionali connessi con l'esecuzione di lavori pubblici sotto la soglia comunitaria, per un importo complessivo impegnato di 21.582.704,82 euro;

- n. 3 sono stati gli incarichi (sempre della medesima tipologia), con importi sopra la soglia comunitaria per un importo complessivo impegnato di 592.571,64 euro;

- n. 9.338 sono stati gli incarichi di affidamento di lavori e forniture in economia, sempre riferiti ai lavori pubblici, per un importo complessivo impegnato di 61.155.892,05 euro.

Per quanto riguarda invece la gestione del patrimonio immobiliare della Provincia (disciplinata dalla L.P. n. 2/87), risulta che alla data del 31.12.2005 erano in corso n. 180 contratti attivi di locazione e concessioni a titolo oneroso - di cui n. 52 relativi ad alloggi di servizio - per un introito totale di 0,43 milioni di euro (0,42 milioni di euro per concessioni e contratti e 0,08 milioni di euro per alloggi di servizio) e n. 117 concessioni a titolo gratuito. Nel corso dell'anno 2005 sono stati stipulati n. 43 contratti, di cui n. 10 relativi ad alloggi di servizio, n. 21 concessioni e/o contratti di comodato a titolo gratuito e n. 12 concessioni e/o contratti di locazione a titolo oneroso.

Di converso i contratti passivi di locazione di immobili destinati a sede per l'espletamento di attività istituzionali, in corso alla data del 31.12.2005, sono n. 162 di cui n. 22 a titolo gratuito, per una spesa totale di 7,47 milioni di euro. Nel corso dell'anno 2005 sono stati stipulati n. 4 contratti per una spesa di 0,62 milioni di euro (il relativo canone annuo ammonta a 0,15 milioni di euro). Le disdette di contratti sono state n. 7 con una conseguente minore spesa di 0,03 milioni di euro.

Sempre nell'anno 2005 risultano poi effettuate n. 25 cessioni a titolo gratuito di beni immobili patrimoniali a Comuni ed enti, emanati n. 61 decreti di esproprio, n. 23 decreti di occupazione, e n. 3 decreti di servitù, con impegno della spesa complessiva di 57 milioni di euro.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n. 8 contratti di acquisto, per una spesa totale di 44,36 milioni di euro, n. 4 contratti di permuta con un conguaglio in entrata di 0,03 milioni di euro e in uscita di 0,02 milioni di euro, e n. 117 contratti di vendita con un introito di 1,68 milioni di euro.

Per quanto riguarda i beni mobili nell'esercizio 2005 sono state effettuate n. 14 concessioni in uso. Sono ammontate a n. 32 le segnalazioni di furto e perdita di beni mobili e a n. 45 quelle relative a danneggiamento di veicoli pervenute ai direttori di ripartizione ed al nucleo di valutazione ai fini di un'eventuale denuncia alla Procura regionale della Corte dei conti.

N. 31 sono state le delibere di cessione - previa sdemanializzazione - di particelle appartenenti al demanio idrico per un introito totale di 251.815,00 euro.

Per quanto concerne le assegnazioni di terreni produttivi, nel settore dell'artigianato, commercio e industria risultano assegnate superfici per un totale di 60.480, 29 mq a n. 26 imprese, site in diversi comuni catastali della provincia, per un'entrata riscossa al 31.12.2005 di 7,69 milioni (7,52 milioni di euro per assegnazioni in proprietà e 0,17 per assegnazioni in diritto

di superficie) a fronte di un'entrata accertata complessiva di 9,06 milioni di euro. Si rilevano altresì la riscossione di una penale (euro 5.658,69), di una differenza di prezzo (0,43 milioni di euro), di interessi legali per 0,07 milioni di euro, nonché un affitto ancora da riscuotere per 0,04 milioni di euro.

Inoltre nell'anno in esame risultano rilasciate sul demanio idrico:

a) Relativamente alle concessioni ed autorizzazioni che vanno a "ruolo" (canone annuale), n. 50 concessioni per occupazione (canoni annuali di tutte le concessioni in atto riscossi nell'anno 2005 pari a 180.467,09 euro), n. 9 concessioni d'affitto (canoni annuali di tutte le concessioni in atto riscossi nell'anno 2005 pari a 20.208,89 euro), n. 3 diritti di superficie (importo totale di tutti i diritti di superficie in atto riscossi nell'anno 2005 pari a 4.794,00 euro e importo totale dei canoni annuali di tutte le concessioni di attraversamento riscossi nell'anno pari a 1.672,50 euro), n. 16 autorizzazioni per il transito sugli argini (importo totale dei canoni annuali di tutte le autorizzazioni in atto riscossi nell'anno 2005 pari a 1.832,72 euro) e n. 49 autorizzazioni per occupazione temporanea (importo totale dei canoni annuali di tutte le autorizzazioni in atto riscossi nell'anno 2005 pari a 94,00 euro);

b) Per quanto concerne le concessioni ed autorizzazioni con canone in unica soluzione, n. 2 concessioni per estrazione materiale (importo totale dei canoni pagati per l'anno 2005 pari a 59.703,10 euro), n. 50 concessioni per occupazione (importo totale dei canoni pagati per l'anno 2005 pari a 2.466,47 euro), n. 16 autorizzazioni per transito sugli argini (importo totale dei canoni nell'anno 2005 pari a 2.909,89 euro), n. 3 concessioni per diritti di superficie (importo totale dei canoni pagati per l'anno 2005 pari a 2.385,00 euro), n. 41 autorizzazioni per estrazione materiale (importo totale per l'anno 2005 pari a 89.393,95 euro) e n. 49 autorizzazioni per occupazione temporanea (importo totale per l'anno 2005 pari a 693,79 euro);

c) n. 112 concessioni di attraversamento esenti da canone ai sensi del D.P.P. del 28.10.1994 n. 49, art. 27;

d) n. 1.271 concessioni ed autorizzazioni per l'esecuzione di lavori stradali per un importo accertato di 0,34 milioni di euro.

Le spese di gestione per contratti di approvvigionamento di energia ed acqua, riscaldamento, spazzacamino, scarico di rifiuti liquidi e solidi per i beni immobili detenuti a qualunque titolo dall'amministrazione provinciale, liquidate nel 2005, sono ammontate a 9,8 milioni di euro.

Per il contratto di assicurazione RCA, concernente n. 1.497 veicoli, sono stati impegnati e liquidati 0,29 milioni di euro.

La spesa complessiva per i servizi di vigilanza di n. 11 edifici provinciali è stata di 0,01 milioni di euro.

2.15. Collaborazioni esterne.

La seguente tabella evidenzia i pagamenti circa il ricorso a collaboratori esterni e ad incaricati di consulenze nel corso dell'esercizio finanziario 2005, confrontati con l'anno precedente. Ai sensi dell'art. 28 della L.P. 17/1993, esigenze di trasparenza impongono alle diverse Ripartizioni dell'Amministrazione provinciale di rendere noti i nominativi e i relativi importi erogati mediante pubblicazione semestrale sul sito internet della Provincia.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ripartizioni	Anno 2004		Anno 2005		Variazione 2004/2005
	TOTALE	% sul totale	TOTALE	% sul totale	
Rip. 1 - Presidenza	431.010,09	0,50%	193.029,81	0,19%	-55,21%
Rip. 2 - Servizi centrali	34.869,28	0,04%	37.305,38	0,04%	6,99%
Rip. 3 - Avvocatura della Provincia	494.361,13	0,57%	885.741,48	0,88%	79,17%
Rip. 4 - Personale	1.408.453,46	1,62%	1.518.031,72	1,52%	7,78%
Rip. 5 - Finanze e bilancio	15.000,00	0,02%	50.684,00	0,05%	237,89%
Rip. 6 - Amministrazione del patrimonio	369.745,05	0,43%	376.315,75	0,38%	1,78%
Rip. 7 - Enti locali	-	-	-	-	-
Rip. 8 - Istituto prov. di statistica	452.514,41	0,52%	565.434,31	0,56%	24,95%
Rip. 9 - Informatica	3.181.339,64	3,66%	5.841.268,03	5,83%	83,61%
Rip. 10 - Infrastrutture	2.216.860,09	2,55%	2.415.995,62	2,41%	8,98%
Rip. 11 - Edilizia e servizio tecnico	48.770.492,18	56,07%	49.233.043,97	49,15%	0,95%
Rip. 12 - Servizio strade	3.458.329,09	3,98%	2.570.687,71	2,57%	-25,67%
Rip. 13 - Beni culturali	469.673,63	0,54%	595.409,21	0,59%	26,77%
Rip. 14 - Cultura tedesca e famiglia	587.056,26	0,67%	953.647,02	0,95%	62,45%
Rip. 15 - Cultura italiana	1.271.956,75	1,46%	1.640.995,41	1,64%	29,01%
Rip. 16 - Intendenza scolastica tedesca	1.089.835,76	1,25%	740.794,97	0,74%	-32,03%
Rip. 17 - Intendenza scolastica italiana	834.868,01	0,96%	827.581,38	0,83%	-0,87%
Rip. 18 - Cultura e Intendenza scolastica Ladina	92.982,47	0,11%	147.519,01	0,15%	58,65%
Rip. 19 - Lavoro	147.993,09	0,17%	219.407,24	0,22%	48,26%
Rip. 20 - Formazione prof. tedesco e ladino	2.256.732,44	2,59%	2.781.804,57	2,78%	23,27%
Rip. 21 - Formazione professionale italiana	1.414.115,21	1,63%	1.385.769,38	1,38%	-2,00%
Rip. 22 - Form. agric.-forest.-ec. dom.	334.572,11	0,38%	444.958,76	0,44%	32,99%
Rip. 23 - Sanità	2.676.143,87	3,08%	3.973.410,64	3,97%	48,48%
Rip. 24 - Politiche sociali	933.393,38	1,07%	999.537,35	1,00%	7,09%
Rip. 25 - Edilizia abitativa	20.231,34	0,02%	61.835,65	0,06%	205,64%
Rip. 26 - Protezione antincendi e civile	723.890,86	0,83%	776.652,98	0,78%	7,29%
Rip. 27 - Urbanistica	915.413,25	1,05%	1.719.106,96	1,72%	87,80%
Rip. 28 - Natura e paesaggio	270.070,68	0,31%	396.608,87	0,40%	46,85%
Rip. 29 - Agenzia prov. per l'ambiente	1.091.177,13	1,25%	1.241.007,12	1,24%	13,73%
Rip. 30 - Opere idrauliche	653.894,76	0,75%	709.733,43	0,71%	8,54%
Rip. 31 - Agricoltura	964.197,44	1,11%	292.821,30	0,29%	-69,63%
Rip. 32 - Foreste	518.128,94	0,60%	458.280,06	0,46%	-11,55%
Rip. 33 - Sperimentazione agraria e forestale	-	-	-	-	-
Rip. 34 - Innov., ricerca, sviluppo, e cooperazione	885.526,97	1,02%	1.444.802,84	1,44%	63,16%
Rip. 35 - Artigianato, industria e comm.	1.573.090,88	1,81%	4.300.280,26	4,29%	173,37%
Rip. 36 - Turismo	1.205.978,09	1,39%	952.358,48	0,95%	-21,03%
Rip. 37 - Acque pubbliche ed energia	85.782,72	0,10%	110.607,41	0,11%	28,94%
Rip. 38 - Mobilità	754.036,45	0,87%	1.890.885,32	1,89%	150,77%
Rip. 39 - Affari comunitari	3.992.071,84	4,59%	6.423.656,05	6,41%	60,91%
Rip. 40 - Diritto allo studio	202.200,05	0,23%	255.197,06	0,25%	26,21%
Rip. 41 - Libro fondiario Catasto fondiario e urbano	179.699,78	0,21%	732.140,59	0,73%	307,42%
TOTALI	86.977.688,58	100,00%	100.164.347,10	100,00%	15,16%

Come si evince dalla tabella, l'importo pagato dall'Amministrazione nell'anno 2005 per le prestazioni esterne, di cui il 49,15 per cento è stato conferito dalla Ripartizione XI (Edilizia e Servizio tecnico), ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente di 13,2 milioni di euro pari a +15,16 per cento.

Le prestazioni hanno avuto per oggetto fra l'altro, la catalogazione di libri e beni, attività di custodia e di sistemazione degli archivi, consulenze giuridiche e in materia di legislazione, verifiche delle parcelle professionali redatte dai professionisti esterni (per oltre 140.000 euro

complessivi), controllo delle offerte e dei documenti di gara, inserimento di dati, elaborazione di capitolati, raccolta domande e contributi, revisione dell'elenco delle imprese di fiducia, consulenze per l'acquisto di opere d'arte e per la elaborazione di regolamenti di esecuzione, supporto tecnico nell'attività di verifica della documentazione di spesa dei beneficiari di contribuzione pubblica, e servizi di traduzioni per oltre 450.000 euro.

Appaiono censurabili, trattandosi in gran parte di attività esplicabile indubbiamente con le strutture provinciali e per l'entità della spesa, gli incarichi conferiti a terzi per il rilevamento dei dati da fornire alla Corte dei conti nell'ambito dei controlli istituzionali (nel 2005 per oltre 40.000 euro), per la raccolta e l'esame delle domande di premi e contributi nel settore dell'agricoltura (108.000 euro), per la rilevazione dei dati ai fini statistici, sempre nel settore dell'agricoltura (251.000 euro), nonché n. 49 incarichi professionali conferiti dalla Avvocatura della Provincia (Ripartizione 3) per una spesa complessiva di 983.690,69 euro.

Al riguardo sono tuttora in corso indagini sul versante del controllo sulla gestione; risultano inoltre attivate iniziative anche da parte della procura regionale di Bolzano per quanto di competenza.

Peraltro, al fine di contenere l'entità delle relative spese la Direzione Generale dell'Amministrazione provinciale risulta aver adottato le circolari n. 9 del 22.06.2005 e n. 1 del 11.01.2006. Con la prima di tali circolari ("Le collaborazioni coordinate e continuative, presupposti e limiti alla stipula dei contratti. Le prestazioni intellettuali in genere, loro corretto inquadramento ed obblighi informativi ad essi connessi"), al fine di realizzare l'orientamento dell'Amministrazione di ridurre il numero degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di almeno il 10 per cento rispetto all'anno precedente, è stato previsto che ogni provvedimento dovrà evidenziare in apposita relazione gli incarichi già affidati dall'ufficio con specificazione delle relative attività e degli importi e compensi pattuiti.

Con la seconda circolare ("Riduzione della dotazione di personale e attuazione del blocco delle assunzioni") viene ribadito, in applicazione dell'art. 9 della L.P. n. 13/2005, che la suddetta riduzione costituisce direttiva vincolante della Giunta provinciale e che a tal fine si dovranno programmare per tempo i relativi impegni di spesa. L'anzidetto limite di spesa potrà essere superato solamente per le ripartizioni che, in passato, si siano distinte per una particolare oculatezza nel conferire incarichi esterni purché si tratti di importi modesti.

Infine, sempre con riferimento alle consulenze e agli incarichi a terzi esterni all'Amministrazione, risulta depositato ancora nel gennaio 2005 apposito disegno di legge di iniziativa consiliare volto a disciplinare la materia.

Anche nel corso del 2005 l'Amministrazione provinciale risulta aver adempiuto all'invio all'Anagrafe delle prestazioni dei dati sulle consulenze, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, mentre la Corte dei conti non è a conoscenza dei contenuti della risposta della Provincia autonoma di Bolzano alla nota del 21 luglio 2005 del Servizio Studi del Senato della Repubblica (nell'ambito dello "Studio sui costi della politica") non forniti dalla Provincia.

3. Valutazione dei risultati.

3.1. Considerazioni generali.

L'art. 59 comma 5 della L.P. n. 1/2002 (recante norme in materia di bilancio e contabilità della Provincia autonoma di Bolzano) prescrive l'adozione, da parte dell'Amministrazione provinciale, di misure idonee a consentire l'analisi e la valutazione dei costi e dei risultati dell'attività amministrativa. A tal fine è fatto obbligo ai responsabili delle strutture provinciali (dipartimenti, ripartizioni ed uffici) di definire i programmi di lavoro annuali, mettendo in correlazione gli obiettivi strategici ed operativi con quelli politici generali indicati nel programma di coalizione e nel piano di sviluppo provinciale.

Tali aspetti sono stati analizzati dal Nucleo di valutazione della Provincia che nella relazione annuale 2005 ha evidenziato, fra l'altro, che restano comunque poche le strutture che

rispettano i tempi previsti per la predisposizione dei programmi e il loro invio al Nucleo (in due casi addirittura non risulta predisposto/trasmesso); che nonostante il numero degli obiettivi concordati sia diventato sempre più elevato, gli stessi corrispondono solo in parte a criteri di efficacia e che non si riscontrano mai obiettivi a carattere abrogativo o miranti a ridurre spese. Inoltre i programmi di lavoro con le relazioni finali, seppur vengano redatti formalmente ai fini della documentazione, non vengono poi utilizzati in modo sufficiente nelle fasi di pianificazione, gestione e controllo.

Peraltro, agli obiettivi concordati ed al loro conseguimento, è correlata la determinazione dell'indennità di funzione delle direzioni di dipartimento, di ripartizione e d'ufficio nonché delle altre strutture equiparate dell'Amministrazione provinciale.

La relazione 2005 del Nucleo evidenzia anche l'opportunità, alla luce del catalogo delle prestazioni in uso in ambito provinciale, di considerare la soppressione di due direzioni d'ufficio, nonché la necessità di una maggiore comparazione annuale tra le strutture o con altri enti. Inoltre, con riguardo alla gestione delle risorse parrebbe emergere la mancanza di sufficienti informazioni sui singoli fattori di costo da parte dei direttori delle strutture provinciali "ragione per cui non sarebbe ipotizzabile una gestione economicamente consapevole". In particolare i direttori non sarebbero in possesso dei dati circa i costi primari e secondari dei loro uffici e dei fattori che li producono con un grave deficit di informazione, comunicazione e trasparenza.

La predisposizione di tali programmi di lavoro, integrati dagli obiettivi concordati, ha assunto notevole rilevanza a decorrere dal 2004 con la istituzione dei centri di responsabilità (istituiti a livello di ripartizione) ai sensi della surrichiamata L. P. n. 1/2002, ai quali devono essere attribuite le risorse esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Di tali centri di responsabilità amministrativa al 31.12.2005 ne erano stati individuati complessivamente n. 681 (+ n. 4 rispetto all'anno precedente), così distinti:

Uffici dell'amministrazione provinciale n. 216

Scuole professionali dell'amministrazione provinciale n. 29

Servizi provinciali n. 159

Direzioni di ripartizione n. 41

Circoli didattici scuole materne n. 19

Istituti comprensivi n. 202

Direzioni di dipartimenti n. 15

Infine è attualmente in corso, su incarico della Provincia, l'analisi dei dati del Rendiconto generale per l'esercizio 2005 da parte delle agenzie di *rating* *Moody's Investors Service* e *Ficht Ratings*. Fermo restando che i dati finanziari della Provincia sono oggetto durante l'anno di un monitoraggio continuo, gli esiti saranno disponibili solo entro l'estate 2006.

3.2. I controlli interni all'Amministrazione.

Il Nucleo di valutazione dell'Amministrazione provinciale operante ormai da diversi anni con sole due unità di personale, a fronte delle tre previste dalla legge istitutiva (L.P. n. 10/1992), anche nell'anno in esame ha espletato i compiti attribuitigli concernenti la valutazione dei dirigenti ai sensi dell'art. 20 c. 5 della predetta L.P. n. 10/1992 nonché il controllo anche sotto il profilo della regolarità amministrativa e gestionale, verificando la rilevazione delle prestazioni, la loro quantificazione, i costi, le procedure ed i tempi nonché il rispetto delle regole della gestione per risultati. In proposito il Nucleo ha presentato alla Giunta provinciale la prescritta relazione annuale per l'anno 2005 da cui si evince, fra gli esiti più significativi:

a) gli obiettivi annualmente affidati ai responsabili delle varie strutture hanno di regola come contenuto una maggiore produzione di servizi, miglioramenti organizzativi e procedurali; sono invece ancora rari gli obiettivi di rilevanza strategica o innovativa;

b) la struttura e l'attività della formazione professionale agricola, forestale e per l'economia domestica è relativamente costosa e pertanto è stata espressa la raccomandazione di massima di ridurre le spese con razionalizzazioni e lo sviluppo di sinergie con gli altri sistemi di formazione professionale provinciale, l'unificazione degli organici del personale, la formazione comune degli insegnanti, la soppressione di una sede;

c) la presenza di strutture e di uffici, che non hanno ancora effettuato, o hanno effettuato con ritardo, i controlli a campione delle iniziative agevolate in ordine ad almeno il 6 per cento ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.P. n. 17/1993;

d) la necessità di prestare maggiore attenzione agli automatismi che influenzano il trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale. L'attuale sistema delle indennità nell'amministrazione del personale della Provincia prevede ben tredici diverse fonti di diritto che stabiliscono norme in materia di indennità. Si rende necessario pertanto: non aumentare il numero delle attuali indennità bensì perseguire una loro diminuzione; qualsiasi tipologia di indennità dovrebbe essere prevista dai contratti collettivi; qualora non ne esistano più i presupposti oggettivi la stessa andrebbe sospesa, congelata o abrogata;

e) con riguardo all'indagine interna in materia di "telelavoro" (introdotto in via sperimentale nel 1998), emerge che lo stesso è praticabile solo in pochi settori e che comunque dovrebbe essere maggiormente sollecitata agli interessati la predisposizione della scheda di rilevamento settimanale al fine di poter verificare le attività programmate e quelle svolte;

f) infine, con riferimento alla rilevazione concernente i convitti gestiti direttamente dalla Provincia, sovvenzionate o convenzionate, dovrebbe essere introdotto un nuovo sistema di rilevazione dei costi ai fini della determinazione delle tariffe; le strutture dovrebbero essere razionalizzate; sarebbe auspicabile uniformare le condizioni delle varie strutture; nei testi delle convenzioni con le strutture dovrebbe essere previsto il diritto di poter eseguire sopralluoghi e controlli da parte dei funzionari dell'Ufficio assistenza universitaria della Provincia e del Nucleo interno.

In relazione al controllo di regolarità contabile prescritto dall'art. 48 c. 11 della legge di contabilità provinciale (L.P. n. 1/2002) sugli atti di impegno della spesa, la competente Ripartizione Finanze ha esaminato nel corso dell'esercizio 2005 n. 1.642 proposte di deliberazioni della Giunta provinciale, n. 4.266 decreti di impegno e n. 10.494 decreti di impegno contestuali alla liquidazione.

Inoltre, risultano esaminati n. 160 casi di atti di impegno perfezionati contabilmente anteriormente all'1.1.2005 e riguardanti riduzioni dell'importo impegnato, accertamenti di economie e variazioni intervenute a seguito dell'adozione di atti successivi che ne hanno modificato i contenuti.

Di tutti tali atti, n. 158 (nel 2004: n. 199) sono stati restituiti alle competenti ripartizioni privi del visto e della registrazione. Un'attività ricognitiva sulle osservazioni formulate ha evidenziato che le tipologie d'irregolarità riscontrate concernono in gran parte: la non corretta assunzione degli impegni di spesa nelle procedure contrattuali e in quelle in economia; l'errato calcolo degli oneri fiscali connessi con le spese impegnate; l'insufficiente disponibilità di fondi o l'errata imputazione al capitolo di bilancio; la mancanza o l'insufficienza di documentazione giustificativa della spesa; l'errato utilizzo di fondi (residui) per progetti diversi da quelli per i quali i relativi fondi sono stati impegnati; la mancanza di espressa autorizzazione "in sanatoria" per contratti già in corso.

Inoltre nel corso della verifica della regolarità contabile, effettuata ai sensi dell'art. 49 c. 3 della succitata L.P. n. 1/2002, su n. 53.275 titoli di spesa emessi per un importo che supera i 4.443 milioni di euro (nel 2004: n. 53.486), l'Ufficio Spese della Ripartizione Finanze ha restituito agli uffici provinciali n. 1276 ordini di liquidazione (nel 2004: n. 1.689) perché riscontrati non conformi alle disposizioni dell'atto di impegno (circa il destinatario o le modalità di pagamento), o perché contenenti errori nell'individuazione del beneficiario, nel calcolo degli

importi, nel trattamento fiscale o previdenziale, o per mancanza di corrispondenza tra i fondi impegnati e il loro effettivo utilizzo.

Si registrano anche nel 2005 interessi di mora per ritardato pagamento (41.668,38 euro), interessi legali e rivalutazione per il ritardato pagamento delle indennità di buonuscita per 50.238,65 euro (nel 2004: 294.011,65, nel 2003: 273.598,05 euro, nel 2002: 434.222,76 euro).

Inoltre si segnalano spese per liti e atti legali per 1.054.401,16 euro e per risarcimenti danni per 1.496.034,33 euro (trattasi di somme corrisposte a terzi a titolo di responsabilità civile verso terzi). Al riguardo la Provincia non ha in corso alcun contratto di assicurazione a copertura della responsabilità di cui sopra dei suoi dipendenti, ad esclusione dell'assicurazione a copertura della responsabilità civile dei veicoli (al 31.12.05: n. 1497 veicoli per una spesa pari a 290.985 euro) e dell'attività di docenza.

Non risulta invece riconfermata nel 2005 la deliberazione della Giunta provinciale n. 915/2004, che disponeva per l'anno 2004 l'autorizzazione globale ad erogare spese connesse con l'organizzazione di convegni e altre manifestazioni nell'interesse dell'Amministrazione e dei singoli Assessorati entro un limite massimo annuo.

Risulta invece con deliberazione della G.P. n. 411/2005 disposta per l'anno 2005 una autorizzazione di massima a una Ripartizione per spese connesse alla partecipazione e all'organizzazione di convegni e altre manifestazioni nell'interesse dell'Amministrazione, approvandosi all'uopo solo un programma - tipo (40.000 euro). L'assunzione dell'impegno delle suddette spese viene prevista con successivi decreti del Direttore di ripartizione o dei Direttori d'Ufficio, sempre sui capitoli destinati ai rispettivi fini istituzionali.

Fermi restando i capitoli di bilancio per le spese riservate del Presidente della Giunta provinciale (cap. 1105.10, pagamenti 2005: euro 72.000) e degli Assessori provinciali (cap. 1105.15, pagamenti 2005: euro 55.700), il fondo a disposizione per le spese di rappresentanza del Presidente e degli Assessori (cap. 1105.20 pagamenti 2005: euro 103.633,36) e l'apposito capitolo per le spese di organizzazione e partecipazione della Provincia a convegni e altre manifestazioni nonché per il cerimoniale (cap. 1115.05, pagamenti 2005: euro 331.876,02 con un aumento percentuale rispetto ai pagamenti complessivi 2004 del 19,71 per cento), i dati del sistema di contabilità economico - patrimoniale (SAP) della Provincia evidenziano complessivamente per il 2005 spese di rappresentanza e sponsorizzazioni per 993.810,80 euro, spese per campagne pubblicitarie per 2.176.710,98 euro e spese per pubblicità per complessivi 6.709.280,75 euro.

Tale procedura suscita perplessità in termini di specificità e chiarezza delle informazioni finanziarie. Inoltre non essendo i singoli capitoli di bilancio soggetti ad approvazione da parte del Consiglio provinciale, analoghi dubbi emergono in una ottica di trasparenza verso l'Organo legislativo provinciale.

Dubbi suscita altresì l'uso di fondi del capitolo 5120.00 (Spese connesse alla realizzazione del programma operativo FSE, obiettivo 3, programma 2000/2006) per l'effettuazione, ai sensi dei regolamenti comunitari in vigore, di spese connesse alla riunione del Comitato di Sorveglianza del Fondo Sociale Europeo, nella parte in cui ne viene previsto l'utilizzo per pranzi e cene (deliberazione della G.P. n. 2166/2005).

3.3. Il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

L'art. 7 del d.P.R. n. 3005/1988 (Norme di attuazione dello Statuto speciale di Autonomia) prescrive il controllo di legittimità esclusivamente sui regolamenti emanati dal Presidente della Provincia, previa deliberazione della Giunta provinciale in esecuzione di leggi provinciali o in materia devolute alla potestà regolamentare, nonché sugli atti di adempimento di obblighi comunitari. Nell'esercizio di tale controllo la Sezione di controllo di Bolzano ha esaminato nel 2005 n. 37 regolamenti, registrandone n. 31, mentre n. 6 di tali regolamenti non hanno avuto ulteriore corso a seguito dei rilievi formulati da detta Sezione di controllo.

Di converso anche nel 2005, come negli anni precedenti, nessun atto di adempimento di obblighi comunitari risulta pervenuto al prefato organo di controllo per il prescritto esame.

3.4. Il controllo successivo sulla gestione della Corte dei conti.

A differenza delle verifiche di natura giuridica insite nell'esercizio del controllo di legittimità, il controllo sulla gestione previsto dall'art. 6 del d.P.R. n. 305/1988 e dalla legge n. 20/1994 è finalizzato alla valutazione, oltre che della regolarità delle gestioni, del grado di conseguimento degli obiettivi programmati, evidenziando gli opportuni e possibili interventi correttivi per incrementare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.

Con le deliberazioni della Sezione di controllo di Bolzano n. 01/2005, 02/2005 e 05/2005 è stato definito il programma del controllo sulla gestione dell'Amministrazione provinciale per l'anno 2005 che ha riguardato in particolare: la conclusione di alcune indagini già avviate in precedenza (contrattazione integrativa nelle aziende sanitarie, gestione del sistema provinciale dei trasporti, realizzazione delle opere immobiliari, esecuzione dell'iniziativa comunitaria Leader+); la prosecuzione di una indagine avviata nel 2004 in raccordo con quella programmata dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti e coordinata a livello nazionale, riguardante l'edilizia residenziale pubblica nonché l'avvio di tre nuovi controlli gestionali (collaborazioni esterne e incarichi di consulenza nell'ambito della Ripartizione 34 della Provincia, procedure espletate per il conferimento di incarichi dirigenziali nel triennio 2003/2005, contributi alle imprese commerciali per il sostegno degli investimenti e delle iniziative aziendali nel biennio 2004/2005).

Riguardo alle indagini concluse è stato riferito al Consiglio ed alla Giunta provinciale di Bolzano con apposite relazioni approvate dalla Sezione di controllo di Bolzano (deliberazione n. 3 del 21 aprile 2005, deliberazione n. 4 del 20 giugno 2005, deliberazione n. 6 del 20 settembre 2005 e deliberazione n. 1 del 2 febbraio 2006).

Tuttora in corso sono invece i controlli gestionali concernenti le collaborazioni esterne e gli incarichi di consulenza, le procedure per il conferimento di incarichi dirigenziali e i contributi alle imprese commerciali, la cui ultimazione è prevista entro il corrente anno.

Con riguardo a quanto recentemente introdotto dal legislatore nazionale al comma 172 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2006, ossia l'obbligo dell'Amministrazione di comunicare, entro sei mesi dal ricevimento della relazione, alla Corte dei conti ed agli organi elettivi le misure conseguenzialmente adottate, durante l'anno, risulta pervenuta alla Sezione di controllo una sola nota, contenente considerazioni e ulteriori misure adottate nel settore della realizzazione di opere immobiliari.

4. Assetto organizzativo.

4.1. Il personale.

La struttura operativa dell'Amministrazione provinciale rimane disciplinata dalla L.P. 10/1992, modificata ed integrata dalle L.L.P.P. n. 3/2005 e n. 13/2005, e anche nel 2005 è stata articolata in una direzione generale, n. 11 dipartimenti, n. 3 Intendenze scolastiche (gli Intendenti scolastici sono equiparati ai capi dipartimenti), in n. 41 ripartizioni e in n. 203 uffici.

Per quanto attiene invece alla denominazione e alle competenze dei singoli uffici, esse sono rimaste sostanzialmente immutate, anche se nell'anno 2005 con il D.P.G.P. n. 55/2005 sono state apportate alcune modifiche alle denominazioni ed alle competenze di alcuni uffici resi necessari per una più efficace azione amministrativa nello svolgimento dei relativi compiti istituzionali.

Per n. 4 posti vacanti di direttore di ripartizione e d'ufficio, banditi nell'anno 2004, i concorsi sono stati espletati nell'anno 2005, mentre per la copertura dei posti vacanti di direttore di ripartizione e d'ufficio sono stati banditi complessivamente n. 16 concorsi (n. 2 per direttore di ripartizione), di cui n. 8 già espletati e n. 8 si concluderanno nel 2006. Per la

mancata copertura dei restanti posti dirigenziali l'Amministrazione ha fatto ricorso alle modalità previste dalla L.P. n. 10/1992, con il conferimento di incarichi provvisori in attesa della loro definitiva copertura.

Con la L.P. n. 3/2005 è stata prevista la facoltà per il personale dirigente nominato per chiamata dall'esterno con almeno 6 anni di servizio, di essere iscritto con deliberazione provinciale, nell'Albo degli aspiranti dirigenti. Peraltro tale legge provinciale che prevede che l'iscrizione comporta la costituzione di un rapporto a tempo indeterminato, risulta impugnata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri innanzi alla Corte costituzionale nel corso del 2005 per violazione degli artt. 4, 51.1, 97.1 e 97.3 della Costituzione.

La dotazione organica complessiva del personale stipendiato dalla Provincia (contingente provinciale e contingente settore scolastico delle scuole a carattere statale) è stata fissata in 17.548,50 unità a tempo pieno con l'art. 7 della L.P. 13/2005. Inoltre in data 1 gennaio 2005, in base alla L.P. 12/2000, è passato dai comuni alla Provincia il personale ausiliario delle scuole (n. 354 unità).

Riguardo alla normativa concernente la disciplina delle modalità di accesso al pubblico impiego la Corte avanza riserve, alla luce del principio concorsuale, riguardo a quanto introdotto con la L.P. n. 13/2005, per l'assunzione dalla prima alla sesta qualifica funzionale (in precedenza quinta qualifica) anche a seguito di prove selettive, seguendo apposita graduatoria permanente, formata sulla base di una valutazione di soli titoli che tenga conto anche della situazione familiare e dello stato di disoccupazione.

Con la medesima legge risulta inoltre istituita anche la qualifica di Vicedirettore Generale della Provincia ad esaurimento.

Al 31.12.2005, il personale di ruolo e provvisorio su posti vacanti del contingente provinciale, risulta di 11.368 unità (10.865 nel 2004). Il personale in part-time alla stessa data risulta essere di n. 3.638 (nel 2004 n. 3.268). Va precisato che, a causa dell'orario ridotto, posti interi possono essere coperti da più persone a completamento dell'orario previsto. Il personale provvisorio supplente nell'anno 2005 è stato di 1.271 unità (n. 1.202 nel 2004). Nella quantificazione del numero dei dipendenti e delle unità di lavoro si è tenuto anche conto del personale di alcuni enti strumentali della Provincia, quali gli istituti musicali, l'Istituto Ladino, l'ente musei provinciali, la biblioteca "Dr. Friedrich Tessimann", la biblioteca provinciale italiana "Claudia Augusta" e l'istituto per la promozione dei lavoratori.

Con riguardo alla disciplina del rapporto di lavoro nell'anno di riferimento risultano sottoscritti i sotto indicati accordi e contratti collettivi:

- contratto collettivo di comparto del 17 gennaio 2005 per il personale della dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale del Servizio sanitario provinciale, escluso il personale dell'area medica e medico-veterinaria, per il periodo 2001-2004: modifica del C.C. del 5.11.2003 seconda parte – area del personale della dirigenza sanitaria;

- accordo sui criteri per l'inquadramento giuridico ed economico del personale regionale, trasferito alla Provincia, sottoscritto il 26.01.2005;

- contratto collettivo di comparto del 7 aprile 2005 per il personale del Servizio Sanitario Provinciale, escluso il personale dell'area medica e medico veterinaria e della dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale per il periodo 2001-2004;

- accordo sui criteri per il passaggio alla Provincia e per l'inquadramento giuridico ed economico del personale amministrativo in servizio presso la Scuola provinciale superiore di sanità "Claudiana", sottoscritto in data 25.05.2005;

- contratto collettivo di comparto sull'assetto giuridico ed economico del personale provinciale di scuola dell'infanzia, sottoscritto in data 14.06.2005;

- contratto collettivo provinciale decentrato provinciale del 4 agosto 2005 concernente i permessi per il diritto allo studio di cui all'articolo 5 dell'allegato 4 del Testo Unico dei contratti

collettivi provinciali per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano del 23 aprile 2003;

- contratto collettivo provinciale del 24 ottobre 2005 sulla previdenza complementare del personale dirigente scolastico della Provincia di Bolzano;

- contratto collettivo provinciale del 24 ottobre 2005 sulla previdenza complementare del personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano.

Nessuno di detti contratti risulta trasmesso alla Corte dei conti ai sensi del quarto comma dell'art. 51 del d.lgs. n. 29/93 e dell'art. 47 comma 4 del d.lgs. 30.03.2004 n. 165, per cui resta aperto il problema dell'attuale mancanza di un giudizio valutativo in ordine alla compatibilità economica-finanziaria dei contratti in questione con i documenti di programmazione e con gli strumenti di bilancio.

Il telelavoro ha interessato n. 56 dipendenti (n. 54 dipendenti nel 2004).

Sono stati realizzati sia in proprio, sia tramite affidamento ad altri organismi, corsi di formazione e aggiornamento sulla base di un piano di attività approvato dalla Giunta provinciale per una spesa complessiva di 1,80 milioni di euro (1,75 milioni di euro nel 2004).

Nell'anno di riferimento risultano spesi 400 milioni di euro (nel 2004 392 milioni di euro) per stipendi e compensi accessori, compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali, cui vanno aggiunti 7,80 milioni di euro (7,10 milioni di euro nel 2004) per indennità di trasferta. Gli anticipi vengono pagati attraverso il sistema "interbanking" e sono state effettuate n. 2.192 operazioni per 1,11 milioni di euro. Di 5,60 milioni di euro (5,03 milioni di euro nel 2004) sono state le spese per prestazioni di lavoro straordinario per complessive 224.645 prestate da n. 2.459 dipendenti. Con delibera della Giunta provinciale è stata autorizzata la liquidazione di n. 257.675 ore di lavoro straordinario.

Il contingente comprende anche n. 23.661 ore destinate al personale insegnante per l'anno scolastico 2004/2005.

L'amministrazione provinciale ha versato per n. 7.054 dipendenti (n. 6.571 nel 2004) iscritti al fondo pensione complementare Laborfonds in aggiunta al contributo dell'1 per cento anche il 18 per cento del TFR maturato dopo l'adesione al fondo e calcolato in base al diritto privato per una spesa complessiva, comprensiva della quota a carico dei lavoratori, di 6,04 milioni di euro.

Nell'anno di riferimento l'Amministrazione ha liquidato a n. 366 (346 nel 2004) dipendenti in attività di servizio un'anticipazione sull'indennità di fine rapporto per una spesa complessiva di 2,98 milioni di euro (2,97 milioni di euro nel 2004).

La stessa anticipazione sull'indennità di fine rapporto è stata negata a n. 54 dipendenti. Con provvedimento del 17 maggio 2005 la Giunta provinciale ha disposto che spetta alla Ripartizione personale liquidare al personale provinciale che cessa dal servizio l'intero importo spettante a titolo di trattamento di fine rapporto, inclusa la parte di competenza dell'INPDAP.

La Provincia ha liquidato direttamente o tramite l'INPDAP pensioni a n. 228 persone per un importo di 0,80 milioni di euro (0,82 milioni di euro nel 2004). Inoltre dall'aprile 2005 tutte le liquidazioni, incluse le quote INPDAP, sono disposte esclusivamente dall'Ufficio Pensioni con un notevole aumento dell'attività burocratica (n. 8.000 pratiche di liquidazione risultano restituite dall'INPDAP relativamente al periodo 2000-2005).

Per premi di assicurazione per infortuni sul lavoro la Provincia ha versato 3,02 milioni di euro (2,73 milioni di euro nel 2004), trasmettendo n. 200 denunce d'infortunio.

La controprestazione da parte dell'INAIL ammonta a 0,23 milioni di euro. Per n. 9 collaboratori (n. 5 a tempo pieno e n. 4 in part-time) assoggettati al contratto collettivo nazionale dei giornalisti la spesa è ammontata a 0,49 milioni di euro (0,49 milioni di euro nel 2004). Per n. 508.014 buoni pasto (compreso il personale insegnante delle scuole a carattere statale) la spesa è ammontata a 2,05 milioni di euro.

Per premi di produttività e per indennità di risultato per i dirigenti sono stati spesi 7,6 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel 2004).

Per il personale delle scuole a carattere statale sono stati spesi complessivamente 378,24 milioni di euro (384,42 milioni nel 2004) di cui 275,66 milioni di euro per stipendi ed indennità provinciale, 2,47 milioni di euro per ore straordinarie e 3,35 milioni di euro per missioni, 5,19 milioni di euro per premi di produttività dei docenti, 0,88 milioni di euro per retribuzione di risultato dei dirigenti e 90,70 milioni di euro per ritenute a carico dell'amministrazione.

Nelle spese del personale risultano comprese anche quelle del personale comandato, del personale del libro fondiario e del catasto fondiario e urbano nonché dei bidelli comunali, le cui spese fanno comunque carico alle rispettive amministrazioni.

Il personale provinciale comandato presso altre amministrazioni è di 47 unità per le quali l'ufficio stipendi anticipa la retribuzione e ne richiede poi il rimborso.

L'importo è ammontato a 1,80 milioni di euro. Per n. 7 dipendenti messi a disposizione di altre amministrazioni viene richiesto solo il rimborso delle spese di trasferta e delle ore straordinarie, mentre n. 4 dipendenti di altre amministrazioni risultano comandati presso la Provincia.

N. 1.700 dipendenti (n. 1.581 nel 2004) risultano cessati dal servizio a vario titolo, di cui n. 172 (n. 129 nel 2004) per collocamento in quiescenza.

Anche nel 2005 non risultano adottate da parte della Giunta provinciale deliberazioni di programmazione del fabbisogno del personale. Nell'evidenziare l'importanza della relativa funzione - che dovrebbe dar conto anche del rispetto della normativa in materia di pari opportunità e disabili, delle collaborazioni coordinate e continuative e degli incarichi di ricerca e consulenza - primo passo per una corretta gestione delle risorse umane, si rileva che sin dal 1998 l'art. 10.5 della L.P. n. 16/1995 impone agli organi di governo, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio, una programmazione triennale del fabbisogno del personale finalizzata alla riduzione programmata della relativa spesa.

Sempre in un'ottica di riduzione della spesa del personale vanno menzionate le economie di spesa, con carattere strutturale da realizzare mediante misure correttive dell'andamento tendenziale della spesa corrente, previste per il triennio 2005/2007 in sede di Conferenza Unificata del 28 luglio 2005, del 24 novembre 2005 e del 26 gennaio 2006.

Infatti, anche le Province autonome sono chiamate a concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti dalla legge 30 dicembre 2004 n. 311, anche con riguardo alla spesa per il personale, alla luce della unitarietà della finanza pubblica complessiva.

A tal uopo il punto 12 del precitato accordo del 28 luglio 2005 demandava la concreta attuazione dei risparmi di spesa 2005 ad appositi accordi aggiuntivi. Tali protocolli aggiuntivi ai patti di stabilità in essere tra il Ministero dell'economia e delle finanze e le Autonomie speciali, da stipularsi d'intesa anche con il Dipartimento della Funzione Pubblica (D.P.C.M. 15 febbraio 2006), sempre con riferimento all'anno 2005, non risultano sino ad oggi perfezionati.

Peraltro, a seguito delle riunioni di coordinamento delle Autonomie speciali, la Provincia autonoma di Bolzano per l'anno 2005, formulava al suddetto Ministero la proposta di riduzione della spesa del personale rispettivamente di 0,5 milioni di euro (Provincia autonoma di Bolzano) e di 1,4 milioni di euro (enti locali della Provincia di Bolzano), ferme restando le economie di spesa a carico delle aziende sanitarie della Provincia stessa (1,9 milioni di euro), come stabilite in sede di Conferenza Unificata del 24 novembre 2005.

Tale proposta, con nota del 5 aprile 2006, veniva ritenuta assentibile dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che ribadiva l'esigenza della previa ratifica della stessa da parte del sistema delle Regioni nel suo complesso - ferma restando la necessità di verifica dell'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati - incidendo la quota di risparmio posta a

carico delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome direttamente sulla quota residua di risparmio assicurata da quelle a statuto ordinario.

Inoltre, sempre al fine del concorso al raggiungimento degli obblighi di finanza pubblica, con la L.P. n. 13/2005 la Provincia di Bolzano ha disposto il blocco delle assunzioni di personale per tutto l'anno 2006 e la riduzione della dotazione organica complessiva di almeno 60 unità a tempo pieno a decorrere dall'1 settembre 2006. Spetta all'apposito organo collegiale (istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 44/2006) procedere, in deroga al summenzionato blocco, alla copertura dei posti vacanti previa verifica del fabbisogno indispensabile per garantire la continuità e la qualità dei servizi.

Infine con la L.P. n. 3/2005 (Modifiche di leggi provinciali in vari settori e altre disposizioni) è stata istituita anche in provincia di Bolzano l'Agenzia provinciale per la contrattazione collettiva.

In esecuzione della deliberazione della G.P. n. 4635 del 28 novembre 2005 (Presidente dell'Agenzia provinciale per la contrattazione collettiva – autorizzazione all'affidamento di un incarico per il triennio 2005-2007), in data 15 dicembre 2005 è stato sottoscritto apposito contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la persona incaricata della Presidenza dell'organismo.

L'Agenzia opera, fra l'altro, quale organo dell'amministrazione pubblica per la rappresentanza della Provincia e degli enti pubblici da essa dipendenti nella contrattazione collettiva intercompartimentale e compartimentale collettiva e, ai sensi della normativa in vigore, dovrà attenersi alle direttive impartite dalla Giunta provinciale cui spetta l'autorizzazione alla definitiva sottoscrizione dei contratti collettivi da parte della delegazione contrattuale, previa verifica della copertura finanziaria annuale e pluriennale.

Come noto, ai fini del controllo e del monitoraggio della finanza pubblica, va evidenziato anche l'insieme delle rilevazioni statistiche in materia di personale delle pubbliche amministrazioni effettuate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi del titolo V del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Inoltre, ancora nel maggio 2006 (solleciti della Ragioneria Provinciale dello Stato di Bolzano del 21 febbraio 2006 e del 6 aprile 2006), la Provincia autonoma di Bolzano e alcuni comuni altoatesini risultavano ancora parzialmente inadempienti all'obbligo di inserimento dei dati relativi riferiti al conto annuale 2004 e all'indagine congiunturale trimestrale (monitoraggio anno 2005) della spesa del personale, nel programma nazionale SICO (sistema conoscitivo).

Nel porre l'attenzione sui termini di invio dei dati che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato annualmente prevede (31 maggio 2005 per i dati del 2004 ai sensi della circolare n. 09/2005 e 31 maggio 2006 per i dati del 2005 ai sensi della circolare n. 15/2006) e che risultano ampiamente scaduti, si evidenzia il disposto normativo che impone a tutte le amministrazioni di fornire i dati e le notizie richieste per rilevazioni previste dal programma statistico nazionale, nonché responsabilità in capo a coloro che, richiesti di dati e notizie, non li forniscano completi (vedansi gli artt. 7 e 11 del d.lgs. n. 322/1989). Infatti, l'accertamento delle violazioni, ai fini della irrogazione delle relative sanzioni amministrative, fa capo agli uffici di statistica (facenti parte del sistema statistico nazionale) che siano venuti a conoscenza della violazione e che devono redigere apposito motivato rapporto da trasmettere ai Prefetti delle province. Inoltre, fermo restando le competenze specifiche del Commissario del Governo in materia di controllo del costo del lavoro, ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. n. 165/2001, solo dati completi e attendibili consentono agli altri soggetti istituzionali destinatari ai sensi del titolo V del d.lgs. n. 165/2001 (Dipartimento della Funzione Pubblica, Corte dei conti, Parlamento) di poter adempiere ai loro compiti istituzionali effettuando analisi su basi conoscitive condivise.

Anche le relazioni sul costo del lavoro pubblico ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 165/2001, che le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti (art. 6 del

Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti) trasmettono annualmente al Parlamento, per riferire sulla gestione delle risorse finanziarie destinate al personale del settore pubblico, non hanno potuto sinora ricomprendere le informazioni concernenti la Provincia autonoma di Bolzano, con evidenti gravi lacune in termini di completezza, trasparenza, consolidamento e comparabilità dei dati. Nel segnalare al Consiglio Provinciale le inadempienze che precedono, si invita l'Amministrazione a regolarizzare quanto sopra.

4.2. Gli organi collegiali.

Nel 2005 con l'art. 12 della L.P. n. 7/05 è stata istituita la Commissione per l'emergenza d'acqua cui compete, durante lo stato di emergenza idrica, l'adozione delle misure per garantire l'approvvigionamento potabile pubblico, l'uso potabile privato e l'uso irriguo, con l'art. 8 della L.P. n. 11/05 è stata prevista l'istituzione della Commissione per i procedimenti referendari composta da tre magistrati, tra cui un magistrato della sezione di controllo della Corte dei conti di Bolzano, con il compito di deliberare sull'ammissibilità del referendum per l'abrogazione totale o parziale delle leggi provinciali, di riesaminare i voti contrari e di proclamare il risultato del referendum e con l'art. 7 della L.P. 12/05 è stato costituito il Comitato per la qualità, quale organo consultivo della Giunta provinciale per la programmazione dell'azione pubblicitaria e di marketing nei settori del commercio, dell'agricoltura, del turismo e dello sport.

Di converso nessun organo collegiale risulta soppresso nel 2005, benché l'art. 1 della L.P. n. 17/93 preveda la possibilità della soppressione con norma regolamentare di organi collegiali provinciali anche se istituiti con disposizioni legislative.

La spesa complessiva sostenuta per i compensi a componenti di commissioni, consigli e comitati comunque denominati, istituiti negli anni precedenti presso l'Amministrazione provinciale, è ammontata a 0,54 milioni di euro (nel 2004: 0,50 milioni di euro).

4.3. Enti, aziende speciali ed altre organizzazioni dipendenti dalla Provincia.

1) Istituto ladino di cultura (L.P. 31.07.1976, n. 27).

Ha lo scopo della conservazione, della tutela e della cura della lingua, della cultura e delle caratteristiche ladine.

Suoi principali compiti sono:

a) lo studio a livello scientifico della lingua, della storia e della cultura dei ladini delle Dolomiti in collaborazione con istituti tecnici ed universitari nazionali ed esteri e in cooperazione con altre associazioni culturali;

b) conservazione e tutela della cultura ladina e potenziamento di tutte le misure volte alla conservazione della lingua ladina scritta e parlata;

c) potenziamento dei rapporti fra i ladini delle Dolomiti, della Svizzera e del Friuli.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	383.000,00	370.000,00	91,56 %	92,75 %	91,56 %	92,75 %
Stanzamenti	662.219,21	735.086,93				
Impegni	606.344,89	681.794,80				
Pagamenti	606.344,89	681.793,38				
Residui	-	-				
Economie	55.874,32	53.292,13				
Disavanzo di amministrazione		-588,24				

2) Ras - Radiotelevisione Azienda Speciale della Provincia (L.P. 13.02.1975, n. 16).

L'azienda è munita di personalità giuridica con gestione autonoma.

Attribuzioni principali:

- realizzazione e gestione di una rete idonea a consentire, con qualsiasi mezzo tecnico, la ricezione contemporanea, nel territorio della Provincia, delle radiodiffusioni sonore e visive emesse da organismi radiotelevisivi esteri dell'area culturale tedesca e ladina con l'osservanza delle disposizioni previste dall'art. 10 del d.P.R. 691/73.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	4.800.000,00	4.400.000,00	94,95 %	87,55 %	73,64 %	41,81 %
Stanzamenti	7.262.779,23	11.105.756,59				
Impegni	6.896.183,42	9.723.232,90				
Pagamenti	5.348.165,18	4.643.194,97				
Residui	1.548.018,24	5.080.037,93				
Economie	366.595,81	1.382.523,69				
Avanzo di amministrazione		1.571.973,11.				

3) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico tedesco (L.P. 30.06.1987, n. 13).

È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	1.633.500,00	1.910.000,00	94,43 %	94,57 %	59,18 %	64,01 %
Stanzamenti	2.051.526,77	2.377.140,54				
Impegni	1.937.296,23	2.247.966,89				
Pagamenti	1.214.160,38	1.521.643,13				
Residui	723.135,85	726.323,76				
Economie	114.230,54	129.173,65				
Avanzo di amministrazione		198.289,14.				

4) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico italiano (L.P. 30.06.1987, n. 13).

È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	589.700,00	654.700,00	93,81 %	96,31 %	43,69 %	53,65 %
Stanzamenti	923.886,60	1.109.150,46				
Impegni	866.734,96	1.068.178,87				
Pagamenti	403.617,27	595.093,64				
Residui	463.117,69	473.085,23				
Economie	57.151,64	40.971,59				
Avanzo di amministrazione		110.156,70				

5) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico ladino (L.P. 30.06.1987, n. 13).

È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	263.000,00	265.000,00	83,89 %	76,56 %	53,68 %	44,31 %
Stanzamenti	334.529,80	449.401,29				
Impegni	280.636,58	344.061,90				
Pagamenti	179.587,82	199.111,10				
Residui	101.048,76	144.950,80				
Economie	53.893,22	105.339,39				
Avanzo di amministrazione		107.043,71				

6) Istituto per l'educazione musicale in lingua tedesca e ladina (L.P. 03.08.1977, n. 25).

Munito di gestione autonoma ha il compito di promuovere la diffusione del canto e della musica, intesi come mezzi di educazione e di sviluppo culturale, attraverso l'istituzione di appositi corsi di istruzione ed ogni altra iniziativa ritenuta idonea al raggiungimento dei fini istituzionali.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	75.000,00	68.500,00	99,30 %	99,05 %	84,92 %	71,49 %
Stanzamenti	1.747.316,87	1.898.702,18				
Impegni	1.735.167,79	1.880.710,97				
Pagamenti	1.483.746,95	1.357.323,90				
Residui	251.420,84	523.387,07				
Economie	12.149,08	17.991,21				
Avanzo di amministrazione		23.066,98.				

7) Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana (L.P. 03.08.1977, n. 25).

Munito di gestione autonoma, ha le attribuzioni di cui sopra con riferimento al gruppo linguistico italiano.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	130.000,00	130.000,00	93,65 %	97,35 %	68,23 %	64,47 %
Stanzamenti	516.468,26	523.400,00				
Impegni	483.678,75	509.513,98				
Pagamenti	352.378,66	337.439,72				
Residui	131.300,09	172.074,26				
Economie	32.789,51	13.886,02				
Avanzo di amministrazione		9.510,57.				

8) Biblioteca provinciale "Dott. Friedrich Tessmann" (L.P. 23.08.1988, n. 38).

Ha personalità giuridica con gestione autonoma.

Ha finalità di favorire lo studio delle scienze, delle lettere e delle arti, nonché dei molteplici aspetti della cultura locale e non locale mediante la raccolta, la conservazione e il prestito di materiale bibliografico, pubblicitario e documentario.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	700.000,00	725.000,00	99,57 %	99,60 %	82,49 %	67,33 %
Stanzamenti	741.800,00	775.818,71				
Impegni	738.639,95	772.677,33				
Pagamenti	611.884,38	522.391,94				
Residui	126.755,57	250.285,39				
Economie	3.160,05	3.141,38				
Avanzo di amministrazione		584,48.				

9) Ente musei altoatesini (L.P. 16.08.1976, n. 28).

Ente di diritto pubblico è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	3.736.750,00	2.502.000,00	94,68 %	97,47 %	91,18 %	86,85 %
Stanzamenti	1.742.554,33	6.438.166,04				
Impegni	1.649.819,79	6.275.038,52				
Pagamenti	1.588.774,49	5.591.779,36				
Residui	61.045,30	683.259,16				
Economie	92.734,54	163.127,52				

10) Museo della cultura e storia provinciale (L.P. 16.08.1976, n. 28).

È dotato di personalità giuridica ed è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	547.000,00	547.000,00	97,43 %	96,16 %	88,40 %	90,51 %
Stanzamenti	1.479.005,25	979.192,84				
Impegni	1.441.046,70	941.571,37				
Pagamenti	1.307.421,71	886.258,39				
Residui	133.624,99	55.312,98				
Economie	37.958,55	37.621,47				
Assegnazione provinciale		135.140,17				

11) Biblioteca provinciale italiana (L.P. 30.07.1999, n. 6).

È dotata di personalità giuridica e di gestione autonoma.

Ha la finalità di favorire lo studio delle scienze, delle lettere e delle arti, nonché dei molteplici aspetti della cultura locale e non locale mediante la raccolta, la conservazione e il prestito di materiale bibliografico, pubblicistico e documentario, e di ricercare e documentare gli aspetti storico-culturali dell'Alto Adige, con riferimento in particolare agli scritti in lingua italiana.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	163.000,00	190.000,00	90,88 %	82,42 %	86,66 %	63,01 %
Stanzamenti	174.063,23	222.427,26				
Impegni	158.184,36	183.333,81				
Pagamenti	150.850,11	140.154,16				
Residui	7.334,25	43.179,65				
Economie	15.878,87	39.093,45				
Avanzo di amministrazione		38.504,53				

12) Istituto per la promozione dei lavoratori (L.P. 12.11.1992, n. 39).

Dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Ha la finalità di sviluppare attività di interesse professionale ed economico – sociale nel settore del lavoro dipendente, effettuando interventi di sostegno volti a rimuovere gli ostacoli per l'accesso al lavoro dei cittadini residenti in provincia di Bolzano.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	285.000,00	285.000,00	87,82 %	56,64 %	55,00 %	38,71 %
Stanziamenti	521.800,33	710.048,74				
Impegni	458.234,93	402.177,32				
Pagamenti	286.967,88	274.849,32				
Residui	171.267,05	402.177,32				
Economie	63.565,40	33.022,10				
Avanzo di amministrazione		25.788,92				

13) Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg (L.P. 03.11.1975, n. 53)

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	4.689.000,00	4.719.000,00	95,10 %	92,66 %	75,17 %	81,48 %
Stanziamenti	14.943.270,46	15.395.288,15				
Impegni	14.210.596,77	14.265.656,78				
Pagamenti	11.232.805,55	12.544.158,60				
Residui	2.977.791,22	1.721.498,18				
Economie	732.673,69	1.129.631,37				
Avanzo di amministrazione		832.839,71				

14) Azienda provinciale foreste e demanio (L.P. 18.12.2002, n. 15).

Dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, è sottoposta alla vigilanza della Giunta provinciale.

Le finalità principali: gestire, migliorare e ampliare il patrimonio demaniale della Provincia, valorizzare l'ambiente, provvedere alla difesa del suolo ed alla tutela idrogeologica, favorire sul territorio provinciale la formazione di riserve di legname mediante l'ampliamento delle proprietà boschive provinciali e promuovere ed eseguire attività di ricerca, studio ed istruzione nei settori della forestazione e venatorio.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Assegnazione provinciale	1.000.000,00	1.000.000,00	96,98 %	98,52 %	58,73 %	59,39 %
Stanzamenti	3.222.714,60	2.871.783,63				
Impegni	3.125.541,70	2.829.387,73				
Pagamenti	1.892.618,68	1.705.506,88				
Residui	1.232.923,02	1.123.880,85				
Economie	97.172,90	42.395,90				
Avanzo di amministrazione		241.390,67.				

15) Aziende speciali per i servizi antincendi e per la protezione civile (L.P. 18.12.2002, n. 15).

Esercita le funzioni delegate dalla Regione alla Provincia in materia di servizi antincendi e le attività nel settore della protezione da calamità e gli altri compiti ad essa assegnati dalla Giunta provinciale nel settore della protezione civile.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
	8.179.000,00	8.179.000,00	94,02 %	99,25 %	59,62 %	66,79 %
Stanzamenti	8.542.421,08	8.950.413,84				
Impegni	8.031.197,23	8.882.952,41				
Pagamenti	5.093.316,65	5.977.593,82				
Residui	2.937.880,58	2.905.358,59				
Economie	511.223,85	67.461,43				
Avanzo di amministrazione		187.373,61				

4.4. Le gestioni fuori bilancio.

Anche nel 2005 gli uffici provinciali responsabili delle sottoelencate gestioni fuori bilancio, autorizzate da leggi speciali, hanno svolto la relativa attività amministrativa-contabile, le cui risultanze, con l'entrata in vigore della L.P. n. 1/2002 (Norme in materia di bilancio e di contabilità nella Provincia autonoma di Bolzano), non risultano più esposte nel Rendiconto della Provincia.

Pertanto la sussistenza delle gestioni in questione non risulta in linea e quindi va armonizzata con i principi del bilancio fissati dall'art. 6 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 170 ed in particolare con il divieto di gestioni di fondi fuori del bilancio, anche se ai sensi di tale normativa, per le Province autonome di Trento e Bolzano, resta fermo quanto previsto dallo Statuto speciale d'autonomia e dalle relative norme di attuazione.

1. Fondo per l'edilizia abitativa agevolata (L.P. 17.12.1998, n. 13).
2. Deposito Terzi collaudi funiviari (L.P. 08.11.1973, n. 87 – D.P.G.P. 04.12.1996, n. 48).
3. Fondo per la zootecnia e la meccanizzazione agricola (L.P. 22.05.1980, n. 12).
4. Fondi a favore dei settori commercio – trasporto – turismo – industria – agricoltura – artigianato.
5. Iniziativa comunitaria Interreg. III Italia – Austria per la cooperazione transfrontaliera (L.P. 14.08.2001, n. 9).
6. Assegno provinciale al nucleo familiare (L.P. 21.12.1987, n. 33).
7. Fondo previdenza integrativa (L.P. 30.04.1991, n. 13).
8. Fondo garanzia confidi (L.P. 19.12.1986, n. 33).

9. Fondo alluvionati Asia Sudest (L.P. 19.03.1991, n. 5).
10. Fondo di rotazione per l'erogazione dei mutui agli enti locali per il finanziamento di opere pubbliche (L.R. 09.02.1991, n. 3 e L.R. 28.11.1993, n. 21).
11. Fondo di rotazione per lo sviluppo della cooperazione (L.R. 28.11.1993, n. 20).
12. Fondo di rotazione per la ricerca e lo sviluppo industriale (L.P. 11.12.1992, n. 44 e L.P. 13.02.1997, n. 4).
13. Espropri - Ogni espropriazione per causa di pubblica utilità per tutte le materie di competenza provinciale - (L.P. 15.04.1991, n. 10).
14. Fondo a favore del bilinguismo (L.P. 11.05.1988, n. 18).

5. Esigenza di riforme legislative.

L'occasione del presente referto non può esimere queste Sezioni Riunite dal sottolineare l'esigenza degli opportuni interventi normativi nella materia dei controlli che interessano l'amministrazione della Provincia autonoma di Bolzano.

Spetta al Nucleo di valutazione, istituito presso la Direzione Generale della Provincia ai sensi dell'art. 24.4 della L.P. n. 10/1992, "(...) verificare, mediante valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, la legittimità, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa della Provincia autonoma di Bolzano e degli enti da essa dipendenti."

Fermo restando che gli attuali compiti dell'organo di controllo mal si conciliano con l'articolazione degli strumenti di controllo di cui al d.lgs. n. 286/1999 (Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59) e che prevedono il divieto di affidare verifiche di regolarità amministrativa e contabile a strutture addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti, al controllo strategico (art. 1 lett. e), anche nel 2005 il Nucleo ha continuato ad operare con sole due unità di personale, a fronte delle tre stabilite nella legge.

Considerato che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Bolzano e Trento provvedono alle finalità di cui al d.lgs. n. 286/1999 nell'ambito delle proprie competenze (art. 10.4), sussiste l'esigenza di una revisione e di un potenziamento degli attuali sistemi di controllo interno, in sinergia e in raccordo anche con un rafforzamento della funzione di controllo esterno demandata alla Corte dei conti ai sensi del d.P.R. n. 305/1998 (Norma di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino Alto Adige per l'istituzione delle Sezioni di controllo di Trento e di Bolzano).

Le vigenti norme di attuazione assegnano alla Corte dei conti il controllo preventivo di legittimità sugli atti limitato a due categorie di provvedimenti, che mal si concilia con la riforma dei controlli di cui al nuovo titolo V della Costituzione, nonché il controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione e delle Province.

In attuazione del principio di collaborazione che caratterizza in ambito nazionale tutta la legislazione attuativa del nuovo titolo V della Costituzione, si evidenziano alcune significative novità introdotte dal legislatore statale nella disciplina dei controlli esterni in altra Regione ad autonomia differenziata con il d.lgs. n. 125/2003 (Norma di Attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli - Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo delle Sezioni regionali della Corte dei conti):

- due dei cinque Magistrati che compongono il Collegio (1 Presidente e 4 Magistrati) sono nominati dal Consiglio dei Ministri su indicazione del Presidente della Regione (art. 2);

- la Sezione regionale di controllo esercita il controllo sulla gestione dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali, degli enti locali territoriali e loro enti strumentali e delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione (art. 3.1);

- la Sezione, oltre ad assumere le decisioni in materia di parificazione del Rendiconto generale della Regione, presenta una dichiarazione in cui attesta l'affidabilità del conto (cd. D.A.S. in ambito comunitario) e la legittimità e la regolarità delle relative operazioni (art. 3.3);

- la Sezione, a richiesta del Consiglio regionale, procede alla valutazione degli effetti finanziari delle norme legislative che comportino spese e, a richiesta dell'Amministrazione, può rendere motivati avvisi sulle materie di contabilità pubblica (art. 3.4);

- la Sezione in sede plenaria ha la competenza per le assunzioni delle decisioni in materia di rendiconto generale della Regione, per l'approvazione del programma annuale di controllo, per il controllo sulla evoluzione delle spese per il personale nel qual caso provvede anche alla certificazione dei contratti collettivi relativi al comparto unico regionale (art. 6).

Va altresì ricordato che anche il legislatore della Provincia autonoma di Trento che con l'art. 72 del d.P.P. 29 settembre 2005 n. 18 (Regolamento di contabilità di cui all'art. 78ter della L.P. 7/79), ha previsto, nell'ambito del "(...) rapporto di collaborazione con la Corte dei conti (...)," l'accesso della Magistratura contabile alle banche dati necessarie per lo svolgimento delle attività di controllo e in particolare l'accesso ai documenti contabili, anche informatici, secondo modalità da stabilirsi in apposito protocollo d'intesa con la Sezione di controllo di Trento.

Per una maggiore funzionalità del sistema è auspicabile che analoghe iniziative vengano adottate anche nella Provincia autonoma di Bolzano, nel cui ambito sono state da tempo riscontrate manchevolezze nelle strutture di controllo interno più sopra menzionate.

Similari esigenze di riforma (e di completa attuazione dei dettami) vanno ribadite con riguardo all'attuale sistema dei controlli sugli enti locali della Provincia e all'interno degli stessi.

Con riferimento a questi ultimi controlli va evidenziato che, recentemente, il legislatore regionale ha disposto che la legge provinciale potrà individuare - nel rispetto dell'autonomia comunale - forme di controllo, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'impiego delle risorse (art. 56.3 della L.R. n. 7/2004). Spetta ai singoli enti disciplinarne le concrete modalità e procedure e alla Provincia una puntuale vigilanza sulla attuazione della corrispondente attività regolamentare da parte dei primi.

Riguardo al sistema dei controlli esterni - dopo la revisione del titolo V della Costituzione e la soppressione del controllo preventivo di legittimità sugli atti (nella Regione Trentino Alto-Adige l'art. 66.2 della Legge regionale 7/2004 ha dato atto della loro cessazione sin dalla data di entrata in vigore della legge costituzionale n. 3/2001) - va segnalato che né la Regione Trentino Alto Adige e né le Province autonome di Bolzano e di Trento hanno assunto iniziative per l'adeguamento alla disciplina di cui all'art. 7.7 della Legge 131/2003 (Disposizione per la l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3), nonché ai principi contenuti nella Legge n. 266/2005 (Legge finanziaria 2006).

In attuazione della legge regionale n. 7/2004, la quale ha disposto che l'armonizzazione dei bilanci ed il coordinamento della finanza pubblica, in coerenza con la finanza locale e con le politiche di finanza provinciale, vanno disciplinati con leggi provinciali, il legislatore provinciale ha ridisciplinato (con la L.P. n. 13/2005, nel quadro delle disposizioni costituenti principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica) il patto di stabilità provinciale - sottoscritto annualmente dal Presidente della Provincia e dal Comitato per gli accordi finanziari dei comuni - con la previsione di criteri, modalità ed indicatori compatibili con quelli cui è tenuta la Provincia stessa.

Sempre in tema di controlli esterni mette conto ribadire in questa sede la fondamentale funzione della Corte dei conti, al servizio dello Stato-Comunità (sent. n. 29/1995 della Corte costituzionale) a garanzia dell'ordinamento e della finanza pubblica complessiva e ricordare il costante orientamento della Corte costituzionale che riconosce la legittimità costituzionale delle norme che disciplinano gli obblighi di trasmissione alla Corte dei conti dei dati finalizzati a consentire il funzionamento del sistema dei controlli sulla finanza delle autonomie territoriali,

ric conducendoli ai principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica (sent. n. 417/2005 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1.5 del d.l. n. 168/2004, che prevede l'obbligo della struttura interna dell'ente locale che svolge il controllo di gestione di comunicare il referto del predetto controllo anche alla Corte dei conti).

Alla luce della diffusa esigenza di un consolidamento dei conti pubblici in considerazione dell'unitaria responsabilità dello Stato verso le Istituzioni comunitarie, va ricordato da ultimo che risultano ancora da definire nella Regione Trentino Alto Adige e nelle Province di Trento di Bolzano le modalità e le condizioni per una trasmissione delle informazioni finanziarie alla Magistratura contabile mediante procedure informatiche (art. 30.5 d.P.G.R. n. 4/L/1999), in analogia a quanto già concordato a livello nazionale per i rendiconti, per le informazioni relative al rispetto del patto di stabilità interno e per i certificati del conto preventivo e consuntivo delle autonomie territoriali (Decreto del Ministero dell'interno 24 giugno 2004).

Il relatore
Luigi Polito

